Anno VII - numero 297 Lunedì 17 dicembre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 32

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36.
PREZZO CENT. 25

LE FORZE di Polizia

La cittadinanza di Mogadiscio è abituata, oramai da anni, alla rivista della Polizia, è abituata ad assistere a questo spettacolo che immancabilmente presenta qualche nuovo aspetto dal punto di vista della preparazione degli uomini e dell'organizzazione, nonchè del continuo progredire di questo magnifico strumento che la bravura, la passione, lo spirito degli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, ha saputo, in un periodo veramente breve, dare alla Somalia.

Ma il VI Annuale del Corpo di Polizia rimarrà, senza dubbio, più degli altri, presente nello spirito e nella memoria di chi ha avuto la fortuna di assistervi. Non si è trattato quest'anno, infatti, della parata di un Corpo, ma delle Forze Armate della Somalia.

Il 1956 che sta volgendo al termine, è stato un anno pieno di avvenimenti importanti e determinanti, un anno di eventi da cui, come conseguenza delle premesse gettate nel periodo 1950-1955, è cominciata ad emergere, limpida e già stagliata nel granito della storia, la Somalia come Stato: trasformato il Consiglio Territoriale in Assemblea Legislativa, sovrana e liberamente eletta dal popolo; istituito il Governo con piena autonomia di autogoverno; raggruppate tutte le forze militari in un unico organismo, un quarto avvenimento si è ieri aggiunto ai tre precedenti: la consegna della Bandiera Nazionale alle Forze di Polizia.

Mentre le vecchie bandiere, a tutti care, perchè per la loro difesa ed onore uomini hanno saputo dare il meglio di sè stessi, sono nel Museo Militare per esservi conservate con memore riconoscenza, la nuova Bandiera, che di quelle altre ha preso il retaggio, garrisce al vento. Essa è la Patria, essa è la vita della Patria, perchè ad essa sono legate le sorti del Paese. Le Forze di Polizia, presidio di ordine, di pace e di sicurezza, l'hanno presa ieri nelle loro mani, e dal possente « lo giuro » scaturito dal cuore di tutti gli uomini schierati, è emersa chiara la volontà e la decisione ferrea di proteggerla, di difenderla, di onorarla, nel nome degli eroi, del cui valore è stato dato ieri pubblico riconoscimento con la consegna delle prime decorazioni al Valor Militare, recentemente istituite dall'Assemblea Legislativa su proposta del Governo della Somalia.

Il profondo silenzio, pieno di commozione, con cui la folla presente ha seguito questo momento della celebrazione di ieri mattina è stato il miglior omaggio che alla Bandiera delle Forze Armate si potesse fare. Da tutti gli animi, da tutti i cuori, certo si è levata in quel momento la muta preghiera a Dio perchè protegga ed assista la nostra Bandiera che è la nostra Patria.

Forse le nostre parole potranno apparire retoriche a qualcuno, ma non lo sono; la Patria e la Bandiera non sono parole, sono realtà palpitanti, sono la nostra vita e, quindi, quanto abbiamo scritto ci è sgorgato dal cuore, è la manifestazione esteriore del nostro animo commosso ed esultante — come quello di tutto il Popolo Somalo — che presente e lontano ha seguito il momento solenne.

Le Forze di Polizia hanno la loro Bandiera che è la nostra, hanno pronunciato pubblicamente un giuramento che è anche il nostro giuramento, perchè le Forze di Polizia sono costituite dai nostri fratelli, come noi figli della Somalia, esse sono il Popolo.

IN OCCASIONE DEL VI ANNIVERSARIO

Consegnata alle Forze di Polizia la Bandiera nazionale

Tre medaglie al Valor Militare alla memoria e due a viventi consegnate dal Reggente l'Amministrazione - Il perfetto addestramento dei reparti e la sfilata - Il giuramento di fedeltà alla Bandiera - L'alto elogio del Reggente l'Amministrazione Ministro Franca al Comandante e ai componenti le Forze di Polizia

Il tempo, che a primo mattino appariva corrucciato, ha voluto, invece, essere clemente, e poco prima delle 8 il cielo appariva quasi limpido, solo quà e là macchiato da qualche nube che, per altro, non hanno dato alcun fastidio se, addirittura, non hanno fatto piacere.

Il pubblico affluiva numeroso da tutti gli accessi sistemandosi, ordinatamente, lungo tutto il Viale Cristoforo Colombo, sia alle spalle che fronte allo schieramento. La tribuna appariva vivacemente gremita, in essa avevano posto tutti i Ministri, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il Vicario Apostolico di Mogadiscio, i membri del Corpo Consolare, i Deputati, il Comandante ed alcuni ufficiali dell'Avviso Scorta « Commandant Giraud », il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale e il Sindaco di Mogadiscio, i più alti funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo della Somalia, rappresentanze della cittadinanza.

Al centro della tribuna il Reggente dell'Amministrazione, a destra del quale sedevano il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro ed il Presidente del Consiglio Consultivo. Alla sinistra del Ministro Franca erano il Presidente della Corte di Giustizia ed i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa.

Pochi minuti prima delle otto, gli squilli delle trombe, un rapido susseguirsi di ordini, seguito dal pronto scattare dei reparti, coprono per un attimo il confuso brusio della numerosa folla che si è oramai accalcata, è giunto il Comandante delle Forze di Polizia, Ten. Col. Arnera.

Giunge il Ministro Franca

Poco dopo le otto, i tre squilli di attenti e le note dell'Inno Nazionale italiano, mentre i reparti presentano le armi, annuncia l'arrivo del Reggente l'Amministrazione il quale, ascoltato il «rapporto a voce» dal Comandante lo schieramento, Maggiore Aiello, inizia, avendo alla destra il Ten. Col. Arnera ed alla sinistra il Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hagi Mussa Bogor, la rivista. Al centro dello schieramento il Rassegnatore si ferma davanti alle bandiere: quella del Corpo di Polizia e quella del disciolto Corpo di Sicurezza, inchinandosi.

Il Viale Cristoforo Colombo, prima vivacissimo, è ora silenzioso, la folla guarda ammirata il magnifico spettacolo offerto dallo schieramento: gli Agenti sembrano avvitati a terra tanto sono immobili, mentre il loro sguardo fiero e fisso dà ad ogni uomo un qualche cosa di scultoreo: è uno di quei spettacoli che non stancano e si ricordano.

Non appena il Rassegnatore giunge alla tribuna ha inizio la consegna delle decorazioni al Valore Militare concesse dall'Amministratore della Somalia a cinque valorosi; purtroppo tre delle medaglie sono « alla memoria ».

La consegna delle decorazioni al V. M.

Rimandiamo ad altra parte del giornale le motivazioni che accompagnano le cinque decorazioni, cercheremo qui di evocare il momento in cui tre bimbi, nella elegante uniforme del Nido di Infanzia dei figli dei Caduti della Polizia, hanno salito, accompagnati da un ufficiale, i pochi gradini della tribuna; piccoli bimbi, forse ancora ignari di aver perduto il loro papà, piccoli bambini che solo domani sapranno rendersi conto del significato di quel segno del valore che ieri è stato appuntato sul loro petto. Erano un po' confusi, circondati da tanta gente, frastornati da tanti applausi, e pure — buon sangue non mente — si sono comportati come piccoli soldatini. E' stato un momento commovente e tutti i presenti lo hanno sentito.

Un quadro completamente diverso hanno presentato gli altri due decorati, due uomini solidi dal cui viso traspariva volitività e decisione e quel senso di sicurezza che proviene dalla certezza di aver compiuto il proprio dovere sino in fondo. Non un muscolo si è mosso, su quei volti fieri, mentre rigidi sulla posizione di attenti hanno ricevuto il riconoscimento del loro valore: uomini di quello stampo fanno onore ad un popolo.

L'ordine del giorno del Comandante della Polizia

Terminata la consegna delle medaglie al Valor Militare, il Ten. Col. Arnera, si porta sul podio sistemato ai piedi della tribuna e dà lettura del seguente ordine del giorno:

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati ed Agenti,

Il Reggente l'Amministrazione alla presenza dei membri dell'Assemblea Legislativa e del Governo della Somalia e di altre alte autorità si è compiaciuto consegnare le ricompense a vostri commilitoni che hanno compiuto atti di valore.

Tre di queste medaglie sono state concesse alla memoria di eroici caduti.

A loro vada il nostro memore e reverente pensiero. Il loro esempio ci guidi sempre sul cammino del dovere.

L'odierna celebrazione della nostra festa tradizionale trova quasi tutte le forze militari del Territorio riunite in un unico organismo che ha ereditato i compiti istituzionali del Corpo di Sicurezza e del Corpo di Polizia.

Questa fusione ha assicurato ai nostri reparti maggiore efficienza e possibilità di impiego più aderenti alle esigenze del servizio.

Tutti i reparti ed in particolare i posti fissi di confine sono stati potenziati di armi, automezzi e mezzi di collegamento.

E' stato impresso un sempre maggior impulso ai servizi preventivi in tutto il Territorio e lungo la fascia confinaria talchè si è potuta registrare la quasi totale scomparsa degli episodi di violenza collettiva e delle razzie dei predoni d'oltre frontiera. La situazione dell'ordine pubblico è ovunque più che soddisfacente.

E' stata completata la somalizzazione di tutti i comandi territoriali. Ciò è stato possibile attraverso lo svolgimento di numerosi corsi che hanno consentito un sensibile perfezionamento tecnico-professionale dei quadri e della truppa.

Tra i più importanti corsi svoltisi o conclusisi citerò:

- *2° corso di applicazione per 14 ufficiali somali provenienti dalle Scuole Militari Italiane;*
- *2° corso di preparazione alle Scuole Militari Italiane che ha consentito di inviare — nel mese di settembre — 12 allievi ufficiali alla Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma per frequentarvi un ulteriore corso di studi;*
- *speciali corsi per la nomina ad agente di Polizia, effettuati presso la Scuola e presso tutti i reparti già appartenenti al disciolto Corpo di Sicurezza;*
- *corsi vari per comandanti di stazione, scrivani-contabili, radiotelegrafisti, autisti e motociclisti;*
- *1° corso sui mortai da 81;*
- *1° corso sui mezzi corazzati di cui il 1° plotone organico sfilerà oggi con equipaggi costituiti esclusivamente da militari somali.*

La ferma volontà d'apprendere e la serietà d'intenti sempre posta da tutti gli allievi partecipanti ai vari corsi è stata degna di ogni elogio ed ha felicemente coronato l'appassionata opera degli istruttori, tra i quali si annoverano alti Magistrati, insegnanti di ogni categoria, ufficiali e sottufficiali dei Carabinieri ed ufficiali somali.

Questo in rapida e sintetica rassegna il lavoro di un anno.

L'odierna ricorrenza segna solamente una tappa e con l'intima soddisfazione del dovere compiuto apprestatevi tutti a riprendere — con saldi propositi — il futuro lavoro per il bene del vostro popolo, per la prosperità della vostra Patria.

Parla il Reggente l'Amministrazione

Dopo la traduzione in lingua somala dell'ordine del giorno, il Ministro Franca si porta ai microfoni per pronunciare le seguenti parole di compiacimento.

Signor Comandante,
Ufficiali, Sottufficiali,
Graduati e Agenti,

ho ascoltato con la maggiore soddisfazione questa relazione sull'attività delle Forze di Polizia ed esprimo, anche a nome di Sua Eccellenza l'Amministratore, Ambasciatore Enrico Anzilotti, il più vivo compiacimento per l'opera svolta ed il più vivo augurio per quella da svolgere.

Do atto che la nuova struttura militare adottata questo anno, con l'assorbimento di tutti i mezzi degli organismi discolti, ha dimostrato, per la sua accurata preparazione e per la sua snellezza, un'efficienza che risponde in pieno alle esigenze della sicurezza del Territorio.

Questo lavoro non è ancora ultimato. Esso, come avviene per tutti gli istituti della Somalia, è in pieno sviluppo, e dovrà necessariamente portare a risultati che siano degni di uno Stato indipendente e sovrano.

Ma le basi morali sulle quali poggiano le Forze di Polizia — senso di dovere, rispetto della legge, amore per una Patria unita che non conosce divisioni interne — sono già solide e definitive.

Sto ora per consegnare la Bandiera alle Forze di Polizia della Somalia, sono certo, ed è certezza che credo di poter esprimere anche a nome dell'Assemblea, del Governo e di tutto il popolo della Somalia, di consegnarLa a uomini che sapranno sempre farLe onore.

Continua in 2ª pag

In breve dal mondo

PROTESTA STATUNITENSE presso il Governo Siriano

WASHINGTON. — A quanto annuncia un comunicato del Dipartimento di Stato, gli Stati Uniti hanno protestato presso il governo siriano per non avere dato piena collaborazione ai lavori di rimessa in opera dell'oleodotto che dall'Irak va al Mediterraneo attraverso la Siria.

L'oleodotto, come è noto, era stato fatto saltare nei giorni dell'intervento anglo-francese in Egitto. Gli Stati Uniti — a quanto annuncia il comunicato — hanno chiesto che la Siria non frapponga ritardi e prenda invece misure immediate perchè il petrolio affluisca regolarmente al Mediterraneo.

* * *

FALLIMENTO della Missione Lennox Boyd

ATENE. — Secondo notizie di buona fonte, la missione del Ministro delle Colonie inglese Lennox Boyd ad Atene, dove si è incontrato con il Primo Ministro greco Karamanlis per discutere sul problema di Cipro, è completamente fallita. Lo ha ammesso implicitamente anche lo stesso Boyd quando, interrogato dai giornalisti, ha detto: « Spero che un giudizio sulle proposte britanniche per Cipro verrà dato soltanto dopo che esse saranno state attentamente esaminate ».

La prima reazione del governo di Atene alle proposte stesse è stata infatti, secondo la suddetta fonte, nettamente negativa.

* * *

RAFFORZAMENTO DELLA VI FLOTTA USA NEL MEDITERRANEO

LONDRA. — Negli ambienti politici londinesi si afferma che uno dei principali obiettivi della sesta flotta americana, che si trova nel Mediterraneo, potrebbe essere la conservazione in piena attività dell'oleodotto americano che dall'Arabia Saudita giunge a Sidone, nel Libano.

Tale oleodotto attraversa la Giordania, paese in cui attualmente si trovano due brigate siriane.

Inoltre la sesta flotta verrà ulteriormente potenziata con l'arrivo della portaerei « Forrestal », la più grande del mondo, e dall'incrociatore «Boston», attrezzato come base di partenza per missili radiocomandati.

La flotta raggiungerà una consistenza di 30.000 uomini e disporrà delle più moderne armi che si conoscano.

* * *

PRIMI SUCCESSI DELLA POLITICA USA VERSO I PAESI ARABI

PARIGI. — Negli ambienti politici francesi si osserva stamane che la intensa attività diplomatica svolta dai rappresentanti degli Stati Uniti presso le capitali degli Stati Arabi, ha già cominciato a dare risultati apprezzabili segnatamente in seno alle Nazioni Unite. La condanna dell'URSS all'ONU, infatti, è stata approvata da 55 nazioni fra le quali sono alcuni paesi arabi e musulmani. Anche i paesi del blocco di Bandung non hanno questa volta osato sostenere l'URSS. La situazione appare così capovolta ed è oggi il blocco comunista che si trova isolato in seno alle Nazioni Unite. Sembra così che la politica di Washington mirante in sostanza ad assumere nel Medio Oriente il ruolo già detenuto da Inghilterra e Francia cominci a dare i suoi frutti. D'altra parte gli osservatori francesi non mancano di sottolineare il pericolo che gli Stati Uniti si lascino trascinare ad incoraggiare gli eccessi dei nazionalismi afro-asiatici.

* * *

PROBABILE VISITA DI ZHUKOV A DELHI

LONDRA. — Secondo notizie, non confermate, e provenienti da Nuova Delhi il Maresciallo Zhukov, avrebbe accettato l'invito rivoltogli da Nehru, di recarsi in India il 26 gennaio, in occasione della festa nazionale indiana.

* * *

UNDICI NAVI ITALIANE IN PARTENZA PER L'ESTREMO ORIENTE

Nel quadro del piano di emergenza predisposto dal Ministero della Marina Mercantile per ovviare alle conseguenze della chiusura del Canale di Suez, viene annunciata la partenza, nelle prossime settimane di undici navi da carico dirette ai porti dell'India orientale ed occidentale e dell'Estremo Oriente. Tutte le unità compiranno il periplo dell'Africa, ma fra il Lloyd Triestino che effettua i viaggi, ed il Ministero è intervenuta una intesa per cui le navi che si trovassero ancora in Mediterraneo al momento della riapertura del Canale di Suez, riprenderanno la rotta tradizionale.

La Shell ha noleggiato una decina di navi cisterna appartenenti all'armatore genovese Ernesto Fassio. Il contratto a timecharter per cinque anni con consegna 1959-60 comprenderebbe oltre a navi cisterna attualmente in esercizio, anche una superpetroliera da 50 mila tonn. e tre da 31.500 tonn. tutte in via di costruzione.

* * *

OLTREMODO IMPORTANTI I RISULTATI del Consiglio Atlantico

PARIGI. — Al termine dei lavori del Consiglio Atlantico, il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha dichiarato che si sono ottenuti risultati oltremodo importanti e che le divergenze che esistevano tra alcuni membri del Consiglio sono state interamente appianate.

DI ECCEZIONALE IMPORTANZA

I prossimi colloqui politici Nehru-Eisenhower

Washington, 16.

Il Primo Ministro indiano, Nehru, è giunto oggi a Washington in aereo proveniente da Londra. Ai colloqui che egli avrà con il presidente Eisenhower non è stato deliberatamente fissato un ordine del giorno specifico, ciò risponde alla convinzione espressa dalle due parti che il valore essenziale dell'incontro consista nel creare una « base psicologica » solida tra i due leaders e i due paesi, su cui poi si potrà articolare una pratica coordinazione di atteggiamenti, secondo quanto hanno dichiarato autorevoli fonti del Dipartimento di Stato. Tuttavia è questo elemento intangibile che si esprimerà nello sforzo di convincere Nehru che la politica americana di riavvicinamento agli afro-asiatici è basata su una sincera posizione anticolonialista e su una persistente politica di pace e di appoggio all'azione dell'ONU contro qualsiasi violazione della legge internazionale. Eisenhower spera che il « premier » indiano si unisca a lui nella pressione su Nasser per una formula di comprensione che permetta di riaprire e concludere con successo i negoziati fra Egitto e gli anglo-francesi nella questione di Suez.

Egualmente su Nehru il governo americano fa affidamento per una serie di altri obiettivi e cioè: 1) ottenere dagli Stati Arabi una posizione più moderata nei confronti di una soluzione del problema palestinese; 2) fare da intermediario tra Washington e Pechino per indicare a Mao Tse Tung che l'America, pure non potendo al momento attuale riconoscere il regime comunista cinese, non è aliena da una politica di miglioramento dei rapporti che porterà ad una graduale normalizzazione tra i due paesi; 3) servirsi di Nehru per indicare ai russi che la concessione da parte russa di una reale autonomia ai paesi dell'Europa orientale ridurrebbe la tensione internazionale e che gli Stati Uniti non hanno intenzione di inserire paesi di tale zona nell'area di influenza occidentale.

Mediante tali assicurazioni Washington spera, secondo le suddette fonti, di aiutare il processo di ritirata delle armate sovietiche dall'Ungheria e evitare che di fronte alla crescente crisi del loro impero i sovietici decidano di rischiare nuove mosse aggressive.

Nehru durante la sua sosta a Londra ha avuto il previsto colloquio con Eden.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

Il sesto annuale della Polizia

La consegna della Bandiera e il giuramento

Immediatamente dopo la traduzione in lingua somala del breve discorso del Ministro Franca, la nuova Bandiera delle Forze di Polizia, la Bandiera azzurro stellata, portata dall'Ufficiale Alfiere, Sottotenente Mohamed Farah Samantar, e scortata da due Ispettori, viene recata all'altezza del podio, e consegnata al Reggente dell'Amministrazione, il quale la porta al Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Aden Abdulla Osman, dicendo: « *La prego, Signor Presidente, di voler consegnare Lei, quale Rappresentante del Popolo, la Bandiera alle Forze di Polizia* ».

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa, prende la Bandiera e la consegna al Comandante delle Forze di Polizia, il quale sale il podio e, mentre il drappo, vivacemente mosso dal vento, quasi lo ammanta, rivolge alle truppe schierate il seguente invito a giurare fedeltà:

Ufficiali, Sottufficiali,
Graduati ed Agenti,

La Bandiera che è stata ora concessa alle Forze di Polizia della Somalia rappresenta il simbolo dell'onor militare e dell'unità nazionale.

Le vecchie bandiere, a voi care, saranno raccolte nella degna sede del Museo che sarà oggi inaugurato per esservi conservate al deferente rispetto ed alla memore riconoscenza di tutti.

Prima che la nuova Bandiera prenda posto tra i vostri ranghi io vi invito a giurare solennemente — secondo la formula che pronunzierà il Capo dei Qadi — di conservarla con devozione e di difenderla sempre con tutto il vostro valore.

Il Capo dei Qadi, Scek Abukar Scek Abdullahi, pronuncia, quindi, dopo aver recitato alcuni versetti del Corano, la formula del giuramento:

La Bandiera concessavi oggi rappresenta il simbolo della libertà e dell'unità della Patria somala. Voi dovete giurare in nome di Dio che le sarete fedeli per sempre.

Giurate in nome di Dio.

Tutto lo schieramento all'unisono: risponde « Lo giuro », mentre il Comandante delle Forze di Polizia restituisce all'Ufficiale Alfiere la Bandiera dicendo:

Questo simbolo dell'onore militare è a lei affidato nella certezza che ella lo custodirà con devozione e lo difenderà fino all'estremo sacrificio.

La folla che in silenzioso rispetto ha assistito al suggestivo, storico momento, esplode in un prolungato applauso, mentre la Bandiera va a prendere posto nello schieramento tra quelle del discolto Corpo di Sicurezza e la vecchia Bandiera del Corpo di Polizia.

La sfilata

Il Comandante delle truppe schierate, dà a questo punto, il comando « ammassamento », i reparti come se fossero radio comandati, si muovono con perfezione e sincronia ammirevoli, gli ordini impartiti con voce decisa e chiara, schioccono nell'aria, in lontananza il brontolio dei motori al minimo sembra l'eco di un tuono che si perde in una valle lontana.

Dal punto di vista dell'addestramento, questa manovra, compiuta con celerità ed in un piccolo spazio, è stato almeno, a nostro modesto avviso, la cosa migliore che abbiamo visto ieri: non un comando superfluo, non un posto in più, non un intoppo.

Questo nostro giudizio non deve, tuttavia, gettare alcuna ombra sullo sfilamento. I Reparti sia a piedi che motorizzati, si sono susseguiti ritmicamente, a distanza regolare. Gli applausi della folla presente che al passaggio delle Bandiere inclinate in segno di saluto sono saliti al diapason, sono stati del resto il miglior riconoscimento dell'alto grado di preparazione.

La novità dell'anno: le blinde, comandate da un ufficiale somalo e con equipaggi somali, è calorosamente sottolineato dagli applausi anche perchè il reparto, benchè di recentissima promozione, ha sfilato in modo impeccabile. Col rombo dei motori del reparto Motociclisti si è chiusa questa ammirevole parata di uomini e di mezzi che ci ha fatto vedere come anche in questo settore la Somalia sta camminando a rapidi passi.

Salutato dagli squilli d'attenti regolamentari e dall'« Inno di Mameli » il Reggente l'Amministrazione, accompagnato dal Capo della Segreteria Particolare, ha lasciato il Viale Cristoforo Colombo, mentre il pubblico sciamava da tutte le parti e commenti risuonavano da ogni parte e gli ufficiali italiani e somali ricevevano le più cordiali congratulazioni.

L'elogio del Reggente l'Amministrazione

Il Ministro Franca ha, subito dopo la rivista, inviato il seguente telegramma di elogio al Comandante delle Forze di Polizia:

Rivolgo il mio vivo elogio alla S.V. Ufficiali, Sottufficiali, Graduati et Agenti Forze di Polizia per dimostrazione elevato spirito, alta disciplina, efficienza et ottimo grado addestramento oggi offertomi. Si chiude così il periodo di primo assestamento delle Forze Militari unificate et lusinghieri risultati conseguiti siano premio et incitamento at tutti loro che all'opera si sono dedicati con grande senso del dovere et spontaneo entusiasmo.

Le motivazioni delle decorazioni al Valor Militare

Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria del 1° Sergente Scirè Uarsama.

Comandante di posto fisso di Polizia di frontiera, informato che rilevante numero di predoni armati di oltre confine avevano assalito popolazione del Territorio uccidendo alcuni civili e razziando numeroso bestiame, interveniva prontamente al comando dei pochi uomini a disposizione, superando a pie di in 4 ore la distanza di 20 chilometri. Impegnato in violento conflitto a fuoco si batteva con leonina prodezza uccidendo da solo 13 avversari e coordinava l'azione dei suoi uomini riuscendo a contenere ripetuti attacchi condotti dagli avversari con forze soverchianti. Accerchiato e nella impossibilità di ulteriore resistenza trascinava i dipendenti in un disperato tentativo di contrattacco e, giunto a distanza ravvicinata, cadeva colpito a morte. Ma l'ardimentoso gesto, allegerendo la pressione dell'avversario sorpreso da tanta audacia, consentiva agli agenti superstiti, vieppiù animati dall'esempio del loro capo, di persistere nell'azione intrapresa mettendo in fuga i predoni con severe perdite oltre confine. Magnifico esempio di dedizione al dovere e di alte virtù militari.

Baneida di El Berde 26-5-1950

Medaglia d'Argento al Valor Militare alla memoria dell'Agente Ali Giama.

Portarma di fucile mitragliatore presso posto fisso di frontiera, in assenza del Comandante per esigenze di servizio, di propria iniziativa intraprendeva, con tre colleghi meno anziani, faticoso inseguimento di numerosi predoni armati e raggiuntili ingaggiava con essi conflitto a fuoco. Rimasto ferito gravemente al petto e con l'arma inceppata, incoraggiava i colleghi a persistere e, imbracciato un moschetto, continuava egli stesso l'impari lotta ma quando l'animosa resistenza stava per essere coronata dal successo, nuovamente colpito a morte, cadeva vittima del dovere.

Laaz Rahannan (Goriale) 22-5-53

Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla memoria del 1° Agente Mohamed Abdi.

Vicecomandante di pattuglia di polizia operante in aperta boscaglia per motivi di polizia giudiziaria, durante sanguinoso ed impari conflitto ingaggiato con alcune centinaia di riottosi armati di lance, frecce e in parte di fucili, i quali avevano improvvisamente aggredito la pattuglia per impossessarsi delle sue armi da fuoco, si batteva con indomito coraggio contribuendo validamente col fuoco del proprio fucile a contenere reiterati attacchi degli aggressori. Colpito mortalmente mentre — incurante del pericolo — si esponeva per meglio aggiustare il proprio tiro, continuava fino all'ultimo respiro ad incitare i compagni alla lotta, dando prova di eccezionale forza d'animo, di grande e consapevole coraggio e di eroico attaccamento al dovere.

Ledi Ano di Bulo Burti, 4-1-1955

Medaglia d'Argento al Valor Militare al Sergente Abdulle Roble del Nucleo Celere di Polizia.

Comandante di Squadra di Sottonucleo Mobile di frontiera, inviato al comando di un plotone in zona impervia prossima al confine con il compito di intercettare una grossa banda di predoni che aveva precedentemente compiuto una grave razzia in danno di popolazioni somale, quando già aveva recuperato numeroso bestiame razziato, veniva assalito da circa 400 concabilani dei predoni armati di armi da fuoco ed intenzionati di ritornare in possesso del bestiame. Malgrado la stragrande superiorità numerica degli assalitori, dopo avere opposto un reciso rifiuto alla loro spavalda ingiunzione di restituire il bestiame pena lo sterminio, deciso a fare prevalere a qualunque costo l'imperio della legge, non esitava ad ingaggiare violento combattimento che si protraeva — a più riprese, anche di notte — oltre 10 ore, infliggendo severe perdite all'avversario e riuscendo alla fine, con abile tattica, a portare al sicuro in un fortino della Polizia i propri uomini — di cui due feriti — ed il bestiame recuperato. Alto esempio di salde virtù militari.

Gabauarr di Ghelinsor 27 28-4-55

Medaglia di Bronzo al Valor Militare al 1° Sergente Giama Hersi Samantar della Divisione Polizia di Mogadiscio.

Comandante di Pattuglia di Polizia operante in aperta boscaglia per motivi di polizia giudiziaria, improvvisamente attaccato da alcune centinaia di riottosi armati di lance, frecce ed in parte di fucili e dichiaratamente intenzionati ad impossessarsi delle armi da fuoco della pattuglia, dopo essersi invano adoperato per fare desistere gli aggressori dal loro proposito, accettava animosamente la impari lotta, dando prova di coraggio, capacità, decisione ed attaccamento al dovere e contribuiva validamente a contenere col fuoco della propria arma i reiterati attacchi degli aggressori. Pur con la pattuglia ridotta ad un solo uomo valido e prossimo ad esaurire le munizioni, continuava strenuamente con questi la lotta, deciso a non cedere alla violenza, finchè dopo 3 ore di conflitto l'arrivo insperato di altre forze metteva in fuga gli aggressori.

Ledi Ano di Bulo Burti, 4-1-1955

Vita dei Partiti

Il 3. anniversario della fondazione del Partito "Gruppo Sei Scidle"

In data 4 corrente il Partito Politico « Gruppo Sei Scidle » ha celebrato il 3° anniversario della sua fondazione.

Alla cerimonia celebrativa è intervenuto il Commissario Distrettuale di Villabruzzi che ha pronunciato un discorso di circostanza.

Al termine della cerimonia è stato offerto un rinfresco.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hamud Mohamed Ali, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Capurro Pietro per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto, per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Herzi Giama Scirua, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. Onor e Via Citerni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica

Questo Ministero deve provvedere all'assegnazione delle forniture alimentari ed affini agli Ospedali di Mogadiscio per l'anno 1957.

Le forniture sono le seguenti:

1 - Carne bovina fresca
2 - Pasta alimentare
3 - Pane
4 - Riso
5 - Burro
6 - Olio di semi di cotone
7 - Frutta e verdura fresca
8 - Thè
9 - Burro in iscatola
10 - Frutta sciroppata
11 - Marmellata
12 - Legna da ardere

Chiunque desideri partecipare alla trattativa privata per la fornitura di una o più delle voci sopraelencate e sia in possesso della prescritta licenza di commercio, può presentarsi a questo Ministero (stanza n. 71) per ritirare la lettera d'invito e per prendere visione del Capitolato di fornitura.

Le offerte dovranno pervenire, in busta chiusa, a questo Ministero (stanza n. 71) entro le ore 9 di sabato 22 corrente.

Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento degli studi
CONCORSO
PER DUE SPEAKERS SOMALI A RADIO MOGADISCIO

Radio Mogadiscio bandisce un concorso per 2 Speakers Somali (uomini), uno dei quali dovrà possedere una perfetta conoscenza del dialetto parlato nella Regione dell'Alto Giuba.

Gli aspiranti dovranno **presentarsi presso la sede dell'Ufficio Stampa del dipartimento il giorno 28 c. m. alle ore 16.**

Per l'ammissione al concorso è necessario che ogni candidato presenti un diploma di Scuola media inferiore.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13.00

Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozione di istituzione islamica.
Notiziario Sportivo
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Notiziario Sportivo
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Surprise dancing n. 1 — Slow - Slow-fox - Walzer.

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio

Municipio di Mogadiscio
RUOLI TASSE
PER L'ANNO 1957

Si informa che dal giorno 23 dicembre 1956 e per otto giorni consecutivi, in ottemperanza del disposto dell'Art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939 n. 1403, saranno depositati presso gli Uffici Entrate i seguenti ruoli principali per l'anno 1957.

— Imposta valore locativo;
— Contributo raccolta spazzatura;
— Imposta macchine caffè espresso;
— Tasse sulle insegne;
— Tasse occupazione aeree pubbliche;
— Tassa rinnovo Licenze;

Si avverte che la pubblicazione dei Ruoli costituisce il debitore legalmente obbligato al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il 18 febbraio, il 18 aprile, il 18 giugno e 18 agosto 1957.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

Mogadiscio, li 14 dicembre 1956.

IL SINDACO
(M. S. Giamal Abdullahi)

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti:

Girolamo Rosati, Marcella Rosati, Daniella Rosati, Stefano Rosati, Manuela Rosati, Maria Rosati, Arnaldo Chiti, Maria Bonanni, William Mc Millan, Grazia Corno, Giuseppe Corno, Angelo Mainardi, Giovanni Esposito, Celeste Giovannini, Giorgio Cioci, Bernardo Reinero, Adorno Furini, Jole Corcinelli, Elide Acquaviva, Guido Guarino, Emma Dal Monte, Vincenzo Sallorenzo, Hassan Mohamed Ali, Mohamed Aden Sabrie, Ahmed Mohamed Hussen, Abdulla Tahir Mohamed, Hassan Mohamed Mahamud, Katigiabai Hassanen Abdurasul, Shabbir Hagi Giaffer, Ranchoddas Chatrabuji Shah, Hussen Ali Abdalla, Viziero Tebe Samuel Athaman, Ugo Lauro.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi è partito:

Gaetano Chapron.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Estratto di sentenza dichiarativa di fallimento.

Con sentenza 15 dicembre 1956 il Giudice Regionale del Benadir ha dichiarato il fallimento della Ditta Piersante Maria e Storino Francesco esercente attività di esportazione-importazione e commercio generi alimentali all'ingrosso ed al minuto.

Ha nominato Giudice Delegato se medesimo e curatore il Rag. E. Borg; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali su cose in possesso della fallita il termine di giorni venti da la data di affissione della sentenza, avvenuta il 17 dicembre per la presentazione in Cancelleria della relativa domanda, ha stabilito il giorno 30 gennaio 1956, ore 9, innanzi a sè, nel Palazzo di Giustizia per l'esame dello stato passivo.

Mogadiscio, 15 dicembre 1956.

IL CANCELLIERE DIR.
(G. Di Vito)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Eternamente femmina » con Ginger Rogers.
CINEMA CENTRALE — « Il terrore dei Sioux » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Chandrakanta » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Ho sposato un pilota ». Technicolor
CINEMA HAMAR — « Marcellino pane y vino » Cortometraggio a colori e nuovo cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Hoore Arab » film indiano.
SUPERCINEMA — « L'isola del paradiso » e Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

FILI ARGENTATI - Palline per addobbi Albero Natale - Casette e paesaggi per il Presepe - Muschio Statuette Presepe a So. 1,00 - Animali a 0,25-0,50. — Troverete in vasto assortimento alla Carto-libreria Impero Succ. Croce del Sud.

CASSE DI CANFORA di prima qualità — extra lusso — prezzi eccezionali — all'Emporio Caraccio.

CICLISTI, MOTOCICLISTI coperture cameredaria Firestone prezzi ribassati SAIEMA tel. 49 - Stabile «Croce del Sud».

AVVISO

La LIBRERIA ITALIA di G. Lusini, avverte la Spett. Clientela che con il 1° gennaio p. v. si trasferirà nei nuovi locali di Via .S. Francesco d'Assisi n. 5 (stabile De Vincenzi), di fianco alla Ditta Rabbi ed alla Pasticceria Mariottini.

Cuomo Giuseppe e figlio prendono viva parte al dolore che ha colpito il carissimo amico e collaboratore Rag. Paolo Tilli. per la perdita della sua cara

MAMMA

Avvenuta in Firenze il 12-12-56.

Mohamed Said prende viva parte al dolore che ha colpito il Rag. Paolo Tilli per la perdita della sua adorata

MAMMA

I dipendenti del Calzaturificio della Missione prendono viva parte al dolore che colpì il loro ben amato Direttore Amministratore Rag. Paolo Tilli per la perdita della sua adorata

MAMMA

Avvenuta in Firenze il 12-12-56.

La Ditta Umberto LUPORINI

avverte la sua Spett. Clientela che con la M/n «VICTORIA» riceverà le seguenti merci:

Birra Dreher - Pasta Barilla - Chianti Cecchi - Chianti Fassati - Lambrusco Medici - Pelati Cirio - Fagioli lessati e stufati Cirio - Sardine all'olio Cirio Formaggio parmigiano grana - Liquori « Aurum » - Scotch Whiskhy Hallmark - Olio d'oliva di Lucca Salov - Succhi di frutta Jolly - Aranciata, Chinotto e Rabarbaro Crodo - Cynar e Cynar soda - Vov Pezziol - Acciughe salate - Vongole al naturale - Antipasto assortito Diana - Lampo Colombani - Moscato di San Marino - Piselli e fagiolini Polli

VENDITA ALL'INGROSSO

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

DOPO UNA GARA A MEDIA RECORD Mohamed Abdi della "Polizia" vince la corsa Ciclistica sul Circuito della Fiera

L'arrivo di questa corsa — alla quale si sono presentati ventiquattro corridori — era stato supposto per le diciotto circa, e tale supposizione sorgeva da due particolari considerazioni: la prima offerta dalla maggiore lunghezza del percorso rispetto alla gara svoltasi sullo stesso circuito venti giorni orsono, la seconda dall'intralcio che il monsone avrebbe arrecato ai corridori nei tratti discendenti del la contesa.

E' avvenuto invece che il quartetto di testa ha tagliato il traguardo di arrivo con un anticipo di ben 20' sul preventivato: fatto questo che serve a dimostrare a chiari termini quale sia stato l'impegno dei gareggianti e quale veemenza abbia avuto la lotta di chilometro in chilometro. La stessa media oraria realizzata dal vincitore — e pertanto anche dai tre avversari che l'hanno seguito a ruota — di circa 35 orari, è lì a dimostrare soprattutto i grandi progressi compiuti dal ciclismo in Somalia, e ciò in conseguenza di una preparazione atletica condotta e fatta condurre con metodo e disciplina.

L'interesse della corsa di ieri era concentrato sul duello fra le squadre della «San Giorgio» e della «Polizia», l'una e l'altra ben preparate e nessuna delle due disposte a cedere il passo. Tanto i biancorossi della «San Giorgio» quanto i gialloblù della «Polizia» hanno cominciato la corsa alla garibaldina, ed il ritmo celere della pedalata degli uomini più smaniosi come Brufatto, Sarasino, Mohamed Abdi e Abdulcadir Mohamed, se da una parte ha disseminato ben presto le figure minori dall'altra faceva capire che c'era volontà assoluta di imporsi di forza per realizzare la vittoria in bellezza. Ma nè scatti, nè tentativi di fuga, nè impennate nei punti più facili del percorso, hanno compiuta la selezione del gruppo di testa che per quattro giri ha incluso e Brufatto, e Premoselli, e Mohamed Abdi, e Sarasino, e Scotti, e Ferrero, e Abdulkadir Mohamed e Farah Mohamed. Solo al quinto giro uno scatto di Farak Mohamed ha sgretolato la compagine, cosicchè al comando non sono restati sole che i rappresentanti della «Polizia» i Brufatto della «San Giorgio». Il compito di quest'ultimo è apparso subito molto difficile. Con tre avversari ai fianchi, bene affiatati e pieni di energia occorreva stare ad occhi bene aperti, ed a questo si è dedicato il biancorosso ormai indirizzato con gli altri verso il traguardo finale. A duecento metri dall'arrivo Brufatto ha iniziato la sua volata, immaginando di prevenire lo scatto pericoloso di Abdulkadir Mohamed, se non che mentre questi ha un po' sornioneggiato, è spuntato fuori Mohamed Abdi con franco impeto per piazzare la sua ruota davanti a quella del biancorosso, e conseguendo così una bella quanto meritata vittoria.

Nel corso della gara si sono verificati i ritiri di Premoselli e di Serotti, fra le figure di primo piano. Una gara eccellente e condotta per quattro giri costantemente come punta del gruppo di testa è stata quella di Pietro Ferrero dell'«Alessandro Volta»; prestazione questa attentamente seguita dai tecnici al seguito della corsa.

La direzione della gara affidata a Paride Ferraresi è stata una direzione abile e degna di lode. Nessun intralcio è venuto ai corridori dallo sciame di Vespe; Lambrette e vetture al seguito, poichè Ferraresi è stato un cerbero inflessibile e logico. Ottimo anche il servizio prestato lungo il percorso dai Boys Scouts. Efficacissimo il servizio della Polizia.

Ed ecco l'ordine di arrivo:

1) **MOHAMED ABDI della «Polizia» che ha percorso i 60 chilometri della gara in ore 1 44' 56" 5/10 alla media oraria di km. 34,284;**
2) **BRUFATTO CARLO della «San Giorgio», a una macchina;**
3) **ABDULKADIR MOHAMED della «Polizia» a ruota;**
4) **Farak Mosamed, della «Polizia» a tre macchine;**
5) **Sarasino Ferruccio, della «San Giorgio» in 1 ora 45' 55";**
6) **Costantino Michele, della «San Giorgio» in 1 ora 46';**
7) **Foggetta Raffaele, della «San Giorgio» in 1 ora 48' 13";**
8) **Scotti Pier Luigi della «San Giorgio» 1 ora 48' 13";**
9) **Ferrero Pietro dell'«Alessandro Volta» in 1 ora 48' 22".**

Dopo scaduto il tempo massimo è arrivato al traguardo anche il corridore Abdi Mohamed del «Centro Sportivo».

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

a Firenze:
FIORENTINA—PALERMO 3 a 1
a Genova:
GENOA—INTER 0 a 0
a Torino:
JUVENTUS—BOLOGNA 3 a 1
a Milano:
MILAN—LAZIO 3 a 2
a Padova:
PADOVA—ATALANTA 0 a 0
a Roma:
ROMA—SAMPDORIA 5 a 1
a Ferrara:
SPAL—TORINO 2 a 1
a Trieste.
TRIESTINA—LANEROSSI 2 a 1
a Udine:
UDINESE—NAPOLI 2 a 1

LA CLASSIFICA

Classifica dopo la XI giornata: Milan punti 16; Fiorentina 15; Inter 14; Juventus, Roma, Napoli Sampdoria, Triestina 12; Udinese, Padova 11; Torino, Atalanta 10; Palermo, Lazio, Spal 9; Bologna, Genoa, Lanerossi 8.

SERIE B

a Bari:
BARI—COMO 1 a 0
a Cagliari:
CAGLIARI—BRESCIA 1 a 0
a Catania:
CATANIA—VERONA 1 a 1
a Legnano:
LEGNANO—TARANTO 2 a 1
a Valdagno:
MARZOTTO—VENEZIA 1 a 2
a Messina:
MESSINA—PARMA 2 a 2
a Busto Arsizio:
PRO PATRIA—NOVARA 2 a 2
a San Benedetto Tronto:
SANBENEDET.—ALESS. 1 a 1
a Monza:
MONZA—MODENA 2 a 0

I.A CLASSIFICA

Classifica dopo la XI giornata: Verona ed Alessandria punti 16; Venezia, Catania, Cagliari 14; Brescia 12; Messina, Pro Patria, Taranto, Novara, Parma 11. Simmenthal. Como, Bari 10; Marzotto 8; Modena, Sanbenedettese 7; Legnano 5.

SERIE C

a Cremona:
CREMONESE—TREVISO 2 a 2
a Livorno:
LIVORNO—SIENA 0 a 0
a Mestre:
MESTRINA—CATANZARO 1 a 0
a Prato:
PRATO—LECCO 1 a 1
a Reggio Emilia:
REGGIANA—BIELLESE 1 a 0
a Reggio Calabria:
REGGINA—SIRACUSA 2 a 1
a Salerno:
SALERNITANA—MOLFETTA 2 a 1
a San Remo:
SANREMESE—PAVIA 1 a 1
a Vigevano:
VIGEVANO—CARBOSARDA 4 a 1

LA CLASSIFICA

Classifica dopo la XI giornata: Salernitana punti 17; Prato, Lecco 15; Reggina 14; Reggiana 13; Vigevano 12; Catanzaro, Mestrina, Cremonese 11; Pavia, Biellese, Siracusa 10; Siena, Sanremese, Livorno 9; Treviso 8; Carbosarda, Molfetta 6.

L'undicesima giornata del campionato di calcio di serie «A» non ha riservato sorprese, se si eccettua il sono punteggio con cui la Roma ha liquidato la Sampdoria Che la Roma fosse avviata decisamente su una strada di eccellente rendimento e che non avesse dato nella prima fase del campionato una prova adeguata alle sue effettive possibilità, lo si era già visto mercoledì scorso quando mandò letteralmente in visibilio il pubblico dell'Olimpico, giocando contro la Honved degli ungheresi una partita che rimarrà memorabile negli annali della squadra capitolina. Ieri la Roma ha bissato la grande prova di mercoledì, trovando nuovamente nell'italo-uruguayano Ghiggia, un autentico goleador. La Sampdoria priva di Firmani è apparsa in abiti piuttosto dimessi: una lontanissima parente povera dello squadrone tanto ammirato all'inizio del campionato.

Il Milan ha dovuto faticare non poco a battere la Lazio: la squadra ha giocato tutt'altro che bene, ma sono i due punti che contano e che le consentono di rimanere alla testa della classifica.

Scontato in partenza era il risultato di Firenze, dove il Palermo si è dimostrato squadra pugnace e veloce ma ha dovuto alla fine inchinarsi dinanzi alla maggiore tecnica dei campioni d'Italia, il cui risvèglio coincide con quello di Montuori, ieri all'altezza della sua fama.

Brutta partita a Torino fra una Juventus tornata finalmente alla vittoria dopo ben otto giornate, a spese di un Bologna sul cui morale già scosso il risultato odierno avrà senza dubbio delle serie ripercussioni. L'Inter, pur senza brillare è riuscito ad infilare sul terreno del Genoa la sua decima partita utile consecutiva, che coincide con il quinto pareggio consecutivo esterno. Il Genoa si è battuto bene, ma ha fallito ancora una volta il tentativo di conquistare la prima vittoria casalinga.

Gli altri risultati non offrono lo spunto per particolari commenti, tranne che per l'incontro tra Padova e Atalanta, che ha visto di fronte due squadre dotate della stessa fisionomia e preoccupate solo di difendersi.

L'ultima considerazione deve essere riservata, per il Napoli. La squadra di Amadei, pur essendo sulla carta una delle più forti compagini italiane, non riesce a trovare da sette giornate la via della vittoria ed ieri si è fatta battere da un Udinese povera di idee e di gioco.

Posizione immutate in testa alla classifica della serie «B» dove Verona e Alessandria rimangono appaiate al primo posto, avendo entrambe pareggiato fuori casa, rispettivamente a Catania, nell'anticipo di domenica scorsa e a Sanbenedetto del Tronto. Considerando il valore delle rispettive avversarie, va senz'altro osservato che l'impresa del Verona riveste un valore notevolmente superiore a quello dell'Alessandria. Avanzano intanto minacciose Venezia e Cagliari che hanno raggiunto al terzo posto il Catania, a due soli punti dalla capolista. Da segnalare infine la prima vittoria stagionale del Legnano: la vittoria di misura, ma che, dato il valore dell'avversario, il Taranto, può essere forse considerata un buon sintomo di rinascita della compagine legnanese che forse non merita di fare da cenerentola della classifica.

TOTOCALCIO

FIORENTINA—PALERMO	1
GENOA—INTER	x
JUVENTUS—BOLOGNA	1
MILAN—LAZIO	1
PADOVA—ATALANTA	x
ROMA—SAMPDORIA	1
SPAL—TORINO	1
TRIESTINA—LANEROSSI	1
UDINESE—NAPOLI	1
CAGLIARI—BRESCIA	1
MARZOTTO—VENEZIA	2
LIVORNO—SIENA	x
PRATO—LECCO	x

Hanno realizzato punti tredici numero 377 giocatori a ciascuno dei quali spetteranno circa lire 525.000. Hanno realizzato punti dodici numero 8655 giocatori a ciascuno dei quali spetteranno lire 22.800 circa.

Campionato di Calcio della Somalia

A. C.CROCE DEL SUD: Salimo Omar, Vittorio Ugo, Osman Ghedi; Giamah Salam, Mohamed Ali, Dinelli; Abdi Jusuf, Aba Nur, Ali Mohamud, Jusuf Eimoi, Maremmo.

A. S. FORZE DI POLIZIA: Mohamed Ahmed, Ahmed Ulussò, Mohamed Uarsama; Mohamed Tabit, Abucar Mallak, Abdulcadir Sufi; Mohamed Hassan, Ahmed Ali, Ahmed Kedie, Hassan Ali, Mumin Adde.

RETI: nel primo tempo: al 9' autorete di Osman Ghedi (Pol.). Nella ripresa al 21' ed al 8' Jusuf Eimoi (C.S.).

ARBITRO: Ali Dahir.

GUADALINEE: Jassin Ali e Dahir Jusuf.

CALCI D'ANGOLO: 6 a 2 a favore della Polizia.

NOTE: Al 25' della ripresa Abucar Malak della Polizia ha dovuto lasciare il campo per una fortuita botta ad un ginocchio.

(L. Sauli) — Nel presentare questo incontro dicevamo che se la Polizia si fosse presentata nella forma palesata contro la Mogadiscio la Croce del Sud non poteva che uscirne sconfitta. Invece gli uomini di Capaccioni si sono presentati imbottiti di riserve, con un giuoco ben poco su di tono e, quindi, la sconfitta è stata la logica conseguenza delle precarie condizioni di inquadratura nei giallo-azzurri i quali, rimasti senza il terzino centrale dopo il pareggio, si sono visti battere per il minimo scarto.

La Croce del Sud ha avuto in Jusuf Eimoi lo stoccatore della giornata, il quale, oltre a coordinare le azioni tra gli uomini di punta e la difesa, si è trovato sempre pronto nelle azioni sotto porta risolvendo con due pronti scatti le due occasioni, battendo in velocità la difesa avversaria.

La Croce del Sud ha mirato al sodo. Ha lavorato con palle lunghe e, pur avendo Maremmo in giornata tutt'altro che felice, è riuscita a far partire dal settore destro dell'attacco le azioni più pericolose per la porta avversaria.

Con tutto ciò la Polizia ha attaccato maggiormente e di ciò ne fanno fede i numerosi calci d'angolo battuti. Ma è stato un attaccare disordinato, con tiri imprecisi sui quali Salimo Omar e Mohamed Ali hanno avuto buon giuoco parando e rinviando con una certa sicurezza, aiutati in ciò da Dinelli che ha sventagliato sul fronte dell'attacco palloni a lunga gittata prendendo spesso di contropiede l'avanzare della Polizia.

Al via la Croce del Sud invade l'aerea giallo-azzurra e Mohamed Ahmed al 5' si salva in tuffo su Ali Mohamud. Perde la palla ma Ahmed Ulussò libera mettendo a lato. Risposta della Polizia al 10' che costringe Salimo Omar ad uscire alla disperata. Il tiro è ripreso da Mohamed Hassan che sbaglia il bersaglio.

Al 15' ancora Salimo Omar di scena ed il portiere biancoarancione si salva in giuoco pericolose rilevato dall'arbitro che fa battere la punizione. La punizione battuta da Osman Ghedi viene intercettata da Abdulcadir Sufi che da 40 metri spara forte. Salimo blocca con perfetto stile.

Il giuoco staziona spesso a metà campo e finalmente Maremmo si fa vivo con un magnifico centro sul quale Ali Mohamud arriva in ritardo e l'azione sfuma.

Al 30' un bel passaggio di Abucar Mallak mette in moto Mohamed Hassan. L'ala destra allunga troppo la palla e Salimo lo pesca sul tempo.

Al 31' Mohamed Ali scende verso Mohamed Ahmed invano tallonato da Abucar Malak. La stangata è respinta a pugni da Mohamed Ahmed. Lo stesso Abucar Malak libera definitivamente.

Al 35' ancora la Polizia impegna Salimo Omar su tiro di Mumin Adde. Qualche secondo dopo una magnifica rovesciata di Ahmed Ghedie costringe Salimo Omar a salvarsi in angolo. Il tiro dalla bandierina fa nascere una mischia. Osman Ghedi nel tentativo di liberare infila il pallone nella propria rete. Autogol. 1 a 0 per la Polizia.

La Polizia attacca ancora ed al40' e 41' Hassan Ali e Mohamed Ghedie impegnano ancora Salimo Omar che si salva brillantemente.

Tempo. La Croce del Sud si schiera a favore di vento ed inizia ad attaccare. Difatti al 5' Mohamed Ahmed para a terra una cannonata di Jusuf Eimoi, ripetendo la prodezza poco dopo sempre su tiro di Jusuf Eimoi.

Al 21' il pareggio. Azione sulla destra iniziata da Dineli che poggia su Abdi Iusuf. Il centro di quest'ultimo scavalca i difensori giallo-azzurri. Lo scatto di Iusuf Eimoi lascia «sur place» i diretti avversari che, di testa, manda la palla in rete.

Risponde immediatamente la Polizia che dà mandato a Mohamed Hassan di impegnare Salimo Omar. Scontro a metà campo tra Abucar Malak e Mohamed Ali. Ha la peggio il centro mediano della Polizia che deve lasciare il campo.

Al 28' la rete della vittoria. A 40 metri dalla porta della Polizia Dinelli batte un calcio di punizione per fallo su Maremmo. Il tiro raggiunge Giama Salah spostatosi in avanti. Il mediano centra su Iusuf Eimoi che ancora di testa insacca. 2 a 1.

La Polizia cerca reagire, ma i suoi attacchi sono privi di consistenza anche perchè Ahmed Ali è retrocesso a sostituire l'infortunato Abucar Mallak. Maremmo si va vivo ancora una volta tagliando fuori tre avversari stangando quindi, a rete. Tiro potente ma a lato. Al 37' altra punizione di Dinelli. Riprende Jusuf Eimoi che rovescia. La palla esce di poco.

Ha diretto ottimamente Ali Dahir, pronto e deciso.

LL. PP. Officina 3 El Gab 0

OFFICINA: Abdi Neghei; Mohamed Abdalla, Kamis Ali; Omar Musse, Abatiò Omar, Abdulkadir German; Omar Mohamed, Hassan Gebel, Foggetta, Mohamed Ali, Abdullahi Jusuf.

EL GAB: Osman Mohamed; Osman Jusuf, Ahmed Bakit; Ahmed Abdkei, Abdi Assan, Abdullahi Ali; Scerif Papa, Jahia Seek, Abdi Hagi, Gassim Hagi, Hagi Muhadin.

ARBITRO: Siad Mohamed.

RETI: primo tempo: al 14' Foggetta (Officina), al 25' Mohamed Hagi (Officina); secondo tempo: al 25' Abdullahi Jusuf (Officina).

Buona partita di due formazioni che si sono impegnate a dovere nel corso dei novanta minuti della contesa. Gioco, in generale, di qualità soddisfacente. Superiorità evidente dell'«Officina», che ha realizzato le sue reti in ottimo stile.

PER IL 26 DICEMBRE

La Gimkana Automobilistica al Campo Sportivo Municipale

IL REGOLAMENTO

1. — Il giorno 26 dicembre avrà luogo al Campo Sportivo Municipale (Via Corni) una Gimkana automobilistica, basata sulla abilità del conducente e sulla prontezza della sua compagna. Le vetture saranno divise in tre categorie a seconda della loro larghezza anteriore misurata al mozzo delle ruote. Per ogni categoria si compilerà una classifica speciale secondo il tempo effettuato a compiere il percorso, aumentato delle penalità per atterramento di birilli circoscriventi il percorso obligato. Vincitore assoluto sarà colui che ha fatto il percorso in minor tempo ed in caso di parità colui che avrà guidato la macchina di categoria maggiore.

Gli ostacoli sono di due ordini obbligatori e di abilità.

Gli ostacoli obbligatori devono essere superati, pena la squalifica del concorrente, e sono:

a) Rifornimento di acqua e carburante. Il concorrente e la sua compagna sono tenuti ad eseguire le manovre come se si dovessero fare effettivamente i due rifornimenti.

b) Impostazione di una lettera. Passando vicino ad un tavolo, la dama dovrà afferrare una lettera che andrà imbucata in una cassetta posta oltre.

c) Palla canestro. La dame deve gettare un normale pallone da calcio entro il suo canestro o ripetere la prova finchè questa non sarà riuscita

d) Tiro al fiasco. Il conducente dovrà tirare con un fucile tipo flobert ad un fiasco pieno di acqua e continuare finchè questo non sarà colpito.

e) Calcio di rigore. La dama dovrà, con uno o più calci, fare entrare in goal un pallone posto ad 11 metri dalla rete, naturalmente senza portiere.

f) Passaggio a livello. La dama deve alzare una sbarra che chiude un passaggio, per permettere al concorrente di proseguire nella sua corsa.

A manovra ultimata dovrà risalire nella vettura.

g) Spostamento dell'asino che sarà fatto dalla dama.

Gli ostacoli di abilità sono costituiti da bottiglie, poste nei punti più difficili del percorso: l'atterramento di ognuno di essi comporta una penalizzazione di 5 (cinque) secondi per la categoria di vetture di piccola cilindrata e jeepes, 3 (tre) secondi per la categoria media ed 1 (uno) secondo per la categoria massima.

2. — Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di So. 10 (dieci) si chiuderanno alle ore 18 del giorno 20-12-1956 e si riceveranno presso la Segreteria del Centro Sportivo o al negozio Tundo.

3. — Il numero dei partecipanti è fissato in 30 (trenta) e pertanto l'eventuale eliminazione degli iscritti eccedenti sarà fatta a giudizio insindacabile dal Capo Sezione per l'Automobilismo. Ai non accettati verrà restituita la tassa d'iscrizione.

4. — Le partenze avverranno a cominciare dalle ore 16. Per ogni categoria verrà estratto a sorte l'ordine di partenza ed i concorrenti dovranno trovarsi pronti al traguardo, in modo da non causare interruzioni nello svolgimento della gara.

5. — Per ogni categoria saranno istituiti premi, come per il vincitore assoluto.

ATTUALITA' NEL MONDO DEL PUGILATO

Fatale per Archie Moore la giovinezza di Patterson

La giovinezza e la velocità di Floyd Patterson hanno stroncato Archie Moore. Vano è lottare contro gli anni per abili ed esperti che si possa essere. Cosicché Patterson, l'olimpionico di Helsinki dei pesi medi, è succeduto a Rocky Marciano alla bella età di ventun anni. Il figlio, quindi, ha sconfitto il padre, in quanto ai ventun anni del brillante Floyd fanno riscontro le oltre quaranta primavere di Archie, il quale non avrebbe pensato minimamente di stare in piedi nemmeno sei riprese. Ma qui avanziamo un'ipotesi tutt'altro che avventata. Non risentirà, Moore, le conseguenze dell'ubbriacatura di colpi propinatagli dal formidabile e imbattuto Rocky? Nulla può escluderlo. Anzi, i precedenti avversari con i quali si è misurato Marciano confermano pienamente il nostro assunto.

Alcuni esempi? Roland La Starza, dopo il match con Marciano, ha abbandonato il ring; altrettanto hanno fatto Joe Louis, Joe «Jersey» Walcott, il cosiddetto «pugile affamato», l'inglese Don Cockell ed altri di cui ci sfuggono i nomi, mentre Ezzard Charles, divenuto una larva di pugilatore, continua a trascinarsi da un ring all'altro con magri risultati tecnici e finanziari. Così non ci sarebbe da sorprendersi se l'incontro disputato in quel di Chicago con Patterson, rappresentasse per il veterano Archie il «canto del cigno».

Comunque, egli rimane sul trono dei pesi medio-massimi. Entro il 18 marzo p. v. dovrà mettere in palio la corona. Si saprà con maggiori cognizioni di causa se Moore sia ormai giunto al lumicino della carriera oppure se come «medio-massimo» possa ancora recitare la parte del «primo attore».

Più che probabile appare certo che Patterson, emulando il fratello di colore Joe Louis, manterrà chissà per quanto tempo il titolo. Forse, l'unico a minacciarlo seriamente è Willie Pastrano nelle cui vene scorre sangue italiano; ma, per il momento almeno, il suo compito sembra irto di difficoltà.

CURIOSITA'

A titolo di cronaca e di curiosità, aggiungiamo che da circa venti anni la razza negra sostiene un ruolo di primo piano nella lotta per la conquista del massimo titolo mondiale. Dopo Joe Louis, il quale si laureava campione nel 1937, rimanendo imbattuto sino al 1949, salivano sul trono Ezzard Charles e nel 1951 «Jersey» Joe Walcott. Ora Floyd Patterson. Nel 1952 Walcott veniva detronizzato da Rocky Marciano, il quale apriva una parentesi di dominio bianco nella storia dei pesi massimi.

Dal primo match ufficiale per la conquista del titolo mondiale assoluto, che venne disputato l'8 luglio 1889 a Richburg nel Missouri, si sono avuti i seguenti diciannove campioni del mondo:

John L. Sullivan (1882-1892), James J. Corbett (1892-1897), Bob (Robert L.) Fitzsimmons (1897-1899), James J. Jeffries (1899-1905), Martin Hart (1905-1906), Tommy Burns (1906-1908), Jack Johnson (1908-1915), Jess Willard (1915-1919), Jack Dempsey (1919-1926), Gene Tunney (1926-1928), Max Schmeling (1930-1932), Jack Sharkey (1932-1933), Primo Carnera (1933-1934), Max Baer (1934-1935), James J. Braddock (1935-1937), Joe Louis (1937-1949), Ezzard Charles (1949-1951), Joe Walcott (1951-1952), Rocky Marciano (1952-1956), Floyd Patterson (1956).

SULLE ORME DI CLETO

Brillante l'esordio di Duilio Loi sui rings parigini. Il «super campione», come lo chiamò il nostro collega Gaston Benac, decano dei giornalisti sportivi francesi, all'indomani del vittorioso incontro disputato a Milano con Seraphin Ferrer, ha impartito una lezione di modestia a Felix Chiocca al quale si dava credito di poter battere il campione di Europa dei pesi leggeri. La differenza di valore esistente tra Loi e Chiocca si può così sinterizzare: l'italiano ha recitato il ruolo all'espada e il francese, che attaccava furiosamente a testa bassa, quello del toro (il termine di paragone non deve essere preso per altro verso e non deve suonare d'irriverenza per Chiocca.

Dunque, tutti coloro i quali criticavano Loi per aver sostenuto la maggior parte dei combattimenti in Italia, definendolo «campione casalingo», possono prendere atto che quando la classe c'è veramente, ha relativa importanza la sede ove gli incontri vengono disputati.

Loi ha rialzato — sotto un certo aspetto — le sorti del pugilato italiano, dopo le sconfitte riportate in questi ultimi tempi dai pugili italiani, ottenendo il favore della critica. E' ancora troppo giovane e soprattutto inesperto, Felix Chiocca, per poter competere ad armi eguali con un avversario dell'abilità e dell'intelligenza di Loi, il quale — quando è in giornata di vena — assomma le qualità che distinguono i veri campioni: non quelli — per meglio intenderci — creati dalla fantasia popolare, che ai primi ostacoli crollano come un castello di carta.

Oltre un venticinquennio fa un altro pugile italiano, troppo presto dimenticato e sconosciuto alla nuova generazione, spopolava sui rings parigini; anch'egli peso leggero, era divenuto l'idolo degli aficionados francesi: Cleto Locatelli, pugile di chiarissimo valore, che può essere refinito — data la sua straordinaria abilità — un «cesellatore del ring». Erano tempi duri, quelli in cui Cleto combatteva, ma egli riuscì a superare tutti gli ostacoli fino a divenire — lui italiano — una delle «vedette» della boxe francese.

Loi sulle orme di Locatelli? Il valore non gli manca per cui tutto lascia supporre — tanto più che attualmente Gilbert Benaim, il «patron» del Palais des Sports, non dispone di pugili di classe — che diverrà una delle «punte di diamante» delle prossime riunioni parigine.

SCHIARITA

La situazione in merito alle sfide lanciate al campione di Europa dei pesi welters Emilio Marconi da Duilio Loi, Giancarlo Garbelli e Umberto Vernaglione va chiarendosi Recentemente la F.P.I. ha inoltrato all'E.B.U. i «cartelli» di Vernaglione e Garbelli, scartando Loi, il quale come «welter» ha disputato un solo incontro, sia pure vittorioso, precisamente con il francese Sauver Chiocca. Giusta decisione, ma dei due, tra Vernaglione e Garbelli, a chi darà la preferenza la Federazione internazionale?

Sportivamente parlando, la scelta non dovrebbe essere difficile, in quanto Vernaglione è campione italiano, mentre Garbelli è lo sfidante del pugile tarantino. A meno che non si voglia cozzare contro la logica, Vernaglione è il più qualificato per contendere la corona a Marconi. Ma potrebbe saltar fuori una decisione ben diversa e cioè che la preferenza venga data all'inglese Peter Waterman in seguito a pressioni alle quali — così sembra — l'E.B.U. non rimane del tutto insensibile.

Diciamo subito che sarebbe un'ingiustizia, in quanto il record di Waterman non giustificherebbe che l'inglese passasse davanti a Vernaglione. Ma, dati i tempi che corrono, la meraviglia non avrebbe ragione di essere.

PERICOLO IN VISTA

Una recente notizia di agenzia riferisce che Gustav «Bubi» Scholz, il formidabile peso medio tedesco, già challenger ufficiale di Charles Humez, tornerà prossimamente sul ring essendosi completamente ristabilito dalla grave malattia che l'ha colpito alcuni mesi or sono. Pericolo in vista: il «guardia detra» Scholz — del quale dia destra» Scholz è un castigo di Dio.

Se non risentirà le conseguenze del lungo periodo d'inazione e della malattia, Charles Humez avrà stavolta con chi... discutere. Pensiamo, infatti, che il giorno in cui il francese si troverà di fronte Scholz potrà correre serio pericolo di perdere la corona.

Altro che McAteer contro il quale Humez dovrà mettere in gioco il titolo quanto prima!

LAMPO - NOTIZIE

Ecco la classifica della Coppa Internazionale di Calcio dopo la partita Italia-Austria: il primo numero si riferisce alle partite giocate ed il secondo è il punteggio; Ungheria 8, 12; Cecoslovacchia 5, 8; Austria, 7, 6; Jugoslavia 7, 5; Italia 4, 3; Svizzera 5, 2.

*

La squadra della «Honved» ha lasciato Roma e i dirigenti magiari hanno precisato che terranno fede a tutti gli impegni assunti in Italia. Essa cambierà nome e colori il 21 dicembre.

*

La Fiorentina ha definitivamente rinunciato all'ingaggio del giocatore Riva quarto della nazionale elvetica. Le trattative sono ora rivolte all'ingaggio di un giocatore sud-americano, e precisamente argentino o brasiliano, che possa essere tesserato come «oriundo» ed immediatamente utilizzato. Si fanno i nomi degli argentini Yudica e Portalupi.

*

La Nazionale Giovanile di Calcio ungherese, che sta compiendo una serie di incontri in Europa, non incontrerà una squadra tedesca a Stoccarda come era previsto per il 30 dicembre. La Federazione Calcistica Ungherese glielo ha proibito, intimandole di rientrare in Patria e la Federazione Tedesca, in considerazione dell'atteggiamento della consorella ungherese, ha creduto opportuno cancellare l'incontro. I calciatori della giovanile magiara non avevano fatto mistero della loro intenzione di non rientrare in Patria.

*

L'incontro valevole per il titolo europeo dei pesi mosca, tra il detentore Young Martin e lo sfidante Aristide Pozzali, programmato a Milano, avrà luogo probabilmente il giorno 2 febbraio 1957.

*

Le classifiche dei tennisti di prima categoria per il 1956 sono le seguenti: maschile — 1) Merlo; 2) Pietrangeli; 3) Sirola; 4) Maggi. Femminile — 1) Lazzarini; 2) Bellani; 3) Migliori; 4) Ramorino.

*

In un incontro di calcio disputatosi a Madrid e valevole per la Coppa dei Campioni il Real Madrid ha battuto il Rapid di Vienna per 2 a 0 (2 a 0). Il Real Madrid si è così qualificato per le semifinali. Le reti sono state segnate al terzo da Joselito e al 26' da Kopa. Nella semifinale il Real Madrid incontrerà il Nizza.

Lo dicono a Hollywood: "Prima atleti e poi attori"

I muscoli son sempre serviti a qualcosa nella vita e non poca gente ha fatto carriera a forza di pugni. Ma nel cinema? Ecco, se ad esempio, vi si chiedesse di indicare a un giovane quali sono le occupazioni che con maggiore probabilità possono aprire la strada del cinema, voi, sicuramente, parlereste del teatro; poi potreste indicare i nomi di alcune «mannequin» che hanno «sfondato», oppure quelli di numerosi cantanti che sono diventati divi del cinema. Difficilmente vi verrebbe di pensare che molti dei divi di oggi si sono letteralmente aperta la carriera cinematografica a forza di muscoli. Eppure, l'elenco degli attori dello schermo che debbono la loro scrittura alla celebrità acquistata negli agoni sportivi, va ingrossandosi di giorno in giorno.

Non si registrano soltanto nomi di uomini nella schiera di coloro che sono giunti al cinema grazie al diligente sforzo fisico. C'è Sonia Henie, naturalmente, che, dopo aver raggiunto la notorietà nel mondo sportivo, continuò poi nel cinema le sue esibizioni di provetta pattinatrice, seguita più tardi da due giovani rivali, Belita e Vera Ralston, le quali, conquistandosi l'interesse dei produttori cinematografici con i loro magici pattini, sono più tardi riuscite ad ottenere nei film parti drammatiche, rivelando un insospetto talento di attrice.

Un'altra donna che ha visto spalancarsi le porte degli studios dinnanzi alla sua specializzazione atletica è Esthes Williams, la sirena incontrastata del technicolor. Anche Esther, però, come Vera e Belita, è ansiosa di dimostrare che è altrettanto brava nel recitare la commedia quando nel girare una sequenza subacquea.

Quanto gli uomini che si sono aperti la strada del cinema con i muscoli, se ne contano a decine: Johnny Mac Brown, Allan Lane, James Graig, erano campioni di calcio; Burt Lancaster era acrobata: Gary Grant campione di trampoli, Alan Ladd campione di tuffo. Errol Flynn faceva, da giovane, parte della squadra olimpionica irlandese, Bob Hope e George Raft erano pugili, Ray Milland fantino, John Carrol campione di tuffo in profondità; Dennis Morgan, James Ellison, John Gall (l'indimenticabile protagonista di «Uragano») e Joe Kirkwood, si sono tutti distinti nelle competizioni atletiche prima di vedersi aprire la via dello schermo.

E' di oggi la frase coniata negli ambienti cinematografici di Hollywood: grattate l'attore e vi troverete sotto l'atleta!

Honved - Catania 9 a 3

In un incontro amichevole disputatosi ieri a Catania la squadra ungherese della Honved ha battuto quella del Catania militante in serie «B» per nove a tre — primo tempo quattro a uno —. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 5' da Puskas, al 14' da Griggi (Catania) su rigore al 21' da Czibor al 23' ancora da Czibor e al 26' da Puskas. Nella ripresa al 3' da Czibor al 5' da Parino (Catania) al 6' da Tichy all'ottavo da Parino (Catania) al 15' da Czibor al 16' da Szabor al 23' da Tichy.

Baldini e Faggin professionisti

E' stato annunciato che il campione olimpionico del chilometro da fermo, Leandro Faggin ha abbandonato la casacca dei «Dilettanti» per passare in forza alla squadra della «Lygie»; fra qualche settimana la stessa strada verrà seguita dal campione del mondo di inseguimento ed olimpionico su strada Ercole Baldini il quale sarà ingaggiato dalla «Legnano».

Il G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni

Il prossimo Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni in calendario dal 24 aprile al primo maggio verrà disputato in otto giornate di gare (11 o 12 settori) sulla distanza di circa 1400 km. All'ottava edizione dell'ormai classica gara parteciperanno, secondo quanto è stato annunciato dagli organizzatori in una conferenza stampa, 42 concorrenti (28 italiani e 14 stranieri) appartenenti a sette paesi. Nei tratti dietro motore verrà utilizzata la Guzzi 175 cmc.

Gli ungheresi della "Honved"

Da alcuni dirigenti della «Honved» si è appreso che nessun giocatore di tale squadra è attulmente impegnato per un eventuale ingaggio con squdre italiane e di altri paesi europei. Il loro futuro si definirà alla data del 20 dicembre, giorno in cui, scaduti i visti dei rispettivi passaporti, essi dovrebbero rientrare in Ungheria. Difficilmente si ritiene tutti terneranno in patria; lo faranno soltanto quelli che hanno lasciato colà i propri familiari, dei quali, per giunta, non hanno notizie recenti. Di conseguenza la loro prevista tounee nel Sud America quasi sicuramente non potrà effetuarsi, a meno che non intervenga la FIFA, ottenendo per i componenti la squadra magiara un permesso speciale per continuare il loro giro nel mondo.

Le partite del Campionato Italiano di calcio

ROMA 5
SAMPDORIA 1

Contro una Sampdoria, priva d'attacco e vulnerabilissima in difesa, dove neanche Bernasconi è riuscito a farsi luce per tutti i 90 della partita, la Roma ha figurato più nettamente di quanto vuole il suo stato attuale di forma, che in certi momenti si traduce in una vera lezione di gioco moderno. I genovesi, senza il centravanti titolare Firmani non hanno mai impensierito la retroguardia giallorossa in cui sono emersi particolarmente Stucchi e Losi. Ma i veri protagonisti della partita sono stati gli attaccanti romanisti che con limpide triangolazioni condotte sempre col pallone rasoterra, hanno costituito cinque frecce accuminate che hanno infilato con sorprendente facilita la difesa avversaria superata, oltre che sul piano tattico, anche sul piano della velocità. Al 9' la prima rete della giornata: un rasoterra di Lojodice è raccolto da Costa appostato a pochi passi da Bardelli e segna con un forte tiro dal basso in alto. Al 14' è Ghiggia a compiere una prodezza che fa scattare i tifosi romani in un prolungato applauso. Pistrin lanciato all'ala destra, centra rasoterra costringendo Bardelli ad un imperfetto rinvio di pugno. Ne approfitta l'uruguaiano per impossessarsi del pallone e a stangare da fuori area al centro della porta sguarnita. Al 38' la Roma raccoglie i frutti del suo gioco vorticoso con una azione Lojodice-Costa, il quale smarca completamente Nordahl, e permettendogli di aggiustarsi il pallone e saettare in rete. La ripresa si apre ancora con i giallorossi all'attacco e due volte consecutive Nordahl costringe Bardelli a difficili interventi prima in bloccata e poi in tuffo sui piedi. Al 10' tre giocatori romani rimangono a terra doloranti, sono Panetti, Lesi e Stucchi i quali in seguito ad una punizione calciata da Ronzon si scontrano malamente e si infortunano da soli. Quello che ha maggior bisogno di assistenza è il portiere che da questo momento in poi si mostrerà in non perfette condizioni sia fisiche che psichiche. Al 22' la Roma segna la sua quarta rete ad opera di Ghiggia che ripetendo l'identica prodezza di prima insacca da fuori area su servizio di Lojodice. Al 30' Costa manca completamente un rasoterra di Ghiggia, ma si riprende tre minuti dopo battendo Bardelli con un forte tiro dopo che la palla era stata giocata con piacevali tocchi da Nordahl, Lojodice, Ghiggia. Al 36' il gol della bandiera della Sampdoria marcato da Ronzon che sfruttando un rimpallo in area romanista, precede Panetti allungando il piede.

UDINESE 2
NAPOLI 0

L'Udinese andava in vantaggio al 16' della ripresa a quando Fontanesi ricevuto un passaggio da Pantaleoni batteva Bugatti con tiro da pochi passi. Al 19' raddoppiava Pantaleoni su passaggio di Frignani a conclusione di una lunga mischia accesasi dinanzi alla porta napoletana. Al 44' il Napoli diminuiva la distanza con un rasoterra imparabile sferrato da Beltrando dopo scambio con Brugola.

PADOVA 0
ATALANTA 0

Partita senza fasi avvincenti svoltasi su un piano poco spettacolare e risultato in complesso equo. L'attesa per l'esibizione dell'ala sinistra della nazionale Longoni è andata delusa poichè anche l'autore delle reti che domenica scorsa dettero all'Italia la vittoria sull'Austria, si è perduto nel grigiore generale.

FIORENTINA 3
PALERMO 1

Giocando aperto, senza adottare particolari accorgimenti tattici, il Palermo ha controbattuto al maggior volume di gioco e i più tecnici fiorentini, con grande volontà, discreta velocità e ottimo anticipo. I campioni d'Italia aprivano la marcatura al 9' del primo tempo con Julinho che concludeva in modo irresistibile uno scambio con Montuori. Al 32' il Palermo si portava in parità con Luosi che riprendeva al volo un pallone debolmente respinto da Toros su tiro di Gomez, ma al 40' Montuori ristabiliva le distanze prevenendo il portiere Benvenuti su un pallone spiove in area. Lo stesso Montuori al 18' della ripresa poneva il sigillo alla vittoria fiorentina dopo una rapida azione con Virgili su contropiedi.

JUVENTUS 3
BOLOGNA 1

Il risultato non rispecchia l'effettivo andamento della partita che ha visto il Bologna attaccare con maggiore pericolosità della Juventus. Tuttavia entrambe le squadre hanno giocato decisamente male e su un livello tecnico assai basso. La prima rete della Juventus scaturiva al 35' nel primo tempo da un corto rimando di testa del terzino bolognese Greco che veniva ripreso da Boniperti che con un tiro al volo di sinistro scaraventava la palla in rete. Al 20' della ripresa era lo stesso Boniperti a raddoppiare di testa dopo un batti e ribatti con i due terzini avversari. Al 28' la Juventus segnava ancora in seguito ad un infortunio di Bonifaci che nel tentativo di deviare un pallone calciato da Hamrin infilava la propria rete. Il Bologna accorciava le distanze al 42' su calcio di punizione battuto da Pozzan. Al 45' il portiere bolognese Giorcelli riusciva brillantemente a parare un calcio di rigore battuto da Hamrin in seguito ad un fallo di Randon sullo stesso giocatore juventino.

SPAL 2
TORINO 1

Partita non certo bella dal punto di vista tecnico, ma molto combattuta tra due squadre che hanno evidentemente badato soltanto al risultato. Era Novelli al 2' del primo tempo a portare la Spal in vantaggio riprendendo al volo una corta respinta della difesa torinese su calcio di punizione. Il Torino pareggiava al 7' con Pellis che, approfittando di una incertezza della difesa ferrarese scavalcava il portiere avversario con un pallonetto ben dosato. La Spal coglieva il punto della vittoria al 38' per merito di Sandell che risolveva una mischia furibonda in aerea conseguente un tiro di punizione.

GENOA 0
INTER 0

Il risultato premia giustamente le due squadre per l'impegno messo in una partita resa difficile dalle precarie condizioni del terreno. Più combattivi i genovesi, più tecnici gli uomini dell'Inter.

LAMPO - NOTIZIE

Angelo Conterno, vincitore dell'ultima edizione del Giro Ciclistico di Spagna, è stato nuovamente interpellato dagli organizzatori della massima corsa a tappe spagnola che avrà luogo dal 26 aprile al 12 maggio, per prendere parte alla competizione guidando una squadra italiana. L'offerta fatta per venire è molto vantaggiosa. A Conterno è stato dato pure incarico di scegliersi alcuni compagni. Il corridore torinese ha in proposito fatto i nomi di Vasco Modena e Pierino Baffi.

*

In una partita amichevole di calcio la squadra ungherese dell'Honved ha battuto il Palerno per 6 a 3. Il primo tempo si era chiuso in vantaggio dei magiari per 3 a 1.

*

Il campione ciclista Hugo Koblet è a Milano ed ha avuto un colloquio con i dirigenti del Gruppo Sportivo «Faema» in vista della prossima stagione di gare. L'asso elvetico ha raggiunto un accordo con il sodalizio milanese secondo il quale dovrà gareggiare l'anno ventuti competizioni italiane, nelle file della «Faema» restando a disposizione del direttore sportivo Learco Guerra.

I problemi all'esame dell'Assemblea dell'ONU

All'ordine del giorno della XI sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a New York il 12 novembre sono iscritte 74 questioni di carattere politico, economico, sociale, organizzativi, giuridico e coloniale. Molte di esse ricorrono oramai da vari anni a tutte le sessioni dell'Assemblea, come la Corea, il disarmo e l'energia atomica, la politica di apartheid dell'Unione sud-africana, i diritti dell'uomo, la definizione dell'aggressione, i rifugiati, i problemi relativi ai territori in amministrazione fiduciaria ed ai territori non autonomi. Ad ogni Assemblea spetta poi di esaminare i rapporti del segretario generale sull'attività del Consiglio di Sicurezza, del Consiglio economico e sociale, del Consiglio di tutela e di vari organi minori, i bilanci del prossimo esercizio e il rendiconto di quello trascorso, nonchè di procedere alla nomina dei posti divenuti vacanti.

Tra le questioni politiche principali di cui l'Assemblea dovrà occuparsi o si sta già occupando quest'anno figurano anzitutto la questione ungherese e quella della sistemazione del Medio Oriente, poi quella algerina, quella dell'Antartico e quella di Cipro. Tra le questioni di carattere economico occupano un posto preminente quelle relative all'assistenza ai paesi arretrati, sia nel campo degli aiuti tecnici sia nel campo degli aiuti finanziari.Tra i problemi relativi ai territori in amministrazione fiduciaria e non autonomi, particolare rilievo ha quello dell'avvenire del Togo, primo territorio per cui si dovrebbe giungere alla fine dell'accordo di amministrazione fiduciaria.

Nella tabella che iniziamo a pubblicare qui sotto sono illustrati i principali punti dell'ordine del giorno della XI sessione dell'Assemblea generale, nel campo politico e territoriale, in quello economico e sociale e in quello dei territori non autonomi.

(Continuazione)

II

QUESTIONI ECONOMICHE E SOCIALI

Assistenza tecnica.

Negli ultimi anni i programmi di assistenza tecnica delle Nazioni Unite, e particolarmente il cosiddetto «Programma allargato» istituito nel 1950, sono venuti acquistando sempre maggiore importanza. L'Assemblea generale deve esaminare nel corso della presente sessione il rapporto del Comitato per l'assistenza tecnica sull'attività svolta nel 1955, che è stata superiore a quella di tutti gli anni precedenti senza tuttavia riuscire ancora a soddisfare le numerose e pressanti richieste soprattutto per le scarse disponibilità finanziarie.

Diritti dell'uomo.

L'Assemblea generale deve continuare l'esame — iniziato nella sessione del 1954 — di due progetti di convenzione, rispettivamente sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali dell'uomo. All'ordine del giorno del l'Assemblea figura inoltre il problema del diritto dei popoli all'autodecisione e particolarmente della creazione di appositi enti delle Nazioni Unite per lo studio del problema della sovranità permanente dei popoli sulle loro ricchezze naturali e per l'esame delle situazioni create da un preteso rifiuto di osservanza di tale diritto. Tale questione figurava anche all'ordine del giorno della X sessione, ma l'Assemblea non la esaminò per mancanza di tempo.

Rifugiati.

Due sono i problemi al riguardo che figurano all'ordine del giorno dell'Assemblea generale a tutte le sue sessioni, ormai da vari anni: quello dei rifugiati che vivono tuttora in campi e non hanno trovato sistemazione definitiva nel paese che li accoglie; e quello dei rifugiati palestinesi. Per risolvere definitivamente il primo, nel 1954 venne creato un Fondo delle Nazioni Unite che doveva finanziare un piano quadriennale di sistemazione, l'Assemblea generale deve anche nominare un successore all'alto commissario per i rifugiati, Heuven van Goedhart, deceduto quest'anno.

Sud Africa.

La politica apartheid seguita dal governo dell'Unione sudafricana, ricorrente all'ordine del giorno del la Assemblea generale fin dal 1946, è oggetto di due punti dell'ordine del giorno della XI sessione dell'Assemblea generale: il primo riguarda il trattamento dei sudafricani di origine indiana, su cui l'Assemblea negli scorsi anni ha ripetutamente invitato i governi interessati ad intraprendere negoziati diretti; e il secondo la politica di apartheid vera e propria. Come si ricorderà, l'anno scorso l'Unione sudafricana ritirò la propria delegazione dalla X sessione in segno di protesta per la approvazione, da parte della Commissione politica speciale, di un progetto di risoluzione proposto dalle nazioni arabo-asiatiche che prorogava il mandato della Commissione delle Nazioni Unite per lo studio della questione razziale nell'Unione sudafricana. Tuttavia in sede di sessione plenaria la parte della risoluzione riguardante appunto il rinnovo di tale mandato fu respinta, non avendo raccolto la necessaria maggioranza di due terzi. La questione è stata riproposta quest'anno da India, Pakistan e Indonesia, ed accolta nonostante l'Unione sudafricana abbia rinnovato la sua opposizione.

Sviluppo delle aree depresse.

E' in discussione alle Nazioni Unite fin dal 1952 un progetto per la creazione di un Fondo speciale delle Nazioni Unite per lo sviluppo economico delle aree depresse (SUNFED). L'istituzione del nuovo ente, auspicata da tutti i paesi arretrati, fu avversata soprattutto dalle grandi potenze industriali — particolarmente Stati Uniti e Gran Bretagna — che avrebbero dovuto sopportarne il maggiore onere finanziario; esse affermarono infatti che, nell'attuale situazione internazionale, non erano in grado di mettere a disposizione i vasti capitali necessari e subordinarono la creazione del SUNFED al raggiungimento di un accordo sul disarmo. Nel corso della X sessione l'Assemblea invitò tutti gli Stati membri e gli enti speciali a far conoscere con precisione la loro opinione riguardo al predetto ente. All'ordine del giorno dell'attuale sessione figura per la pirma volta anche il problema specifico dell'industrializzazione dei paesi arretrati, proposto dal Consiglio economico e sociale.

QUESTIONI DEI TERRITORI NON AUTONOMI

Africa di sud-ovest.

Fa parte anche questa delle annose questioni che vengono iscritte all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dai primissimi anni della sua esistenza e che non hanno ancora potuto trovare soluzione. Nel 1953 l'Assemblea creò un Comitato di sette membri per esaminare i rapporti e le petizioni concernenti il territorio e, nel caso — verificatosi — che l'Unione sudafricana persistesse nel suo rifiuto di trasmettere rapporti, per preparare essa stessa tali rapporti sulla base della documentazione di sponibile. Quest'anno l'Assemblea deve esaminare il terzo rapporto preparato dal Comitato.

Frontiera somalo-etiopica.

L'anno scorso l'Assemblea generale, dopo aver constatato i progressi realizzati nei negoziati diretti tra il governo etiopico e quello italiano sulla questione della delimitazione della frontiera tra la Somalia in amministrazione fiduciaria italiana e l'Etiopia, raccomandò di proseguire attivamente su questa via per dare una sistemazione definitiva alla questione e invitò i due governi a presentare alla XI sessione un rapporto sui risultati raggiunti.

Territori non autonomi

Oltre al rapporto annuale del Comitato sui territori non autonomi, l'Assemblea quest'anno deve esaminare un rapporto del segretario generale sui progressi realizzati nei paesi in questione.

Togo.

L'XI sessione dell'Assemblea generale deve decidere sulla definitiva sistemazione del Togo sotto amministrazione fiduciaria britannica, dove il 9 maggio di quest'anno ha avuto luogo un plebiscito, favorevole in massima parte all'annessione ad una Costa d'Oro indipendente. Dovrà anche affrontare il problema dell'avvenire del Togo sotto amministrazione francese, dove in ottobre ha pure avuto luogo un plebiscito, senza però il controllo delle Nazioni Unite, per la creazione di una Repubblica autonoma nel quadro dell'Unione francese. Sarà questa la prima volta che verrà posto termine ad un accordo di amministrazione fiduciaria, essendo stati raggiunti gli obiettivi che questo si proponeva.

(fine)

Paracadutista Antartico

Mcmurdo Sound (Antartico), novembre.

Il Sergente della Aeronautica americana Richard J. Patton, nato 31 anni or sono a Saint Louis nel Missouri, può a buon diritto fregiarsi del titolo di primo paracadutista polare, in quanto il 25 novembre egli si è lanciato da un aereo, con una temperatura di 17° sotto zero, in una località a soli 13 Km. dal Polo Antartico, per aiutare gli 8 uomini già sbarcati da un aereo con l'incarico di allestire la base preventivata. Il sergente si è offerto volontariamente per la rischiosa missione onde accelerare lo svolgimento delle operazioni della base in preparazione per l'Anno Geofisico Internazionale. Numerosi lanci di materiale effettuati con paracadute non erano riusciti, in quanto gli apparecchi non si erano aperti o i pesi si erano sganciati ed il materiale lanciato era ormai sepolto da uno spesso strato di neve. Il sergente, che appartiene ai servizi tecnici dell'Aeronautica, tenterà di risolvere il problema e di porre rimedio a tali inconvenienti.

Nel frattempo due aerei della Marina hanno compiuto atterraggi di fortuna nei pressi del Polo Antartico, trasportando 10 addetti alle costruzioni, i quali in aggiunta al gruppo degli 8 già sul posto, collaboreranno all'estimento della base che sorgerà su un altopiano nevoso spazzato dai venti.

Sono stati in questi giorni comunicati i nomi di coloro che saranno posti a capo di quattro delle basi istituite dagli Stati Uniti nell'Antartico per l'Anno Geofisico Internazionale. La stazione in allestimento al Polo Sud sarà direttamente dal Dr. Paul Siple, che accompagnò nel 1929 l'Ammiraglio Richard Byrd nella spedizione a Little America. Siple e i 17 uomini che l'accompagnano, saranno i primi a porre piede al Polo Antartico dopo 44 anni e cioè dall'epoca della spedizione di Scott e Amundsen che raggiunsero per i primi il Polo Australe. Siple fungerà anche sostituto dell'Ammiraglio Byrd, comandante in capo della spedizione americana nell'Antartico. Capo della base di Little America è stato nominato il Dr. Albert Crary, geofisico che nel 1955 ha diretto la spedizione che istituì una base temporanea nell'isola nota sotto la sigla di T-3.

Il Dr. Carl Eklund dirigerà la base nella baia di Vincennes. Insieme al Capitano di vascello Finn Ronne, che a sua volta dirigerà la stazione avanzata sulla costa del mare di Weddel, Eklund ha compiuto nel 1949-51 esplorazioni in slitta sull'isola Alexander.

Si calcola che tutte le stazioni che saranno istituite dagli Stati Uniti funzioneranno in pieno con il prossimo luglio. Osservazioni e studi sui fenomeni polari sono però già in atto da tempo e, come è noto, aerei americani partiti dalla Nuova Zelanda hanno già iniziato nell'ottobre il trasporto di materiale, attrezzature e uomini in vari punti dell'Antartico.

Il Dipartimento di Stato USA interrompe i programmi di scambio con l'U.R.S.S.

Washington, dicembre.

Il 3 dicembre il Dipartimento di Stato americano ha annunciato di aver deciso di sospendere gli scambi organizzati in collaborazione con quello sovietico, in seguito all'invasione dell'Ungheria da parte dell'URSS.

Il provvedimento, che si applica a dieci singole iniziative di scambi che erano state già progettate, è stato attuato praticamente già alcune settimane or sono. Una delle iniziative riguardava la partecipazione statunitense alla Fiera commerciale che si terrà a Mosca nella prossima estate. La più recente delle iniziative in questione era stata quella della visita di osservatori sovietici alle elezioni americane cui, in base agli accordi presi, avrebbe dovuto corrispondere una visita di osservatori americani nell'Unione Sovietica in occasione delle prossime elezioni generali le quali, come è noto, non offrono all'elettore alcuna alternativa politica essendo il comunista l'unico partito ammesso nell'URSS

Tale decisione è stata resa nota dal Capo dell'Ufficio Stampa del Dipartimento di Stato Lincoln White, in risposta ad una domanda rivoltagli da un giornalista nel corso di una conferenza stampa.White, che ha dato questo annuncio in via indiretta, facendo cioè riferimento ai «recenti sviluppi della situazione» ha anche precisato che la decisione non si rifletterà sugli scambi che son stati invece progettati con i paesi satelliti.

OCCHIO SULL'AFRICA

SUD AFRICA

ALTI PRELATI CONTRO IL REGIME SECCO PER GLI AFRICANI.

Johannesburg.

Due Eminenti personalità ecclesiastiche, l'Arcivescovo Cattolico di Pretoria, Mr. J. C. Garner, ed il Vescovo Anglicano di Pretoria, il Molto Reverendo R. Selby Taylor, hanno dichiarato che non vedono nessuna ragione di non permettere la vandita ai non europei di vini leggeri e di birra. Le due alte Personalità si sono trovate perfettamente d'accordo nel condannare la totale interdizione della vendita di liquori ed alcoolici ai non europei. Secondo loro, l'abolizione di tale misura avrebbe per risultato la soppressione della tentazione per moltissime persone europee e non che, ogni anno, sono condannate per traffico, illegittimo di alcoolici.

*

IL PIU' GRANDE ARANCETO DEL MONDO.

Johannesburg.

Nel nord del Transvaal, a 225 Km. al nord est di Johannesburg ed ai piedi di alte montagne, si trova il più grande aranto di tutto il mondo, che si estende su circa 62 km. quadrati di superficie. E' questo l'aranceto di Zebediela. A chilometri di distanza, nell'aria, si sente il profumo dei fiori d'arancio che sono qui in tale abbondanza che nessuna delle ragazze da marito, del luogo, ha mai messo sulla cuffia di sposa, all'ora del suo matrimonio. L'annata è stata buona, ed attualmente la stagione delle arance « valenzia » è nel suo pieno.

Il raccolto totale, secondo le previsioni, raggiungerà circa il milione e duecentocinquantamila cassette delle quali, l'80 per cento saranno spedite in Europa. La distesa delle strade private dell'Azienda, raggiunge i 275 km. mentre la rete ferroviaria interna è di 40 km.

I magazzini sono collegati con la Stazione di Zebediela, e di qui collegata con la Stazione delle Strade Ferrate Sudafricane a mezzo di una ferrovia di km. 65, fatta costruire appositamente dalle Ferrovie Sudafricane per un rapido collegamento.

*

RHODESIA

UNA NUOVA BANCA DI COMMERCIO.

Londra.

Una nuova banca commerciale chiamata « Rhodesia Acceptances » è stata creata a Salisbury, Capitale della Rodesia due Sud. Oltre alla avvettazione di depositi, la Banca dovrà occuparsi di operazioni di emissioni di capitali ed è così suscettibile di divenire l'inizio di un mercato di capitali della Federazione della Rodesia e del Nyassaland.

Dei gruppi di finanzieri Rodesiani, Sud Africani ed Inglesi hanno partecipato alla formazione del capitale di oltre un milione di sterline per tale Banca ma il Consiglio di Amministrazione è composto in grande maggioranza dai gruppi delle Compagnie Minerarie Anglo-Americane, ed infatti il Presidente è Mc. Harry Oppenheimer, figlio del re dei diamanti. La banca « British South Africa » e la banca Lazare Bros. di Londra sono rappresentate nel consiglio di Amministrazione.

*

UNA DONNA DIVENTA « CAPO AFRICANO ».

Blantyre, Nyassaland.

Una donna africana è stata nominata Capo del Nyassaland. Questa è la seconda donna che regnerà sul Paese. Si chiama Elina Kafuna, ed è stata riconosciuta dal Governatore del Nyassaland come Capo Khongoni, in successione al Capo della prima sezione del distretto di Lilongwe. Secondo il costume della tribù, le donne possono succedere agli uomini in questo Paese. Elina ha 28 anni e regna su 81 Villaggi i quali, all'ultimo censimento davano una popolazione di 4750 uomini paganti le imposte. Elina e suo marito sono conosciuti come dei fedeli seguaci della Chiesa Olandese Riformata, della quale il marito di Elina è uno dei maggiori dignitari. Collega della Capo Elina, è la Capo Lalolo, ed il suo distretto è situato come il primo nella ragione di Lilongwe.

*

LA RHODESIA RICEVE L'ELETTRICITA' DAL CONGO.

Kitwe.

Da qualche giorno il Congo Belga fornisce la corrente elettrica alla Rhodesia del Nord. L'allacciamento è stato effettuato fra la Centrale «Le Marinel» sul fiume Lualaba, e la rete elettrica della Rhodesia a Kitwe.

La quantità della fornitura di energia dal Congo, è attualmente di 20 megawatts circa che servono ad alimentare le miniere della Cintura di Rame. Con la messa a termine dei lavori, la centrale « Le Marinel », potrà fornire molta più energia, che tanto necessita in Rhodesia.

*

TRE CLASSI. — In Austria, un'agenzia matrimoniale, che si definisce di prim'ordine, ha fatto sapere, per mezzo di inserzioni sui giornali, che i propri matrimoni vengono divisi in tre classi, cui corrispondo tre diverse tariffe. La prima classe è riservata alle aspiranti a nozze con elementi della migliore società; la seconda è per coloro che aspirano a sposare elementi del mondo commerciale ed artistico; la terza classe è invece riservata alle candidate che si accontentano di sposare una persona tenendo conto soltanto del suo carattere.

Rassegna Libraria

In occasione del Natale, è stato posto in vendita un libro-strenna di Einaudi.

Sotto il titolo di « Fiabe italiane » l'editore torinese pubblica duecento fiabe raccolte dalla tradizione popolare durante gli ultimi cent'anni, e trascritte in lingua, dai vari dialetti, da Italo Calvino. Un libro che per la novità del contenuto, e, anche, per la bellezza dell'edizione, sarà accolto con piacere non soltanto dai lettori « eruditi », ma dal più vasto pubblico dei lettori, e che comprende 1.037 pagine, con 28 tavole a colori. Prima di ogni giudizio critico si può dire che esso è destinato a colmare una lacuna ed a riproporre in termini di piena attualità un problema di grande interesse letterario: se cioè l'Italia abbia un patrimonio popolare di fiabe, paragonabile a quelli che in altri Paesi devono la loro notorietà a Perrault, ad Anderson e ai Fratelli Grimm.

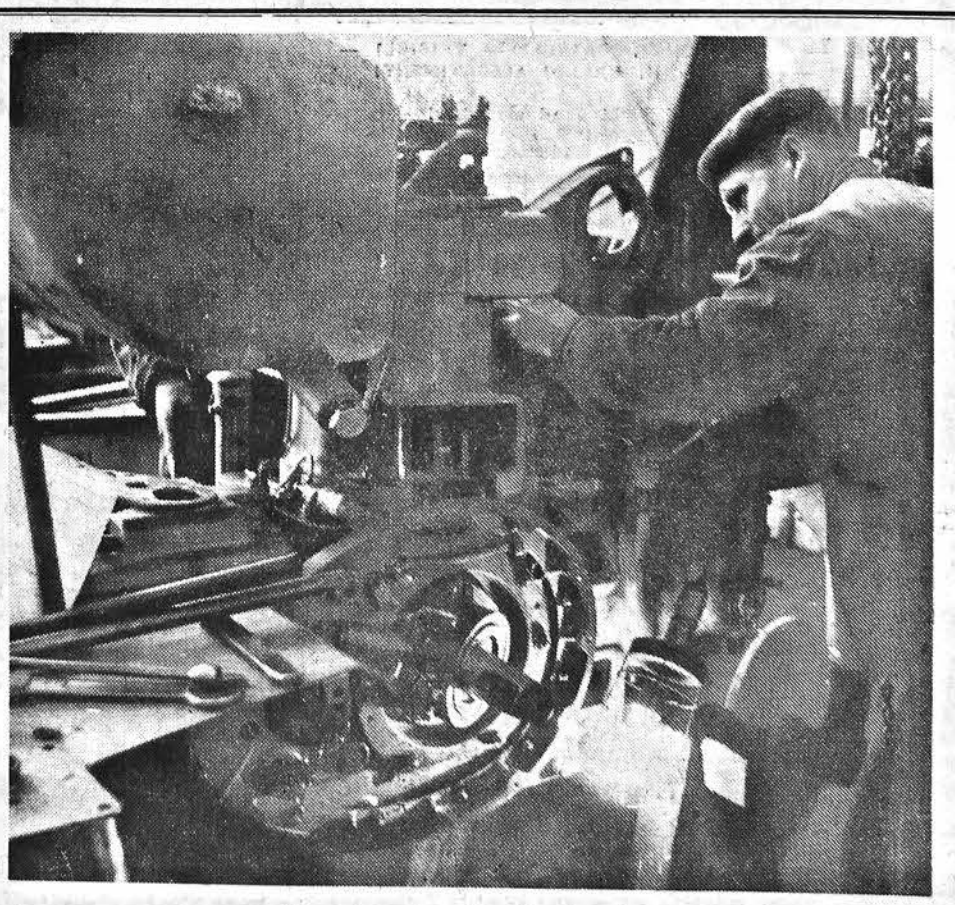
*

Tra le raccolte antiche ospitate a Roma, la più celebre e la più suggestiva è forse la Galleria Borghese, autentica perchè rifulge per qualità, quantità e anzianità, e specie per quel suo trovarsi racchiusa nel parco dei Borghese, ancora prodigo di suggestioni e di raccoglimento. Se ricca appare già la bibliografia che la riguarda, superflua non è affatto la ricca illustrazione dedicatale recentemente dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, « Galleria Borghese », numero particolarmente riuscito della serie dedicata alle raccolte italiane: è un quaderno dove non si sa come più a proposito possano essere scelte le varie opere a meglio rappresentarla, riprodotte in modo da gareggiare, si può dire, quasi, con lo splendore degli originali, mentre anche le tavole in bianco e nero sono di ottima resa: si aggiungano, per taluni capolavori, i commenti penetranti e illuminanti di Luciana Ferrara. La quale nell'ampia prefazione ricorda le origini, gli sviluppi i momenti di arresto e le riprese della gloriosa galleria.

*

Oreste Macrì ha riunito in un volume dal titolo « caratteri e figure della poesia italiana contemporanea », una serie di saggi sugli autori più qualificati e dare un panorama critico della letteratura dei giorni nostri.

Tra i saggi eccone alcuni che possono dare un'idea della vastità dell'opera: « Per Giuseppe Ungaretti », « Debito verso Piero Jaier », « Quasimodo e i lirici greci », « Gatto 1944 », « Neoromanticismo di Parronchi », «Orfismo di Fallacara », « L'astratto furore di Elio Vittorini », « Echi dell'impressionismo lirico », « Romano Bilenchi fra prosa d'arte e romanzo », « La memoria familiare di Vasco Pratolini », « Intermesso di Lisi », « Processo allermestismo ».



L'industria meccanica rappresenta una delle attività industriali più importanti per l'Italia, sia per il valore della produzione — oltre mille miliardi di lire annue — sia per la massa di mano d'opera occupata (circa 842.000 unità), sia, infine, per il numero delle aziende che ascendono a 123.000. Oggi l'industria meccanica è in grado di soddisfare, in modo adeguato, ai bisogni interni e di sostenere la concorrenza estera sul mercato nazionale e su quello internazionale.

MALGRADO LE OPERAZIONI DI REIMBARCO

Truppe dell'O.N.U. e franco-britanniche attaccate da guerriglieri egiziani

Vibrata protesta del Comandante dell'UNEF, Gen. Burns, al governo egiziano — La partenza degli anglo-francesi dovrebbe essere completata entro oggi — Burns e il Comandante delle forze israeliane hanno definito le posizioni su cui le forze di Israele debbono ritirarsi

Londra, 15.

Secondo notizie pervenute da Port Said, nel corso della notte elementi egiziani hanno lanciato bombe e compiuto attacchi contro le forze anglo-francesi e contro pattuglie dell'ONU. Ne da parte delle forze anglo-francesi, ne da quelle delle Nazioni Unite vengono segnalate perdite. Una pattuglia norvegese ha reagito con le armi ad un attacco di elementi egiziani.

Prosegue intanto a Port Said l'imbarco delle truppe anglo-francesi. L'accrescersi degli attacchi notturni ha, d'altra parte creato una atmosfera di tensione. La flotta alleata si è radunata nella rada di Port Said. Nel corso degli scontri notturni un egiziano è rimasto ucciso.

Il Comandante dell'UNEF Gen. Burns ha protestato presso il governo egiziano in merito agli attacchi compiuti ieri sera a Port Said, contro pattuglie norvegesi e svedesi delle forze di polizia dell'ONU. Burns ha ammonito il governo del Cairo ad adottare provvedimenti concreti per evitare che azioni del genere abbiano a ripetersi.

Intanto nella città di Port Said è in corso da stamane una massiccia azione di rastrellamento da parte di truppe inglesi che cercano di ritrovare il tenente Anthony Moorhouse, che è stato rapito nei giorni scorsi.

Anche il comandante del corpo di spedizione franco-inglese a Port Said, Gen. Stockwell, ha fatto pervenire al governo egiziano una nota di protesta contro gli intensificati attacchi effettuati da guerriglieri egiziani contro le forze alleate.

Radio Cairo ha, a sua volta, annunciato stasera che il governo egiziano protesterà all'ONU contro la Francia e la Gran Bretagna per le misure vessatorie che i governi dei due paesi hanno preso nei confronti dei cittadini egiziani che si trovano in quelle nazioni.

In un'altra scaramuccia tra una pattuglia inglese e guerriglieri egiziani un ufficiale britannico è rimasto ucciso. Sul luogo dell'incidente sono immediatamente affluiti rinforzi inglesi che hanno impegnato battaglia con gli egiziani. Numerosi morti si sono avuti fra le file di questi ultimi ma le autorità britanniche si rifiutano per il momento di precisarne il numero. Diciannove egiziani sono stati catturati nel corso del combattimento.

Notizie contraddittorie corrono intanto circa le operazioni di sgombero di Port Said da parte degli ultimi reparti inglesi e francesi. Secondo alcune fonti lo sgombero dovrebbe essere completato entro 24 ore, secondo altre, non meno autorevoli, questa eventualità viene completamente scartata. Sta di fatto che le forze di polizia egiziane, concentrate attualmente ad Ismailia, in attesa del completamento delle operazioni di sgombero per entrare a Port Said, non hanno ancora ricevuto alcun ordine di movimento. In pratica il controllo di Port Said è stato assunto dalle forze internazionali dell'ONU ma truppe anglo-francesi sono ancora presenti nella zona del porto sia pure concentrate entro un perimetro circondato da filo spinato. Si ritiene che le operazioni di sgombero siano state leggermente differite per dare modo alle forze di polizia egiziane, che dovranno entrare in città per il mantenimento dell'ordine pubblico, di ricevere adeguati rinforzi allo scopo di prevenire eventuali azioni di rappresaglia della popolazione egiziana contro cittadini inglesi e francesi tuttora residenti in città.

Intanto è prevista per domani la restituzione alle autorità egiziane, tramite la forza di polizia internazionale dell'ONU, dei prigionieri di guerra egiziani detenuti dagli anglo-francesi.

A Tel Aviv il comandante dell'UNEF, Gen. Burns, ha conferito con il comandante delle forze israeliane Gen. Dayan, con il quale ha definito le posizioni su cui dovranno ulteriormente ripiegare le forze israeliane che occupano la regione del Sinai.

Recentissime

RIPRESA DEL TERRORISMO IN ALGERIA

PARIGI. — A Medrissa, in Algeria, i ribelli hanno ucciso otto persone fra donne e bambini componenti una stessa famiglia mussulmana, nel timore che fornissero informazioni alle forze di sicurezza.

Le forze di sicurezza hanno iniziato una battuta in grande stile per identificare gli autori del misfatto.

Non è stato questo il solo episodio di rilievo verificatosi in Algeria nelle ultime 24 ore. Attentati ed imboscate, in una delle quali hanno perduto la vita dieci soldati francesi, vengono segnalate in numero rilevante da vari punti del paese.

A CAGLIARI: CASE PER IL POPOLO

CAGLIARI. — Il Presidente del Consiglio, Antonio Segni, ha assistito a Cagliari alla consegna delle chiavi dei nuovi appartamenti ivi costruiti dall'INA-Casa a 170 famiglie di assegnatari.

Nel corso della cerimonia il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso in cui ha messo in rilievo come dopo sette anni della istituzione dell'INA-Casa questa si è dimostrata positiva: 150 mila appartamenti per altrettante famiglie. Nei prossimi sette anni — ha proseguito Segni noi contiamo di poter costruire ancora più dei 150 mila appartamenti già realizzati. Nello scorso anno 1 milione e 400 mila ambienti sono stati costruiti, vale a dire quanti non erano stati costruiti in Italia in un decennio prima della guerra.

* * *

FERMENTO TRA GLI STUDENTI DELL'UNIONE SOVIETICA

MOSCA. — Il fermento anti-comunista che da qualche tempo viene registrato nelle masse studentesche dell'Unione Sovietica, trova oggi un eco nell'organo del PCUS, la « Pravda » che in un suo editoriale accusa di debolezza coloro che sono preposti alla formazione ideologica degli studenti

Citando l'esempio di quanto avviene a Leningrado l'organo moscovita afferma che l'inadeguato insegnamento provoca nelle mentalità degli studenti delle deviazioni.

* * *

L'ELEZIONE DI EISENHOWER E NIXON

WASHINGTON. — Eisenhower e Richiard Nixon saranno eletti ufficialmente domani, Presidente e Vice Presidente degli Stati Uniti.

Infatti, secondo i termini della costituzione «nel primo lunedì successivo al secondo mercoledì del mese di dicembre» si riuniscono i 531 « grandi elettori » prescelti dagli elettori il sei novembre scorso per procedere all'elezione ufficiale.

FANFANI A LONDRA

LONDRA. — Il Segretario della D.C. Amintore Fanfani, che si trova da due giorni a Londra, ha proseguito i suoi contatti con personalità della politica inglese. Questi contatti, che fanno seguito a quelli da lui avuti nelle scorse settimane in Belgio e in Olanda, hanno come oggetto i più importanti problemi del momento con particolare riguardo alle questioni della solidarietà europea ed occidentale.

SOSPESO IL PONTE AEREO NAPOLI-EGITTO

NAPOLI. — Il ponte aereo Napoli-Abusueir è stato temporaneamente sospeso. Al centro di raccolta di Capodichino, dopo la partenza dell'ultimo reparto finlandese, non vi sono più soldati dell'ONU in attesa di essere smistati nella zona del Canale.

Parte delle attrezzature provvisorie sono state smontate. Si prevede tuttavia che l'attività del ponte sarà ripresa fra breve non appena giungeranno a Napoli i reparti brasiliani.

IL TRATTATO DELL' EURATOM

BONN. — Il Presidente dell'Assemblea della CECA, Hans Furler, ha dichiarato stamane che « si può ritenere sicuro che il 15 gennaio prossimo saranno sottoscritti i trattati per il mercato comune europeo e per l'Euratom ».

السيد آدم ديري : مفتش بنادر ومقاطعة حيزان • المستشارون هم السادة عبدى بولى آذن ، محمد صالح ، عبد الله مينيه حبيب ، ابراهيم محمد «بوليس» ، على «بافو» ، ورسمه عبد الرحمن أبوكر ، محمد مرسل «ايليترجسته» جيلانى شيخ عبديو والسيد خليفه دينى شوبلى •

أعمال مجلس الوزراء

دبر مجلس الوزراء ، فى جلسة ١٣ ديسمبر الجارى ، التدابير التالية : —

— قانون المعهد العالى للحقوق والاقتصاد ؛

— تنقلات حكام النواحى وتعيين وكيل ناحية ؛

— نقل طاهر نور حرسي من حاكم ناحية كندلا الى حاكم ناحية حدر، وذلك بدلا من احمد عدى الذى سيعود الى مقدشوه تحت تصرف وزارة الشئون العامة ؛

— تعيين مصلح على محمد حاكم ناحية كندلا ؛

— تعيين آذن على واردپرى وكيل ناحية قارو •

درس مجلس الوزراء أيضا مؤونة مواد التغذية لمستشفيات مقدشوه لعام ١٩٥٧م •

نشاط الاحزاب

اللجنة الادارية الجديدة

لحزبية دقل ومريفلى

اجتمعت الجمعية العادية لحزبية دقل ومريفلى فى الايام التالية ٧ ، ٨ و ٩ من الشهر الجارى ، لانتخاب اللجنة الادارية التابعة لنفس الحزب •

هذا وقد اسفرت نتيجة الانتخابات كما يلى : —

السيد جيلانى شيخ شيخ : رئيسا ، السيد الحاج عبد الله مرسل : نائب الرئيس ، السيد عبد القادر محمد آذن : الامين العام ، السيد جيلانى ملاخ عثمان : نائب السكرتير العام ، السيد خضر منجانو ميى : الامين العام للصندوق ، السيد محمد حسن على : مفتش جوبا السفلى ، السيد عبد معلم آذن : مفتش جوبا العليا،

اعمال الجمعية التشريعية

مصادقة التدبير المتعلق بمنع تجمع البضائع وارتفاع الاسعار

خصصت الجمعية التشريعية جلسة يوم ٨ ديسمبر فى دراسة ومناقشة مرسوم القانون المقدم من الحكومة لتحويله الى قانون ، والمتعلق «بمنع تجمع البضائع وارتفاع الاسعار» •

وحسبما هو معلوم ، أصدر مرسوم القانون المذكور نتيجة للازمة العالمية ، وعلاوة على ذلك من الحالة التى سجلت من جراء اغلاق قناة السويس •

حضر الجلسة وزير الشئون الاقتصادية ، النائب حاج فارح على عمر والدكتور كوفاتا ، كممثل الوزارة •

وبعد أن وضح المتحدث النائب عبدى بولى آذن (ح‌دم) مرسوم القانون ، أخذ الكلام نائب رئيس الجمعية النائب عبدى نور محمد حسين ، الذى اقترح بمناقشة الاربعة المادات مرة واحدة • صادقت الجمعية الاقتراح ، لذا أعطى الرئيس الكلام من جديد للمتحدث ليقرأ ويوضح المادات من واحد الى أربعة • وقبل أن يصرح الرئيس بافتتاح باب المناقشة ، اقترح بحذف كلمة «أو المشترى» من المادة ، قائلا بأنه ليس من الحق معاقبة المشترى •

وعند افتتاح باب المناقشة من طرف الرئيس ، أخذ الكلام لاول مرة النائب عبد القادر محمد آذن (ح‌دم) حيث بعد أن ذكر الاسباب التى حرضت فى اصدار مرسوم القانون ، طلب معرفة ، اذا كانت الاسعار المتوقعة فى مرسوم القانون ستبقى سارية المفعول ، حتى الآن التى تظهر حالة العالم فى أزمة • وضح ممثل الوزارة قائلا، بأن الاسعار ستراقب على الاقل الى أن تطهر القناة ، وفى ذلك الحين فقط سيمكن للحكومة اعادة نظر القانون • صرح النائب من جديد بكونه يتمسك بحرية التجارة ، واقترح الاضافة التالية للمادة ٢ : «يجبر جميع التجار الذين يبيعون أكثر بالجملة او بالقطاعى ، أن يكتبوا أسعار البضائع على بطاقة الماركة ويعلقوها بنفس البضاعة» ، وهذا لصالح راحة الجمهور • وصرح بموافقته فى الغاء جملة «أو المشترى» • وضح ممثل الوزارة قائلا ، بأن الحكومة لا تعارض فى قبول اقتراح تعليق الاسعار على البضائع ، مع كونه فى الواقع يعسر على التجار بالجملة • واختتم الدكتور كوفاتا قائلا ، بأن الحكومة تقبل اقتراح الرئيس •

قبل النائب بحذف كلمة «أكان بالجملة» من الاضافة المذكورة أعلاه •

صرح رئيس الكتلة البرلمانية للاغلبية بموافقته فى تحويل مرسوم القانون الى قانون ، واشترك الى اقتراح المتكلم السابق والرئيس • اشترك النائب اكو حسن بهرو (ح‌دم) أيضا الى اقتراح المتكلمين السابقين •

أما النائب محمد شيخ عثمان (ح‌دص) بعد أن تجامل مع الحكومة فى اصدار مرسوم القانون الذى هو الآن تحت دراسة الجمعية ، وضح أنه لا يمكنه أن يشارك فى اقتراح حذف كلمة «او المشترى» ، وقال هذا بهدف منع الاحتراف الذى يعود بخسارة على الفقراء • وبعد تدخل الرئيس الهادفة فى التوضيح كيف أن الجمعية لها الحق فى عمل ذلك لتنتج القوانين خفيفة وسهلة التطبيق ، أخذ الكلام وزير الشئون الاقتصادية ، وشرح السبب الذى جعل فى ادخال جملة «او المشترى» فى القانون ، قائلا ، بهدف منع أن تاجرا يشترى بضاعة من تاجر آخر ، ليبيعها فيما بعد خفية بأسعار مرتفعة ، وليست متوقعة أية عقوبات للمستهلك، بل يجب عليه فقط أن يبلغ هؤلاء الذين يبيعون بأسعار مرتفعة •

طلب النائب حاج عبد الله مرسل (ح‌دم) بيانات فيما يتعلق بسحب الرخصة ، شرح ممثل الوزارة قائلا ، بأن غلق متجر هى احدى التسهيلات التى تحتفظ بها الحكومة للتدخل بواسطة ادارية ، وأكد الوزير من جهته قائلا ، بأن ضمانة المواطنين لن ستقلل أو تنقص بأية كيفية ، حيث ان الحكومة قبل أن تأخذ تدبيرا من هذا النوع ، سيجب عليها أن تعلم بتحريات البوليس التى ستوضع تحت السلطات الادارية ، التى ستضعها من جهتها تحت دراسة الوزارة للتقرير عليه• لم يسر النائب من الاجوبة ، وصرح معارضا للسحب النهائى للرخصة • وبعد هذا وضح الرئيس ، سبب الحاح النائب فيما يتعلق بالغلق النهائى للمتجر ، صرح ممثل الوزارة قائلا ، بأنه لا يمكن تعديل المادة بالمعنى أن الرخصة تسحب نهائيا بعد الحكم عليه • صرح النائب شيخ عمر شيخ حسن (وش‌ص) بموافقته للمادة ، بينما النائب احمد فاضل هاشم (ج باكستانية) اقترح بأن يدفع صاحبها الضمانة بدلا من سحب الرخصة ، جاوب

Pasticceria Azan

PANETTONE — DOLCI PARADISO — TORTE
SPECIALITA' NATALIZIE

Per i doni ai parenti lontani ricordate l'organizzazione TELE - CANDYS. **Azan farà consegnare a domicilio i dolci che vorrete ordinare.**

All'« EMPORIO CARACCIO »
BICICLETTE — AUTOMOBILI GIOCATTOLI — TRICICLI — REATTORI — BAMBOLE IN GRANDI ASSORTIMENTI ALBERI DI NATALE
Tutto per la gioia dei vostri bimbi è ad attendervi
VISITATECI !

'MOTTA,

I prodotti MOTTA - MILANO **sono in arrivo con la M/n « VICTORIA »**

La Spett.le Clientela li troverà in vendita in tempo utile per il S. Natale presso i migliori Negozi di Mogadiscio, Merca e Vittorio d'Africa.

I PREZZI NON HANNO SUBITO NESSUN AUMENTO !

Preferite i famosi Panettoni Motta e gli altri prodotti dolciari rinomati in tutto il Mondo.

CARILLON
ELEGANTISSIMO COFANETTO PORTAGIOIELLI
IL MIGLIOR REGALO NATALIZIO
Oreficeria Orologeria ALESSANDRINI

Anno VII - numero 298

Martedì 18 dicembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE — GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA — GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE — GOVERNO 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, largnezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

AD UN ANNO DALL'AMMISSIONE

L'apporto dell'Italia all'Organizzazione delle N.U. sottolineato dal Ministro Martino

Al Cairo colloquio Fornari-Wheeler, per la partecipazione italiana ai lavori di sgombero del Canale

Roma, 17.

Nel primo anniversario dell'ingresso dell'Italia nell'organizzazione delle Nazioni Unite, il Ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino ha fatto la seguente dichiarazione: « Penso che non possa passare sotto silenzio il primo anniversario dell'ingresso dell'Italia nelle Nazioni Unite. Nel dicembre 1955, infatti, venne dato termine ad una situazione che molto ingiustamente costituiva una grave discriminazione nei confronti del nostro paese e ci venne dato, finalmente, di far sentire la nostra voce nel più grande degli organi internazionali. Lo sviluppo degli eventi ha fatta si che il primo anno della nostra collaborazione a New York coincidesse con un periodo estremamente complesso e difficile dei rapporti fra i popoli. I tragici fatti di Ungheria e la crisi del Medio Oriente, basterebbero da soli a far comprendere quanto il mondo attenda dalla capacità, dalla autorità e dalla saggezza delle Nazioni Unite. Noi riteniamo che la parola dell'Italia abbia colà costituito un elemento di non lieve importanza per quell'azione ispirata, ripeto, alla giustizia internazionale e diretta alla ricerca dei mezzi migliori per l'affermazione di quelle libertà per tutti i popoli e per lo sviluppo del loro benessere che costituiscono la base dell'azione politica italiana. Noi continueremo a mantenerci fedeli ai principi che con molta chiarezza abbiamo indicato a New York nel corso del primo anno della nostra collaborazione nel seno delle Nazioni Unite ».

Il Ministro Martino al suo rientro a Roma da Parigi, dove ha presieduto la riunione del Consiglio Atlantico della NATO ha dichiarato alla stampa quanto segue: « dopo così drammatici eventi che tante diverse interpretazioni ed interrogazioni avevano sollevato in merito alla solidarietà dell'alleanza i quindici paesi membri della NATO non soltanto hanno saputo compiere un franco e leale raffronto dei loro intendimenti e dei loro programmi ma anche hanno fatto uno sforzo costruttivo per dare alla alleanza atlantica nuovi impulsi più grande vigore e maggiore coesione.

A Parigi, al rafforzamento militare della difesa, si è aggiunta — con gli impegni di consultazione e di risoluzione pacifica delle controversie — la decisione di porre la politica degli stati membri su linee concrete di una sicura e permanente collaborazione. A Parigi è stato dato proprio all'Italia — per la presidenza della conferenza, e per quella dei tre ministri incaricati di porre con il loro rapporto le vie e i mezzi per rendere più efficienti i legami della comunità atlantica, anche sul terreno politico e su quello economico — di contribuire al progresso della cooperazione atlantica in una forma che ha trovato non piccola eco e non pochi consensi. Ci siamo ancora una volta convinti che la via presentata dal governo italiano nella sua politica estera, che è quella della collaborazione internazionale, sia quella effettivamente rispondente agli interessi del nostro paese e dell'occidente europeo del quale esso fa parte ».

L'ambasciatore italiano al Cairo, Fornari ha avuto oggi un lungo colloquio con il Generale Wheeler, l'esperto americano incaricato dalle Nazioni Unite di sovrintendere ai lavori di sgombero del canale di Suez. Nel corso del colloquio è stata discussa la partecipazione di imprese italiane ai lavori che verranno intrapresi quanto prima per liberare il canale dai numerosi relitti che ne ostruiscono la navigazione. Nel corso dello stesso colloquio, a quanto si aprende, il Generale Wheeler ha informato l'Ambasciatore Fornari del fatto che numerose ditte italiane hanno già firmato contratti di sub appalto con la « Salvers », il consorzio delle società che hanno ottenuto dall'ONU l'incarico di procedere a tali operazioni di sgombero, e che ditte italiane hanno presentato offerte che attualmente sono allo studio.

Dal canto suo l'Ambasciatore Fornari ha confermato l'interesse dell'Italia che il canale sia libero dalle ostruzioni il più presto possibile, ed ha dato al Generale l'assicurazione che da parte italiana sarà fatto il possibile per cooperare in questo senso. Intanto dieci motopescherecci italiani che si trovano attualmente nella zona del canale di Suez verrebbero messi a disposizione del gen. Wheeler nel caso che essi si rendano necessari per accelerare i lavori di sgombero del canale.

DICHIARAZIONI DI SELWYN LLOYD AI COMUNI

"In un prossimo futuro" le truppe inglesi si ritireranno da Port Said

Anche Eden ha partecipato alla seduta ed ha preso la parola per rispondere all'opposizione laburista — Il governo inglese sta studiando il nuovo piano americano per il disarmo

Londra, 17.

Il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha dichiarato oggi ai Comuni, che sono affiorate serie difficoltà nelle trattative per lo sgombero dei relitti che ostruiscono il Canale di Suez.

Proseguendo nelle sue dichiarazioni, Selwyn Lloyd, ha riconfermato che le truppe inglesi si ritireranno da Port Said in « un prossimo futuro », senza specificare la data.

Prendendo per la prima volta la parola ai Comuni, dopo il rientro dalla Giamaica, il Ministro Eden ha risposto negativamente ad un deputato laburista che gli chiedeva di nominare uno storico che scrivesse la storia dell'intervento inglese in Egitto. Eden ha quindi risposto affermativamente ad una domanda del leader laburista, Gaitskell, tendente a conoscere se i documenti ufficiali relativi all'intervento in Egitto sarebbero stati accuratamente conservati.

Intanto il Foreign Office ha confermato oggi che il governo inglese ha allo studio il nuovo piano americano di disarmo. Non sono stati però forniti particolari sull'esatto contenuto del progetto di cui l'opinione pubblica conosce soltanto le versioni fornite dai vari organi di stampa, non tutte collimanti, e nessuna delle quali è confermata da fonte ufficiosa.

Secondo molti osservatori parlamentari inglesi, l'ingresso di Eden nell'aula dei Comuni non è stato salutato, da parte dei conservatori, da quel significativo applauso che molti si attendevano. Il « Daily Express » aveva dato notizia di grande attività da parte dei « capofila » conservatori durante il « week end » per far si che tutti i deputati fossero presenti al momento dell'ingresso in aula del Primo Ministro e lo applaudissero. Lo « Yorkshire Post » aveva annunciato un « fragoroso applauso ».

L'applauso è stato definito, invece, da fonte ufficiosa «considerevole». Churchill non era presente ma Randrolph Churchill era nella tribuna della stampa. Il Primo Ministro appariva molto abbronzato ed ha sorriso.

Seguendo la tradizione parlamentare, i laburisti si sono astenuti da qualsiasi manifestazione. E' stato rilevato che quando Eden e Selwyn Lloyd si sono alzati per rispondere ad interrogazioni, l'applauso che li ha accolti è stato più caloroso del primo.

CORRIERE ROMANO

VERSO UNA VERA internazionalizzazione del Canale?

Roma, *dicembre.*

Ad una personalità che vuol mantenere l'incognito abbiamo chiesto per il « Corriere della Somalia » maggiori ragguagli sul Canale di Suez, quando potrà essere liberato e riaperto alla navigazione.

Il blocco del Canale — ha detto il nostro autorevole interlocutore — danneggia enormemente l'Europa. E' un colpo contro l'Europa. Non vogliamo arrivare a dire che la jugula, come è in effetti. Ma è certo un tentativo di jugulazione. E' la vittima fosse la sola Europa. La Somalia — ha particolareggiato — non è anch'essa e come! danneggiata?

Lei mi fa una domanda già fatta da tanti: perchè fu sabotato il Canale di Suez affondandovi navi piene di cemento di ferraglie e draghe appartenenti ai Paesi più diversi. (Le draghe, sia detto per incidenza, italiane sono tutte salve). La risposta non è facile. Ma collegando il sabotaggio del Canale al sabotaggio degli impianti di pompaggio in Siria, del petrolio proveniente dall'Irak, e che già furono addebitati ad agenti sovietici, i quali si mostrarono in verità consumati tecnici, si deve dedurre che la Russia abbia, essa, indirettamente realizzato il grosso colpo contro l'Europa, e non contro la sola Europa.

Ma si tratta di induzioni, per quanto logiche. Quali prove si hanno per denunziare la grossa manovra sovietica? Per questo anche la stampa internazionale non si sofferma abbastanza sul problema.

E venendo alla liberazione del Canale nulla si può dire ancora. Anzitutto, perchè le constatazioni degli affondamenti cominciano appena adesso. Di conseguenza, i lavori non sono iniziati. Non si sa quando potranno principiare.

I mezzi ci sarebbero sul luogo. Gli anglo-francesi li posseggono. Ma gli egiziani non vogliono gli anglo-francesi neanche per i lavori di liberazione del Canale.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite è riservatissimo a tal proposito. Egli conduce una politica paziente e lungimirante. Così ha invitato imprese danesi e norvegesi per lo sblocco. Queste imprese dovranno anche sottoappaltare i lavori, e ci consta che il governo di Roma sta svolgendo una azione affinchè anche imprese italiane siano impiegate.

Per quanto si sa, una quarantina di navi sono state affondate. Il tempo dello sgombero non è assolutamente precisabile.

E poi circa l'inizio dello sgombero, si accendono, tacitamente, delicate questioni politiche.

La Russia non si è mostrata, e non si mostra affatto, sollecita. Essa ha sbraitato per lo sgombero militare degli anglo-francesi. Ma mai una parola per lo sblocco del Canale.

Gli egiziani, dapprima, volevano essi soli operare lo sblocco. Quantunque non ne avessero i mezzi, come non ne hanno tuttora. Perchè? Perchè essi consideravano, come tuttavia considerano, il Canale « nazionalizzato ». Se avessero consentito di far fare ad altri lo sblocco, sarebbero apparsi per ciò stesso, almeno così temevano, nella veste di rinunziatari alla nazionalizzazione. Essi hanno sempre mirato, e mirano tuttora, a riportare il problema di Suez alla condizione di « *nazionalizzazione* ».

Il Segretario Generale dell'ONU ha dovuto faticare non poco per persuadere Nasser che lo sblocco era necessario anche al suo Paese, e che, non potendolo attuare lui, per mancanza di mezzi, si doveva ricorrere agli altri paesi. Scartati gli anglo-francesi, i quali sollecitavano lo sblocco da parte loro per ridare al canale la veste d' *internazionalizzazione*, il Segretario dell'ONU si è rivolto, come si è detto, alla Danimarca e alla Norvegia.

Gli osservatori riaffermano un'ipotesi e cioè che, secondo il Segretario dell'ONU, il Canale di Suez non dovrebbe essere più nè « nazionalizzato » nè « internazionalizzato », secondo la convenzione di Costantinopoli del 1888. Il Canale dovrebbe essere un organismo dipendente dalle Nazioni Unite.

L'azione anglo-francese avrebbe in tal modo condotto ad una vera *internazionalizzazione* l'importante via d'acqua. Sotto l'aspetto di una evoluzione benefica, si celerebbe una vera e propria rivoluzione.

FEOS

PERISCOPIO IN PARLAMENTO

Il problema delle Imposte Dirette

A prescindere dal resoconto che il « Corriere della Somalia » potrà dare delle varie sedute dell'attuale sessione dell'Assemblea Legislativa, questa rubrica ha l'intendimento di sottolineare i particolari aspetti delle varie Sedute.

Ieri per la prima volta la nuova Assemblea si è occupata del primo Bilancio di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario per l'anno 1957 presentato dal Governo.

In precedenza l'argomento è stato trattato in sede di Commissione per gli Affari Finanziari in virtù dell'art. 16 del Regolamento interno del massimo organo somalo.

Dopo alcuni interventi da parte di pochi deputati, aveva inizio l'esposizione del Relatore nella persona dell'avv. Quaglia. In questa sua illustrazione, il Relatore faceva quel che si può chiamare la storia del profilo tecnico e politico del Bilancio che è stato esaminato dalla competente Commissione e rilevava con una precisa esposizione le numerose raccomandazioni espresse dalla Commissione stessa al Governo. Questi accettava gran parte delle proposte, assicurando che ne terrà conto nel corso del l'esercizio finanziario. Comunque l'oratore richiamandosi alle difficoltà che l'attuale situazione presenta nel suo complesso in seguito alle contingenze internazionali, manifestava la certezza che nessun mezzo verrà trascurato, che sia capace di aumentare il gettito delle nostre entrate.

Dalla lunga esposizione del Relatore ci pare degna di rilievo quella parte in cui tratta del complesso del Bilancio delle entrate che presenta le caratteristiche di avere le voci più importanti in quelle che si chiamano le « imposte indirette », proventi derivanti dal Monopolio dei Tabacchi e dei Fiammiferi, dall'imposta sulla fabbricazione e dalle Tasse sugli Affari, per cui il Relatore afferma che « in linea di principio una simile impostazione di bilancio non è consigliabile, perchè le imposte indirette colpiscono indiscriminatamente tutti i cittadini senza tenere calcolo di quelle che sono le effettive possibilità di contribuzione dei singoli». *In sostanza si vorrebbe — e a maggior ragione — che si tenda ad un incremento delle imposte dirette anzichè a quelle delle imposte indirette. Ora ci pare, e in questo tutti concordano, che non si possa fare dei progressi molto rapidi in questo settore, poichè in diverse occasioni molti cittadini hanno dimostrato di non possedere una chiara coscienza del dovere tributario. La maggior parte della imposta che colpisce il patrimonio è infatti sempre soggetta ad evasione e ad ovviare questa sarà necessario un deciso intervento dei massimi istituti del Paese.*

Lo Stato Somalo deve raggiungere l'autosufficienza e sono i suoi cittadini che devono compiere ogni sforzo per il raggiungimento di questo obbiettivo. La Somalia ha fatto grandi passi in altri settori, anzi passi da gigante in confronto ad altri Paesi, ma bisogna raggiungere quell'equilibrio proprio di una sana bilancia finanziaria, equilibrio che non si può raggiungere se non si pagano le tasse. Quindi tutti siamo chiamati a mostrare al mondo intero che se il popolo somalo non è dotato di mezzi, è però un popolo dotato di una grande volontà. Concludiamo questo primo « periscopio in Parlamento » con le parole del Relatore: « noi abbiamo la fermissima fede di raggiungere la meta, cioè l'obbiettivo che ci siamo proposti; e lo raggiungeremo immancabilmente! ».

Mohamed Farah Siad

In breve dal mondo

LA SITUAZIONE NEL SINAI

BELGRADO. — Le notizie relative alla situazione delle truppe jugoslave dislocate nella penisola del Sinai trovano eco in un comunicato della Jugopress; secondo l'agenzia ufficiosa i reparti jugoslavi che fanno parte delle forze di polizia delle Nazioni Unite, mal grado le ingiunzioni da parte del comando dell'UNEF di arretrarre di sette chilometri, non si ritireranno dalle posizioni raggiunte. La Jugopress motiva tale decisione, affermando che le truppe israeliane hanno distrutto, durante la loro ritirata, tutte le vie di comunicazione e gli edifici civili, facendo inoltre saltare la stazione ferroviaria di Bir Elrumani. Campi minati, che non figurano nelle carte fornite dalle autorità israeliane, ostacolano seriamente i movimenti degli jugoslavi. Il governo di Belgrado — secondo l'agenzia ufficiosa — dovrà richiamare l'attenzione dell'ONU su tale incresciosa situazione, dato che, con grande sorpresa del comando jugoslavo di El Balah, in seno alle Nazioni Unite nessuno ha sollevato questo problema. L'agenzia conclude sottolineando che, nella parte meridionale del Sinai, sono stati resi inservibili gli impianti petroliferi che non appartenevano agli egiziani e che è stato fatto saltare, dalle truppe jugoslave, il viadotto Mitla sulla linea Suez-Aquaba.

*

ADENAUER NON ANDRA' NEGLI STATI UNITI

BONN. — A smentita di una notizia secondo cui il Cancelliere Adenauer si recherebbe negli Stati Uniti nel prossimo gennaio, alla Cancelleria Federale è stato dichiarato stamane quanto segue al corrispondente dell'ANSA: « Dopo i colloqui che il Ministro degli Esteri ha avuto in questi giorni a Parigi con il Segretario di Stato americano Foster Dulles, non esiste la necessità di un colloquio tra Eisenhower e Adenauer.

Tutto quanto il Cancelliere Adenauer voleva far sapere al Presidente Eisenhower è stato detto. Attualmente il Cancelliere non ha in programma di recarsi a Washington. Questo non significa che più tardi Adenauer possa ancora una volta attraversare l'Atlantico per tenere personalmente viva l'amicizia tra Stati Uniti e la Repubblica Federale, che egli considera preziosa anzi indispensabile per la pace ».

*

L'AUMENTO DEI SEGGI del Consiglio di Sicurezza

NEW YORK. — Alle Nazioni Unite il delegato greco, Christian Palames, si è dichiarato favorevole alla proposta dell'aumento dei seggi del Consiglio di Sicurezza presentato all'Assemblea Generale da 19 paesi latino-americani e dalla Spagna.

Il delegato polacco Iulius Katz Sueky si è dichiarato favorevole all'allargamento del Consiglio a condizione che l'Europa orientale possa sempre disporre di un seggio tra i membri non permanenti, non contemplando questa clausola la proposta latino-americana, egli ha dichiarato che voterà contro.

PROPOSTO DALLA STAMPA INTERNAZIONALE

Un nuovo piano per la soluzione dei problemi del Medio Oriente

Londra, 17.

In seguito ad una iniziativa della stampa internazionale l'« Observer » pubblica un piano per il Medio Oriente. Lo stesso piano è stato pubblicato simultaneamente da « Le Monde », « New York Herald Tribune », « Times of India », « Times of Pakistan », « Rhodesia Herald », « Star » del Sud Africa, « To Vima » greco, « Jylland Posten » della Danimarca, « Morgenposten » della Norvegia, « Neue Zurcher Zeitung » della Germania e « Het Vaderland » dell'Olanda ed altri giornali americani.

I piani per la soluzione dei problemi del Medio Oriente, per la sua stabilità politica ed il suo sviluppo economico, nascono dalla convinzione che i metodi imperialistici del secolo scorso sono tramontati per sempre e che l'importanza di quella zona del mondo sia tale da richiedere uno sforzo internazionale. Di conseguenza l'organizzazione dell'ONU sarebbe chiamata a svolgere il ruolo principale della creazione del nuovo Medio Oriente. Alle Nazioni Unite andrebbe il compito di provvedere alla sicurezza degli stati del Medio Oriente mediante una garanzia contro l'eventuale aggressore ed il mantenimento di una forza internazionale in quella zona.

Metodi simlari potrebbero anche essere adottati in altre parti del mondo in cui la pace è in pericolo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

In memoria di Padre CANDIDO CERUTI

La Missione Francescana in Somalia è stata colpita da un secondo grave lutto, per la morte di P. CANDIDO CERUTI, avvenuta il 15 dicembre.

P. Candido Ceruti era nato a Marcallo (Milano) il 22 giugno 1907, aveva fatto la sua Professione Religiosa nei Frati Minori, a Rezzato, il 3 settembre del 1923, e compiuti gli Studi Teologici veniva ordinato sacerdote il 14 giugno 1930. Poco dopo chiedeva ed otteneva di partire missionario per la Somalia.

Si rivelò subito un ottimo apposto: in Chiesa, nella Scuola, accanto ai malati ed ai bambini. Aveva la passione per la musica e diresse la «Schola Cantorum» della Cattedrale per parecchi anni. Dinamico, di grande attività, riuscì bene in qualunque campo di apostolato si mettesse.

Nel maggio del 1940 veniva chiamato a compiere il suo apostolato nell'esercito come Cappellano e seguì sul Giuba le sorti di un Ospedaletto da campo. Fatto prigioniero, continuò la sua opera spirituale nei campi di concentramento, dove ha potuto esplicare tutto il suo zelo sacerdotale.

Appena fu possibile, nella Pasqua del 1947, ritornò alla sua Missione in Somalia. Poco dopo venne inviato a Baidoa dove profuse a larghe mani la sua opera di apostolato. Curò con molto senso pedagogico il piccolo orfanotrofio di bambini somali, sapendo meravigliosamente unire la bontà con la severità.

Da tempo la sua salute non era più buona, tuttavia ha continuato a lavorare intensamente incurante dei suoi gravi disturbi; non era un malato docile.

I funerali, che ebbero luogo domenica alle ore 16, riuscirono solennissimi, prese parte S. E. il Vescovo che in Cattedrale tenne le esequie solenni; seguirono il feretro il Ministro Franca accompagnato da autorità e popolo; precedevano il carro funebre, gli orfanotrofi di Mogadiscio, di Afgoi ed un gruppetto di orfani di Baidoa, le Suore della Consolata e tutti i Missionari al completo, organizzazioni dell'Azione Cattolica e tanti amici.

Arrivi e Partenze

E' giunto da Gibuti il piroscafo «El Nasser» dal quale non sono sbarcati passeggeri.

* * *

Con il piroscafo «Tripolitania» da Mombasa, sono giunti:

Omar Ahmed Omar, Abdalla Omar Salim, Ahmed Muraji Okera, Kulsumbai Juna, Fatmabai Peera Hamida, Sakina, Abanur Said Abanur, Yakubali Sadiq Dawoodbai, Ali Said Salim, Scek Hussen Abdulla, Salim Hussein Salih, Hassanali Muraji Okera, Sakinabai Hagi Muraji, Mohamed Abdulrahman Ibrahim, Fatuma Mohamed Abdulhussen, Abu Said Mohamed Icar Maie Mahallim, Fatmabai Ranzanali Gulmali Moledina, Liakatali, Mchamed, Shiabbair, Scerif Alami Ahmed, Salah Yusuf Musa, Omar Mohamed Sufi, Gopalji Bimji Khata, Rubabai Muraji Ahmed, Babu Askikali.

Con lo stesso natante, per Aden, sono partiti:

Hussen Suleman Valji, Guibanu Hussen, Gulamabbas Hussen, Muzzaffar Hussen, Siddikakatum, Tahera Hussen, Fakhrunissa Hussen, Hamad Suleiman Valji, Abdullahi Scek Mahò, Mohamed Salah Omar.

* * *

Con l'Alitalia da Nairobi, sono giunti:

Enrico Paggi, Carlo Formenti, Doris Bickam, Ava Bickam, Shene Bickam, Armando Rosica, Mario Fiocchi, Scipione Farabolini, Ernesto Guerci, Ahmed Osman Mohamed, Gaye Bickam.

Con lo stesso aereo, per Aden-Khartoum-Roma, sono partiti:

Alfred Jacbson, Ben Uhl, Eugene Ferris, John Robbins, Ray Darwyn, Sydney Barnes, Donald Hilton, Freddie Miemann, Alide Bottini, Francesco Gambazza, Lorenzo Chiatellino, Pietro Sartori, Ugo Adaglio, Cesare Filetti, Evaldo Garbè, Leonetto Moratti, Mafalda Bacca, Giuseppe Mazzoni, Scerif Ahmed Abdurahman, Mohamed Abucar Mahad, Giuseppe Ferrara, Beniamino Wolf, Giulio Pisani.

Corriere dalla Migiurtinia

Seconda proiezione cinematografica agli alunni di Bosaso

(dal nostro corrispondente)

Organizzata dalla Direzione didattica regionale migiurtina, la sera dell'otto corrente, nel vasto piazzale della Scuola di Bosaso, trasformato in esedra cinematografica tutta illuminata con lampade fluorescenti al neon, ha avuto luogo la seconda proiezione di pellicole educative per gli alunni di quel Capoluogo.

Due films hanno presentato aspetti di vita e costumi del Pakistan e della Corea, parlati in lingua araba, mentre tre documentari INCOM, in italiano, hanno posto bene in evidenza molteplici aspetti della vita italiana e della sua rinascita nei campi industriale, edilizio, agrario, cinematografico della nuova Italia risorta dalle rovine dell'ultima guerra mondiale. Oltre agli alunni della Scuola ha partecipato alla programmazione moltissimo pubblico contribuendo così, con una modestissima quota di ingresso, alla Cassa Scolastica del Comitato locale che meglio potrà provvedere alle spese, sport, ecc, in programma per una sempre più vasta assistenza agli alunni. Alla manifestazione hanno presenziato i Commissari distrettuali di Bosaso e di Alula, il Comitato scolastico, insegnanti, famiglie alunni ed un numeroso gruppo femminile di avanguardia.

Dato il successo ottenuto si passerà, quanto prima, ad una terza proiezione cinematografica sempre pro Cassa scolastica di Bosaso.

TOR.

Studenti rientrati dall'Italia ricevuti dal Ministro per gli AA. GG.

Il giorno 17 corrente il Ministro per gli Affari Generali Deputato Mohamud Abdi Nur, ha ricevuto gli studenti Hassan Mohamed Mohamud, Mohamed Tahir Hagi Abdullahi, Ahmed Mohamed Hussen, Hassan Mohamud Ali e Mohamed Aden Sobrie rientrati recentemente dall'Italia dopo un periodo di studi presso l'Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze.

Il Ministro ha dato loro il benvenuto ed ha augurato, incoraggiandoli, per un buon e fruttuoso proseguimento nei loro studi.

Ha piovuto per oltre 24 ore a Obbia

Oltre ventiquattro ore di pioggia a Obbia, rappresentano indubbiamente, qualche cosa di incredibilmente bello, un vero e proprio dono di Dio.

E, cosa ancora più bella, la pioggia ha bagnato con la sua benefica acqua una vasta zona del territorio del Distretto.

Secondo quanto asserisce la popolazione, da oltre cinque anni non cadeva più una pioggia così abbondante.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Al Sig. Direttore de «Il Corriere della Somalia» - Mogadiscio.

A nome dei miei fratelli lavoratori somali La prego, signor Direttore, di consentirmi di esprimere — tramite il quotidiano da Lei diretto — i sentiti ringraziamenti al Sindaco, alla Consulta ed ai Tecnici del Municipio di Mogadiscio per l'opera da essi compiuta, e che stanno portando a termine, al «Villaggio Anzilotti».

La realizzazione di tale villaggio rimarrà un ricordo indelebile nella storia della Somalia.

Mi rivolgo pertanto ai miei fratelli somali perchè essi si convincono che l'opera intrapresa dai dirigenti e dai tecnici del Municipio di Mogadiscio deve essere tenuta nella massima considerazione. Noi somali abbiamo assoluto bisogno di opere realizzate con tali serietà di intenti.

La Somalia, per l'avvaloramento e la bonifica delle sue terre, deve assolutamente avvalersi dell'esperienza e del capitale di tutti gli enti e persone che siano animati da buona volontà.

Dobbiamo convincerci che, nell'interesse supremo del nostro Paese, è nostro dovere collaborare con tutti. Dobbiamo offrire a chi ci porge aiuto ed a chi investe capitali, tutte quelle garanzie legali e morali che sono necessarie affinchè il loro capitale sia proficuamente impiegato in questa terra.

Nel ringraziarLa signor Direttore dell'ospitalità che vorrà concedermi, Le invio i miei cordiali saluti e ringraziamenti.

Ali Mohamed Scek

Municipio di Mogadiscio

Manutenzione degli edifici in Piazza Maurizio Rava

IL SINDACO

Considerato che gli edifici muniti di portici, fiancheggianti per due lati piazza Maurizio Rava, non si trovano presentemente nelle condizioni di manutenzione volute dall'art. 96 del Regolamento municipale di edilizia;

Che ragioni di estetica e di decoro cittadino impongono la esecuzione dei lavori occorrenti per rimuovere l'inconveniente suddetto;

Ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 35 della legge 30 settembre 1956 n. 9;

ORDINA

a tutti i proprietari di fabbricati muniti di portici, esistenti in piazza Maurizio Rava, è fatto obbligo di eseguire entro il 15 gennaio 1957 i seguenti lavori:

1) imbiancatura della facciata e dei portici dell'edificio;
2) riparazione dei marciapiedi esistenti.

Entro lo stesso termine dovrà cessare ogni occupazione dei portici o loro adiacenze mediante chioschi, banchi, ecc., i quali dovranno quindi essere sgomberati.

Trascorso inutilmente il termine stabilito, l'Amministrazione municipale farà eseguire l'ordinanza a spese degli inadempienti, i quali si esporranno inoltre alla applicazione dell'ammenda fino a So. 400.

L'Ufficio tecnico e gli Agenti municipali vigileranno affinchè l'ordinanza abbia applicazione.

Mogadiscio, 7-12-1956.

IL SINDACO

(M. S. Giamal Abdullahi)

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 12 dicembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 24 da So. 85 a 320 l'uno;

Buoi N. 38 da So. 40 a 150 l'uno;

Vitelli N. 3 da So. 20 a 70 l'uno;

Vacche da latte N. 1 a So. 150;

Caprini N. 205 da So. 8 a 45 l'uno.

*

Durante la giornata del 13 dicembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 15 da So. 72 a 370 l'uno;

Buoi N. 57 da So. 42 a 160 l'uno;

Vitelli N. 20 da So. 20 a 70 l'uno;

Vacche da latte N. 2 da So. 90 a 380 l'una;

Caprini N. 153 da So. 6 a 42 l'uno;

Asini N. 1 a So. 105.

Comitato della Somalia per il soccorso ai Martiri d'Egitto

LISTA N. 9

Gelib

Capo Abdu Hassan	So.	300
Scerif Salim Attas	»	200
Ahmed Salim Elgieidi	»	200
Abdalla Omar Salim	»	200
Salim Said Aubetani	»	200
Mubarek Elgeidi	»	200
Abu Mohamed Omar	»	200
Ahmed Omar Bazar	»	200
Ahmed Salim Elhamumi	»	200
Saleh Omar	»	200
Ahmed Ali Salim	»	100
Farah Elgeidi	»	100
Ali Abdulhabib	»	100
Said Ahmed	»	100
Scek Saleh Hassan bin Brek	»	100
Uegih bin Ali	»	100
Saleh El Akruti	»	100
Salim Ba Mohamed	»	100
Ahmed Omar El Giabiri	»	100
Saleh bin Haraf	»	100
Ali Ieslem Hamadan	»	100
Ali bin Obeid Elmascegeri	»	100
Scek Salim bin Bakran	»	100
Auod Musabbih	»	100
Ali Scek Osman	»	50
Said Abdalla Afif	»	50
Said Ba Ginef	»	50
Ieslem Gheliz	»	50
Ahmed Abdalla Rascid	»	50
Ahmed Mohamed Mumina	»	50
Ali Abdalla bin Makascin	»	50
Mohamed El Gheliz	»	50
Afua Samantar	»	50
Ali Abdalla Elmi	»	50
Capo Abdulcadir Mohamed Gassim	»	50
Ali Abubacar	»	50
Abdalla Salim bin Makascin	»	50
Mohamed Ali Bahaza	»	50
Saleh Ahmed bin Omoro	»	50
Giama Chiri	»	10
Auod Elyementi	»	10
Hussen Nus Chilo	»	10
Abdulcadir Abu	»	20
Ghedo Iero	»	20
Hassan Ahmed Elmascgeri	»	10
Mohamed Ahmed Mago	»	10
Adan Osman	»	10
Hagi Omar Bamri	»	50
Barro Sene	»	10
Ali Gal Afrah	»	50
Sagin Ersi Mohallim e Ilalo di Gelib	»	100
Ahmed Ali Gaal	»	40
Mohamed Ali Mao	»	40
Dellal Abdalla	»	20
Abdalla Mahad	»	20
Mohamed Hassan Nur	»	20
Arrale Alasso	»	20
Abdi Abiua	»	10
Ahmed Mohamed Zedi	»	10
Mohamed Aden Ibrahim	»	20
Mohamed Scerif Taib	»	20
Abucar Mahad	»	20
Iusuf Hassan	»	40
Mohamed Iusuf	»	10
Abdalla Scek Surur	»	20
Totale	So.	4.870
Riporto lista n. 8	»	54.598
	So	59.468

* * *

Il Comitato in Gelib è formato dai seguenti Signori:

Capo Sciausc Abdo, Presidente; Ahmed Mohamed Sunà, Vice Presidente: Scek Salim Abdullahi Attas, Cassiere; Scek Saleh Hassan, Segretario; Membri: Capo Abdulcadir Mohamed Gassim, Hassan Ali Uorfai, Scek Munie Hintreo, Ali Abdo Hassan.

* * *

Anche al Villaggio Duca degli Abruzzi, in data 10 corrente è stato costituito dagli esponenti locali un Comitato per il soccorso Martiri Egiziani dell'aggressione anglo-franco-israeliana contro l'Egitto, i cui membri sono i seguenti:

Per Villabruzzi:

Scek Hussein Scek Ali, Presidente; Ghedi Santur Ahmed, Vice Presidente: Ahmed Omar Basciarahil, Cassiere; Scek Osman Hassan, Segretario; Membri: Abdalla Omar Faghtian, Scek Hassan Scek Oiale, Said Ali.

Per Mahaddei:

Salah Abdalla Marday, Presidente; Hagi Mohamud Mohamed, Vice Presidente; Omar Hussein Arman, Cassiere: Calif Idole Osman, Segretario; Membri: Omar Scek Islau, Ali Giddan Addò, Nagi Ahmed Audali.

Bollettino Meteorologico

del giorno 17 dicembre 1956

Temperatura massima	30,2
Temperatura minima	22,7
Vento prevalente NE km/ora	9,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 0,75

Giuba

Lugh Ferrandi m. 1,95

MAREE per il giorno 19 dicembre

Alta marea: ore 4,53 ed ore 17,44

Bassa marea: ore 11,30 ed ore 23,23

Vita dei Partiti

Il Comitato locale di Mogadiscio del P.L.C.S.

Il 30 novembre si è costituito il Comitato locale di Mogadiscio del Partito Liberale Giovani Somali.

Esso risulta così composto:

Mao Mohamed Mohamud, Segretario Politico Locale; Scek Hassan Hagji, Vice Segretario Locale; Consiglieri: Au Ahmed Omar, Raghe Gavo Ivaro, Hassan Adave Ali, Abdi Ifo Barre, Abdullahi Hilole Ossoble, Nur Hussen Giumale, Haji Mohamed Scerif, Ahmed Hirave Mohamed, Ali Raghe Halane, Ali Aden Ibrahim, Mohamed Mao Haji.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13.00

Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna Somala
Hello
Gabai
Gurou

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
Gabai
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Songs By Sinatra - Natalino Otto.

Trasmissione lingua italiano

20.00 - «Abbiamo trasmesso», programma offerto dalla RAI
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Programma offerto dalla RAI

Ministero per gli Affari Sociali

Dipartimento degli studi

CONCORSO

PER DUE SPEAKERS SOMALI A RADIO MOGADISCIO

Radio Mogadiscio bandisce un concorso per 2 Speakers Somali (uomini), uno dei quali dovrà possedere una perfetta conoscenza del dialetto parlato nella Regione dell'Alto Giuba.

Gli aspiranti dovranno **presentarsi presso la sede dell'Ufficio Stampa del dipartimento il giorno 28 c. m. alle ore 16.**

Per l'ammissione al concorso è necessario che ogni candidato presenti un diploma di Scuola media inferiore.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Pioggia» in technicolor con Rita Hayworth.

CINEMA CENTRALE — «Marcellino pane y vino» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Il ritorno dei vendicatori».

CINEMA HADRAMUT — «Sadko» a colori.

CINEMA HAMAR — «Il cargo della violenza» nuovo cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Chandrakanta» film indiano.

SUPERCINEMA — «L'isola del paradiso» e cinegiornale.

Pasticceria Azan

PANETTONE — DOLCI PARADISO — TORTE
SPECIALITA' NATALIZIE

Per i doni ai parenti lontani ricordate l'organizzazione TELE - CANDYS. **Azan farà consegnare a domicilio i dolci che vorrete ordinare.**

"Telefunken" Radio-Giradischi-Magnetofoni-Radiofoni-Dischi: all'"Emporio CARACCIO"

L'ARABIA SAUDITA

L'Arabia Saudita, grande stato di circa 2 milioni di Km. quadrati, e con una popolazione di oltre 7 milioni di abitanti, che vive sotto la direzione paterna del Re SAUD, offre lo spettacolo più inconsueto dell'incontro tra le più tradizionali leggi e costumi dell'Islam, con le realizzazioni tecniche più moderne della civiltà americana. — Il Re fa rispettare strettamente la Legge Islamica, che vuole preservare da ogni alterazione; per esempio, uno sbarramento di Polizia situato a 40 Km. da Gedda, sulla via della MECCA, impedisce il passaggio ai non-musulmani dei quali, l'ingresso alla Città Santa, sarebbe un sacrilegio; così come è strettamente proibito anche agli stranieri, che vivono e lavorano a Gedda oppure nei campi dell'Aramco, di introdurre qualsiasi genere di alcoolici, dei quali l'uso è severamente proibito dalla Legge. — La vita della popolazione rimane ancora legata ad un forte tradizionalismo, e pochissime modifiche sono state apportate, fino ad oggi, agli usi e costumi di tempi immemorabili.

Ma è anche vero che l'evoluzione dei costumi è molto più profonda di quanto non appaia a prima vista Gli utili forniti dallo sfruttamento del petrolio, ammontano annualmente a più di 1 miliardo e 500 mila Somali, ed il Re li distribuisce generosamente attorno a lui, alla sua famiglia, ai suoi sceicchi, alla sua corte. Così, i 322 Principi della Famiglia Reale hanno ciascuno 500.00 somali all'anno, gli sceicchi ricevono per la loro fedeltà circa 400 milioni di somali, i giornalisti e gli ufficiali stranieri ricevono, per la simpatia dimostrata verso lo Stato Saudita, la somma di circa 50 milioni di somali. Le spese straordinarie, come per esempio quella di 600 milioni di somali fatta in occasione della disputa per Buraini, per acquistarsi la simpatia dei giudici internazionali venne prelevata sullo stesso conto. Una cifra di 300 mila somali è versata annualmente in favore dei rifugiati della Palestina. Rimane malgrado tutto al Re sufficentemente danaro per assicurare un tenore di vita ad una Corte di oltre 8 mila persone, il mantenimento di 24 palazzi da racconti di fate, dotati di elettricità, televisione, telefoni ed un enorme parco destinato a autorimessa per l'innumerevole numero di lussuose macchine che percorrono i 320 Km. di strade asfaltate, dove circolano indifferentemente e senza nessuna sorpresa, delle lucentissime Cadillac.

Qualche grande realizzazione è da notare, come per esempio la costruzione del nuovo palazzo dell'Agricoltura e Finanze a Riad. Si comincia a studiare la possibilità di lottare contro le malattie sociali, quali la tubercolosi, che colpisce il 30% della popolazione, la lue che è riscontrata nel 40%, il tracoma e la malaria che sono terribilmente diffuse.

Il porto di Gedda, che è proprietà privata della famiglia Ali Reza, è stato oggetto di qualche miglioramento e può accogliere ora, navi di importante tonnellaggio. Nell'Oasi El Kharj, un azienda agricola modello è diretta da americani ed i prodotti sono riservati alla Famiglia Reale.

Le finanze dello Stato non sono però sempre prospere, date le enormi spese di rappresentanza della Corte, degli Emiri, e dell'esportazione dei capitali all'estero, ove vengono investiti in fruttuosi speculazioni. Sovente vengono chiesti anticipi sui guadagni del petrolio, ed ultimamente un prestito di 120 milioni di somali è stato concesso al Governo dalla «Import Export Bank» e dalla «Chase Bank». Le monete d'argento vengono sostituite progressivamente dalla carta che disgraziatamente ha un deprezzamento del 15% rispetto all'argento.

La città costruita a Dahran dall'Aramco per i 4 mila impiegati americani e per gli 85 mila operai, rappresenta, anche per gli Stati Uniti, un confort eccezionale: le graziose casette circondate da verdi prati fioriti, dotate di aria condizionata e complete di ogni confort moderno; le strade asfaltate, i clubs, i negozi lussuosi, i cinematografi in cinemascope, le piscine, gli ospedali, dimostrano bene che l'Arabia Saudita paese di contrasti senza però rinunce alle tradizioni secolari, può impegnarsi sulla via del progresso sociale e su quella di uno sviluppo economico veramente notevoli che le ricchezze naturali del Paese dovrebbero permettere di raggiungere in poco tempo.

UNA GRANDE SPERANZA DALL'AMERICA

Positivo negli animali il nuovo siero anti-cancro

Dato il consueto guazzabuglio che si accompagna, in riviste a rotocalco o in giornali, all'annuncio di notizie del genere, diremo subito di che si tratta.

Con colori fluorescenti, al microscopio elettronico, dopo pazienti faticose ricerche, si sono sorprese tutt'attorno a lesioni cellulari cancerose di tessuti prelevati ad ammalati di tumori maligni sostanze particolari non ancora chimicamente identificate.

14 uomini-cavia

Si presume che esse costituiscano quelle armi difensive cui la medicina dà nome di anticorpi. Anche perchè, isolate e raccolte, e poi iniettate in animali, hanno rivelato una potente capacità immunizzante.

Negli animali, come è noto, si trapiantano oggi tumori umani. Questi tumori, in virtù di tecniche delicate, attecchiscono e si sviluppano. Più maligno è il tumore, più pronto e rapido se ne realizza il trapianto.

Orbene, se nell'animale si iniettano preventivamente quelle sostanze affiorate al microscopio elettronico con l'ausilio di coloranti fluorescenti, il tumore umano che gli vien trapiantato, per maligno che sia, non attecchisce.

S'ha da desumere, quindi, che quelle sostanze tuttora misteriose siano genuini « anticorpi » contro il cancro.

E nell'essere umano? In quattordici reclusi del penitenziario di Columbus (Stati Uniti) che volontariamente si sono prestati all'esperimento sono stati innestati cancri umani. Ma questi tessuti cancerosi non si sono innestati come in passato si usava, direttamente cioè da uomo da uomo. Detti tessuti cancerosi si sono fatti virulentare dapprima intensamente conferendo ad essi, su terreni di cultura idonei, una aggressività irresistibile e poi si sono trapiantati sui quattordici reclusi offertisi a far da cavie. I reclusi erano persone sanissime. In nessuno ha attecchito il tumore trapiantato. Ma la regione cutanea (avambraccio) dove era stato attuato il trapianto ha presentato al microscopio elettronico quelle sostanze che negli animali hanno mostrato di possedere poteri immunizzanti anti-cancro.

Conclusione: esiste una difesa « locale » dei tessuti quando sta per scoppiare un cancro. Questa difesa è presumibilmente svolta dalle sostanze che il microscopio elettronico ha saputo stanare avvalendosi di colori fluorescenti. Queste sostanze impediscono al cancro di manifestarsi almeno nei suoi sintomi clinici. Esse possono essere possedute naturalmente (i quattordici reclusi refrattari) o somministrate artificialmente (le esperienze sugli animali).

Quando queste sostanze sono assenti o quantitativamente inapprezzabili, la difesa contro il cancro non c'è; il soggetto ne viene travolto.

Diversamente dai reclusi sani, infatti, in soggetti che già soffrivano di forme cancerose subito si sono sviluppati i nuovi tumori in essi trapiantati. Nelle lesioni dove si realizzava il trapianto non figuravano all'elettromicroscopio le sostanze presunte immunizzanti. Altrettanto negli animali: i cancri trapiantati attecchivano sempre quando era mancata la iniezione di sostanze immunizzanti.

Artefici di coteste novità sensazionali sono taluni studiosi del più quotato centro di studi cancerologici del mondo: lo Sloan-Kettering Institute for Cancer Research di Nuova York. Il cui complesso di edifici ricorda in grande quello ospedaliero di Niguarda. Esso si trova a quindici minuti di tassì dal cuore della metropoli, « Times-Square » (l'inizio di Broadway), muovendo verso la periferia. Consta di tredici piani per ciascun edificio. Nel solo Memorial Center, specializzato per le ricreche sul cancro, agiscono cento maestri e trecento assistenti. Si visitano centomila persone all'anno, se ne ospedalizzano in 550 letti, diecimila. I due magnati che lo fondarono, i signori Sloan e Kettering, hanno il governo della General Motor Corporation. Ma tutti i cittadini cooperano con generose offerte per il massimo rendimento scientifico e pratico dell'istituto. In media, per anno, solo per ricerche, si spendono intorno ai tre o quattro milioni di dollari.

Encefalite terapeutica.

Caposquadra delle esperienze che abbiamo descritto è la dottoressa Alice Moore, celebre per avere qualche anno fa scoperto un potere anticancro dell'encefalite provocata con un ceppo di virus: l'Egitto 101. A mano a mano che nel malato di cancro si sviluppa l'encefalite provocata dal virus inoculato, il cancro si attenua e riduce in modo impressionante. Appena l'organismo comincia a combattere il virus e, quindi, l'encefalite declina o guarisce, il cancro riattacca.

Con la Moore hanno lavorato, per il tema svolto in questo articolo, i dottori Chester M. Southam (anche dello Sloan-Kettering) e Charles A. Doan (dell'Ohio State University Medical School).

Il metodo adottato per virulentare i tessuti cancerosi è stato quello del ben noto dottor George Gey della Johns Hopkins University di Baltimora.

E' indubbio che si tratta di una conquista di eccezionale rilievo, ed è perciò che ne abbiamo riferito. Anche perchè convalida interpretazioni di indirizzo modernissimo, secondo le quali il cancro, il cui agente stimolatore è vario (infermità croniche, abuso di tabacco, polveri di catrame ecc.), è sempre una malattia legata a reazioni generali di difesa immunitaria. Non importa se le sentinelle di questa difesa si rivelino un po' diverse, per l'ubicazione, da quelle che si conoscono contro le malattie infettive.

Mario Musella

OCCHIO SULL'AFRICA

Africa Occidentale Inglese

IL MINISTRO DELLE FINANZE DELLA NIGERIA DAVANTI ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

LAGOS. — La Commissione Foster - Sutton incaricata della inchiesta sull'impiego dei fondi di Stato, che sono stati adoperati per ditte private quale la AFRICAN CONTINENTAL BANK, ha ripreso ieri i suoi lavori. — I fondi consistono in 700.000 lire sterline appartenenti al governo della Nigeria Orientale.

*

ARRIVO ALLA COSTA D'ORO DEL SENATORE AMERICANO T. F. GREEN

ACCRA. — Il Senatore americano Mr. F. Teodoro F. GREEN presidente della Sotto Commissione per i Paesi del vicino Oriente e dell'Africa, che è arrivato via aerea ad Accra, per effettuare una visita di quattro giorni nella Costa d'Oro, ha dichiarato di aver potuto constatare «dei segni di progresso» nel suo viaggio attraverso i 12 Paesi africani che ha visitato.

Il Senatore ha per scopo del suo viaggio, lo studio per l'applicazione del programma di aiuti americani, tecnici ed altri nei paesi che sta visitando. Ha avuto stamane una intervista con il Governatore Sir Charles Arden Clarke, e con le alte personalità del Governo. Il senatore, che è accompagnato nel suo viaggio dal Dottor Alwyn V. Freeman, consigliere del Comitato Senatoriale per gli affari Esteri è arrivato al Congo Belga, dopo aver visitato la Tunisia, la Libia, il Sudan, il Kenya, l'Etiopia e l'Unione del Sud Africa.

*

Africa Portoghese

LE ESPORTAZIONI DEL MOZAMBICO

LORENZO MARQUES. — Il Mozambico ha esportato dal gennaio 1956 ad oggi 342570 tonnellate di merci per un valore di 898 142 contos (pari a franchi 10.667.700.000. A diretto confronto colle cifre dello scorso anno, si può constatare l'aumento sensibile del tonnellaggio delle esportazioni che ammontano a 50.099 tonnellate, accompagnate però da una diminuzione in valore di 24079 contos. — I principali clienti del Mozambico sono: il Portogallo con 22.3d% dell'intero valore, l'India 19.93% l'Inghilterra 10.58% l'Africa del Sud 5.77% la Francia 5.56% e la Germania 5.46% — I prodotti esportati sono:

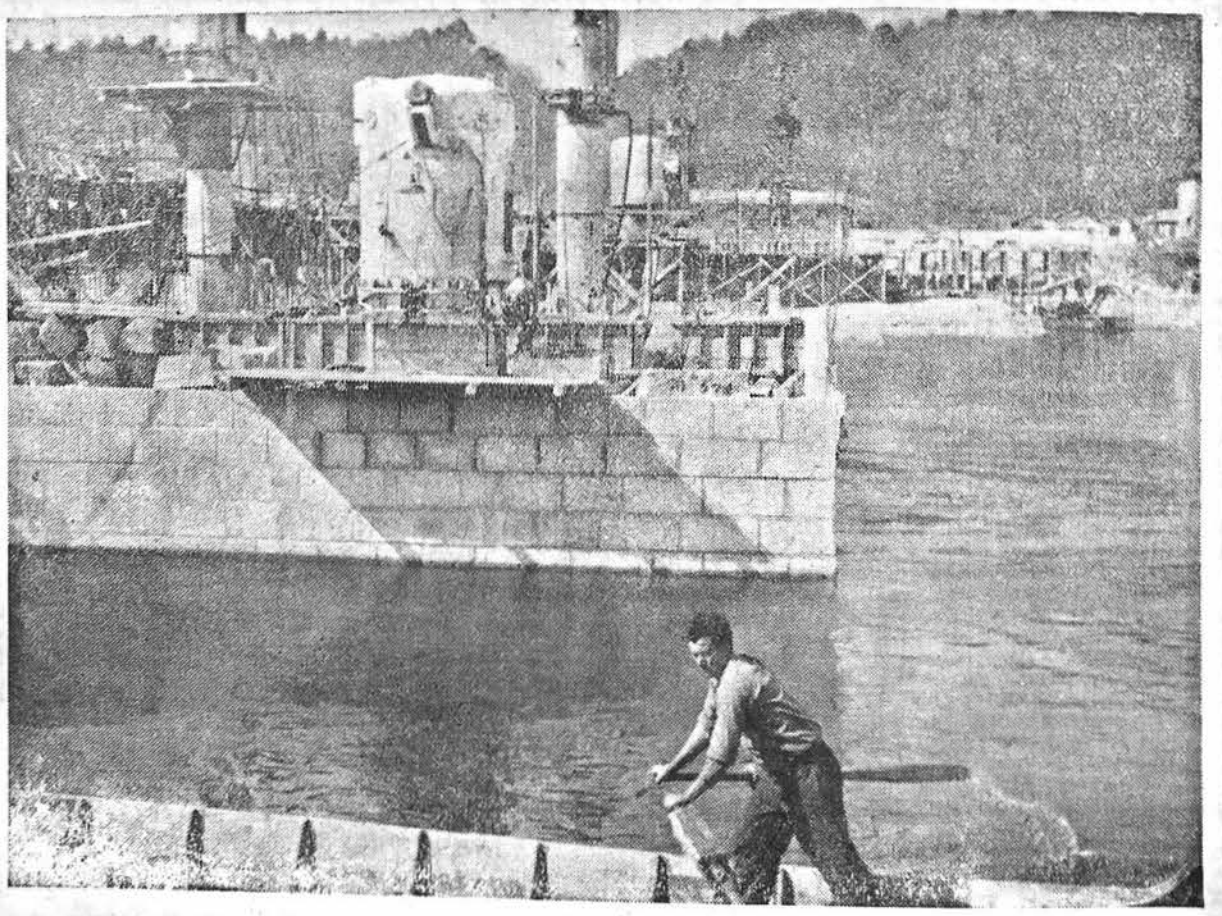
Zucchero	tonn.	49.413
Copra	»	29.565
Cotone	»	9.090
Noci d'acacia	»	30.944
Thè	»	5.174
Sisal	»	17.526

*

Sud Africa

NUOVI MEZZI DI PROPAGANDA PER IL SUD AFRICA

Johannesburg. — Secondo il corrispondente dello «STAR» (giornale della sera) il Ministro degli Affari Esteri dell'Africa del Sud, Louw, avrebbe deciso di riorganizzare la propaganda sud africana all'estero allo scopo di mettere maggiormente in vista gli aspetti positivi di questo Paese. Il Ministro avrebbe così deciso di fare meno uso della propaganda sui giornali, e di spostare tale propaganda, specie negli Stati Uniti, al cinematografo (documentari ecc.) ed alla Televisione. L'aumento sensibile delle spese di propaganda è infatti giustificato da questi nuovi mezzi di diffusione.



LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA GRANDIOSA DIGA DI PORTO TORRE SUL CANALE ELENA A BELLINZAGO

L'Italia dispone di una vasta rete di canali demaniali, denominati « Canali Lavoro », con uno sviluppo di circa 1500 Km. distribuiti nelle quattro provincie di Torino, Novara, Alessandria e Pavia e che servono essenzialmente alla irrigazione delle campagne. Il Canale Elena, che è in via di ultimazione, è che risulterà la più grande opera di questo genere finora compiuta in Italia, convoglierà le acque degli affluenti del Po distribuendole quindi nelle zone non sufficientemente irrigate e creando una nuova via di comunicazione fluviale. La progettazione di quest'opera grandiosa risale al lontano 1900, ma solo da pochi anni si è potuti passare alla sua realizzazione.

NOTIZIARIO

Cinema e Teatro

VITTORIO GASSMAN PREPARA «SCANDALO ALL'ITALIANA»

Roma, 30 novembre.
Sono cominciate al «Quirino» di Roma — informa la Agenzia AST — le prove della novità italiana che Vittorio Gassman presenterà al pubblico subito dopo aver portato a termine le repliche di «Otello». Si tratta di un lavoro di Federico Zardi, dal titolo «Scandalo all'italiana». (Zardi, giornalista e sceneggiatore cinematografico, non è nuovo al teatro: al suo attivo c'è già una interessante commedia di qualche anno fa, « Emma »).

Vittorio Gassman, che ne sarà il protagonista, vi impersonerà nove personaggi diversi, fra cui una parodia di se stesso.

L'autore ha dichiarato all'AST di aver scritto questa insolita commedia dietro ordinazione dello stesso Gassman, dopo che si era presentata l'impossibilità di mettere in scena un altro suo lavoro: « I Giacobini ».

*

SI GIRA A ROMA «UN RAGAZZO SUL DELFINO»

Roma, 30 novembre.
La «troupe» del fium «Un ragazzo sul delfino» diretto da Jean Negulesco con Sophia Loren, Alan Ladd e Clifton Webb si trova a Roma per le riprese in «interni», che sono cominciate in questa settimana. Negulesco ha tenuto sul suo film presenti i principali attori, una conferenza-stampa in un grande albergo romano. Egli si è espresso favorevolmente sulle riprese effettuate in Grecia e si è mostrato lietissimo di tornare a girare per la seconda volta a Roma dove ha già diretto «Tre soldi nella fontana».

Il film — precisa l'AST — narra la storia di Fedra, una bellissima ragazza greca pescatrice di spugne (Sophia Loren) che un giorno in compagnia di un suo amico tunisino, Rhif, scopre sul fondo del mare Egeo, nel relitto di un'antica nave, una magnifica statua raffigurante un ragazzo a cavallo di un delfino.

«Nelle scene girate in Grecia — ha detto Negulesco — «abbiamo soprattutto effettuato riprese spettacolari sullo sfondo meraviglioso del mare dell'Isola di Hidra e, naturalmente, non sono mancati momenti emozionanti quando abbiamo dovuto portare la macchina da presa nel fondo marino».

*

ELSA MERLINI RIPRENDERA' «PICCOLA CITTA'»

Roma, 30 novembre.
Elsa Merlini, che con una sua compagnia è tornata al teatro da alcune settimane, dopo aver dato alle «Arti» di Roma una «ripresa de «La Maestrina» di Niccodemi, la «novità» americana «Il mago della pioggia» di Nash e la «novità» italiana «I nostri cari bambini» di Manzari (la compagnia sta rappresentando attualmente quest'ultima), riprenderà nelle prossime settimane «La piccola città» di Thorton Wilder.

Elsa Merlini — informa l'AST — spera di poter dare nuovamente questo lavoro, che da lei fu fatto conoscere per prima in Italia e che è legato ad una delle sue celebri prestazioni d'attrice in dicembre.

*

Documentari girati in Somalia

L'altra sera, nella casa del Console di Francia, sono stati proiettati in visione privata due documentari di Paolo M. Paissa.

Il primo, realizzato per conto dell'Università di Louvain, sulla spedizione fatta in Somalia dal prof. Georges Thinès, alla ricerca di esemplari di «uegitglanois zamarranoi», una specie di pesci cavernicoli ciechi, che vivono in alcuni pozzi di Uegit e negli anfratti delle sorgenti dell'Iscia.

Inevitabilmente limitato nel complesso, dalla scelta dell'argomento stesso; abbiamo trovato un vero interesse documentario nelle inquadrature strettamente riferentesi ai pesci, soprattutto alcune realizzate con la lente addizionale.

Ma la nostra attenzione è stata veramente colpita dal secondo documentario prodotto dal prof. Camillo Bonanni, che dirige l'esperimento del DAUFEP a Dinsor e realizzato dallo stesso Paissa.

Si tratta della descrizione di un giorno di festa a Dinsor, in occasione della visita di alcune personalità delle Nazioni Unite ed è praticamente l'illustrazione di ciò che è stato realizzato dall'esperimento dell'Unesco, soprattutto per quanto si riferisce allo sviluppo dell'artigianato nei suoi vari aspetti.

Ottimi fotografia e colore. Le sequenze sono state abilmente legate sfruttando con intelligenza alcuni aspetti tipici dell'ambiente.

F. M.

Gli Stati Uniti proporrebbero la supervisione dell'O. N. U. per gli esperimenti atomici

Nel quadro della politica estera americana sarebbe una larga riorganizzazione del Patto di Bagdad — Vivo interesse a Washington per il viaggio di Shepilov e Zhukov in Polonia

Washington, 17.

Sulla posizione dell'India nell'attuale situazione internazionale ha fatto alcune dichiarazioni il Primo Ministro indiano Nehru che, come è noto si trova in visita a Washington. Egli ha affermato che l'India non desidera svolgere nel mondo un ruolo di guida, nè d'altra parte vuole cadere sotto la guida di chicchessia. « L'India — egli ha detto — può rappresentare un ponte tra occidente e oriente e questo ponte può essere di grandissima utilità ».

Parlando dei recenti avvenimenti in Ungheria, ed in Egitto, Nehru ha affermato che i paesi del mondo devono cessare di interferire negli affari interni degli altri paesi. Dopo avere affermato la necessità che la funzione delle Nazioni Unite sia rispettata, Nehru ha concluso affermando che l'India negli affari dell'Ungheria non si è comportata da neutrale, ma ha agito secondo coscienza.

Intanto, secondo quanto affermano fonti autorevoli risulta che alcuni diplomatici russi, sia pure in privato, hanno ammesso che Mosca ha fatto degli errori in Ungheria. Gli stessi diplomatici — si afferma — in questo tempo non hanno desistito dall'insistere presso il Dipartimento di Stato per sapere quali potrebbero essere le controfferte americane se la Russia si decidesse a sgomberare la Germania orientale e i paesi satelliti.

Date queste supposte buone disposizioni sovietiche gli americani vorrebbero dal canto loro, tentare il grande colpo del disarmo, di cui si è avuto l'annuncio quando Eisenhower dichiarò di voler sospendere gli esperimenti della bomba ad idrogeno. Si tratta di ben più di questo. Gli Stati Uniti vorrebbero affidare alla supervisione dell'ONU ogni esperimento in questo campo e l'ONU dal canto suo, dovrebbe provvedere a che gli esperimenti abbiano scopi civili e non militari. In definitiva ogni esperimento nucleare per scopi militari dovrebbe cessare. Nè questo basta. Secondo le stesse fonti, gli Stati Uniti mediterebbero una larga riorganizzazione del patto di Bagdad di cui essi entrerebbero a far parte ed al quale sarebbero invitati ad unirsi anche Arabia Saudita, Giordania, e possibilmente l'Etiopia e il Sudan. L'Egitto isolato, potrebbe diventare più accessibile alle mediazioni diplomatiche.

Vivo interesse ha suscitato a Washington l'annuncio del viaggio a Varsavia del Ministro degli Esteri Scepilov e del Ministro della Difesa Maresciallo Zhukov.

Tutti si attendevano per oggi l'inizio di una riunione del comitato centrale del partito comunista sovietico e tutta l'attenzione della stampa e degli ambienti politici e diplomatici era rivolta ai possibili svolgimenti di tale riunione in rapporto alla « lotta di supremazia » fra la fazione Molotov-Suslov, favorevole ad un ritorno alla « linea Stalin », la fazione Kruscev, che vorrebbe spingere fino alle estreme conseguenze il processo di destalinizzazione, e la fazione raggruppata intorno all'ex primo ministro Malenkov, fautrice di una linea moderata di politica interna ed estera.

Il viaggio di Scepilov e Zhukov induce gli osservatori nella capitale americana a considerare che il Cremlino sta per assumere una nuova posizione nei rapporti con gli stati dell'est europeo.

Mentre permane un dubbioso interrogativo circa gli sviluppi di una nuova politica sovietica a tale riguardo, si ritiene generalmente che i dirigenti sovietici, anche sotto la pressione dei più recenti avvenimenti di Stettino, dalla richiesta degli operai del ritiro delle truppe sovietiche, intendano evitare radicali mutamenti nell'organizzazione politica polacca nel timore di un degeneramento in rivolte politiche di tipo ungherese. Il viaggio di Scepilov e Zhukov viene posto in stretta relazione con i risultati della recente visita a Mosca di Gomulka per quel che riguarda la definizione dello « status » legale delle truppe sovietiche in Polonia. Non si esclude però a Washington che la visita possa avere influenza decisiva anche su tutto il sistema militare imperniato sul trattato di Varsavia.

Recentissime

EISENHOWER INVITEREBBE TITO

WASHINGTON. — Corre sempre più insistentemente a Washington la voce secondo cui il Presidente Eisenhower avrebbe deciso di invitare il Maresciallo Tito a fare una visita negli Stati Uniti.

La notizia viene confermata anche dal « New York Times », che afferma di averla ricevuta da fonte attendibile. Alcuni osservatori rilevano, inoltre, che il fatto stesso della presenza in questo momento a Washington del Primo Ministro indiano Nehru, la cui politica tante volte si è allineata con quella jugoslava, rende plausibile un invito al Maresciallo Tito.

*

AIUTO DEI PAESI ARABI ALLA GIORDANIA

IL CAIRO. — Radio Cairo ha affermato che l'Egitto, l'Arabia Saudita e la Siria appaiono determinati a concedere alla Giordania un aiuto finanziario che sostituisca quello dato finora dagli inglesi. Scopo della manovra sarebbe quello di consentire alla Giordania di denunciare il trattato con la Gran Bretagna. L'aiuto britannico supera com'è noto i dodici milioni di sterline all'anno.

*

GRAVE LA SITUAZIONE ECONOMICA IN POLONIA

VIENNA. — Secondo notizie giunte dalla Polonia la situazione economica in quel paese sarebbe grave. Da più parti si teme l'inflazione. Al fine di evitarla il governo ha invitato i lavoratori ad una maggiore disciplina affinchè sistemi produttivi vengano riorganizzati. Si è infatti notato un certo rilassamento da parte degli operai e dei minatori.

*

PROTESTA AL CAIRO CONTRO LA POLITICA IRAKENA

IL CAIRO. — Al Cairo è in atto uno sciopero generale in segno di protesta contro la politica anti-araba del governo irakeno. Analoghi scioperi sono stati proclamati a Damasco e ad Amman.

*

AIUTI AMERICANI AL MONDO

WASHINGTON. — La Commissione marittima degli Stati Uniti ha reso noto che trenta unità della flotta americana di riserva verranno riallestite tra breve e destinate a trasportare le eccedenze granarie in varie destinazioni del mondo, nonchè di carbone dall'America in Europa.

*

L'URSS AUMENTA LE SUE VENDITE DI ORO

LONDRA — L'Unione Sovietica — a quanto si afferma negli ambienti della City — ha sostanzialmente aumentato le sue vendite di oro sui mercati occidentali. L'interpretazione di questa operazione è controversa: può darsi che la Russia voglia soltanto rifornirsi di sterline per pagare i suoi acquisti, ma il volume delle vendite ed il momento in cui esse sono effettuate fa ritenere che essa abbia altri scopi. Generalmente, la Russia manda il suo oro nei mercati europei nei primi mesi dell'anno — gennaio, febbraio e marzo — il notevole anticipo con cui questa volta la Russia effettua l'operazione fa pensare che essa voglia coprire i rilevanti debiti dell'Ungheria. In tal caso — si osserva — sarebbe evidente che la Russia non ha alcuna intenzione di rinunciare al suo controllo in Ungheria.

*

RAZIONAMENTO DELLA BENZINA IN GRAN BRETAGNA

LONDRA. — La benzina è stata razionata in Gran Bretagna. La dose mensile consentirà agli automobilisti privati di percorrere duecento miglia. Si prevede che il razionamento durerà tre o quattro mesi.

اعمال الجمعية التشريعية

مصادقة مشروع القانون الخاص بالحصانة الادارية

ابتدأت الجمعية التشريعية جلسة يوم ١٠ ديسمبر بتصويت مرسوم القانون المتعلق بمراقبة الاسعار حسب طريقة فرز الاصوات السرية • هذا وأدت التصويتات النتائج التالية : موافقة ٤٦ صوت ومعارضة ١٠ أصوات•

وبعدها وضع الرئيس فى المناقشة مشروع القانون ، المقدم من طرف وزير الشئون الداخلية، والخاص بالحصانة الادارية •

وحسبما هو معلوم ، فى جميع أقطار العالم تتمتع بعض الطبقات من كبار الموظفين ومن السلطات السياسية بمزايا خاصة عند الاجراءات القضائية التى قد تتخذ ضدهم ، وذلك نظرا الى أهمية الوظائف المسندة اليهم •

أى انه لا يجوز اتخاذ الاجراءات القضائية ضد السلطات والموظفين المشار اليهم ، بسبب افعال قاموا بها أثناء ممارستهم لوظائفهم ، الا بتصريح خاص صادر، من طرف هيئة من الهيئات التنفيذية كلما دعت الضرورة الى ذلك

وأما فى الصومال فكانت تتمتع بعض السلطات المعينة بهذه الحصانة منذ مدة والقوانين المعمول بها الآن تمنح هذه الحصانة لكبار المتصرفين ، ولمستشارى المتصرفيات والرؤساء وضباط البوليس وأفراد البوليس

وفى الوقت الذى تمتد فيه هذه الحصانة المذكورة أعلاه الى مستشارى البلديات بموجب هذا المشروع يؤمر بأن التصريح يعطى فى كل مرة من طرف رئيس الوزراء)لامن طرف الحاكم الادارى كما هو هو معمول به الآن) •

والى هذه النقطة باشر الرئاسة نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين ، الذى أعطى الكلام للمتحدث ، النائب عبد القادر محمد آذن (ح‌دم) ليوضح القانون وبعد ان انتهى المتحدث من التوضيح ، وضع نائب الرئيس المادات الثلاثة فى المناقشة •

أخذ الكلام لاول مرة ، رئيس الكتلة البرلمانية لوحدة الشباب الصومالى ، الذى صرح بايجاز بكونه مسرورا ، لكون مرسوم القانون يعطى رئيس الوزراء قدرة منح «أمر التصريح» ، لذا صرح بمصادقة مشروع القانون فى الدراسة • وطلب بيانات فى معرفة الاجراءات التى تتخذ ضد الموظفين – المتوقعين فى مشرع القانون – عندما يهينون مواطنا• وضح ممثل الوزارة المختصة ، الدكتور زوكاردى – مرلى ، للنائب قبل كل شيى أن القانون لا يرغب أن يعرض أحدا الى الاجراءات القضائية • ثم انه يجب التمييز ، اذا كانت الاهانة عملت من الموظف (عند ممارسة وظائفه) أو لا ، حيث اذا كان الموظف يوجد فى هيئة أهلية يحاكم حسب أى مواطن • ولكن عندما يكون الموظف فى ممارسة وظائفه ويهين مواطنا ، يمكن للمواطن أن يقدم عريضة ضد الموظف ، وفى هذه الحالة فان رئيس الوزراء الذى يصدر التصريح ، اذا كان يجب مرافعة الدعوى أو لا • ولسؤال وجه من طرف النائب نور حاشى علاس، جاوب الدكتور زوكاردى – مرلى قائلا ، بأن الحصانة الادارية تتعلق فقط بالمرافعات الجنائية وليست المدنية •

صرح النائب محمد شيخ عثمان (ح‌دص) بموافقته للمادة ١، التى تحدد الموظفين الذين تطبق عليهم الحصانة الادارية ، وصرح بكونه معارضا للمادة ٢ التى تحدد كيف أن نفس التصريح يجب أن يطلب ، لاتخاذ تدابير ضد ضباط أو أفراد البوليس ، أو ضد عسكريين او ملحقين بالعسكريين أثناء محافظتهم للامن العام ، على أعمال ارتكبوها أثناء قيامهم بعملهم والتى تتعلق باستعمال الاسلحة أو وسائل القمع المادى الاخرى• نبه النائب أنه بالكيفية المذكورة تعطى «الرخصة المطلقة» للعساكر ؟ واقترح بتحديد الحصانة الادارية للضباط فقط •

والمتكلم الثالث كان النائب محمد عمر عبدى (وش‌ص) الذى وجه سلسلة من الاسئلة ، جاوبه فيها ممثل الوزارة بكيفية واضحة• وموافقا جزئيا للاجوبة ، صرح بمصادقة المادتين ١ و٣ ، واشترك الى المتكلم السابق فيما يتعلق بالمادة ٢ ؛ صادق النائب على مهيوب على (ج‌ع) أيضا مشروع القانون ، بعد أن تأكد ، بأن رؤساء الجاليات الاقلية – بعد أن تعترف بهم الحكومة – يعملون جزء من طبقات الرؤساء الذين يتقاضون رواتب ، والذين يتمتعون بالحصانات الادارية • وافق مشروع القانون أيضا النائب شيخ على صلاد شيخ عبدى علمى (وش‌ص) ، الذى وجه بعض الملاحظات فيما يتعلق بالعساكر ، وضح ممثل الوزارة ، كيف أن اقتراح النائب محمد شيخ عثمان، والمتمسكة من نواب آخرون ، غير مقبولة من الحكومة ، وشرح قائلا بأن العساكر ينفذون الاوامر التى تلقن عليهم ، لذا ليس من الحق وضع اللذى يلقن الاوامر تحت التدبير ؟ ثم ان العساكر يمكن أن يخطأوا عند ممارسة واجباتهم ، لذا من الاحسن ، أن رئيس الوزراء يصدر أمر التصريح أكان للضباط أو العساكر • وأضاف الدكتور زوكاردى– مرلى قائلا بأن الحكومة تقبل التوصية الموجهة من النائب فيما يتعلق بتثقيف وتدريب العسكريين والملحقين بالعسكريين•

وبعد بيانات وجهت من ممثل الوزارة ومن نائب الرئيس ، صرح النائب على شيخ قيس معلم (وش‌ص) بمصادقة مشروع القانون • وهكذا صرحوا بموافقتهم النواب شيخ محمود محمد فقى (وش‌ص) ولكن اشترك الى توصيات الزميل شيخ علىّ صلاد شيخ عبدى علمى ، حاج عبدى جامع (اتحاد مريحان)، نور محمد عبدو (ح‌دم) ، حاج عبد القادر بن أبوبكر (ح‌دم) ، اكو حسن بهرو (ح‌دم) • وهكذا أيضا النواب شيخ عمرشيخ حسن (وش‌ص) ، وحاج عبد الله مرسل (ح‌دم) صادقوا المشروع مصرحين بكونهم معارضين بالحصانات الادارية للعساكر ، الوكلاء والالالو • بينما النائب حاج مختار ملاخ حسن (ح‌دم) اقترح بالغاء المادة ٢ ؛ وبتدخل النائبين احمد محمد محمود (وش‌ص) وحاج عديو ابراو (وش‌ص) اللذان صادقا مشروع القانون ، صرح الرئيس بانتهاء المناقشة ، وانتقل الى التصويتات • هذا وصودقت جميع المادات بالاغلبية الساحقة •

لجنة صوماليا الاسعافية

لشهداء مصر

القائمة السادسة من التبرعات :

«مرقريتا»

سعيد حادق	صومالى	٥٠٠
سالم محمد	„	٣٠٠
عبد الله وسالم جابر	„	٣٠٠
صالح محمد محسن	„	٣٠٠
شيخ محمد عوض	„	٣٠٠
سالم عبد الله	„	٣٠٠
حارد علمى	„	٣٠٠
آدم عسكر	„	٣٠٠
محمد ميرى	„	٣٠٠
سعيد سعد	„	٣٠٠
طالب بسعيد وأولاده	„	٣٠٠
حاج مبارك	„	٢٠٠
حسن بيلى ، هيلولى معلم ومحمد فوندى	صومالى	٢٠٠
عبد الله باشيجاره	„	١٠٠
على عبد الله باسمير	„	١٠٠
حاج على جمعالى	„	١٠٠
برى يوسف	„	١٠٠
على فارح موسى	„	١٠٠
صالح عبد الله	„	٥٠
شريف عبد الله	„	١٠٠
شريف خليفة	„	١٠٠
محمود حمد الله	„	١٠٠
جابر شيخونا	„	١٠٠
حاج حسين مودى	„	١٠٠
عبيد عوض	„	١٠٠
شريف عبدالرحمن فقى	„	١٠٠
نور أبا شيخ	„	٢٠
شيخ أبكو	„	١٠
حرسى محمد	„	٥٠
محمد سالم	„	٥٠
محمد سعيد بامطرف	„	٥٠
عمر العمودى	„	٥٠
على عبدالله دبيان	„	٥٠
عبدالله حسن ربيا	„	٥٠
سعيد العمودى	„	٥٠
صالح فرج	„	٥٠
متبرع	„	٥٠
العبدى بن سالم	„	٥٠
سالم عبدالله	„	٥٠
ناجى على	„	٥٠
عبدالله باباكيلى	„	٣٠٠

الجملة صو : ٩٨٠ر٥

جملة القائمة الخامسة صو : ١٣٨ر٤٨

الجملة صو : ١١٨ر٥٤

*

القائمة السابعة من التبرعات :

«مرقريتا»

محمد عبدالله احمد	صومالى	١٠
على حسين	„	٢٠
حاج ناصر	„	٢٠
على فارح	„	٢٠
شريف محمد رداعى	„	٢٠
احمد يسلم	„	٢٠
محمد كرامة	„	٢٥
جميل يسلم	„	٢٥
محمد بن عامر	„	٢٠
عبدو احمد	„	٢٠
سعيد هادى	„	٢٠
حاشى على	„	٢٥
على عبدالله عالم	„	٢٠
القاضى شيخ أبوبكر	„	١٥
شيخ صالح عوض	„	١٥٠
عبد الله محمد بريك	„	٥٠

الجملة صومالى ٤٨٠

جملة القائمة السادسة صو : ١١٨ر٥٤

الجملة صومالى ٥٩٨ر٥٤

*

واسبست بمرقريتا لجنة مخصصة لجمع التبرعات مألفة من الحضرات : –

الرئيس : سالم محمد عاسرى، نائب الرئيس : كابو حرسى محمد أمين الصندوق : عبدالله ناصر على جابر ، السكرتير :صالح عبدالله ديبان ، مراقبين : حسن احمد درشى، آدم عشكر، أعضاء: عبيد عوض ، شريف عبدالله بن عمر ، على ديرية ، حسن عبدو قرشى وناصر خميس عاسرى •

Anno VII - numero 299

Mercoledì 19 dicembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE — GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA — GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE — GOVERNO 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per em. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata una modifica alla legge sull'estensione delle attività del Credito Somalo

La commemorazione del Deputato Arsce Au Mussa

Prima di dare il resoconto del lavoro svolto dall'Assemblea Legislativa nella seduta del giorno 11 corrente, riportiamo la commemorazione fatta dal Presidente, e dai Deputati tutti, del Deputato Arsce Au Mussa, recentemente deceduto.

Dopo le normali formalità di apertura di seduta, il Presidente si è rivolto all'Assemblea annunciando la morte del Deputato Arsce Au Mussa e dicendo: « Credo che non si possa far altro che inchinarci alla volontà di Dio ed augurarci che il collega scomparso possa trovare una migliore vita nell'al di là ».

Ha poi comunicato che l'Amministrazione Fiduciaria ha espresso all'Assemblea, per mezzo del Reggente l'Amministrazione, le sue condoglianze.

Parole di commemorazione e di cordoglio per la morte del Deputato Arsce Au Mussa hanno pronunciato i Deputati: Vice Presidente Abdi Nur Mohamed Hussein, Giorio, Mohamed Scek Osman, Nur Hasci Alas, Hagi Abdi Giama, Abdulkadir Mohamed Aden. Quindi ,su invito del Presidente, l'Assemblea ha osservato un minuto di raccoglimento in memoria del Deputato scomparso.

L'Assemblea ha quindi ripreso la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, e cioè la votazione per scrutinio segreto del progetto di legge discusso nella seduta del giorno undici e relativo ad una modifica alla legge del 30 settembre 1956, n. 10, sull'estensione delle attività del Credito Somalo.

Il progetto di legge consiste nella modifica del Consiglio di Amministrazione portandolo da sette ad otto componenti. Il nuovo membro sarebbe proposto dal Ministro per gli Affari Finanziari che, quindi, verrebbe a proporne tre anziché due. L'approvazione dello schema di legge comporterebbe, automaticamente, l'aumento di un membro anche nel Comitato Esecutivo che verrebbe, così, ad essere composto di quattro persone. Il nuovo membro previsto dal progetto di legge farebbe parte sia del Consiglio di Amministrazione, che del Comitato Esecutivo. L'esperienza di due mesi di lavoro ha suggerito la modifica ora sottoposta all'esame dell'Assemblea. Con queste brevi parole, il Presidente, ha illustrato il disegno di legge, dopo che il Relatore ne aveva dato lettura.

Il primo Deputato ad avere la parola è il Capo del Gruppo parlamentare di maggioranza il quale ricorda come quando fu discussa la legge sull'estensione delle attività del Credito Somalo, fu osservato che sette membri erano già troppi. Propone quindi di lasciare le cose come sono. Il Presidente dopo aver osservato che la modifica è stata suggerita da ragioni emerse in sede di attuazione della legge del 30 settembre 1956, dà la parola al Deputato Abdulkadir Mohamed Aden (H.D.M.) il quale si dichiara favorevole alla approvazione dello schema di legge in trattazione. Si associano, invece, al Capo Gruppo Nur Hasci Alas i Deputati Ali Scek Gess Mallim e Abdurahman Hagi Mumin, Scek Omar Scek Hassan, Osman Hagi Mohamed Afrah, Hassan Abukar, Mohamed Scek Osman, Hagi Abdio. Del Gruppo Parlamentare della Lega dei Giovani Somali due soli Deputati si dichiarano a favore, essi sono: Osman Ahmed Roble e Scek Mohamud Mohamed Faghi, il quale addirittura propone che i componenti il Consiglio di Amministrazione siano portati a 9 ed i membri del Comitato Esecutivo a 5.

In favore del disegno di legge si dichiarano anche, associandosi alle parole del loro Capo gruppo, Deputato Abdulkadir Mohamed Aden, i Deputati: Ico Hassan Baharo, Hagi Ahmed Aden Hagi Amin.

Conclusi gli interventi dei Deputati ha la parola il Rappresentante del Ministero, Dr. Covatta, il quale fa presente che le leggi debbono essere fatte nel miglior modo possibile e che a tal fine, qualche volta, è anche necessario modificarle, poichè solo l'esperienza può dire se la legge è funzionante o meno.

Al fine di permettere ai Deputati di stabilire una linea di condotta per la votazione, tenuto conto anche che il progetto di legge è stato distribuito solo all'inizio della seduta, il Presidente rinvia la votazione alla seduta del giorno 13.

Alla votazione il progetto di legge viene approvato all'unanimità così avviene anche nella votazione a scrutinio segreto.

Prime indiscrezioni sui colloqui di Washington

Washington, 18.

Secondo le prime indiscrezioni trapelate sui colloqui di ieri tra il Presidente Eisenhower e il Primo Ministro indiano Nehru, il Presidente americano avrebbe cercato di convincere il suo ospite ad accettare un piano congiunto di intervento politico limitato, ma concreto, presso i governanti dei Paesi Arabi, ed in particolar modo presso il Presidente egiziano Nasser.

Due sarebbero gli scopi immediati di tale piano: da una parte indurre Nasser a rinunciare alla sua politica che sembra basata finora sul mantenimento del blocco e delle ostruzioni sul canale ed a partecipare al più presto a negoziati sull'assetto futuro giuridico-internazionale dell'importante passaggio marittimo; dall'altra indurre sia il governo del Cairo, che quelli dei limitrofi Paesi Arabi, ad addivinire ad una soluzione permanente della questione di Israele soluzione che dovrebbe essere basata sulla accettazione dell'esistenza « de facto » del nuovo stato e su un trattato di pace che costituisca i vecchi accordi armistiziali del 1949.

Il filo conduttore dell'atteggiamento tenuto da Eisenhower nei suoi colloqui con Nehru circa i problemi del Medio Oriente e Europa orientale sembra doversi ricercare, secondo autorevoli fonti, nella preoccupazione di utilizzare lo schieramento dei neutrali come elemento che possa influenzare pacificamente l'URSS senza che l'aggravata situazione internazionale porti a soluzioni di forza.

Eisenhower avrebbe inoltre dichiarato che l'America è pronta a dare il massimo appoggio economico al piano quinquennale indiano e che egli si rende conto che tale aiuto non va accompagnato da condizioni politiche.

Sarebbero state poi discusse le nuove iniziative americane per il disarmo, ed Eisenhower avrebbe indicato che l'America si propone, altresì, di contribuire alla normalizzazione della crisi dell'Europa orientale indicando a Mosca che gli USA non intendono inserire nella zona di influenza occidentale i paesi dell'Europa orientale che abbiano ottenuta un'effettiva autonomia. Il punto più delicato dei colloqui rimane la questione della Cina comunista. La posizione del Presidente Eisenhower in merito, può riassumersi così: l'America considera che la questione del riconoscimento di Pechino debba essere, non il punto di partenza, ma il punto di arrivo di un processo di normalizzazione tra i due paesi e di distensione internazionale. La prima fase di esso dovrebbe comprendere da parte cinese la dichiarazione di rinuncia all'uso della forza nel problema di Formosa e la liberazione degli americani.

In breve dal mondo

ACCETTERA' L'EGITTO L'IMPIEGO DI MEZZI FRANCO-BRITANNICI?

IL CAIRO. — Negoziati per la partecipazione di unità di recupero britanniche e francesi alle operazioni di sgombero delle ostruzioni del Canale di Suez si sono svolte a Port Said tra i Comandanti del Corpo di Spedizione anglo-francese, il Comandante dell'UNEF Gen. Burns ed il capo dell'Unità tecnica dell'ONU Gen. Wheeler.

Nel corso dei negoziati, sarebbe stato raggiunto un accordo per l'impiego delle unità da recupero inglesi e francesi nel Canale di Suez, sotto bandiera dell'ONU.

Lo schema di accordo verrebbe ora sottoposto alla approvazione del governo egiziano.

* * *

IN UNGHERIA SI COMBATTE

VIENNA. — Secondo informazioni attendibili giunte qui, nuovi scontri fra truppe sovietiche e insorti sono avvenuti ieri nella zona di Miskolc a nord-est di Budapest. I carri armati sovietici appoggiati dall'aviazione starebbero chiudendo in un cerchio che si fa sempre più stretto molte migliaia di partigiani nelle montagne a nord della capitale. Tali informazioni troverebbero una indiretta conferma in quanto dichiarato da Radio Budapest la quale ha informato che agenti della polizia stanno effettuando una vasta battuta nelle zone montagnose per scovare bande di patrioti e gruppi di giovani.

* * *

LA MASSIMA ONORIFICENZA ITALIANA A CLARA LUCE

ROMA. — L'Ambasciatore Clara Luce ha offerto nella sua residenza romana un pranzo di commiato al Presidente del Consiglio. Sono intervenuti oltre all'on. Antonio Segni e signora, il Vice Presidente del Consiglio Giuseppe Saragat, il Ministro degli Esteri Gaetano Martino e della Pubblica Istruzione Paolo Rossi, numerose altre personalità italiane e diplomatici stranieri.

Al levar delle mense la Signora Luce ha ringraziato i presenti per l'amichevole e cordiale collaborazione prestatale durante lo svolgimento della sua missione a Roma, e ha espresso il suo particolare gradimento per la massima onorificenza italiana, conferitale dal Presidente della Repubblica.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

I colloqui Nehru-Eisenhower argomento del giorno

La GAZZETTA DEL POPOLO di Torino afferma, a proposito della visita di Nehru, che i colloqui fra Eisenhower e il Primo Ministro indiano, saranno facilitati dall'evoluzione che i fatti hanno imposto alla politica di nuova Delhi. Tanto più che una evoluzione in un certo senso simmetrico ha subito anche la politica americana, mentre il patto atlantico si consolida e le sue strutture militare e politica si rafforzano, verso la sicurezza collettiva reale e generale — aggiunge il giornale — tendenza cioè a comprendere anche il bisogno di sicurezza degli antagonisti.

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano scrive che il tema principale dei colloqui di Washington sarà la Cina per conto ed interesse della quale Nehru domanderà che l'America cessi di opporsi all'ammissione di Pekino all'ONU, che ritiri la flotta dalle acque di Formosa e smetta di aiutare la Corea meridionale ed il Viet Nam. In cambio Nehru prometterà probabilmente l'avvicinamento della Cina popolare alla posiziose di neutralità.

Sempre a Roma IL TEMPO avverte che dal viaggio di Nehru a Washington, possono derivare i nuovi orientamenti dei Paesi asiatici così come la politica cinese può attraversare un periodo di ripensamento.

IL CORRIERE DELLA LIGURIA di Genova afferma che Nehru e Eisenhower abborderanno sicuramente il problema dei rapporti Stati Uniti e Cina, problema sul quale il Governo di Nuova Delhi può incidere svolgendo un'opera di mediazione e di suggerimento.

L'AVANTI, dopo aver ricordato che i colloqui avvengono nel momento di una crisi mondiale che ha compromesso l'unità dei due blocchi, scrive che le conversazioni di Washington rappresentano il primo tentativo compiuto ad alto livello per uscire da questa crisi. E' logico quindi che si guardi con molta speranza ai risultati dell'incontro fra i due statisti, aggiunge il giornale socialista, perché anche se tali risultati non avranno l'effetto di una bomba, essi potrebbero dare il via ad una quarta azione diplomatica per riallacciare i legami spezzati tra l'Est e l'Ovest tramite l'India.

IL QUOTIDIANO di Roma ritiene invece che molto probabilmente non accadrà nulla di nuovo negli incontri di Washington. Nehru ha nella sua valigia diplomatica i cinque principi di Bandung — scrive il giornale — ma si tratta di una copia parziale dei molti principi della Carta di San Francisco e fino a quando le divisiosi corazzate sovietiche accampano nell'Ungheria insaguinata, gli uni valgono gli altri.

Secondo IL SECOLO D'ITALIA gli Americani si attendono da Nehru l'abbandono di quella particolare forma di neutralismo tipico del Governo di Nuova Delhi, che si è finora sviluppata sulla base di una ostilità verso l'occidente e di una benevola condiscendenza verso l'Unione Sovietica. Eisenhower spera che i recenti avvenimenti ungheresi e la decisa politica americana di reazione all'avventura franco-britannica in Egitto, possano modificare l'atteggiamento indiano e di conseguenza quello dei Paesi afro-asiatici.

IL CORRIERE DELLA NAZIONE rileva che in questi giorni la politica americana sta effettuando un sensibile sforzo per avvicinarsi all'Asia e al Medio Oriente. La visita di Nehru a Washington starebbe ad avallare questi sforzi, tanto più che il Presidente indiano ha mostrato in tale occasione in questi ultimi tempi di non volersi spingere oltre nel pericoloso gioco di stare come un vaso di porcellana tra le prepotenze di Mosca e le resistenze al Governo di Washington.

Il Medio Oriente

IL MESSAGGERO di Roma, osserva che un nuovo e più dinamico indirizzo sembra caratterizzi l'atteggiamento degli Stati Uniti ai problemi del Medio oriente e a quelli dell'Europa orientale. Lo schieramento dei neutrali quale elemento che possa influenzare pacificamente l'Unione Sovietica senza che l'aggravata situazione attuale richieda soluzioni di forza è il motivo conduttore della politica americana.

L'ITALIA di Milano sui problemi del Medio Oriente, rileva che sulla base di rivolta alla legittima miseria da parte delle popolazioni che sono tra le più misere del globo, fanno leva le ambizioni degli avventurieri e soprattutto le mire imperialistiche sovietiche. Dopo aver avvertito la necessità di un programma che valga col tempo a non deludere i naturali aneliti dei popoli più derelitti ad un maggior benessere, il quotidiano milanese afferma che anche nelle questioni economiche e politiche c'è un limite al di là del quale non si può andare senza scatenare forze irrefrenabili e irreversibili.

IL GIORNALE D'ITALIA di Roma dopo aver ricordato che gli avvenimenti d'Ungheria ed i postumi della crisi di Suez hanno lasciato insoluti problemi fondamentali e sostanziali divergenze diffondendo nell'opinione pubblica mondiale e specialmente europea la preoccupazione di un pericolo di guerra, scrive che l'attuale stato di allarme trova la sua ragione di essere nel fatto che le due coalizioni si vanno sempre più attestando su posizioni di forza. In realtà con la brutale repressione dell'insurrezione ungherese e con le ingerenze comuniste nel Medio Oriente, si sono ridotte praticamente a zero le probabilità di una conciliante tolleranza fra l'Unione Sovietica e le potenze occidentali. Ma nello stesso tempo non bisogna dimenticare che nessuna delle due coalizioni desidera l'esplosione di un conflitto.

I risultati del Consiglio Atlantico

LA STAMPA di Torino, commentando i risultati del Consiglio Atlantico di Parigi, ricorda che il Governo italiano aveva da tempo intentato un'azione diplomatica tendente a comporre il dissidio fra gli Stati Uniti e i due maggiori Stati occidentali europei nella questione di Suez. L'azione del nostro Governo è venuta ad inquadrarsi nel Consiglio Atlantico entro la proposta generale formulata dai tre saggi per una consultazione sistematica tra i membri della NATO su questioni di interesse reciproco.

Sullo stesso argomento il MATTINO di Napoli afferma che fuori dell'area prevista dal trattato nord atlantico, non è stato e non è possibile allo stato delle cose attuare la politica comune delle potenze atlantiche.

PERISCOPIO IN PARLAMENTO

Critiche dell'opposizione al bilancio

Durante tutta la durata del dibattito di ieri mattina sul Bilancio di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario per l'anno 1957, l'atmosfera dell'Assemblea è stata particolarmente movimentata dal Gruppo d'opposizione che ha mosso diverse critiche all'impostazione del Bilancio da parte del Governo e manifestato nel corso di tali critiche, sostanziali rilievi in ordine alla divisione che per il 1957 è stata data al Bilancio nel suo complesso (presentando all'Assemblea la parte relativa alle vere e proprie entrate del Territorio e delle sue spese vere e proprie pareggiate mediante una quota del contributo che il Governo Italiano dà alla Somalia ed ammontante a circa otto milioni di somali).

Il Capo del Gruppo parlamentare d'opposizione ha concluso il proprio intervento proponendo al Presidente di voler mettere ai voti il ritiro del Bilancio da parte del Governo con conseguente ripresentazione, non solo del Bilancio del Territorio ma anche di quello dell'Amministrazione e dell'impiego del fondo di valorizzazione.

Al Capo del Gruppo parlamentare d'opposizione si sono associati, con lievi spunti polemici, alcuni Deputati sempre dell'opposizione.

Il Presidente ha manifestato la sua perplessità di fronte a tali proposte invitando l'Assemblea a decidere in merito. Il Ministro per gli Affari Finanziari, il Ministro per gli Affari Economici ed il Consigliere del Ministro per gli Affari Finanziari, con brevi interventi hanno chiarito ai Deputati che la divisione del Bilancio ha avuto anzitutto il preciso scopo di porre l'Assemblea di fronte ad una bilancia finanziaria effettiva del Territorio, in modo che si abbia, finalmente, una visione di quelle che sono le possibilità avvenire del Paese per la autosufficienza finanziaria. E' stato chiarito che i fondi che saranno impiegati per lo sviluppo economico da un apposito « ufficio di pianificazione », composto da un comitato interministeriale, che studierà i progetti di sviluppo, con la partecipazione al Comitato di quasi tutti i Ministri, dà una garanzia di massimo controllo dell'impiego dei fondi stessi.

Il Consigliere per il Ministro degli Affari Finanziari, sollevando un punto di ordine giuridico ha voluto dimostrare all'Assemblea come un parere deliberativo del Parlamento non possa andare a sanzionare deliberazioni del Governo Italiano nell'impiego del proprio contributo in ordine alle spese attinenti al proprio personale, al quale sono assegnati compensi approvati dal Governo Italiano.

Dopo quest'intervento il Presidente mette in votazione la proposta del Capo del gruppo d'opposizione. Con 3 voti contrari e 1 astenuto l'Assemblea decide per l'immediata discussione.

Sorge quindi il problema se discutere per capitolo, per titolo o tutto l'insieme del Bilancio di previsione delle entrate.

Il Relatore della Commissione per gli Affari Finanziari fa notare all'Assemblea come nella normale prassi parlamentare il bilancio dello Stato venga di norma discusso o per rubrica, o tutto l'insieme delle entrate presentate in unico prospetto dal Ministero per gli Affari Finanziari, e mediante l'approvazione delle spese previste da ogni Ministero.

La discussione che segue è praticamente lo sforzo del Presidente, che con maestria conduce la seduta, a cercare di incanalare i vari interventi verso una conclusione concreta che lasci intravedere il proseguimento del dibattito senza ulteriori intralci. Il Vice Presidente Abdi Nur Mohamed Hussein lancia una proposta tendente a rinviare ad oggi la discussione onde permettere ai gruppi parlamentari di riunirsi e di formulare ognuno per conto suo precise proposte che poi ogni capo Gruppo esprimerà in Aula.

La proposta del Vice Presidente è approvata a larga maggioranza.

Mohamed Farah Siad

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

DOMENICA POMERIGGIO

Le manifestazioni alla Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb per il sesto annuale

Inaugurato il Museo Militare — Le gare ippiche — La consegna delle pistole d'onore

Le necessità di spazio, necessità inderogabili per un giornale, ci hanno impedito di trattare, ieri e lunedì delle cerimonie svoltesi nel pomeriggio di domenica alla Scuola di Polizia.

E' ormai tradizione l'assistere alle gare ippiche che si svolgono sull'ampio maneggio di quella cosa mirabile, per organizzazione, cura, signorilità, che è la Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb. Anche questo anno i cavalieri hanno dato prova della loro valentia, e del buon grado di addestramento raggiunto, disputando la finale del secondo concorso ippico della Somalia: i cinque cavalieri finalisti, si sono cimentati con ardore ed ardimento, benchè i cavalli fossero da poco giunti dal Somaliland e, quindi, non ancora, ben, diciamo così domati, o meglio, abituati a certe gare.

Al termine del primo turno solo cinque dei contendenti rimanevano in gara con un eguale numero di penalità: l'Agente Mohamud Ali che montava il cavallo Dady, l'Agente Abdi Farrou con il cavallo Sirio e il 1° Agente Mohamed Ali che cavalcava Ariel. Il secondo turno vedeva vincitore l'Agente Mohamud Ali, seguito nell'ordine dall'Agente Abdi Farrou e dal 1° Agente Mohamed Ali.

Annunciati dagli squilli di tromba hanno poi fatto ingresso nella pista del maneggio dodici cavalieri che indossavano sull'uniforme, le classiche e policrome casacche dei fantini. A batterie di tre per volta i « fantini » hanno gareggiato in una disputatissima gara di velocità pura: una corsa alle siepi, anzi una « Merano minore » — dato che la corsa era abbinata ad una lotteria a favore degli Agenti e delle loro famiglie — vera e propria, con qualche pauroso capitombolo, ma senza conseguenze, a causa del difficile percorso.

La finale dava la seguente classifica: 1° cavallo « Rian » montato dal 1° Sergente Aden Afrah; 2° cavallo « Dady » montato dall'Agente Mohamud Ali; 3° cavallo « Mercurio » montato dall'Agente Abdurahman Mohamud; 4° cavallo « Colombo » montato dall'Agente Ali Nur.

Alle gare ippiche, ed alle altre manifestazioni, hanno presenziato tutte le più alte autorità del Territorio: il Reggente l'Amministrazione, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Presidente della Corte di Giustizia, il Primo Ministro e tutti i Ministri, il Presidente del Consiglio Con., i Vice Presidenti dell'Assemblea, il Vicario Apostolico, i rappresentanti consolari, maltissimi Deputati, il Sindaco oltre ad un grandissimo numero di invitati: funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo della Somalia, del Consiglio Consultivo, rappresentanti di tutte le comunità e delle varie categorie cittadine.

Terminate le gare ha avuto luogo la consegna delle pistole d'onore a Sottufficiali ed Agenti. Le pistole sono state consegnate dal Ministro Franca ai seguenti premiati:

Sergente Ahmed Salat, Sergente Dahir Mahallim, V. Isp. Mursal Aden, Sergente Abdulla Roble, 1° Sergente Iahia Mohamed, 1° Sergente Aden Sido, Ispettore Ahmed Muddoi, 1° Sergente Calif Ahmed, Sergente Gibril Ali, Sergente Ali Mohamed, 1° Sergente Giama Gulet, 1° Sergente Abdi Bihi, Ispettore Mohamed Ahmed, 1° Sergente Ibrahim Mohamed, Sergente Omar Mohamed, Sergente Giama Mohamed.

Terminata la parte, che si potrebbe definire esterna delle manifestazioni, le Autorità e gli invitati si sono portati dentro la Scuola di Polizia dove, come prima cosa, il Reggente l'Amministrazione ha deposto una corona all'Arco dei Caduti, osservando, come tutti i presenti un minuto di raccoglimento per i valorosi caduti.

Aveva quindi luogo l'inaugurazione del Museo Militare: tagliato il nostro, il Ministro Franca e tutte le personalità e gli invitati presenti hanno iniziato la visita di questa piccola, raccolta, quanto preziosa sala. Di essa daremo domani una particolareggiata descrizione.

Dopo la consegna dei doni, fatta dal Reggente l'Amministrazione e da alcune gentili signore, ai bambini del Nido d'Infanzia, e dopo la visita ai padiglioni della Scuola ha avuto luolo il ricevimento che ha visto tutti gli invitati intrattenersi cordialmente in conversazioni che avevano per oggetto le belle manifestazioni della giornata.

Nel pomeriggio di ieri la manifestazione ippica è stata ripetuta per gli allievi di tutte le scuole ed i collegi di Mogadiscio. I bravi studenti grandi e piccoli, hanno seguito con passione le varie fasi delle gare, incitando questo o quel cavaliere e applaudendo i più bravi o, ridendo, per i numerosi capitomboli che i « fantini » forse perchè spronati da un pubblico così entusiasta, hanno fatto per aver dimenticato ogni norma di prudenza per guadagnarsi, con la vittoria, i cordiali applausi di tanta ridente gioventù.

A. M. A.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento della Sanità Pubblica

Questo Ministero deve provvedere all'assegnazione delle forniture alimentari ed affini agli Ospedali di Mogadiscio per l'anno 1957.

Le forniture sono le seguenti:

1 - Carne bovina fresca
2 - Pasta alimentare
3 - Pane
4 - Riso
5 - Burro
6 - Olio di semi di cotone
7 - Frutta e verdura fresca
8 - Thè
9 - Burro in iscatola
10 - Frutta sciroppata
11 - Marmellata
12 - Legna da ardere

Chiunque desideri partecipare alla trattativa privata per la fornitura di una o più delle voci sopraelencate e sia in possesso della prescritta licenza di commercio, può presentarsi a questo Ministero (stanza n. 71) per ritirare la lettera d'invito e per prendere visione del Capitolato di fornitura.

Le offerte dovranno pervenire, in busta chiusa, a questo Ministero (stanza n. 71) entro le ore 9 di sabato 22 corrente.

A CAUSA DI UN INCENDIO

Un vecchio ottantenne muore ad Abo

Questa volta, malgrado lo spirito di solidarietà dimostrato da tutti, e a dispetto della buona volontà, il fuoco ha voluto la sua vittima.

Il fatto è avvenuto qualche giorno fa ad Abo, nel Distretto di Alula, quando l'harisc di proprietà di Iusuf Mohamud Ionis si incendiava improvvisamente e il fuoco avvampante avvolgeva la piccola costruzione, distruggendola quasi in un batter d'occhio.

Il generoso intervento della popolazione, degli Agenti di Polizia e degli Ilalo altro non poteva fare che cercare di circoscrivere l'incendio per evitare danni e guai maggiori.

Purtroppo, data la fulmineità dell'incendio, il proprietario dell'harisc, vecchio ottantenne, decedeva tra le fiamme, mentre il di lui figlio, Said Mohamud, che aveva tentato il possibile per salvare il vecchio padre, rimaneva gravemente ustionato.

L'insediamento del Sindaco di Obbia

Il giorno 14 ad Obbia, come in tutte le altre località della Regione del Mudugh, il Prefetto di quella Regione ha presenziato all'insediamento del Sindaco, Signor Hagi Osman Uarsama, ed al passaggio delle consegne tra questi ed il Commissario Distrettuale di Obbia, Signor Osman Hagi Omar.

All'inizio della solenne cerimonia il Prefetto della Regione del Mudugh, Signor Daher Hagi Osman, rivolgeva agli astanti le seguenti parole: « L'avvenimento odierno segna per Obbia, e per la Somalia, un altro passo sul cammino dell'autogoverno. Le responsabilità attribuite al Sindaco sono delicate, ma esse vanno affrontate con animo sereno, perchè superandole si fa il benessere del popolo. Auguro al Sindaco ed alla Giunta ogni successo ».

Il Commissario Distrettuale, dava quindi le consegne, e versava un residuo attivo di So. 7.689, dopo di che rivolgeva a tutti parole di circostanza. Prima che la cerimonia avesse termine il Sindaco, a sua volta, ringraziava il Prefetto, il Commissario Distrettuale, e tutti i presenti, per le parole cortesi rivoltegli.

A tutti gli invitati, cioè le autorità politiche e militari, i Consiglieri Distrettuali e Municipali, esponenti politici e rappresentanti della popolazione, è stato alla fine offerto un signorile rinfresco durante il quale si è inneggiato all'Amministrazione Fiduciaria ed al Governo della Somalia.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13,00

Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di stituzioni Islamiche
Gabai
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Hello
Gabai
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Archi in vacanza - Katyna Ranieri e Edmehia Continho.

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Ibado Ismail Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hamud Mohamed Ali, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Capurro Pietro per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Herzi Giama Scirua, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. Onor e Via Citerni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento degli studi
CONCORSO
PER DUE SPEAKERS SOMALI A RADIO MOGADISCIO

Radio Mogadiscio bandisce un concorso per 2 Speakers Somali (uomini), uno dei quali dovrà possedere una perfetta conoscenza del dialetto Rahanuen.

Gli aspiranti dovranno **presentarsi presso la sede dell'Ufficio Stampa del dipartimento il giorno 28 c. m. alle ore 16.**

Per l'ammissione al concorso è necessario che ogni candidato presenti un diploma di Scuola media inferiore.

STATO CIVILE

NASCITE:

Abdurrahman Hasci Giumale, Mana Amina Scerif Mohamed Abucar, Nur Mohammed Culmie, Mohammed Mehdi Ali, Hassan Ahmed Scek Maò, Halima Ahmed Scek, Ascia Mohammed Hussen, Elia Ida Salem, Ascia Hassan Mahallim Abdulle, Abdi Mahmud Fidò, Safia Abdulle Ali, Angelo Ruchia Ibrahim, Mehdi Mahmud Dini, Abdecadir Farah Nur, Halima Muchtar Hagi Mohammed, Hassan Mussa Ibrahim, Addei Omar Abucar, Abdelcadir Mohammed Aden, Said Ahmed Scerif Mohammed Abucar, Amina Mohamed Aden, Abdelcalegh Scek Mohammed Ali, Chadigia Salem Bin Salem, Iusuf Mahallim Ahmed Mahmud, Liban Scek Mahmud Mohammed Farah, Taria Ab-Mohammed, Nur Mohammed Salem.

MORTI:

Amin Hagi Saddigh Ali, Abarei Scioble Ali, Mohammed Afi Nur, Fattuma Mahallim Mudei Hassan, Fattuma Hussen Scek Abdi, Mohammed Said Abdo, Mohammed Ahmed Mohammed, Amina Said Mohammed, Omar Hussen Ahmed, Ali Fido Mahmud, Iusuf Ali Haidar.

Avviso

Lo spedizioniere E. BORG avverte i signori Clienti che ha trasferito il suo ufficio in Corso Vittorio Emanuele n. 14 (Palazzo Mediterranea - locali ex Rugani).

Avviso

Orario dei barbieri per le feste Natalizie:

24 dicembre — aperto
25-26 dicembre — chiuso
31 dicembre — aperto
1 gennaio 1957 — chiuso

Il Ministro per gli Affari Generali, Mohamud Abdi Nur, Deputato della circoscrizione di Baidoa, prende viva parte al dolore che ha colpito la Missione di Baidoa per la morte di

Padre CANDIDO CERUTI

Tutti gli impiegati e gli operai della Conceria del Vicariato Apostolico di Mogadiscio prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro caro ragioniere Paolo Tilli per la perdita della sua adorata

MAMMA

I fratelli Campino e Signora partecipano al dolore che ha colpito l'amico Tilli per la scomparsa della cara

MAMMA

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo

Gentile Sig. Direttore,

Sul numero 290 del Suo quotidiano, che leggo regolarmente, c'è una lettera lodevolissima a firma di Mohamed Farah Siad, il quale giustamente denunzia l'interferenza esercitata da certi rappresentanti di governi stranieri, i quali si ingeriscono negli affari interni del nostro Paese. Complimenti al caro amico e concittadino Mohamed Farah Siad, il quale, primo fra tutti i somali ha avuto il coraggio e l'onestà di alzare la voce, portando a conoscenza dell'opinione pubblica del Paese ciò che ormai è risaputo da tutti e forma oggetto di critica quotidiana dell'uomo della strada il quale si domanda dove andremo a finire se tacitamente si continuerà a consentire a che gli agenti consolari qui accreditati s'intromettano abusivamente nelle facende interne del Paese che li ospita, senza che questi abbiano il pudore di osservare che regolano il diritto internazionale che disciplina i rapporti giuridici tra l'agente accreditato ed il paese che li riceve.

Esiste un punto però nella lettera del mio amico Mohamed Farah Siad che ha bisogno di essere chiarito. E' il punto in cui egli incolpa il nostro Governo ed i somali che « lascierebbero correre l'inquinata acqua nella sua china ». Di chi la colpa: dell'AFIS o del Governo Somalo o addirittura dei Somali? Se qualcuno è responsabile, a mio giudizio questo qualcuno dovrebbe essere chi ha la responsabilità internazionale del Territorio sotto Amministrazione Fiduciaria. La Convenzione Fiduciaria è abbastanza chiara ed è a portata di tutti. In questo proposito per la parte che si riferisce al diritto di accreditare o di ricevere agenti consolari.

Il mandare e ricevere agenti consolari è uno degli attributi della sovranità di uno stato, e può anche considerarsi come un diritto, che gli altri Stati debbono rispettare. Ma gli Stati che non godono di una completa sovranità non possono esercitare tale diritto. Nel caso del nostro Paese è un Paese affidato in amministrazione fiduciaria temporanea ad uno Stato Protettore che ha in esercizio parte dei poteri sovrani e di governo: tra questi, quello di rappresentarci all'estero — e mandare e ricevere gli agenti consolari.

Premesso quanto sopra esposto, l'Autorità che ha in Amministrazione Fiduciaria il Territorio e che ha gradito alcuni agenti diplomatici nel Paese, se ha la capacità di riceverli in conformità del diritto e degli usi consuetudinari internazionali, deve avere anche la capacità di frenare la eventuale interferenza di questi, qualora un'agente consolare offenda il governo o i rappresentanti del popolo, o si ingerisca indebitamente negli affari interni del Territorio, o in altro modo tenga una condotta biasimevole che può indurre chi ha la responsabilità del Paese a domandarne il richiamo, come pure è dovere d'onore per lo Stato che lo ha accreditato il richiamarlo, se le lagnanze sono giustificate (e credo che nel nostro caso lo siano). Perchè quanto l'amico Mohamed Farah Siad fa presente rappresenta una pura verità senza tema di smentita, tanto che l'opinione pubblica è già preoccupata per quel che è avvenuto e continua ad avvenire, e la sua disapprovazione e il suo rammarico vanno rispettati.

Quello che può e deve fare il Governo Somalo è di rappresentare al massimo organo dell'Amministrazione Fiduciaria la gravità della situazione e la necessità che sia posto fine a questo continuo interferire nelle attività interne del Paese: interferenza che serve soltanto a dividere i cittadini in contrastanti fazioni e a porre in pericolo l'unità della Patria, specialmente ora che così faticosamente ci stiamo avvicinando alla nostra indipendenza.

Nella speranza che le competenti autorità prendano posizione per chè l'interferenza lamentata abbia a cessare, e in caso negativo, che si agisca in conformità alle vigenti norme internazionali che disciplinano la materia, la ringrazio, Sig. Direttore, per la gentile ospitalità che vorrà concedermi, e distintamente la saluto.

Mohamed Scek Osman Hails
(Deputato all'Assemblea Legislativa Somala)

Bollettino Meteorologico
del giorno 18 dicembre 1956

Temperatura massima	29,3
Temperatura minima	22,4
Vento prevalente NE km/ora	9,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,70
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,95

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La bestia umana » con Glenn Ford e Broderick Crawford.
CINEMA CENTRALE — « L'isola del paradiso ».
CINEMA EL GAB — « Ho sposato un pilota ».
CINEMA HAMAR — « Il cargo della violenza ».
CINEMA HADRAMUT — « La scogliera della morte ».
CINEMA MISSIONE — « Missione suicidio ».
SUPERCINEMA — « La corda d'acciaio » e nuovo cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI locale uso negozio - Rivolgersi Ufficio Croce del Sud.
CARTUCCE RAZZO vari colori per Festività troverete presso Magazzeni « R. Patria ».
FILI ARGENTATI - Palline per addobbi Albero Natale - Casette e paesaggi per il Presepe - Muschio Statuette Presepe a So. 1,00 - Animali a 0,25-0,50. — Troverete in vasto assortimento alla Cartolibreria Impero Succ. Croce del Sud.
CASSE DI CANFORA di prima qualità — extra lusso — prezzi eccezionali — all'Emporio Caraccio.

Pasticceria Azan

PANETTONE — DOLCI PARADISO — TORTE
SPECIALITA' NATALIZIE

Per i doni ai parenti lontani ricordate l'organizzazione TELE - CANDYS. **Azan farà consegnare a domicilio i dolci che vorrete ordinare.**

CARILLON

ELEGANTISSIMO COFANETTO PORTAGIOIELLI
IL MIGLIOR REGALO NATALIZIO

Oreficeria Orologeria ALESSANDRINI

Nuovo anno-Nuovi articoli

Acquistate

Articoli porcellana - Piatti di tutti i tipi - Servizi per Caffè, Thè - Tazzine sciolte a prezzi imbattibili anche se chiuso il Canale - Ottime occasioni per regali

Rivolgersi:
MOHAMEDALY GULAMHUSEIN — Via Hamaruen

La Germania e l'Europa

La visita del Presidente Gronchi a Bonn ha giovato indubbiamente al clima delle relazioni italo-tedesche, che è già da considerare, più che semplicemente normale, buono, e propizio sia agli interessi specifici delle due parti, sia ai comuni obbiettivi europei. Dicendo questo noi non teniamo — a ragion veduta — nessun conto di vaghi disegni accennati talora in ristretti ambienti italiani circa intese bilaterali politiche fra i due Paesi. Fantasie di questo genere sono risorte anche recentissimamente a proposito dell'opera internazionale di aiuto economico da svolgere a favore dei Paesi arabi, e di una pretesa impossibilità di partecipazione primaria ad essa opera da parte della Francia e dell'Inghilterra. Intese bilaterali economiche tra Germania di Bonn e Italia sono invece possibili e desiderabili; ma di esse lasceremo che discorrano, se credono, i tecnici competenti.

Di politica internazionale, e più precisamente europeo-atlantica, il Presidente Gronchi ha avuto occasione di discorrere; e il fatto che si è trattato di scambi di idee non impegnativi fa sì che la sua parola riesca più libera e più fruttuosa. E' una delle esigenze del momento internazionale quella di chiarire a quattr'occhi, in tutta discrezione, quale sia l'idea che il Cancelliere Adenauer si fa della posizione di Bonn nella politica europea .

Adenauer è l'unico uomo di governo che nel mondo libero si trovi a governare ininterrottamente da un decennio uno Stato di primo piano, con energia non mai smentita e con autorità eminente nei consessi occidentali. C'è stato un momento — che qui si richiama non per polemica, ma per illustrazione — in cui parve addirittura profilarsi fra lui e Dulles una intesa dirigente della politica atlantica. Il richiamo di questo precedente è tanto più opportuno oggi, all'indomani dello sconvolgimento più grave subìto dal sistema atlantico da quando esiste, e che non è ancora sicuro sia passato del tutto. Abbiamo visto infatti sostituirsi all'accordo dei tre atlantici maggiori quello fra l'atlantico massimo e il gruppo afro-asiatico, dietro il quale ultimo c'era l'URSS a manovrare.

Si dirà che Adenauer vede necessariamente il rapporto Germania-Europa sotto l'angolo visuale della riunificazione tedesca, da lui messa costantemente innanzi come l'esigenza primaria e immediata di una politica nazionale germanica, e anzi elevata a chiave della pacificazione europea. Se non che è proprio su questo punto che la politica del Cancelliere tedesco appare più bisognosa di chiarimento.

Una riunificazione tedesca a scadenza prossima — e cioè quale obbiettivo attuale della politica tedesca e atlantica — non può immaginarsi che per due vie: la guerra, o l'accordo fra l'alleanza occidentale e Mosca. Il Cancelliere Adenauer ha sempre scartato il primo mezzo, e ribadito il secondo. Tanto più appare strano che alla realizzazione di questo egli abbia posto ostacoli che sembrano insormontabili.

Non rientra, a parer nostro, nei limiti delle congetture ragionevoli quella di una URSS consenziente a una riunificazione tedesca in condizioni tali, che fosse da attendere con probabilità una Germania alleata dell'Occidente, parte integrale della NATO, come lo è già adesso la Germania di Bonn. Ora tutto l'indirizzo della politica di Adenauer — anche a prescindere dalle sue ripetute esplicite dichiarazioni — mira precisamente ad ottenere questo risultato. C'è stato, per giunta, un fatto che non solo conferma codesta sua intenzione, ma conferisce al suo atlantismo una propria accentuazione antirussa: lo scioglimento del partito comunista nella Germania di Bonn.

Ma per la posizione dell'URSS e dell'alleanza di Varsavia rispetto a una Germania unificata, c'è una altra questione altrettanto e più grave di quella della NATO: le rivendicazioni tedesche di territori incorporati nella Polonia e nella Cecoslovacchia. Nominiamo anche la Cecoslovacchia, perchè è notorio come in Germania ci siano correnti di irredentismo sudetico.

Adenauer, per verità, ha sempre parlato di frontiere tedesche del 1937, rimanendo cioè esclusi, oltre i territori posseduti dalla Polonia fin dal 1919, quelli sudetici e l'Austria (di quest'ultima mi sembra che nessuno parli, almeno a voce alta, in Germania). Non so, tuttavia, che egli abbia mai smentito, direttamente e formalmente, l'irredentismo sudetico. Ma il più grave rimane sempre il suo contegno riguardo alla frontiera Oder-Neisse, cioè rispetto allo Stato polacco quale è costituito oggi e voluto da tutti in Polonia (a cominciare dai non comunisti).

Adenauer è uomo troppo navigato per non rendersi conto che la sua costante affermazione sui mezzi pacifici con cui la questione della frontiera Oder-Neisse dovrebbe risolversi, non può avere nessuna forza assicuratrice per la Polonia (e per i suoi alleati). Per chi sa come vanno le cose di questo mondo — e non del mondo sognato dai novissimi improvvisatori di una politica basata tutta sulle Nazioni Unite — quando un governo proclama un suo obbiettivo essenziale ed immediato aggiungendo la formula: da ottenere con mezzi pacifici, gli interessati dell'altra parte completano: finchè non ci sarà una buona occasione di adoperare quelli guerreschi.

Ecco i punti interrogativi fondamentali che inevitabilmente si pongono, riguardo alla Germania presente e futura. Essi non si pongono soltanto ai governanti tedeschi di Bonn, ma a tutti i governi atlantici. Qualsiasi politica di «liberazione», con mezzi pacifici politici e morali, dei cosiddetti satelliti, deve innanzi tutto rassicurare i popoli che ne sono oggetto sui risultati che il dissolvimento del sistema sovietico avrebbe per loro.

Luigi Salvatorelli

(da «La Nuova Stampa»)

Divorzio finanziario anglo-giordanico

Amman, dicembre. — Per la prima volta, dal 1951, delegati del Governo giordanico rinunciano quest'anno al tradizionale viaggio a Londra dove si recavano sul finire dell'anno per negoziare coi rappresentanti del Tesoro inglese i dettagli tecnici del sussidio accordato regolarmente al Governo di Amman. La stampa giordanica commenta il mutamento della consuetudine rilevandone gli aspetti positivi, che sono, in fondo, quelli illustrati dallo stesso Primo Ministro Naboulsi, al momento di denunciare il noto accordo anglo-giordanico. L'allineamento sempre più completo della Giordania alla politica araba patrocinata dall'Egitto può dirsi ormai completo. Esso si era iniziato con l'estromissione dal comando della Legione araba di Glubb Pascià ed è stato perseguito con grande tenacia dalla Corte e dal Governo di Amman fino alla denuncia dell'alleanza con la Gran Bretagna. Il trattato anglo-giordanico era entrato in vigore il 30 aprile 1948 e le sue clausole prevedevano l'istruzione dell'esercito giordanico da parte di ufficiali inglesi, la fornitura da parte britannica di tutti gli esperti in materia di Governo e di Amministrazione. Gli inglesi acquistavano inoltre il diritto di far stazionare proprie truppe in territorio giordanico ed aeroplani nelle basi di Amman, Mafrak ed Akaba. Londra si impegnava infine a contribuire finanziariamente a pareggiare la bilancia commerciale giordanica. Il trattato aveva la validità di venti anni e poteva essere emendato soltanto dopo il quindicesimo anno della sua applicazione. E' stato un gesto di forza di notevole importanza — si sottolinea negli ambienti arabi — quello compiuto dal Governo di Naboulsi sotto la guida di Re Hussein poichè, come si è potuto vedere in occasione della crisi per Suez, esso ha rovesciato molte delle posizioni tradizionali britanniche nel vicino Oriente. Si è tuttavia reso necessario, da parte degli altri Stati arabi vicini, di sostituirsi alla Gran Bretagna per quanto concerne l'assistenza finanziaria alla Giordania. I giornali annunciano che il Primo Ministro Soliman Naboulsi si accinge a fare un viaggio circolare nelle capitali della Siria, dell'Egitto e dell'Arabia Saudita allo scopo di perfezionare i problemi tecnici ed economici inerenti agli aiuti che i tre paesi alleati si sono impegnati a fornire al Governo di Amman. E' noto che Londra forniva annualmente alla Giordania la somma di dodici milioni di sterline, oltre all'assistenza tecnica ed amministrativa. Una somma del genere dovrà ora essere corrisposta dai tre paesi alleati e si ritiene che Naboulsi si prepara a sostenere la tesi secondo cui nessuna riduzione è possibile apportare alla cifra globale che i tre paesi dovranno sborsare a vantaggio della Giordania.

OCCHIO SULL'AFRICA

Africa Orientale Inglese

COSTRUZIONE DI NUOVE PRIGIONI

KAMPALA. — Il Governo del Protettorato ha pubblicato stamane il programma di miglioramenti del sistema penitenziario. Questo programma è stato adottato in seguito all'inchiesta fatta da una speciale Commissione nominata appositamente in seguito ai fatti avvenuti nelle prigioni di Luzira. Nel rapporto della Commissione è sottolineato il fatto che le prigioni erano sovrappopolate. Il nuovo programma prevede uno stanziamento di 250.000 sterline che saranno impiegate nella costruzione della nuova prigione di Luzina, che sarà destinata ad accogliere i condannati a pene molto brevi.

*

I SINDACATI DELL'UGANDA PER UN MIGLIORAMENTO DEI SALARI E DELLE CONDIZIONI DEI LAVORATORI AGRICOLI

KAMPALA. — Il Congresso delle TRADE UNIONS dell'Uganda, ha pubblicato recentemente una dichiarazione nella quale si richiede l'aumento delle paghe ed il miglioramento delle condizioni di vita degli operai agricoli, allo scopo di frenare la corrente che porta i lavoratori della campagna verso le Città, dove trovano facilmente lavoro, dato il grande sviluppo industriale. Io spopolamento della campagna, nota il Congresso, porta l'indebolimento dell'afflusso delle derrate alimentari verso la Città e di conseguenza un aumento del costo della vita.

*

Sud Africa

LA FERROVIA PIU' CARA DEL MONDO SARA' RISERVATA ALL'USO DEGLI AUTOCTONI

Johannesburg. — Per permettere un facile accesso alla Città di Johannesburg, agli autoctoni che lavorano in Città ma che vivono nei sobborghi costruiti recentemente secondo i loro desideri, a Sud-Est della Capitale dell'oro, l'Amministrazione delle Ferrovie farà costruire una linea ferroviaria di circa 2 Km. ad ovest della Capitale con stazione d'arrivo relativamente molto nel centro della Città. Questo tratto di ferrovia, costerà 1.250.000 sterline, cioè il massimo costo a Km. di tutte le ferrovie del mondo, escluse le linee delle metropolitane. — Il costo molto alto di questa linea è dovuto alla necessità della costruzione di molte opere d'arte, quali per esempio la costruzione di sette ponti, e della difficoltà del trasporto della terra di miniera, che non dovrà permettere la dispersione del suo contenuto, che viene oggi trattato una seconda volta per estrarre il poco d'oro che vi fosse rimasto, dopo il primo trattamento.

*

CONTROLLO DEGLI IMMIGRANTI

Johannesburg. — Il Ministro degli affari interni Mr. Donges, ha dichiarato oggi a Pretoria che le misure di espulsione contro gli stranieri che non posseggono il visto di entrata nel Paese, saranno strettamente applicate nella Unione Sud Africana, come già in tutti gli altri Paesi. Fino ad oggi gli immigranti stranieri lavendo già fissati posti sulle navi o sugli aerei, attendevano l'ultimo momento per richiedere alle autorità il permesso di entrare nel Paese. Da ora in poi, ha detto il Ministro, la legge sarà severamente applicata e gli immigranti illegali saranno guardati a vista fino al momento della loro espulsione.

Non saranno rilasciati che nei casi eccezzionali, quali le malattie gravi o il decesso.

*

IL SUD AFRICA PREOCCUPATO PER LE FORNITURE DI CARBURANTE

Johannesburg. — Il Ministro degli affari esteri dell'Unione Sud Africana, Mr. Louw, ha chiesto ai Governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e dell'Olanda, di dare assicurazione che le forniture di carburanti saranno mantenute costanti. Nel contempo ha informato questi Governi, che i porti e le ferrovie del Sud Africa faranno tutto il possibile per facilitare le forniture di carburante alle navi che dovranno passare il Capo. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra, hanno già ringraziato il Governo Sud Africano, per le speciali misure prese a favore delle navi che useranno di questo passaggio.

*

Congo Belga

FAMOSO ESPLORATORE TEDESCO IN VISITA AL CONGO BELGA

Elisabethville: — L'esploratore tedesco, Hans Schomburg molto noto per la scoperta dell'ippopotamo nano in Nigeria, e della più ricca miniera di ferro nello stesso Paese, ha lasciato Elisabethville per proseguire un lungo viaggio di studio nel Congo Belga. Mr. Schomburg, che conta attualmente 76 anni, ma ancora molto attivo e pieno di energie, cominciò la sua carriera di esploratore nel 1898, quando, lasciata la nativa Amburgo, si diresse nell'allora Colonia tedesca del Sud Ovest africano dove doveva raggiungere un amico di suo padre. Questo amico, si trovava in quel momento in strettezze finanziarie, ed il nuovo giunto gli regalò le 50 sterline avute dal padre. Partì allora alla ventura e si battè nella guerra dei Boeri, a fianco degli Inglesi. Grande cacciatore, catturava animali per spedirli al famoso Hagembeck, in Germania. Iniziò poi, la caccia con la macchina cinematografica, non portando mai con sè armi. Scrittore, ha venduti parecchi libri scritti sull'Africa. Mr. Schomburg, si propone ora di completare una serie di studi comparativi dell'Africa della fine del secolo scorso con l'Africa di oggi. Porta con sè personale ed apparecchi da ripresa cinematografica.

VIAGGIO NEI MARI DEL SUD

Le mogli dei funzionari a Tahiti sopportano la vita ascoltando vecchi dischi

PAPEETE (Tahiti), novembre. — Lindissima, e allo stesso tempo impasticciata di cipria dalla punta del naso fino a quella grinzosa dei gomiti, tante e tante volte avevo già notata, per le vie di Papeete, una vecchia signora risecchita, alta, dall'incedere un pò precipitoso, contrappuntato dal ticchettio di un bastoncino nero.

Inglese certamente, pensai la prima volta che l'ebbi a incontrare, dinanzi alla ornata costruzione di decrepiti legni dell'ufficio postale. E davvero la sobria pazzia del suo abbigliamento non lasciava dubbi di sorta: abbigliamento, come ebbi a constatare in seguito, che nella sua misera compostezza era sempre il medesimo, quasi uniforme.

Pavesata d'un gran cappello di paglia sulle ventitrè, che un largo nostro di velluto nero annodato sulla guancia sinistra teneva fermo, ella ritoccava di tanto in tanto con le sue dita nervose una cioccа di capelli d'un biondo indefinibile. E si lisciava un nastro d'oro stretto sulla fronte, appena sopra l'arco delle sopracciglia, secondo la moda del 1920; quando di poco passati i trent'anni, ella deve essere stata al culmine della sua mondanità.

Mamie Blanche! la chiamavano i ragazzini bighellonando sui prati lungo il porto; e coi piedi sudici stuzzicavano le pianticelle di sensitiva, che subito si contraevano. Mamie Blanche! e giù a ridere come matti. Godevano di provocare l'impassibile dama, mentre le pianticelle seguitavano a contrarsi stizzosamente.

Lei passava diritta. Ma si trovava a incrociare ragazze ubriache, la corona di fiori calata a sghimbescio sul naso; pochi altri fiori appassiti, intorno al collo: assurde come lei che seguitava a stare tutta intirizzita, e cedeva loro il passo, con in testa quel cappellone sulle ventitrè. Nei reciproci sguardi era, profondo, il diverbio di due mondi oppostamente squallidi, paradossalmente simili.

Sorelle all'opposto: savia l'una, e ridicolizzata dagli anni: folli e deturpate dal vizio le altre. Entrambe che rappresentavano a meraviglia il tedio di quest'isola, che con la sua birra sconquassa il cervello dei nativi, e atrofizza, imbigrisce e deforma bizzarramente il cervello degli "importati".

Non tutte le mogli dei locali funzionari francesi sono allo stadio della compassata Mamie Blanche: tutt'altro; ma probabilmente varranno meno di lei. Sopportano sbadigliando la vita di Tahiti, suonando dischi; e da brave francesi, spettegolando da mattina a sera. Spettegolano quando si ritrovano tutte da Marie, una sarta cinese che sforna loro vestiti come ciambelle; quando sulla spiaggia di Punauia, i Parioli del luogo, vanno ad abbronzarsi, a fare il bagno, o a bere l'aperitivo sulla rotonda di Rive Nac; e quando infine la sera sono a ballare in casa di amici. I mariti le lasciano fare; giuocano a tennis, quelli che ancora ce la fanno; spremono economie dai loro ottimi stipendi, e la sera, davanti a un whisky, attaccano bottoni come soltanto era capace il farmacista Homais di Madame Bovary.

Buona gente, in definitiva; ma che ha tutta l'aria di trovarsi qui a spendere gli spiccioli d'una vita che li delude ogni giorno più. L'austerità degli inglesi che amministrano le isole Figi, ha in confronto un tono quasi patibolare. A Tahiti, fra tanti svolazzi tante danze e bevute, la sola parola assimilata dal vocabolario indigeno, e che più disinvoltamente circola nel bel mondo francese, è fiù. Una parola che significa un'infinità di cose: stanco, annoiato, moscio, che ne ha abbastanza; ma anche scadente, e fatto male.

Da un pò di lavoro all'assessorato, o al tale o tal'altro dipartimento, un marito torna a casa; e sbattendo lo sportello della macchina annuncia subito ch'è fiù. E fiù è la moglie che si sta agghindando per una cena dove ritroveranno le solite facce, dove faranno gli stessi discorsi di sempre, gli stessi scherzi; dove insomma tutti saranno fiù senza volerlo essere, ma indotti a sostenere di esserlo. Un giuoco d'ipocrita monotonia.

Sono le triste situazioni di tutti quei luoghi dove s'è concentrata la curiosità e la rèclame del grande turismo, e l'attività di abilissimi commercianti. Tutti corpulenti, es si menano, qui a Tahiti, una vita piuttosto ritirata. Di rado càpita di vedere passare per queste vie il re delle sale cinematografiche, proprietario di quasi tutti i cinema degli Etablissements Francais. Oppure la regina della vainiglia, un donnone traboccante di carni avvolte in veli neri.

Cose remote m'apparvero anche certi preziosi documenti, mostratimi come a persona che ne potesse apprezzare la rarità. Documenti non ancora pubblicati in alcun libro od articolo; e fotografati per la prima volta soltanto giorni fa. Sono gli atti della successione Gauguin: l'inventario del suo studio a Otuana, gli elenchi di vendita dei quadri, delle incisioni, e degli oggetti che gli appartennero.

Il documento numero 48 del Segretariato Generale, è una nota per il Curatore delle successioni vacanti di Papeete; ed è datato il 29 maggio 1903, ventun giorni dopo la morte dell'artista. Dopo succinta notizia dell'avvenuto decesso, si informa che le passif depassera beaucoup l'actif; e che les quelques tableaux du defunt, peintre dècadent, ont peu de chances de trouver des amateurs. Segue l'inventario dei mobili, oggetti, pitture, disegni: quattro fitte facciate protocollo, che elencano 142 voci.

Del 5 settembre 1903 è la lista dei suddetti oggetti con il prezzo d'acquisto e il nome del compratore a lato di ciascuno. Si tratta di piccoli possidenti: un paio di medici; ricorre più volte il nome d'un certo Levy, d'un tale Longomasino. Da un massimo di venti franchi (è vero: i venti franchi di allora), i prezzi scendono a pochi soldi.

A sera, dunque: birra per tutti. Ancora una volta, per l'ennesima volta, la bolgia delle danze ricomincia. Ognuno cava di tasca i pochi spiccioli, per procurarsi una corona di fiori: il tesserino della felicità.

D'un tratto, nello sfondo della strada, in uno squarcio di luce, passa il fantasma chiaro di Mamie Blanche. Silenziosa, diritta, col suo nastro d'oro sugli occhi, il padellone di paglia sulle ventitrè, scivola via nell'ombra, portata dai suoi pensieri. Pazza, più pazza di tutti, forse; murata nella sua incipriatura di gesso: nel suo caparbio ritegno, è la muta anima penitente di tutta questa gente che tra i fiori si esalta fino alla imbecillità. Il profumo appena rancido del suo passaggio è la elemosina di veleno che ella fa alla pazzia che ogni notte scende su Tahiti.

DARIO CECCHI

NOTIZIARIO

Cinema e Teatro

Tennessee Williams a Parigi

Parigi, dicembre.

Al Teatro Antoine — apprende l'AST — andrà in scena, fra qualche settimana, l'ultimo capolavoro di Tennessee Williams: «Il gatto sul tetto caldo».

Questo lavoro doveva essere rappresentato in Italia dalla Compagnia Morelli-Stoppa fin dalla scorsa stagione, ma poi l'iniziativa non ebbe seguito.

Luchino Visconti che doveva essere il regista del lavoro, interrogato in proposito da un redattore dell'AST, ha smentito la voce che ci sia stata una opposizione della censura alla rappresentazione. «Io stesso — ha egli precisato — ho abbandonato l'idea di metterlo in scena, perchè il testo di Williams non mi convinceva molto».

*

Nuovo film per Moguy

Parigi, dicembre.

Anche il nuovo film di Leonida Moguy non si discosterà molto dai suoi precedenti: cioè esso avrà una «tesi».

E' Moguy steso che l'ha spiegata ad un redattore dell'AST, in questi termini: «Vi si racconteranno i difficili debutti delle giovani attrici e gli abusi che certuni compiono verso di loro approfittando della credulità della gioventù».

Ma Moguy avrà davvero il coraggio di girare un film sui cineasti ipocriti e sugli abusi che alcuni si credono in diritto di esercitare, sfruttando il desiderio di chi vuol veramente cominciare la carriera artistica?

*

Hollywood si orienta verso le biografie filmate

Hollywood, dicembre.

Sono in preparazione a Hollywood — segnala l'Agenzia AST — diverse biografie filmate.

Le più importanti sono le seguenti: «La vita di Gesù» (prodotto da Darryl F. Zanuck); «La vita di Buster Keaton»; «La vita di Jackie Coogan»; «La vita di Jack Dempsey»; «La vita di Winston Churchill»; «La vita di Nijiinsky»; «La vita di Stalin».

Così vive il mondo

PADRONA DINAMITARDA - Ad Elsinki, in Finlandia, una padrona di casa, visto che i suoi inquilini le pagavano l'affitto sempre con molto ditardo, ha fatto esplodere nella casa sei cariche di dinamite, che hanno prodotto gravi danni allo stabile, lasciando gli inquilini fortunatamente incolumi.

★

ALLA LETTERA - A Leeds, in Inghilterra, la signora Edna Illingworth ha ottenuto il divorzio dopo aver testimoniato che il marito Richard l'aveva rinchiusa in cantina e, legatele le mani, le aveva fatto una doccia con un secchio di acqua gelata per «rinfrescarle le idee».

★

SANGUE GELIDO - A Brisbane, in Australia, la signora Gertrude Riordan, di sessantacinque anni, che sostava ad un passaggio a livello un po' troppo vicina alle rotaie, è stata agguantata dal paraurti di una locomotiva che l'ha trasportata miracolosamente sana e salva, alla stazione più vicina. Per nulla emozionata la vecchia ha detto all'arrivo: «L'unica mia preoccupazione era il pensiero di quanto dovevo sembrare buffa».

★

SEPARAZIONE - A Cleveland, negli Stati Uniti, il signor William Otto, ha ottenuto il divorzio dalla sua seconda moglie che insisteva a farlo partecipare a sedute spiritistiche dicendo che tali erano le istruzioni impartitegli, per via medianica, dalla defunta prima moglie.

★

EREDITA' - Una domestica inglese, Mildred R. Russell, ha lasciato, morendo, alla propria padrona un'eredità di 3246 sterline, e cioè tutti i suoi risparmi di molti anni.

★

COERENZA - Ad East Molesey, in Inghilterra, una giovane sposa uscendo dalla cerimonia nuziale al braccio del marito, che possiede una grande macelleria, ha espresso il desiderio di passare sotto un arco di ossa da brodo tenute da quattordici garzoni. Lo sposo è stato felice di esaudirla.

50

CONFERENZA STAMPA DI FOSTER DULLES

Il Segretario di Stato favorevole ad una visita di Tito negli Stati Uniti

Nessuna riduzione del potenziale militare della NATO — Fermi gli Stati Uniti nell'opposizione all'ammissione all'ONU della Cina comunista — L'America è pronta ad offrire tutti gli aiuti necessari per una pronta riapertura del Canale di Suez

Washington, 18.

Nella sua prima conferenza stampa, dopo l'intervento chirurgico da lui recentemente subito, il Segretario di Stato Foster Dulles ha dichiarato oggi tra l'altro che non è prevista una riduzione del potenziale militare della NATO che rimarrà pertanto al livello attuale. Egli ha affermato, quindi, che è possibile nel futuro una riduzione delle forze armate americane, ma in generale, e non in Europa soltanto. Il fatto che l'URSS non possa più contare interamente sul potenziamento militare delle democrazie popolari non è stato giudicato da Foster Dulles tale da autorizzare una riduzione del potenziale NATO, permanendo anche la divisione della Germania. Il Segretario di Stato ha pure affermato che l'ultima riunione del Consiglio Atlantico ha migliorato i rapporti tra i membri della NATO. Interrogato circa la proposta di Bulganin ad Eisenhower di ritiro delle forze sovietiche ed occidentali della Germania, il Segretario di Stato ha risposto di non poter prevedere come Eisenhower risponderà. Egli ha aggiunto che uno schema di risposta è allo studio della NATO.

Dulles ha dichiarato poi di essere favorevole ad una eventuale visita di Tito negli Stati Uniti, precisando che nessun invito è stato finora diramato ma che si sta esaminando con molta simpatia tale ipotesi. Dulles ha ricordato ai giornalisti come nel novembre scorso si sia incontrato con Tito e come tale visita sia stata assai utile.

E' stata chiesta a Dulles la sua opinione sulle notizie diramate da Mosca dalle quali risulterebbe che l'Unione Sovietica teme che gli Stati Uniti desiderino riprendere la guerra fredda. Dulles ha risposto che gli Stati Uniti non hanno nessuna intenzione del genere, e ha fatto rilevare come i dizionari probabilmente non sarebbero d'accordo su una definizione di questo termine: « Guerra fredda ». Egli ha dichiarato poi che il mutamento di atmosfera verificatosi dopo la conferenza dei capi di stato a Ginevra, nel luglio 1955, non fu dovuto a desideri nutriti dagli Stati Uniti ma piuttosto alle azioni sovietiche, che egli ha così elencato: torbidi fomentati nel Medio Oriente: chiusura del canale di Suez; tragici avvenimenti in Ungheria. Nessuno di questi fatti — egli ha detto — si accorda con lo spirito di Ginevra. A ciò si aggiunga che l'Unione Sovietica non ha mantenuto affatto l'accordo stipulato a Ginevra per la riunificazione della Germania mediante libere elezioni.

Il Segretario di Stato si è, poi, dichiarato assai lieto della votazione odierna dell'Assemblea Generale che ha ammesso il Giappone alle Nazioni Unite. Ha, però, ribadito l'opposizione degli Stati Uniti alla ammissione della Cina comunista, rilevando come le ragioni di tale atteggiamento siano state chiarite di recente in sede di Assemblea e come nessun mutamento sia intervenuto nella posizione americana.

Rispondendo ad una domanda Dulles ha dichiarato, che gli Stati Uniti hanno avuto dei contatti con il governo polacco onde accertare se in questo momento una assistenza economica da parte degli Stati Uniti potrebbe essere utile alla Polonia ed ha aggiunto che, indubbiamente, tale aiuto non sarebbe ingente e non rappresenterebbe quindi una delle voci più importanti del prossimo bilancio. Essendogli stato chiesto se nel bilancio del prossimo esercizio finanziario sarebbe stato incluso un piccolo « Piano Marshall » per l'Europa occidentale, Dulles ha escluso che siano in programma piani del genere.

A proposito dello sgombero del canale di Suez, Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti desiderano vivamente che la via d'acqua possa essere riaperta al più presto possibile. Non è possibile d'altra parte fissare una data precisa per il completamento dello sgombero in quanto i tecnici non hanno potuto ancora farsi un'idea completa degli ostacoli da rimuovere. Gli Stati Uniti — ha aggiunto Dulles — appoggiano completamente l'opera del Segretario delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld, e sono pronti a fornire gli aiuti necessari.

Lo sgombero del canale — egli ha aggiunto — può dirsi in un certo senso già iniziato in quanto operazioni di sondaggio hanno luogo sotto la direzione del Gen. Raymond Wheeler.

A proposito delle operazioni militari in Egitto, Dulles ha spiegato che a Parigi erano sorti dei malintesi sulle critiche formulate nei confronti del Regno Unito e della Francia per avere questi mancato di consultarsi con gli Stati Uniti. Pur avendo le operazioni militari costituito un'assoluta sorpresa per gli Stati Uniti — egli ha detto — i punti di vista di questi erano pienamente noti sia alla Gran Bretagna che alla Francia. Gli Stati Uniti — ha concluso Dulles — hanno protestato in quanto le operazioni militari violavano lo statuto delle Nazioni Unite e l'articolo 1 del trattato atlantico.

Il Giappone ammesso alle Nazioni Unite

New York, 18.

Il Giappone è stato ammesso all'ONU alla unanimità.

L'Assemblea Generale ha accolto la raccomandazione in tal senso fatta dal Consiglio di Sicurezza al quale, la ammissione del Giappone quale ottantesimo membro delle Nazioni Unite, era stata proposta da una risoluzione sottoscritta da 47 paesi.

Il Rappresentante italiano all'ONU, Ambasciatore Leonardo Vitetti, ha rivolto alla delegazione giapponese il saluto dell'Italia e dell'Assemblea Generale. L'Ambasciatore ha ricordato i secolari legami di amicizia che uniscono l'Italia al Giappone, ed ha auspicato che nel prossimo futuro anche altri stati, le cui qualifiche sono fuori discussione, e primo fra tutti la Germania, possano entrare a far parte delle Nazioni Unite.

Il Capo della delegazione giapponese, il Ministro degli Esteri Shigemitsu, dopo aver espresso il ringraziamento e la riconoscenza del suo paese a tutti i membri delle Nazioni Unite, ha definito il suo paese « un ponte tra l'Est e l'Ovest »

Le elezioni amministrative nel goriziano

ROMA. — « Il successo del nostro partito a Gorizia che vede aumentare i suoi voti di circa il 45 per cento, confermando i risultati ottenuti in questi ultimi mesi in una serie di votazioni parziali dimostra — ha dichiarato oggi il leader del partito socialdemocratico Giuseppe Saragat — che il corpo elettorale approva la politica da noi seguita e la impostazione rigorosamente socialista e democratica che noi diamo al problema dell'Unificazione socialista. Non c'è che da continuare con fermezza per questa strada e successi ancora maggiori coroneranno la nostra giusta battaglia per il benessere della classe lavoratrice ».

Sulle elezioni goriziane l'on. Malagodi — leader liberale — ha dichiarato: « In linea generale le elezioni goriziane sono un nuovo netto successo del centro democratico. Calano i socialisti nenniani e soprattutto i comunisti: calano il MSI ed il PNM; la DC mantiene nel complesso le sue posizioni; liberali e socialdemocratici progrediscono. Per quanto riguarda noi liberali, nella provincia di Gorizia siamo passati dai mille voti del 1953, ai 2500 voti, ed abbiamo ottenuto un consigliere a Gorizia ed uno a Monfalcone, mentre non ne avevamo nessuno. Ciò conferma il costante e sicuro progresso già da noi registrato nel maggio scorso in tutta Italia e nel novembre nel trentino e in Val D'Aosta ».

Recentissime

LA POLIZIA EGIZIANA E' ENTRATA A PORT SAID

IL CAIRO. — Si sono iniziate a Port Said le operazioni per l'imbarco degli ultimi contingenti franco-inglesi nella zona portuale.

Un contingente della polizia egiziana è entrata oggi a Port Said, per il mantenimento dell'ordine dopo la partenza, quasi completata delle forze anglo-francesi. Quattro navi francesi cariche di militari sono partite stamane da Port Fuad. Un secondo contingente della polizia egiziana giungerà a Port Said domani.

***

IN DIMINUZIONE I NOLI MARITTIMI

NEW YORK. — La tendenza al rialzo dei prezzi dei noli marittimi che durante le trascorse dodici settimane ha portato a livelli mai raggiunti sin dal tempo della guerra coreana, è stata arrestata dal fermo intervento congiunto dei noleggiatori. Gli armatori hanno dovuto arrendersi di fronte alla pressione dei noleggiatori ed anche alla minacciata immissione da parte del governo federale di naviglio di riserva. Primo a reagire è stato il settore carbonifero dove i prezzi per le traversate transatlantiche sono scesi a 15 dollari per tonnellata. Non si sono invece notate variazioni di prezzi per carichi diretti all'Italia e all'America Latina.

Secondo gli armatori, l'attuale situazione del mercato sarebbe dovuta a normali condizioni stagionali, mentre la scarsità degli equipaggi indurrebbe a sottovalutare il minacciato intervento del governo federale. L'indice generale dei noli è stato del 95 per cento rispetto al 1951. Sui mercati di New York e Londra, sono stati contrattati 218 noleggi di cui 162 per carichi secchi.

* * *

PROTESTA EGIZIANA ALL' O.N.U.

NEW YORK. — Il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi, ha consegnato al Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, un promemoria nel quale si afferma che le truppe anglo-francesi hanno più volte a Port Said violato la tregua con gravi atti contro gli abitanti della città. Nel promemoria si parla di 30 persone uccise, di molti feriti e di perquisizioni compiute dalle forze anglo-francesi nelle case del quartiere arabo di Port Said. Il promemoria conclude con la richiesta all'ONU di far si che questi atti vengano immediatamente fatti cessare.

* * *

AIUTI U.S.A. per gli ungheresi profughi

NEW YORK. — Gli Stati Uniti hanno versato all'ONU altri quattro milioni di dollari quali contributo al programma assistenziale predisposto dalle Nazioni Unite per i profughi ungheresi. Sale così a cinque milioni di dollari la somma versata sinora da Washington a tale scopo.

* * *

GIA' RIUNITO IL C. C. del Partito Comunista russo?

MOSCA. — Negli ambienti diplomatici di Mosca circola la voce secondo cui il comitato centrale del partito comunista russo sarebbe già al lavoro, o almeno alcune sezioni economiche di esso, benchè manchi qualunque conferma da parte sovietica.

***

ATTLEE INVITA EDEN A PARLAR CHIARO

LONDRA. — Il « Times » pubblica una lettera dell'ex leader laburista Clement Attlee il quale afferma che è giunto il momento per il Primo Ministro Eden di dire chiaramente se — come vorrebbero le voci diffuse nel mondo intero a questo riguardo — i governi inglese e francese erano effettivamente al corrente delle intenzioni di Israele di attaccare l'Egitto e se prima del 29 ottobre scorso i due governi abbiano, o meno, preso in considerazione un progetto di intervento militare nell'eventualità di un attacco del genere.

* * *

LE CARICHE DEL P.C.I.

ROMA. — Il comitato centrale del PCI riunito oggi in seduta comune con la commissione centrale di controllo ha riconfermato all'unanimità Palmiro Togliatti nella carica di Segretario Generale del Partito, e Luigi Longo in quella di vice Segretario. Sono stati eletti membri della direzione: Togliatti, Longo, Alicata, Giorgio Amendola, Colombi, Di Vittorio, Dozza, Ingrao, Li Causi, Novella, Giancarlo Pajetta, Pellegrini, Roasio Romagnoli, Sereni, Spano, Terracini, Scoccimarro fa parte di diritto della direzione perchè presidente della commissione centrale di controllo. A far parte della Segreteria sono stati chiamati: Togliatti, Longo, Amendola, Ingrao, Giancarlo Pajetta, Bonazzi e Bufalini.

انتخاب وتقعيد العمداء ولجان البلديات فى الاقطار الداخلية

بينما ينتخب العمداء واللجان، للبلديات التى لم تنتخب بعد، تواصل مقاطعات القطر المختلفة تقعيد العمداء المنتخبين •

*

جوهر :

أقعد العميد، بعد أن أدى اليمين على أيدى حاكم الناحية، السيد حسن محمد، بحفلة رائعة حضرها مستشارى الناحية، ممثلو الاحزاب السياسية وعدد غفير من الجمهور• هذا وأقعد حاكم ناحية جوهر، فى يوم ١١ من الشهر الجارى، عمداء مهدى وحوادلى، وذلك بحضور جميع الشخصيات البارزة للناحية •

هذا ومثل حاكم ناحية جوهر أثناء التقعيد حاكم مقاطعة بنادر، السيد حسن نور علمى، الذى لم يتمكن من حضور التقعيد لاسباب العمل •

*

لوخ فراندى :

وهنا أيضا أقعد حاكم الناحية السيد محمود مرسل فى يوم ١ ديسمبر، ممثلا أيضا حاكم مقاطعة جوبا العليا، الذى كان غائبا لاسباب العمل، أقعد العميد المنتخب فى شخصية السيد حسين عليو مامو •

ألقى حاكم الناحية خطبة قصيرة تناسب المقام، وضح فيها مهمة الحادثة، جاوبه فيها العميد بكلمات وجيزة، مصرحا بكونه مسرورا بمباشرة المسئولية المسنودة اليه، وتعهد ببذل جهده فى حل المشاكل التى ستنبعث من المسئولية • أعقبه فى الكلام، الرؤساء، مرشدى الاحزاب السياسية والشعب الذين عبروا جميعهم عن مجاملتهم للحادثة، مؤكدين للعميد عن مساعدتهم الكاملة لحسن سير اعمال البلدية•

*

عيل بور :

اقيمت حفلة تبديل السلطة والتقعيد بحضور حاكم مقاطعة مدق، السيد طاهر حاج عثمان •

هذا وألقى حاكم الناحية، السيد على آذن، عند نقل سلطة ادارة البلدية للعميد، خطبة قصيرة، وضح فيها مهمة الحفلة والمسئولية العسر التى تنتظر العميد واللجنة البلدية • وعند بيان الحالة المالية صرح حاكم الناحية بكونها نتجت فعالة بوجود علاوة على تسعة ألف صومالى • ثم أخذ الكلام حاكم مقاطعة مدق، وعبر عن مجاملته للاعمال التى أجريت من طرف السيد على آذن، وحث العميد ولجنة البلدية بأن يوجدوا قواهم ونشاطهم لصالح رخاء الشعب • وبعد أن عبر العميد لحاكم الناحية عن تشكراته الحارة للاعمال التى بذلها الى الآن لصالح البلدية، صرح ببذل مجهود فى حل المشاكل المسنودة اليه • وأخيرا تكلم بعض الاعضاء المحليين الذين عبروا عن تشكراتهم للادارة الوصية والحكومة •

حضر الحفلة جميع السلطات المدنية والعسكرية، مستشارى الناحية، ممثلو الهيئات السياسية والدينية وعدد غفير من الشعب •

*

أفمدو :

كان انتخب عميدا السيد ابراهيم شيخ على •

ومستشارى البلدية، السادة: اسماعيل محمد واسماعيل معلم •

*

كسمايو :

بعد فرز الاصوات، نتج منتخبا بمنصب العميد، السيد احمد حاج محمود علمى • وانتخب مساعدين، السادة : ابراهيم احمد حرسى، محمد ميرى موسى، ناصر حسين عفيف وحرسى محمد على •

*

بوساسو :

انتخب عميدا السيد جامع نور على •

مساعدين، السادة : فارح محمد اسماعيل، حاج ميرى حاج حسن، حرسى دوبى ومعلم محمد على •

*

غاردو :

انتخب عميدا السيد حاج احمد يوسف شروع •

مساعدين، السادة : حرسى بلهان فارح وحاج احمد يوسف محمود•

*

دوسا مريب :

انتخب عميدا السيد حسن ورسمة جامع •

مساعدين، السادة : عثمان ديل عبدالله وآذن قيلى فارح •

*

اتالا — عدلى :

انتخب عميدا السيد احمد على الملقب «دافو» •

مساعدين، السادة : شيخ محمد احمد الملقب «قاضى» واحمد حسن محمد •

*

أوديقلى :

انتخب عميدا السيد مايو احمد حسن •

مساعدين، السادة : مايو حسين ميرى ومحمد عبدى جيراد•

*

لا زالت تواصل فى الاقطار الداخلية بحركة مستعجلة انتخاب العميد ولجنة البلدية •

وننشر هنا قائمة الاقطار التى أجريت فيها الانتخابات •

علولا

انتخبت عميدا السيد محمود حاج محمد موسى •

مساعدين السادة : جامع محمد وجبريل سعيد نهال عرولا •

*

كندلا :

انتخب عميدا السيد حاج فارح يوسف •

مساعدين، السادة : عمر محمد حاج وفارح صالح اسماعيل

*

اسكوشبن

انتخبت عميدا السيد محمد شيرى احمد •

مساعدين السادة: محمود بوغر موسى، وموسى محمد يوسف •

*

بلدوين

انتخبت عميدا السيد معلم موسى برى •

مساعدين، السادة شيخ محمد امان، عبدى سمانى محمد، عبدى محمود هيبى وحاج عمر علسو •

*

مرقريتا

انتخبت عميدا السيد حسن بيلى علمى •

مساعدين، السادة : احمد حورى، شيخ احمد عساق، معلم عيسى حاج وعبدالله سالم شمالى•

*

مركه

انتخبت عميدا السيد على محمد آذن بنادر •

مساعدين، السادة، شريف احمد عبدالله، أبا على محمود، شيخ محمود علمى وشيخ عبدالله محمد •

*

بولوبورتى

انتخبت عميدا السيد عثمان آذن على •

مساعدين، السادة : معلم عيسى آذن وشريف محمد عبدالله موقى •

أنباء العالم

أمريكا تموّن أوربا الغربية

بالبترول بعد انسحاب القوات المعتدية من مصر

ستنفذ الولايات المتحدة مشروع الطوارىء الذى تنص عليه الحكومة لتموين أوربا الغربية بالبترول، معالجة للنقص الناجم عن أزمة السويس • وستسمح هذه التدابير بمواجهة معظم الضروريات الاوربية • وكان هذا البرنامج معدا منذ بضعة أسابيع، الا أن الحكومة الامريكية لم تصدر الاوامر بالشروع فيه انتظام للتأكد من انسحاب القوات الانجليزية — الفرنسية من مصر •

Anno VII - numero 300

Giovedì 20 dicembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE — GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA — GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE — GOVERNO 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per em. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iniziato l'esame del bilancio delle entrate

Con la seduta del 17 u. s., l'Assemblea Legislativa ha iniziato la discussione dei bilanci. In Aula sono presenti il Ministro per gli Affari Finanziari, Deputato Salad Abdi Mohamud, il Consigliere Dr. Ricoveri, il Magistrato ai Conti Dr. Spadaro

Il Presidente, dopo le formalità d'uso, avverte l'Assemblea che la discussione dei Bilanci è quanto mai importante ed avverte anche che deve essere condotta con celerità. Mette quindi in discussione il Bilancio delle entrate.

Il Capo del Gruppo di maggioranza, Deputato Nur Hasci Alas, propone che venga sospesa la seduta per dar modo ai gruppi di concertarsi sulla discussione, a lui si associa il Capo del Gruppo dell'H.D.M. che propone di lasciare che il governo ed il relatore, il Deputato Quaglia, espongano le loro relazioni all'Assemblea, ciò, dice, faciliterebbe di molto la discussione. Visto il parere consenziente dell'Assemblea, il Presidente accetta la proposta e dà la parola al Relatore.

L'illustrazione che il Relatore fa del bilancio di previsione delle entrate è la seguente, e la pubblichiamo quasi per intero, al fine di dare ai lettori la possibilità di seguire poi, il dibattito.

Dopo aver premesso che il Bilancio delle entrate è stato esaminato dalla Commissione per gli Affari Finanziari ai cui lavori ha presenziato un membro delle altre commissioni permanenti ,il Relatore dice:

« La Commissione per gli Affari Finanziari, capitolo per capitolo, ha esaminato le singole voci dell'entrata ed ha espresso numerose raccomandazioni al Governo. Queste raccomandazioni sono state in gran parte accettate dal Governo il quale ha assicurato che ne terrà conto nel corso dell'esercizio finanziario. Noi siamo certi che nessun mezzo verrà trascurato, che sia capace di aumentare il gettito delle nostre entrate. La situazione si presenta per altro particolarmente difficile. Il bilancio di previsione delle entrate fatto in epoca di normalità prevedeva per il 1957 un progresso sensibile del Paese in queso campo, calcolando in quasi 10 milioni di So. l'incremento che le entrate avrebbero avuto nel 1957 rispetto a quelle del 1956. Le circostanze che sono note a tutti noi, le gravi crisi di carattere internazionale, che il mondo attraversa, la chiusura del Canale di Suez e l'impossibilità di far previsioni esatte sull'epoca, sulla data nella quale i traffici attraverso il Canale potranno riprendere il loro corso normale, inciderà sensibilmente su questa previsione di entrate ed è giusto che l'Assemblea se ne renda conto sin d'ora perchè è chiaro che la situazione non potrà essere risolta che attraverso un maggiore contributo della potenza mandataria fiduciaria. Il minor gettito che la situazione internazionale e la chiusura del Canale di Suez determineranno nell'afflusso delle entrate, non potrà essere colmato che per questa via. E' logico infatti prevedere oltre ad una contrazione generale delle entrate che anche alcuni settori rimangono particolarmente colpiti in questa congiuntura e particolarmente rimarranno indiscutibilmente colpiti tutti quei commerci e quindi tutte quelle entrate relative ad esportazioni di merci che nelle attuali condizioni non possono più essere effettuate. Noi ci auguriamo che la crisi del traffico attraverso il Canale di Suez, possa essere superata al più presto, perchè da questa crisi, dalla cessazione di questa crisi, dipende la possibilità di riprendere il cammino ascensionale dell'economia del Territorio, quindi anche il conseguente incremento delle sue entrate finaziarie.

Premesso questo, in linea generale ,la Commissione per gli Affari Finanziari ha in sostanza approvato il Bilancio di previsione delle entrate così come stato proposto dal Governo. L'esame analitico fatto dalla Commissione sul piano tecnico consentirà all'Assemblea — noi lo speriamo — di considerare il Bilancio stesso in quegli aspetti di carattere prevalentemente politico che i singoli Deputati vorranno mettere in risalto. Il nostro Bilancio delle entrate presenta le caratteristiche di avere le voci più importanti in quelle che si chiamano le « imposte indirette » ed infatti alle voci della Dogana ed Imposte di fabbricazione ed ai capitoli relative alle Tasse ed alle Imposte Indirette sugli Affari nonchè ai proventi derivanti dai vari servizi e alle entrate connesse con il Monopolio dei Tabacchi e dei Fiammiferi, che noi dobbiamo il massimo gettito delle nostre entrate. In linea di principio una simile impostazione di bilancio non è consigliabile, perchè le imposte indirette colpiscono indiscriminatamente tutti i cittadini senza tenere calcolo di quelle che sono le effettive possibilità di contribuzione dei singoli. Lo sviluppo economico e lo sviluppo sociale del Territorio consigliano di tendere ad un incremento delle imposte dirette anzichè a quello delle imposte indirette. Purtroppo circostanze obiettive rendono impossibile prevedere in questo campo dei progressi molto rapidi, ma a questo obiettivo il Governo e l'Assemblea devono tendere con ogni forza perchè dal raggiungimento di questo obiettivo dipende un adeguamento dello sforzo fiscale che tutti i cittadini devono compiere per mantenere lo Stato somalo. Per darvi un'idea approssimativa di quello che vi ho detto, vi prego di considerare i dati contenuti nella relazione del Governo sul Bilancio, dal quale risulta che l'entità delle entrate per imposte dirette ragginge soltanto il 12,28% del totale, mentre le imposte indirette, escludo cioè da questo calcolo entrate di altra natura (redditi patrimoniali, entrate diverse, proventi dei servizi), superano il 73% del totale. Non dico che dovrebbe es-

(Continua in IV pag.)

Positiva la politica estera tedesca nel 1956

BONN. — « La politica tedesca ha anche quest'anno superato tutte le prove. E' stata una politica ponderata e lineare, misurata e prudente. Non è stata quella di un dato momento nè ha improvvisato ed ancora meno cercato demagogici effetti ». Questo il bilancio della politica estera tedesca fatta dal Cancelliere Adenauer il quale ha aggiunto: « Nessun avvenimento ci ha costretti a mutare rotta. Il ritorno della Sarre è stato il primo pratico successo della politica della riunificazione tedesca. Il governo spera che ci si sia avvicinati anche alla riunificazione con la Germania al di la del sipario di ferro ».

PER LO SBLOCCO DEL CANALE DI SUEZ

Annunciata da Hammarskjoeld la costituzione di una flotta destinata alla rimozione dei relitti

New York, 19.

Il lento procedere delle misure necessarie alla riattivazione del canale di Suez potrebbe indurre il Segretario Generale dell'ONU a recarsi personalmente al Cairo durante le vacanze natalizie per far presente al governo egiziano il senso di viva attesa di molte nazioni europee ed asiatiche interessate al ripristino della navigabilità del canale.

Intanto Hammarskjoeld, ha annunciato la costituzione di una flotta destinata allo sgombero dei relitti che ostruiscono il canale di Suez.

Essa sarà costituita da unità italiane, olandesi, danesi, tedesche, svedesi e belghe, così sud divise: cinque unità italiane, quattordici olandesi, cinque danesi, cinque tedesche, una svedese ed una belga.

Lo sgombero avverrà in tre fasi: la prima per aprire al più presto possibile un varco per navi di otto metri di pescaggio, la seconda per far passare navi di maggior tonnellaggio e la terza per rimuovere i rimanenti ingombri alla navigazione.

Il Gen. Wheeler, consulente tecnico per lo sgombero del canale di Suez, ha presentato al governo egiziano un memorandum concernente la partecipazione anglo-francese alla rimozione dei relitti.

Secondo tale memorandum, qualora alle Nazioni Unite si dovesse raggiungere un accordo in merito alla partecipazione delle navi francesi ed inglesi alle operazioni di recupero, il comando alleato porrebbe come condizione che il personale francese e quello britannico venisse mantenuto a bordo delle navi stesse, tale personale non vestirebbe la divisa militare, dovrebbe essere munito di una carta di identità e di un bracciale dell'ONU e considerato in tutto e per tutto come personale delle Nazioni Unite, sentinelle armate

Continua in 4ª pag.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Sforzo americano per la soluzione dei problemi del Medio Oriente

Secondo IL CORRIERE DELLA NAZIONE, Eisenhower avrebbe cercato di assicurarsi il maggior appoggio possibile da parte di Nehru, per raggiungere una regolamentazione delle questioni del Medio Oriente nell'ambito dell'ONU. Fra l'altro egli avrebbe fatto pressioni su Nehru perchè egli eserciti un'azione mediatrice presso Nasser per raggiungere un accordo col Governo del Cairo anche sulla questione relativa ad Israele.

La GIUSTIZIA dopo aver sottolineato l'atmosfera di ottimismo che circonda i colloqui di Washington ritiene probabile un'azione congiunta del l'India e degli Stati Uniti per risolvere le questioni del Medio Oriente. Anche il problema dell' aggressione sovietica in Ungheria — aggiunge il giornale socialdemocratico — è stato esaminato nel corso delle discussioni. Il Presidente Eisenhower sarebbe favorevole a valersi dell'India come elemento catalizzatore in una soluzione pacifica fra Occidente e Unione Sovietica.

Per il NUOVO CITTADINO di Genova, la visita di Nehru a Washington, è significativa soprattutto dopo la rivoluzione di massa in Ungheria, la quale ha determinato il riflusso indiano verso l'America. Questo è facilitato anche dall' atteggiamento filoarabo assunto dagli Stati Uniti, a Suez, il quale fa segnare l'inizio di un nuovo corso della politica internazionale.

Il GAZZETTINO DI VENEZIA rileva che il Dipartimento di Stato è determinato a sottrarre gli Stati neutrali dell'Asia all'influenza sovietica. Questo scopo hanno avuto gli aiuti degli Stati Uniti ai popoli afro-asiatici. La crisi del Medio Oriente e l'atteggiamento filoarabo assunto dagli Stati Uniti nella questione di Suez, hanno ora convinto i popoli asiatici, e soprattutto l'India, che Washington combatte ogni residuo di colonialismo, e ciò non può non influire favorevolmente sull'andamento dei colloqui di Washington.

Il POPOLO ITALIANO rileva come al lungo colloquio fra Eisenhower e Pandith Nehru siano dovute le ferme dichiarazioni di Foster Dulles nel tentativo forse di tranquillizzare gli europei piuttosto perplessi dopo l'atteggiamento degli Stati Uniti tenuto nell'ultimo Consiglio Atlantico.

Anche il GIORNALE DEL MATTINO di Firenze sottolinea che le dichiarazioni di Dulles soprattutto nel punto relativo alla permanenza delle forze americane in Europa ed altre secondo cui gli Stati Uniti non sono in alcun caso pronti a impedire la situazione in modo tale da sanzionare la definitiva scissione della Germania.

Commentando i risultati del la recente conferenza del Consiglio Atlantico di Parigi e la nomina di Spaak a Segretario Generale della NATO, la VOCE REPUBBLICANA scrive che dopo la scomparsa dalla scena politica di europeisti come De Gasperi, Spaak rimane il più rappresentativo campione dell'idea europeistica.

La commissione europea per il Danubio

ROMA. — Ricevendo i delegati della Francia, Grecia, Italia e Gran Bretagna, alla commissione europea per il Danubio, il Ministro degli Esteri Martino ha affermato fra l'altro che non sono ammissibili violazioni unilaterali delle convenzioni multilaterali ed in particolare di quelle che regolano l'internazionalizzazione di importanti vie d'acqua.

IL PIANO BRITANNICO PER CIPRO

Libere elezioni appena la situazione dell'ordine pubblico lo permetterà

Il progetto Radcliffe prevede: un'Assemblea Legislativa, un governo cipriota — La Gran Bretagna rimarrà responsabile degli affari interni, internazionali e della difesa — Il piano sottoposto al giudizio dell'Arcivescovo Makarios — Reazione negativa del governo greco

Londra, 19.

Il progetto di statuto per Cipro, elaborato dal costituzionalista Lord Radcliffe, e pubblicato oggi come libro bianco, prevede per l'isola una diarchia le cui autorità maggiori sarebbero il Governatore britannico ed un governo cipriota.

Elezioni libere — dice il progetto, presentato ai Comuni dal Ministro delle Colonie Boyd — saranno tenute appena la situazione dell'ordine pubblico lo consentirà. Sarà eletta un'Assemblea Legislativa composta di trenta membri eletti, e cioè 24 greci e sei turchi, e di sei membri designati tra cui uno rappresenterà la comunità maronita e un altro i residenti britannici. Il capo del governo cipriota, sempre secondo il progetto approvato dal governo inglese, dovrà essere scelto dal Governatore britannico tra i membri dell'Assemblea. Il capo del governo cipriota, a sua volta, proporrà i ministri al governatore, quest'ultimo rimarrà competente per gli affari della difesa, esteri e sicurezza interna. Gli altri affari saranno di competenza del governo cipriota la cui struttura prevede anche un consiglio comune, cioè una specie di gabinetto ristretto cui parteciperebbero il primo ministro, il Governatore britannico e un rappresentante dei ciprioti turchi.

Le eventuali divergenze tra l'autorità britannica e quella cipriota verrebbero sottoposte ad una alta corte locale. Sono previsti anche statuti per le varie comunità ed una legislazione che garantisca l'indipendenza della scuola, stampa e propaganda.

Il Ministro delle Colonie Boyd, parlando oggi ai Comuni, ha dichiarato che una copia del progetto è stata inviata all'Arcivescovo Makarios e che se egli consentirà a partecipare a trattative su quella base verrà fatto tornare dall'esilio.

Un alto funzionario governativo è infatti partito per le isole Seycelles, per consultazioni con l'Arcivescovo Makarios, sul nuovo piano britannico per la soluzione della questione di Cipro.

Il piano su esposto e anche l'applicazione, in un secondo tempo del principio di autodecisione riconosciuto in linea di massima.

Le elezioni saranno tenute non appena sarà cessata l'attività anti inglese nell'isola, a questo proposito gli inglesi attendono una condanna del terrorismo da parte di Makarios.

I contatti con Makarios avranno carattere di semplici consultazioni e non di negoziati

Il Ministro ha aggiunto che il piano britannico è stato discusso con i capi di governo grecc e turco durante la sua visita ad Atene ed Ankara.

Circa le possibili reazioni greche, è noto che il governo ateniese. Makarios e i ciprioti greci, hanno sempre insistito perchè venga fissata la data entro cui la Gran Bretagna concederà all'isola il diritto di autodecisione. Lennox Boyd ha, però, respinto ancora una volta un impegno del genere parlando vagamente di un momento più opportuno dipendente della situazione internazionale. Allora si avranno due consultazioni: una sulla possibilità della fine della sovranità inglese sull'isola ed una riservata alla minoranza turca che prevede anche la spartizione di Cipro in una zona greca ed una turca. Questa ultima prospettiva ha provocato ai Comuni le proteste laburiste secondo cui l'agitare lo spettro di una spartizione non farebbe che inasprire i sentimenti dei ciprioti greci che rappresentano i quattro quinti della popolazione.

Quanto alle basi militari britanniche di Cipro qualunque soluzione, per Londra, deve lasciarne impregiudicata l'esistenza.

Sul piano Radcliffe, il governo greco ha diramato la seguente dichiarazione: « Le proposte rese note oggi dal Ministro delle Colonie britannico, Lennox Boyd, non prevedono l'esercizio del diritto di autodeterminazione da parte del popolo cipriota. Di conseguenza esse non ottemperano ai principi fondamentali della Carta dell'ONU. Quelle proposte non sono democratiche, nè liberali, anzitutto perchè limitano il diritto della maggioranza greca di Cipro, e, sotto certi aspetti lo sopprimono, dando poteri praticamente illimitati al governatore britannico in taluni settori.

PERISCOPIO IN PARLAMENTO

ANCORA SULLE IMPOSTE DIRETTE

Il dibattito sul Bilancio di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario per l'anno 1957, è stato concluso ieri mattina in Assemblea. E' emersa dal dibattito che la discussione si è concentrata principalmente su proposte sostanziali apportate ai vari capitoli dai Capi dei Gruppi parlamentari. In effetti si è voluto dare un'impronta alla illustrazione fatta giorni fa dal Relatore della Commissione Permanente per gli Affari Finanziari e cioè tendere sempre più ad incrementare l'imposta diretta anzichè quella delle imposte indirette. Quasi tutti gli oratori che si sono succeduti nella discussione del Bilancio hanno ravvisato la necessità di proteggere il patrimonio zootecnico, di proporre lo sviluppo dell'agricoltura, di regolare la tassazione sulle sciambe, e di incrementare la tassa sulle abitazioni che attualmente è mal distribuita. Hanno sentito inoltre la necessità di aumentare il canone delle aeree edilizie e dei fitti delle abitazioni demaniali.

In aula si è avuta l'impressione che gli oratori designati volessero mettere a punto senza equivoci quello che dovrebbe essere l'imposta diretta, e quindi rendere palese che tutti i cittadini debbono concorrere lealmente e onestamente al pagamento delle imposte in rapporto al loro effettivo reddito denunciandolo alle autorità proposte all'accertamento. A questo riguardo non possiamo non rilevare l'intervento del Capo Gruppo della maggioranza, il quale afferma che la Somalia deve raggiungere l'autosufficienza, mettendo sull'avviso i Deputati che una economia legata ad altri paesi è peggiore del colonialismo e che quindi si deve cercare di raggiungere l'obiettivo dell'indipendenza economica.

L'andamento della discussione caratterizzato da interventi inopportuni, ci dà modo di rilevare e di rendere giustizia al rispetto dei principii di libertà di parola applicati dal Presidente dell'Assemblea con profondo senso di responsabilità, ma anche di rilevare che l'intervento di alcuni Deputati, oltre agli interventi dei Capi dei Gruppi parlamentari, ha dilungato la discussione forse con uno o due punti di novità ma con ripetizione delle varie raccomandazioni già formulate in sede di Commissione Permanente per gli Affari Finanziari. Ad ogni modo non si vuole criticare con queste parole l'intervento dei Deputati ma mettere un punto su una questione di ordine formale nell'andamento della discussione fra settanta Deputati, andamento che difficilmente potrebbe essere disciplinato se non sorretto da un forte senso di responsabilità e di raziocinio degli intervenuti stessi.

Sembrerebbe forse polemico affermare che il desiderio — innato in ogni persona — di manifestare ad ogni costo i propri pensieri, possa portare un caos indescrivibile ed un ritardo notevole nelle decisioni di un consesso di importanza capitale nella vita del Territorio; ma con questo non si vuol dire che i rappresentanti del popolo non devono prospettare i propri punti di vista ma purtuttavia dovrebbero farlo a tempo e luogo debiti seguendo la traccia segnata da precedenti accordi.

Il Bilancio della Somalia deve tendere sempre più verso il pareggio senza la copertura di entrate straordinarie: è compito di tutti i cittadini, e in modo particolare di quello strato di cittadini che finora ha tentato con ogni mezzo di evadere. E' tempo che questi evasori si rendano conto che questo Paese in cui accumulano milioni e milioni di introiti annui è sulla via della libertà, ma una indipendenza politica non significa indipendenza economica. Si debbono mettere in mente che il Governo applicherà quelle leggi che colpiscono coloro che evadono il pagamento delle imposte. L'evasione è uno dei maggiori reati e come tale, ne siamo certi il Governo la combatterà.

MOHAMED FARAH SIAD

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

Visita al Museo Militare di Hamar Geb Geb

Il Museo Militare della Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb è da ascriversi tra quelle iniziative degne di ogni lode. L'aver pensato di conservare, in modo degno e decoroso, i segni e le memorie del passato, specialmente del passato recente, i primi passi della Somalia nuova, è stato indubbiamente un pensiero delicato di cui, come per tante altre cose dobbiamo essere grati ai nostri amici italiani.

Si tratta di un museo ancora giovane, non ricco di «pezzi» famosi e tali da richiamare l'attenzione generale o degli amatori di cose del genere. Ma a noi basta, per ora, e poi l'importante è che anche in questo campo si sia cominciato.

Contiene, questo Museo Militare, cose nostre, cose che ci sono care quindi, che serviranno, anche tra molti anni, a ricordare i primi passi del nostro cammino verso l'indipendenza; e niente è più prezioso per una nazione che le memorie del passato, esse insegneranno ai nostri figli, ed ai figli loro, ad avere sempre più grande l'amore per la Patria.

In una sala, abbastanza vasta, almeno per il momento, sono con semplicità, e molto buon gusto, disposti questi ricordi. Al visitatore che entra, le luci attanuate e diffuse danno subito un senso di raccoglimento, quasi di intimità casalinga; è accogliente il nostro Museo Militare e non è affatto impersonale. Sulla parete di fondo alla destra di chi entra è disposta la «sala delle bandiere»: vi sono raccolte qui, oltre alla vecchia bandiera del Corpo di Polizia, quella del disciolto Corpo di Sicurezza, quelle dei suoi Battaglioni e dei suoi vari reparti e servizi, con appese le medaglie che, in tempi passati, le truppe somale avevano saputo guadagnare alla Bandiera. Ai fianchi delle bandiere stanno, quasi sentinelle ideali, due grandi bozzetti che rappresentano un «dubat» ed un «ascari».

La parete opposta è decorata con le «fascie» disposte a raggiera distintive dei battaglioni, dei reparti e dei servizi vari del disciolto Corpo di Sicurezza, mentre in due vetrinette sono raccolti ricordi delle varie uniformi, dei vari fregi e dei vari distintivi. Un modellino della nave che portò a Mogadiscio Antonio Cecchi, la «Barbarigo», attira la curiosità dei visitatori, insieme ad una raccolta delle armi tradizionali. E' questa, ci ha detto il Ten. Col. Arnera, una raccolta che dovrà a mano a mano aumentare. Alcuni bei bozzetti in bronzo, di soggetto militare e di buon valore artistico danno alla sala un tono di signorilità.

Ricchissima la vetrina dei trofei sportivi: il Corpo di Polizia ed il disciolto Corpo di Sicurezza, hanno infatti dato allo sviluppo dello sport somalo un contributo notevolessimo e le coppe, le targhe, ed i ricordi che in quella vetrina stanno artisticamente disposti, ne sono la testimonianza migliore.

In alto i motti dei vari battaglioni, quello delle Forze di Polizia, rompono la monotonia del muro nudo.

Abbiamo visto i nostri giovani scolari vagare a lungo in quella sala, qua e là fermandosi, commentando, indicando; li abbiamo visti in composto atteggiamento davanti alle bandiere, in muta ammirazione davanti alla riproduzione del dubat e dell'ascari o dei bozzetti; li abbiamo visti, infine, guardare con curiosità i cimeli raccolti nelle vetrine o incuriositi sfogliare l'album delle fotografie. Questo apprezzamento dei giovani ci ha, ancor più convinti della opportunità della iniziativa, in fondo i ricordi del passato servono a loro più che a noi che il passato abbiamo vissuto.

Ahmed Mohamed Allora

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13,00
Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Musica a richiesta

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
Gabai
La partita di domani
Hello
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Clyde Mac Coy's in «Sugar Blues» - Musica leggera.

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

A 30 KM. A SUD DI BAIDOA, IN LOCALITA' SCIAVELLO

Criminale aggressione alle forze dell'ordine stroncata dalla pronta reazione degli agenti

Cinque morti, di cui un agente delle Forze di Polizia e 4 appartenenti alle genti Leisan-Bari sono il tragico bilancio di un incivile atto di aggressione alle Forze dell'ordine, in spregio alle leggi dello Stato, perpetrato in località Sciavello.

Ecco come si sono svolti i fatti.

Il giorno 16 il notabile Ali Mohamed della cabila Leisan-Bari, mentre faceva opera di persuasione fra i suoi concabilani esortandoli a compiere il loro dovere per il pagamento delle tasse, veniva dagli stessi concabilani brutalmente aggredito e bastonato. Avvertito del fatto il Comando delle Forze di Polizia di Baidoa inviava sul posto alle ore 20 dello stesso giorno una pattuglia a scopo di accertamento. Alle cre 20 del giorno 17 la pattuglia veniva proditoriamente attaccata da un forte gruppo di Leisan-Bari in località Sciavello a circa 30 km. a sud di Baidoa. Nello scontro perdeva la vita l'agente Osman Haile ed un Leisan. Alle ore 4 del giorno successivo partiva allora da Baidoa un'altra pattuglia di trenta uomini al comando del sottotenente Mohamed Farah, la quale giunta sul posto, veniva a sua volta attaccata. In questo secondo scontro non si lamentava nessuna perdita fra gli agenti e venivano invece uccisi 3 Leisan-Bari.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Ibado Ismail Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hamud Mohamed Ali, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Capurro Pietro per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Herzi Giama Scirua, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. Onor e Via Citerni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento degli studi

CONCORSO
PER DUE SPEAKERS SOMALI A RADIO MOGADISCIO

Radio Mogadiscio bandisce un concorso per 2 Speakers Somali (uomini), uno dei quali dovrà possedere una perfetta conoscenza del dialetto Rahanuen.

Gli aspiranti dovranno **presentarsi presso la sede dell'Ufficio Stampa del dipartimento il giorno 28 c. m. alle ore 16.**

Per l'ammissione al concorso è necessario che ogni candidato presenti un diploma di Scuola media inferiore.

Bollettino Meteorologico
del giorno 19 dicembre 1956

Temperatura massima	29.0
Temperatura minima	23.6
Vento prevalente NE km/ora	12.4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 065
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,95

Municipio di Mogadiscio

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DEL CAPO SECONDA SEZIONE DELLA RIPARTIZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI.

E' indetto un pubblico concorso per la nomina del Capo della seconda sezione (Accertamento entrate e contenzioso tributario) della Ripartizione Ragioneria e tributi.

Entro le ore 12 del 21 gennaio 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1. — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2. — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 21 anni di età e non ha superato i 32. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;

3. — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4. — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5. — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;

6. — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media superiore, o di titolo equipollente.

I requisiti suddetti debbono essere posseduti alla data del bando di concorso.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza del vigente ordinamento tributario delle Amministrazioni municipali.

Il vincitore del concorso — che abbia ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pene di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 600 (secondo il regolamento organico in corso di approvazione, lo stipendio iniziale verrebbe elevato a So. 700, suscettibili di sette aumenti biennali)

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, 13 dicembre 1956.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE

Si comunica che alle ore 21, Venerdì 21 dicembre 1956, nei locali dell'Istituto, saranno proiettati alcuni documentari.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica

Questo Ministero deve provvedere all'assegnazione delle forniture alimentari ed affini agli Ospedali di Mogadiscio per l'anno 1957.

Le forniture sono le seguenti:

1 - Carne bovina fresca
2 - Pasta alimentare
3 - Pane
4 - Riso
5 - Burro
6 - Olio di semi di cotone
7 - Frutta e verdura fresca
8 - Thè
9 - Burro in iscatola
10 - Frutta sciroppata
11 - Marmellata
12 - Legna da ardere

Chiunque desideri partecipare alla trattativa privata per la fornitura di una o più delle voci sopraelencate e sia in possesso della prescritta licenza di commercio, può presentarsi a questo Ministero (stanza n. 71) per ritirare la lettera d'invito e per prendere visione del Capitolato di fornitura.

Le offerte dovranno pervenire, in busta chiusa, a questo Ministero (stanza n. 71) entro le ore 9 di sabato 22 corrente.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio sig. Direttore,

Voglia aver la bontà di ospitarmi fra le colonne del suo autorevole giornale.

Ricordo con orgoglio, e sono fiero di asserire qui, che la L.G.S. ha aspramente lottato e duramente combattuto contro tutti quelli che sollecitavano e sostenevano la divisione del popolo Somalo in piccoli gruppi etnici e tribali, gli uni estranei agli altri. Infatti esistevano, persino, intere tribù che dichiaravano apertamente di non essere somale. Perciò la L.G.S. impiegando ogni mezzo che fosse leale e giusto cercò e si adoperò di convincere le masse che appoggiavano idee sbagliate miranti unicamente a demolire la solidarietà ed a creare scompigli ed ostilità in seno al popolo. La lotta sostenuta contro gli elementi ostili, finalmente fu coronata dal successo e dal sopravvento della giusta causa, arrivando così alla fusione delle parti, prima, divergenti e diffidenti in un unico blocco: il popolo somalo quale oggi conosciamo.

Non vorrei dilungarmi affatto nell'argomento, ma ci tengo molto a fare una osservazione che assai mi preoccupa. Non è raro sentire oggi fra i nostri giovani, e in luoghi pubblici, dichiararsi appartenente a tale cabila o tal'altra e in modo preoccupante davvero, mentre questi stessi giovani, in un tempo non lontano, subendo persino punizioni corporali, insistevano ad essere somali punto e basta. Perchè mai oggi si confessa sì pubblicamente ciò che prima si soffocava e si opprimeva? Non voglio creare polemiche perciò mi sottraggo alla risposta, avvertendo, però, che ciò potrebbe fatalmente determinare un ritorno al vicino e odioso passato. Cerchiamo perciò, popolo e Governo, di collaborare per estirpare radicalmente questa pianta velenosa e assai nociva affinchè ci sentissimo solidali, uniti e uguali.

La prego, egregio Direttore, di accettare i miei ringraziamenti e auguro al suo illustre giornale successo ed avvenire brillante.

ALI ADEN ISSA

La settimana scolastica

LAVORI DELLA SCUOLA DI MERCA.

Sono pervenuti all'Ispettorato Scolastico dell'Istruzione Primaria in Mogadiscio alcuni esemplari di lavori prodotti nelle scuole elementari di Merca. Si tratta di bellissimi ed originali paralumi montati su noce di cocco lavorata, veramente adatti all'arredamento di scrittoi, comodini, mensole e tavoli in genere.

Questi lavori, come moltissimi altri prodotti nelle stesse scuole di Merca e nelle altre scuole elementari della Somalia, oltre a servire ai fini immediati delle esercitazioni da parte degli alunni, contribuiscono ad incoraggiare l'artigianato locale, indirizzandolo verso attività sempre nuove.

NUOVA RIVISTA SCOLASTICA

Ad opera della Direzione Didattica del Basso Giuba e con la collaborazione di molti insegnanti Somali ed Italiani è uscito in questi giorni il primo numero della rivista scolastica «Il Maestro». Essa che è bilingue e dovrebbe essere mensile e che ha attualmente una veste modestissima tanto che non è neppure stampata, ma solo ciclostilata, è invece molto interessante per gli argomenti pedagogici e di varia cultura che tratta. Rappresenta inoltre il mezzo migliore per l'impostazione e la discussione dei problemi delle scuole della Somalia.

Se la rivista incontrerà, come si spera, il favore, l'adesione e la collaborazione d'una più vasta schiera d'insegnanti, specialmente Somali, si potrà forse dare ad essa in un prossimo futuro anche una veste tipografica migliore.

LOTTERIA.

Una piccola lotteria è stata organizzata dalla scuola di Bondere in Mogadiscio per la raccolta di fondi a favore del Comitato Scolastico. I biglietti sono tuttora in vendita e l'estrazione di quelli vincenti, per l'assegnazione dei premi, sarà fatta domenica 23 corr.

VOCE DELLO SCOLARO.

Un numero interessante del giornalino «Voce dello Scolaro» preparato a cura della Direzione Didattica di Guido Corni e relativo ai lavori femminili nelle scuole elementari è stato pubblicato a fine novembre u. s. dalla redazione di Hamar Geb Geb. Ad esso seguirà nei prossimi giorni un altro numero relativo ai lavori in legno nella scuola del Villaggio Arabo.

MANIFESTAZIONE IPPICA A FAVORE DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DI MOGADISCIO.

Nel pomeriggio di martedì 18 corr. gli alunni di tutte le scuole elementari di Mogadiscio, assieme a quelli delle scuole medie e dei Collegi, hanno assistito nel maneggio esistente presso la scuola di Polizia di Hamar Geb Geb ad una spettacolare manifestazione ippica offerta loro dal Comando delle Forze di Polizia della Somalia.

Su automezzi gentilmente messi a disposizione dallo stesso Comando, hanno raggiunto il luogo della manifestazione, ove si sono divertiti moltissimo. Con gli stessi automezzi sono stati riaccompagnati in città dove erano ad attenderli in Piazza IV Novembre genitori e parenti.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 14 dicembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 17 da So. 105 a 360 l'uno;
Buoi N. 38 da So. 45 a 160 l'uno;
Vitelli N. 6 da So. 25 a 60 l'uno;
Caprini N. 228 da So. 8 a 47 l'uno.

*

Durante la giornata del 15 dicembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 20 da So. 140 a 320 l'uno;
Buoi N. 56 da So. 40 a 145 l'uno;
Vitelli N. 27 da So. 20 a 100 l'uno;
Vacche da latte N. 2 da So. 140 a 155 l'una;
Caprini N. 175 da So. 10 a 47 l'uno;
Asini N. 1 a So. 90.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I bandoleros» in technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Il cargo della violenza».
CINEMA EL GAB — «O Cangaceiro».
CINEMA HAMAR — «Puccini» in technicolor - Inizio spettacoli ore 18 - 20 - 22,10.
CINEMA HADRAMUT — «Eternamente femmina»
CINEMA MISSIONE — «Hoore Arab» film indiano.
SUPERCINEMA — «La corda d'acciaio».

ANNUNCI ECONOMICI

CASSETTE NATALIZIE Liquori Aurum - Ditta Umberto Luporini.
SMARRITA carta contrassegno ti supplico ritrovarla et conservarla gelosamente DAMA DI CUORI.
CARTUCCE RAZZO vari colori per Festività troverete presso Magazzeni «R. Patria».

La XI della Prima Divisione
A. C. CROCE DEL SUD — A. C. AUTOPARCO
Stadio CONI - Domani Venerdì 21 - ore 16

All'EMPORIO CARACCIO

IN OCCASIONE DEL S. NATALE SON GIUNTI CON LA BOAC

DISCHI:
VOCE DEL PADRONE — COLUMBIA
PARLOPHONE — CAPITOL

Musica Sinfonica — Musica Operistica
Musica da Camera — Musica Leggera
Musica di Natale — Musica Jazz

CON L'OCCASIONE L'«Emporio CARACCIO» AUGURA ALLA SUA CLIENTELA UN **BUON NATALE** ED UN FELICE **ANNO NUOVO**

Un ottimo dolce natalizio? "PARADISINO„ Azan

Cento milioni di ettari di deserto possono diventare coltivabili

Da «Information de l'UNESCO» riprendiamo questo articolo di Ritchie Calder, il quale, per richiesta dell'UNESCO, ha compiuto una inchiesta sui deserti al momento in cui veniva elaborato il programma per le Zone Aride.

«Un terzo delle terre del nostro globo è arido. Queste macchie chiare sulla carta sono i deserti, di cui l'immaginazione popolare ha fatto luoghi sinistri, inospitali o romantici. Pochi considerano abitabile questa parte del mondo, ma in questo pianeta, su cui i moderni trasporti abbreviano le distanze e su cui la popolazione aumenta senza sosta, i deserti hanno preso una nuova importanza.

Noi sappiamo che almeno (e non si tratta certamente che di un minimo) 120 milioni di ettari supplementari delle terre aride potrebbero venire economicamente irrigati e resi produttivi, se si impiegasse a questo scopo la nostra migliore tecnica e le nostre cognizioni.

L'UNESCO raggiungeva la metà dei dieci anni che conta oggi quando io fui incaricato di effettuare quella che chiamerei una indagine sui problemi dei deserti. Gli Stati membri avevano domandato all'UNESCO di favorire le ricerche riguardanti i problemi delle zone aride, ed era stato giudicato utile, prima di intraprendere ufficialmente un compito di tanta importanza, di domandare a qualcuno una "rivista" delle questioni esposte.

Io fui scelto prima di tutto perchè, essendo una specie di "esporto in materia di esperti" conosco le domande da porre e, per di più, mi era possibile attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui deserti attraverso i giornali, il cinema e la radio.

Noi scegliemmo i deserti ben noti nell'Africa del Nord e nel Medio Oriente, dal Sahara Occidentale sino ai Deserti salati dell'Iran. In quelle regioni circa cinque imperi, civiltà e culture hanno prosperato, poi sono cadute nella polvere. Era utile usare un riferimento storico di questo genere: noi potevamo studiare "quello che era stato e quella che avrebbe potuto essere" Per i nostri piani attuali e di domani, è importante conoscere come queste antiche civiltà hanno vissuto e perchè sono declinate, per trarre partito delle loro esperienze e dei loro errori.

Quel viaggio è ormai storia antica. Sicuramente è stato utile, ha dato una visione d'insieme dei problemi nella loro varietà, nella loro interdipendenza; forse ha modificato l'importanza di alcuni di essi. Per esempio il fattore fisico che domina i deserti è, non occorre dirlo, l'acqua, e la preoccupazione che per me dominava ogni altro problema era "il comportamento dell'uomo" poichè egli può distruggere come edificare. Io appresi l'importanza per me inattesa della rugiada nel deserto, e scoprii interi volumi sulla particolarità delle piante delle regioni aride

Da quel tempo l'UNESCO nel quadro del suo Programma di ricerche sulle zone aride, ha riuniti esperti venuti da tutto il mondo, capaci, grazie alla esperienza acquisita nei deserti di un paese, di aiutare a risolvere i problemi posti altrove.

Conferenze, riunioni, monografie hanno permesso di accumulare una documentazione minuziosa che, riunendo saggezza ad esperienza, può essere utilizzata per la riconquista dei deserti.

Come il geologo può aiutare a trovare l'acqua? Come l'agronomo può scoprire il suolo fertile? Come il botanico, che ha a sua disposizione le piante di tutto il mondo, potrò scegliere le piante che meglio convengono alle regioni diseredate? Come eliminare il sale che avvelena la terra e l'acqua del deserto? Come utilizzare la rugiada per le coltivazioni? Come portare il sole ed i venti a fornire calore ed energia? Tutte queste questioni sono state studiate e, quando non se ne trovava risposta, sono state incoraggiate nuove ricerche.

In tal modo, per esempio, gli esperti venuti dalle cinque parti del mondo si sono riuniti a Gerusalemme. Nel corso delle escursioni nel Deserto biblico, le pietre di Subetta destarono la loro attenzione. Intorno al perimetro di questa città bizzantina si estende uno strano paesaggio con mucchi di pietre regolari allineati in linea geometrica sino all'orizzonte.

Sono dispositivi per la rugiada: essi datano da prima della nostra era, al tempo dei Nabatei. Le pietre fredde condensavano la rugiada e l'umidità si infiltrava negli interstizi tra le pietre formando una conchetta di terra umida intorno alle piante di fico, di olivo e di vigna piantate tra i sassi. I cumuli formavano un parasole che proteggeva questa umidità dal calore del giorno. Questo fatto portò gli esperti a discutere la possibilità di colture con la rugiada.

In conseguenza un esperto del paese ricevette una borsa di studio in California dove il dottor F. W. Went possiede un laboratorio attrezzato in modo da poter riprodurre il clima di qualunque parte del mondo e controllare esattamente con l'esperienza i risultati dei metodi di coltura. L'analisi aprì sorprendenti prospettive sulla natura delle piante delle regioni desertiche, e le possibilità di utilizzazione economica della rugiada

Le ricerche si sono estese ogni anno, nel programma hanno figurato: l'idrologia dei deserti, l'ecologia delle piante, l'energia solare e del vento, l'ecologia umana ed animale, la climatologia delle zone aride. Quest'anno verrà richiesto alla Conferenza generale dell'UNESCO a Nuova Delhi, di condurre ricerche sulla zona arida del Progetto maggiore, estero per sei anni.

Conferenze, riunioni di studio, programmi di ricerche — tutto questo può sembrare a molti lontano ed arido come gli stessi deserti —. Ma io ho visto delle oasi lentamente seppellite dall'avanzare delle dune, ed il deserto spazzato dai "diavoli di sabbia", e le colline erose spogliate delle foreste che un tempo avevano filtrato l'acqua sino alle sorgenti che nutrivano giadini. Io ho visto gli errori degli uomini scritti nelle sabbie secolari e le tracce della civiltà cancellate dalla natura vendicatrice.

L'UNESCO lavora a riparare a quegli errori. I rapporti già pubblicati dimostrano le possibilità ma anche avvertono e guidano coloro che dovranno rimettere in valore i deserti e estendere le frontiere delle colture per nutrire la popolazione crescente del mondo

E' qualcosa che eccita l'immaginazione. Quando io iniziai la mia visita nel Sahara occidentale, non volli credere daprima allo studioso che mi diceva: "Noi camminiamo sull'acqua". Come avrei credere? Noi faticavamo attraverso il Grande Mare di Sabbia.

Ma in realtà vi era l'acqua al di sotto di noi — nello strato di sabbie acquifere della "Falda Albiana". Si può oggi leggere in uno dei rapporti all'UNESCO questa frase così pittoresca da meravigliare che sia uscita dalla penna di uno scienziato: "Noi sappiamo ora che nella larga cintura sotterranea del nord e del sud del Sahara è possibile, ovunque la formazione Albiana può essere raggiunta ad un prezzo ragionevole, scavare pozzi artesiani. Noi possiamo far nascere oasi artificiali ovunque esista sufficiente terreno coltivabile, nelle vaste valli morte che scendono dalle creste montane sino alla depressione dell'Oued R'Hir Così avverrà che noi porteremo la vita al minaccioso deserto".

Ecco forse il motto del Programma dell'UNESCO per le Zone aride».

CON UN BICCHIERE DI SPUMANTE

Rubirosa ferisce un inglese in un locale notturno di Londra

Londra 6 dicembre, notte.

La luna di miele a Londra di Porfirio Rubirosa, ex-addetto all'Ambasciata dominicana di Parigi, con la sua quinta moglie, la diciannovenne attrice Odile Rodin, non è stata priva di incidenti. Ieri l'altro, mentre sedeva a un tavolo dello Stork Club, famoso locale notturno del West End, insieme con la moglie ed alcune altre persone, il Rubirosa ha gettato un bicchiere di champagne in faccia all'editore Alan Mudsgrave, ferendolo al viso. L'incidente è stato raccontato con diverse versioni.

Rubirosa aveva ordinato dello champagne, e rideva e scherzava con le persone che erano con lui. A un tavolo accanto sedeva Alan Mudsgrave, che guardava con curiosità quanto accadeva a due passi da lui, parlando in francese con una delle signore del tavolo di Rubirosa. Questa signora, si è saputo dopo, era la zia del diplomatico.

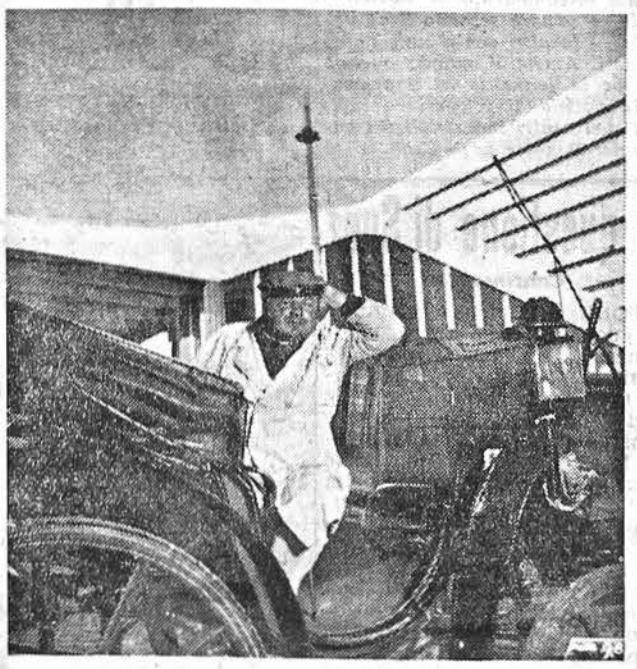
Improvvisamente l'editore inglese dice d'aver avvertito il viso coperto di sangue e di aver visto il Rubirosa con un bicchiere rotto in mano. Immediatamente egli è stato fatto alzare ed accompagnato nella cucina del locale per essere medicato.

Fin qui tutto è abbastanza chiaro. Ma Mudsgrave aggiunge che anche il Rubirosa è sceso in cucina, e gli ha battuto benevolmente la mano sulle spalle ed ha cercato di baciarlo. Ma di fargli le sue scuse non si è neanche sognato. Quando Mudsgrave è ricomparso nella sala, il diplomatico dominicano e gli amici avevano già lasciato il locale. Allora, con due cerotti sul viso, l'editore si è recato al Claridge Hotel dove il Rubirosa alloggia. Qui gli è stato detto che non lo avrebbe potuto vedere perchè era già a letto. Mudsgrave non si è dato per vinto; egli voleva a tutti i costi che gli venissero fatte le scuse. Si è attaccato al telefono; Rubirosa ha risposto dall'altro capo del filo, con voce assonnata, dicendo che non aveva alcun motivo per scusarsi. Alla minaccia dell'inglese di avvertire, in tal caso, la polizia, l'altro ha fatto seguire un poco urbano «va al diavolo».

Mudsgrave allora è andato alla polizia ed ha querelato Rubirosa. Ma, non ancora soddisfatto, ha ritelefonato la mattina seguente al Claridge Hotel. Rubirosa questa volte gli ha addirittura risposto che non ricordava niente dell'incidente e che si trattava di una pura invenzione della fantasia del Mudsgrave.

Dal canto suo, il proprietario dello Stork Club, Bill Offner, ha dato una versione ancora più fantasiosa dell'incidente. Egli ha detto che qualcosa è realmente accaduto, che Mudsgrave è stato ferito dai pezzi di vetro del bicchiere di Rubirosa, ma per causa del tutto accidentale. Il diplomatico era così preso dallo spettacolo di varietà che stava svolgendosi nel locale, che seguiva la musica battendo il bicchiere sul tavolo. Improvvisamente il bicchiere gli sfuggiva di mano e Mudsgrave, seduto vicinissimo, è stato colpito da due schegge.

Rubirosa ha lasciato ieri nel pomeriggio Londra. Egli era arrivato qui giorni fa. All'aeroporto, ai giornalisti che gli chiedevano spiegazioni, ha detto che simili incidenti gli capitano spesso. Quando si reca in un locale pubblico, è tale la sua notorietà che c'è sempre qualcuno che ne vuole approfittare. Un modo come un altro per farsi della pubblicità a sue spese. «Ho saputo di questo Mudsgrave — egli ha detto sprezzantemente — ma sono sicuro di non averlo assolutamente incontrato la notte scorsa». Intanto l'editore inglese ha depositato la sua querela in Tribunale, dove Porfirio Rubirosa, insieme alla moglie e ai parenti presenti allo Stork Club, si dovranno presentare il 5 gennaio.



La nuova stazione Termini è oggi la più moderna stazione d'Europa. Di fronte alla stazione non stona una tradizionale «carrozzella» in attesa di turisti desiderosi di visitare la Città eterna.

Fra le grandi opere ferroviarie, compiute dopo la guerra, la stazione Termini è una delle più importanti. Costituita da 13 fabbricati esclusivamente riservati ad uffici e servizi di cui 5 su di un lato, per una lunghezza di m. 1.170, quattro dall'altro per m. 930, e quattro che costituiscono il corpo frontale. Il piazzale interno dispone di 27 binari che consentono un movimento quotidiano di 320 treni, con punte massime di 400 treni. Nel sottosuolo è stata creata una vera città in cui sono sistemate officine, centrali termiche, elettriche e telefoniche, sale d'attesa, albergo diurno, una chiesa, vivai e un acquario.

OCCHIO SULL'AFRICA

Sud Africa

LA VENDITA DEI DIAMANTI

Londra. — La vendita mondiale dei diamanti effettuata dalla organizzazione «De Beers» ha realizzato durante il terzo trimestre di quest'anno, un totale di lire sterline 18.796.718, contro un totale di sterline 19.245.706 del trimestre precedente. Durante il terzo trimestre del 1956 le vendite della gemme è stata in aumento sul trimestre precedente, mentre le vendite dei diamanti industriali, ha subito un ribasso, rispetto al trimestre precedente.

*

DURBAN

LA PRODUZIONE DELLO ZUCCHERO

Durban. — Secondo le ultime previsioni, la produzione dello zucchero a Natal, sarà quest'anno solamente di tonnellate 864.000 ed inferiore di ben 51.750 tonnellate del fabbisogno richiesto, così ha dichiarato Mr. Hullet, Capo dell'industria dello zucchero.

*

RICERCHE PETROLIFERE IN 19 TERRITORI AFRICANI

Londra. — Delle ricerche e dei sondaggi petroliferi sono in corso attualmente in 19 Paesi Africani, dell'Africa Occidentale ed Orientale Britannica, le regioni Mediterranee e le Antille, ha precisato Mr. Alan Lennox Boyd, Ministro delle Colonie, in una risposta al Parlamento Inglese. Fino a questo momento, ha precisato il Ministro, giacimenti veramente importanti sono stati scoperti solo in Nigeria, anche se però non si sa ancora se potranno essere sfruttati su basi commerciali.

*

L'O.M.S. PREOCCUPATA PER LA MANCANZA DI INFERMIERE IN AFRICA

Ginevra. — L'Organizzazione Mondiale della Salute, ha incaricata la Signora L. Creelman Capo della sezione delle infermiere presso l'O.M.S. di fare un giro in Africa per fare una inchiesta sui problemi delle infermiere Uno dei principali freni che agiscono sullo sviluppo dei servizi sanitari in Africa, è in effetti la quasi mancanza di infermiere. Per la stessa ragione, la Signora Rosemary Hale, era già stata in Gambia per conto dell'O.M.S.

La Signora Creelman visiterà successivamente: La Somalia Britannica, l'Uganda, Zanzibar, la Beciuolandia le Isole Maurizio e La Reunion. Una delle difficoltà che pesa sulla formazione di infermiere è data dal fatto che in Africa il peso del lavoro pratico che devono svolgere le infermiere di professione già formate, è ancora più gravoso che altrove ed impedisce di consacrare anche un minimo di tempo alla preparazione delle giovani. D'altra parte gli stipendi sono molto bassi ed il numero delle reclutate ne risente.

Una delle istituzioni più efficaci per aumentare il numero delle infermiere, è la creazione di «case di infermiere» come ne esistono già parecchie in diversi Paesi dell'Africa.

*

Africa Portoghese

UNA «VEDETTA» AFFONDA CON 49 STUDENTI A BORDO

Lorenzo Marques. — Sedici scolari africani sono annegati ieri; la vedetta sulla quale erano imbarcati, si è capovolta in seguito a grande vento, nella Baia di Inhambane, a circa 300 miglia a Nord di Lorenzo Marques. La vedetta trasportava 49 allievi fra i 9 ed il 16 anni e rientrava dalla Missione Saint Josephallax alla Scuola di Lingalenga. Il viaggio non dura che 15 minuti, ma è stato provato che la vedetta non poteva trasportare più di 16 adulti.

Tre corpi fino ad ora sono stati ripescati, e si ignora completamente la sorte dell'equipaggio.

*

Africa Occidentale Inglese

NUOVA FABBRICA DI SAPONE A TEMA

ACCRA. — Un rappresentante della «UNILEVER» nota ditta fabbricante di sapone, è arrivato ad Accra. E' incaricato dalla Ditta di trovare un terretno conveniente sul nuovo Porto di Tema, per la costruzione di una nuova fabbrica di sapone. Il credito preventivo per la costruzione della fabbrica si aggira sul milione di sterline.

*

COMMERCIO FRA INGHILTERRA ED AFRICA OCCIDENTALE

Londra. — La «Board of Trade» ha pubblicate le cifre del commercio che la Gran Bretagna ha con l'Africa Occidentale, e queste cifre comprendono i tre primi trimestri dell'anno in corso.

Le ralazioni commerciali fra l'Inghilterra e la Costa d'Oro, hanno raggiunto per questo periodo, della prima verso la seconda 28 milioni di sterline ed in senso inverso i 13 milioni di sterline. Le importazioni britanniche di provenienza della Nigeria, sono all'incirca di 76 milioni di sterline, contro 47 milioni di sterline di esportazioni. Per la Sierra Leone le cifre sono rispettivamente di 5 milioni per le importazioni contro 9 milioni per l'esportazione. Per la Gambia le importazioni ammontano a 381.000 sterline contro 1.135.000 sterline per l'esportazione. — Per quello che riguarda più specialmente il cacao, i tre Territori della Costa d'Oro, Nigeria e Sierra Leone, hanno fornito più dei nove decimi del cacao importato in Inghilterra (per oltre 6 milioni di sterline) dalla Costa d'Oro, sette milioni dalla Nigeria e 13 milioni di sterline dalla Sierra Leone.

*

Abissinia

UN CARTOGRAFO IN ETIOPIA

Addis Abeba. — Il Professor Leo Bagrow, Professore dell'Università di Stoccolma, geografo di rinomanza mondiale, Direttore della Rivista scientifica svedese «IMAGO MUNDI» è in visita attualmente in Etiopia per studi di carte geografiche per conto del «FONDS ROYALS» svedese.

Così vive il mondo

PARALLELISMO - Violet Katleen Dale e Lilian Ellen Bateman sono due gemelle di trenta anni dal destino parallelo: nulla, infatti, accade all'una, senza che contemporaneamente o a brevissima distanza di tempo non accada anche all'altra. Le due signore hanno frequentato la stessa scuola e terminato gli studi lo stesso anno, hanno trovato lavoro presso la stessa ditta e, all'età di diciannove anni, si sono sposate lo stesso giorno con due muratori. Entrambe hanno avuto tre figli ed abitano nella stessa casa, in un quartiere periferico di Londra. Recentemente, all'insaputa l'una dell'altra, hanno sottratto da un grande magazzino un triciclo per far giocare la propria prole e, infine, al magistrato che ha inflitto loro dieci sterline di multa, hanno detto semplicemente: «Mi dispiace molto, non lo farò più».

★

NOZZE PRECOCI - La polizia di Ahmadaban, in India, è intervenuta per proibire la stipulazione di un contratto nuziale da parte di due madri che pretendevano di unire in matrimonio i loro figli, rispettivamente di un anno e nove mesi.

ANDAMENTO demografico in Italia

In base ai dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica sull'andamento demografico, la popolazione presente in Italia a fine settembre 1956 ammontava a 48 milioni 279.000 abitanti, con un aumento di 234.000 in confronto alla corrispondente data dell'anno precedente. I nati vivi nel periodo gennaio — settembre 1956 sono stati 670 mila, con un aumento dell'1,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1955; i morti sono stati 378.000, con un aumento del 15,1 per cento. In conseguenza di tale andamento l'incremento naturale, cioè l'eccedenza dei nati vivi sui morti, è risultato di 292.000 unità, con una diminuzione del 12,0 per cento rispetto ai primi nove mesi del 1955. I matrimoni celebrati nel periodo gennaio-settembre 1956, sono stati 254.000 con una diminuzione dello 0,4 per cento.

Primo fitotrone italiano

Un piccolo «fitotrone», dovuto alla iniziativa del prof. Alberto Chiarugi, Direttore del Laboratorio di fisiologia vegetale dell'Istituto botanico della Università di Firenze, verrà installato a Firenze entro il 1957, con il concorso finanziario della Fondazione Rockfeller di New York e del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il «fitotrone» di Firenze, che sorgerà sul terreno demaniale dell'Orto dei Semplici, sarà a disposizione di tutti gli studiosi italiani che desidereranno utilizzarlo e rappresenterà un potente ed effettivo ausilio per il progresso delle ricerche di fisiologia vegetale del nostro Paese, secondo gli indirizzi più moderni di quella che viene a chiamarsi la «nuova fisiologia».

Il «fitotrone», come dice il nome scelto dal Went, con la sua desinenza «trone» che implica l'idea di movimento e di accelerazione è per la scienza vegetale, quello che è il ciclotrone per la fisica. Non si tratta di un singolo apparecchio, ma bensì di un complesso strumentale moderno, molto complicato e costoso, che accelera la vita delle piante sottraendole alle condizioni ambientali normali, per sottoporle, in qualsiasi momento voluto dallo sperimentatore, a condizioni ambientali determinate e ne accelera le reazioni, permettendo di cogliere il determinismo essenziale dei processi fisiologici (luce, temperatura, umidità, radiazioni), accelerando, nel contempo, il lavoro di studio per le applicazioni pratiche. E' precisamente in conseguenza delle sensazionali scoperte sugli ormoni vegetali, sulla loro origine e sulla loro azione, che la fisiologia vegetale si avvia a grandi passi verso l'età dei «fitotroni».

NOTIZIARIO

Cinema e Teatro

Nuova edizione di « Carnet de Bal »

Hollywood, dicembre.

Il famoso film di Julien Duvivier « Carnet de Bal » (uno dei maggiori successi dell'anteguerra) avrà una nuova edizione.

Questa volta esso — apprende l'AST — « sarà realizzato a Hollywood e sarà a colori e in vistavision ».

Lo gireranno Perlberg e Seaton, noti per aver firmato la produzione di « La ragazza di campagna », nei primi mesi del 1957.

*

Molta attesa per « Il mago della pioggia »

New York, dicembre.

Sta per essere presentato in « prima » mondiale l'attesa riduzione per lo schermo de « Il mago della pioggia », la commedia di Nash che si è distinta nella produzione drammatica statunitense degli ultimi due anni.

La interpretano sullo schermo, nei ruoli principali, Burt Lancaster e Katherine Hepburn. La prima si avrà la sera del 18 dicembre.

informa l'AST — è stato rappresentato per la prima volta in Italia nell'atuale stagione teatrale, alle « Arti » di Roma, dalla Compagnia di Elsa Merlini.

*

IN PROGETTO A HOLLYWOOD I « CINEQUIZ »

Hollywood, 30 novembre.

— Per controbattere ancor meglio la massiccia concorrenza della televisione è allo studio a Hollywood — informa l'AST — un colossale concorso con un monte premi di 5 milioni di dollari. Il pubblico sarebbe chiamato ad indovinare, a compimento del consueto spettacolo cinematografico, speciali «CAD quizzes» inseriti in speciali cortometraggi.

Commenti alla conferenza stampa di Foster Dulles

Washington, 19.

Le dichiarazioni fatte dal Segretario di Stato alla stampa, le prime dopo il ritorno di Dulles dalla riunione del Consiglio Atlantico, sono valse a precisare alcuni punti fermi della politica internazionale degli Stati Uniti. Il tono di alcune affermazioni del Segretario di Stato è apparso ai giornalisti che gremivano la sala della conferenza del Dipartimento di Stato, come assolutamente insolito. Forse la presenza a Washington del Primo Ministro indiano ha indotto Dulles a formulare le definizioni che possono influire positivamente sul corso delle conversazioni indo-americane. La più importante di esse si riferisce alla situazione nei paesi a regime comunista dell'est europeo. « Gli Stati Uniti — ha detto Dulles — sono assolutamente convinti della necessità che l'Unione Sovietica sia circondata da paesi ad essa amici. Sia ben chiaro che nessuno pensa oggi a far rivivere il concetto di cordone sanitario che prevalse nel primo dopoguerra ».

In sostanza, sembra questa una affermazione di non intervento degli USA negli affari dell'est europeo.

Si potrebbe anche pensare ad una definizione di « status quo » che condizionerebbe la fissazione dei termini di zone di influenza e indicherebbe la volontà di arginare la « guerra fredda » nella affermazione del reciproco rispetto di confini politici territoriali, economici ed anche militari. Ma se questo valesse per l'Europa in molte altre zone, e specialmente nel Medio Oriente, sarebbe ben difficile fissare concordemente questi termini, il mondo si troverebbe di fronte ad una specie di codificazione dell'indiscussa supremazia degli Stati Uniti e della Russia, con lo scadere delle altre nazioni, grandi e piccole, ad un ruolo di semplici spettatori.

Il dialogo Eisenhower-Bulganin, a proposito del disarmo, potrebbe essere interpretato come un elemento fondamentale di questa concezione. E' dubbio però che l'obiettivo finale della politica estera americana possa essere individuato completamente in tal senso. Vi sono alcune dichiarazioni interessanti in quanto ha detto Dulles che sembrano contrastare questa tesi. La più importante di esse si riferisce all'affermazione che gli Stati Uniti non prevedono, nel momento attuale, riduzione delle forze americane in Europa, e questo deve essere interpretato come impegno a mantenere, se non l'attuale numero di uomini, certamente la presente capacità di mezzi e armamenti.

I COLLOQUI NEHRU-EISENHOWER

Dichiarazioni del Primo Ministro indiano in attesa del comunicato finale

Washington, 19.

Il Primo Ministro indiano Nehru ha tenuto al « National Press Club » di Washington una conferenza stampa. Per quanto riguarda gli avvenimenti dell'Ungheria, Nehru ha dichiarato di non essere troppo soddisfatto al riguardo. A proposito del Medio Oriente ha affermato che il problema fondamentale per la normalizzazione della situazione in quella zona sta ora nel definire la questione del canale di Suez. Egli ha detto che a suo parere la via d'acqua dovrebbe essere aperta a tutti e che gli aspetti giuridici dell'impiego del canale da parte degli utenti vengano sottoposti al giudizio di un organismo superiore, che in questo caso potrebbe essere la Corte Internazionale di Giustizia.

Dopo aver affermato che nei colloqui con il Presidente Eisenhower ha potuto farsi una più chiara idea dell'attuale politica americana, il Primo Ministro indiano ha detto di avere esposto a Eisenhower i punti principali emersi dalle sue recenti conversazioni con il Primo Ministro della Cina Popolare Chu En Lai.

A proposito della Cina Popolare Nehru, rispondendo alla domanda di un giornalista, ha affermato che è assurdo chiamare Cina il governo di Formosa. Egli ha dichiarato che esiste una sola Cina: quella popolare. A proposito del suo punto di vista nei riguardi dell'Unione Sovietica il Primo Ministro indiano ha espresso il parere che in Russia siano in atto sostanziali mutamenti sulla strada della democratizzazione, ha aggiunto di non ritenere che l'URSS e la Cina popolare formino un unico blocco ed ha affermato che la lotta contro lo stalinismo in Russia non si limita alla alte sfere governative, ma è una lotta voluta anche dal popolo che in questi ultimi tempi si è notevolmente evoluto.

Dopo la conferenza stampa il primo ministro indiano Nehru si è recato alla Casa Bianca ed ha avuto con il Presidente Eisenhower un colloquio che è durato un'ora e quaranta.

Dopo la conversazione Nehru ha detto ai giornalisti che un comunicato sui colloqui potrebbe essere diramato.

All'Assemblea Legislativa

Continuazione 1ª pag.

sere il contrario ma è indubitabile che questo rapporto fra imposte dirette ed imposte indirette dovrà col tempo essere modificato. La Commissione per gli Affari Finanziari ha, in ordine ai vari capitoli, formulato proposte e raccomandazioni in merito alle quali voi potrete dire la vostra definitiva opinione. Io non posso concludere questa esposizione di carattere generale sui rilievi fatti dalla Commissione per gli Affari Finanziari sul Bilancio delle entrate, senza farvi presente l'importanza di questa discussione, oserei dire l'importanza dell'avvenimento. La prima Assemblea Legislativa della Somalia inizia oggi la discussione del primo Bilancio del Governo somalo. L'avvenimento ha eccezionale importanza perchè attraverso questo bilancio il Governo somalo dimostra di avere effettivamente una possibilità di autosufficienza che è la premessa indispensabile alla libertà e all'indipendenza del Paese ».

Dopo alcuni chiarimenti forniti dal Relatore al Deputato Abdurahman Hagi Mumin (L.G.S.), il Presidente rinvia la seduta.

LA POTENZA AEREA DEGLI U.S.A.

NEW YORK. — L'aviazione degli Stati Uniti è in grado di rispondere a qualsiasi attacco aereo. Lo ha dichiarato oggi il Capo dello Stato Maggiore dell'aviazione americana, Gen. Natham Twining in un discorso pronunciato oggi a Denver.

L'INDIA CONTRARIA ALL'AMPLIAMENTO del Consiglio di Sicurezza

NEW YORK. — Sedici paesi africani ed asiatici, tra cui l'India, hanno presentato all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Generale un progetto di risoluzione per il rinvio di un anno della questione dell'ampliamento del Consiglio di Sicurezza.

Pasticceria Azan

PANETTONE — DOLCI PARADISO — TORTE
SPECIALITA' NATALIZIE

Per i doni ai parenti lontani ricordate l'organizzazione TELE - CANDYS. **Azan farà consegnare a domicilio i dolci che vorrete ordinare.**

Recentissime

PASSATA ALL'UNEF L'AMMINISTRAZIONE DI PORT SAID

IL CAIRO. — La amministrazione civile di Port Said è passata alle forze dell'ONU che ne gireranno la responsabilità alle autorità egiziane.

***

ANCORA CONTESA LA ZONA DI GAZA

LONDRA. — Si apprende da Tel Aviv che il Primo Ministro israelino Ben Gurion, ha dichiarato oggi, in Parlamento, che Israele non permetterà in alcun modo agli egiziani di rimettere piede nel territorio di Gaza.

***

SEGNI PORRA' LA QUESTIONE DI FIDUCIA ALLA CAMERA

MILANO. — Il Consiglio dei Ministri ha lasciato arbitro l'on. Segni di porre la questione di fiducia sul dibattuto problema delle tariffe elettriche in discussione alla Camera. La votazione avverrà nella seduta di domani. Il governo potrebbe pertanto ottenere un nuovo attestato di fiducia dopo quello avuto al Senato, in sede di discussione della politica estera, ed il Presidente del Consiglio potrebbe avere agio così di controllare ancora una volta la sua maggioranza il che potrebbe aprire al governo un periodo di lavoro più tranquillo.

***

I NUOVI MEMBRI del Consiglio di Sicurezza

NEW YORK. — Colombia, Svezia e Irak sono stati eletti nel Consiglio di Sicurezza in sostituzione del Perù, Iran e Belgio, quali membri non permanenti.

La Svezia era in lizza con la Spagna il cui delegato si è ritirato al terzo scrutinio.

***

NUOVO ESPERIMENTO ATOMICO DEI RUSSI?

NEW YORK. — Si apprende da Tokio che in quegli ambienti scientifici si ritiene che in Siberia sia stato effettuato in questi giorni un nuovo esperimento con armi termo-nucleari. Questa supposizione verrebbe confermata dal fatto che in una zona montagnosa del Giappone centro-settentrionale si è verificata la caduta di neve fortemente radioattiva.

***

DIMOSTRAZIONI STUDENTESCE NELL'URSS

BERLINO. — Sensazionali notizie sulla situazione nell'Unione Sovietica vengono pubblicate oggi sul giornale social-democratico « Telegraf », il quale riferisce incidenti e scioperi verificatisi in questi ultimi tempi in vari punti del paese. Gli studenti moscoviti sarebbero giunti persino a fischiare — secondo il giornale — il Ministro degli Esteri Shepilov recatosi all'Università per pronunciare un discorso che si proponeva, in sostanza, di richiamare i giovani ad una più scrupolosa osservanza dell'ortodossia comunista. Dimostrazioni studentesche contro i sistemi vigenti di insegnamento si sarebbero svolte — sempre secondo il « Telegraf » — in altri centri universitari russi. Anche il mondo operaio sarebbe in fermento ed il giornale dà notizia di scioperi ed incidenti nei centri industriali del bacino del Donez e degli Urali.

La questione di Suez

Continuazione 1ª pag.

dell'ONU dovrebbero montare la guardia sulle navi anglo-francesi dalle quali verrebbero rimossi i cannoni di cui sono munite, gli equipaggi delle navi dovrebbero conservare le armi personali in loro dotazione, le navi e tutto il materiale messo a disposizione dalla flotta anglo-francese verrebbero coperti dalla bandiera dell'ONU.

Nessuna indiscrezione si ha fino a questo momento circa l'accoglienza riservata dal governo del Cairo al memorandum, ma si ricorda che negli ambienti responsabili egiziani è stato più volte detto che l'impiego da parte dell'ONU di navi ed attrezzature franco-britanniche per lo sgombero del Canale potrà essere consentito solo se il relativo personale verrà sostituito da altro designato dalle Nazioni Unite.

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حامود محمد على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السنيور كبورو بيترو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روموالو جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حامود محمد على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السنيور كبورو بيترو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روموالو جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٣ نوفمبر ١٩٥٦ فى سوق واردیقلی المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٧ من صومالى ٨٠ الى صومالى ٣٣٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٤١ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٦٥ الواحد .

عجول ـ عدد ٢٩ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٠٠ الواحد .

مواعز ـ عدد ١٨٥ من صومالى ٦ الى صومالى ٤٣ الواحد .

*

بيعت أثناء يوم ٢٤ نوفمبر ١٩٥٦، فى سوق واردیقلی المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٩ من صومالى ٦٠ الى صومالى ٤١٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٥٢ من صومالى ٦٥ الى صومالى ٢٠٥ الواحد .

عجول ـ عدد ١٨ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٨٠ الواحد .

ابقار ـ عدد ٢ من صومالى ١٢٠ الى صومالى ١٣٥ الواحد .

مواعز ـ عدد ١٥٤ من صومالى ١٠ الى صومالى ٤٢ الواحد .

أعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حرسى جامع شروع لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روموالو أنور وشارع شيترنى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

لجنة صوماليا الاسعافية لشهداء مصر

القائمة الثامنة من التبرعات :

«جيلب»

الرئيس عبدو حسن صومالى	٣٠٠	
شريف سالم عطاس	٢٠٠	
احمد سالم	٢٠٠	
عبد الله عمر سالم	٢٠٠	
سالم سعيد	٢٠٠	
مبارك الجعيدى	٢٠٠	
أبو محمد عمر	٢٠٠	
احمد عمر بازار	٢٠٠	
احمد سالم الحمومى	٢٠٠	
صالح عمر	٢٠٠	
احمد على سالم	١٠٠	
فارح الجعيدى	١٠٠	
على عبد الحبيب	١٠٠	
سعيد احمد	١٠٠	
شيخ صالح حسن	١٠٠	
وجيه بن على	١٠٠	
صالح العكروتى	١٠٠	
سالم با محمد	١٠٠	
احمد عمر الجابرى	١٠٠	
صالح بن حراف	١٠٠	
على يسلم حمدان	١٠٠	
على بن عيد	١٠٠	
شيخ سالم	١٠٠	
عوض مسبح	١٠٠	
على شيخ عثمان	٥٠	
سعيد عبد الله عفيف	٥٠	
سعيد باجنيف	٥٠	
يسلم قيليز	٥٠	
احمد عبد الله راشد	٥٠	
أحمد محمد مومنة	٥٠	
على عبد الله بن مخاشن	٥٠	
محمد القيليز	٥٠	
أفوه سمنتار	٥٠	
على عبد الله علمى	٥٠	
عبدالقادر محمد قاسم	٥٠	
على أبوبكر	٥٠	
عبدالله سالم بن مخاشن	٥٠	
محمد على	٥٠	
صالح أحمد بن عمرو	٥٠	
جامع خيرى	١٠	
عوض اليمنتى	١٠	
حسين نوس كيلو	١٠	
عبد القادر أبو	٢٠	
قيدو بيرى	٢٠	
حسن احمد المشجرى	١٠	
محمد احمد ماقو	١٠	
آذن عثمان	١٠	
حاج عمر	٥٠	
بروسينى	١٠	
على قعل أفرح	٥٠	
ساجن حرسى معلم والالو جيلب	صومالى ١٠٠	
احمد على قعل	٤٠	
محمد على معو	٤٠	
ديلال عبد الله	٢٠	
عبد الله مهاد	٢٠	
محمد حسن نور	٢٠	
عرالى علسو	٢٠	
عبدى أبياو	١٠	
احمد محمد زيدى	١٠	
محمد آذن ابراهيم	٢٠	
محمد شريف	٢٠	
أبوكر مهاد	٢٠	
يوسف حسن	٤٠	
محمد يوسف	١٠	
عبد الله شيخ	٢٠	
الجملة صو :	٤٫٨٧٠	
جملة القائمة السابعة صو :	٥٤٫٥٩٨	
جملة صو :	٥٩٫٤٦٨	

*

تتألف لجنة جيلب من السادة الآتية اسمائهم : ـ

الرئيس : كابو شاوش عبدو، نائب الرئيس : احمد محمد سونا ، أمين الصندوق: شيخ سالم عبدالله عطاس ، السكرتير : شيخ صالح حسن ، أعضاء : كابو عبد القادر محمد قاسم ، حسن على ورفاى ، شيخ مونيى هنترو وعلى عبدو حسن .

*

هذا وأسست فى جوهر بتاريخ ١٠ من الشهر الجارى لجنة لاسعاف شهداء مصر من العدوان الانجليزى ـ الفرنسى والاسرائيلى، حيث يتألف أعضائها من السادة الآتية اسمائهم : ـ

أعضاء جوهر :

الرئيس : شيخ حسين شيخ على ، نائب الرئيس : فيدى صانتور احمد ، أمين الصندوق : احمد عمر با شراحيل ، السكرتير شيخ عثمان حسن ، أعضاء : عبد الله عمر با قطيان ، شيخ حسن شيخ أيابى وسعيد على .

أعضاء مهدى :

الرئيس : صالح عبد الله مارداى ، نائب الرئيس حاج محمود محمد ، أمين الصندوق : عمر حسين عرمان ، السكرتير : خليف ادولى عثمان ، أعضاء : عمر شيخ اسلاو ، على جعيدان عدو وناجى احمد عوادلى .

Anno VII - numero 301

Venerdì 21 dicembre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvato il bilancio di previsione delle entrate per l'anno finanziario 1957

Dopo l'aggiornamento di cui abbiamo dato notizia ieri, l'Assemblea il 18 corr. ha ripreso le trattazioni del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1957.

Appena espletate le formalità di apertura di seduta, il Vice Presidente Abdi Nur Mohamed Hussein, che aveva presieduto la seduta precedente, informa il Presidente dell'accordo raggiunto perchè i Gruppi, dopo consultazione interna, designassero un oratore ciascuno.

Il Capo del Gruppo Parlamentare L.G.S. si esprime a nome del suo Gruppo in favore del Bilancio così come è stato presentato, riservandosi di prospettare, in sede di discussione, alcune osservazioni. Prega il Presidente di mettere ai voti la proposta e venga discusso nel suo insieme sia il bilancio delle spese che quello delle entrate.

Il Deputato Abdulkadir Mohamed Aden, Capo del Gruppo H.D.M., si dichiara di avviso contrario e chiede che il Bilancio venga discusso dettagliatamente. Proseguendo nel suo intervento dopo aver criticato la divisione in bilancio ordinario e straordinario e dopo aver sostenuto che tutto il bilancio dovrebbe essere esaminato, discusso ed approvato dall'Assemblea Legislativa, passando al dettaglio dice che praticamente in Somalia si hanno: un bilancio dell'Amministrazione Fiduciaria che non viene sottoposto all'Assemblea, un bilancio per lo sviluppo economico, anch'esso non controllato dall'Assemblea e un bilancio del Territorio che è affidato al Governo che prevede il 51,35 per cento di spese generali. In tal modo, dice, tutto se ne va in stipendi ed indennità, ben poco è impiegato, invece, a favore dei contribuenti.

Il Deputato Abdulkadir Mohamed Aden dice ancora che 10 milioni di Somali per lo sviluppo economico sono pochi, ne chiede 20 o 25, la differenza in economia da farsi nelle spese straordinarie, in quelle per l'assistenza ed altri.

Economie, è il motto del Capo Gruppo dell'opposizione, economia per raggiungere il pareggio e per elevare, nel contempo, lo standard di vita. Chiede, inoltre: a) unificazione della tassa e delle imposte; b) perfezionamento del sistema di riscossione sia della tassa sulle abitazioni che di quella sulle sciambe. Termina con la proposta che il Governo ritiri il bilancio e lo presenti nuovamente e redatto su basi nuove.

Il Ministro per gli Affari Finanziari, Deputato Salad Abdi Mohamed, fa presente che la divisione del bilancio in ordinario e straordinario è una questione tecnica derivante anche da una raccomandazione delle Nazioni Unite in base a cui ci deve essere un bilancio del Territorio ed uno dell'Amministrazione, e ciò, soprattutto, al fine di stabilire quali siano le entrate effettive della Somalia. Aggiunge che il contributo dell'Italia viene speso, sia pure in forma indiretta, a favore della Somalia. Ribatte poi le critiche del Deputato circa le spese per il personale e quelle per l'assistenza, dicendo che licenziare il personale equivarrebbe a distruggere una casa, mentre i 535.000 So. dell'assistenza possono servire a fronteggiare situazioni di emergenza. Dà assicurazioni per la parte tasse.

Di parere opposto al precedente oratore è il Deputato Mohamed Scek Osman (P.D.S.) il quale sostiene l'opportunità della divisione del bilancio in due parti ed anzi di ciò si compiace sia con il Governo sia con l'Amministrazione Fiduciaria. La divisione di un bilancio, dice, servirà a chiarirci le idee per il futuro, a fare una esperienza, a studiare il modo migliore per poter raggiungere il pareggio anche senza il contributo dello Stato italiano. Propone quindi che si faccia ogni sforzo per aumentare le entrate sia pure imponendo nuove imposte siano esse dirette o indirette.

Condividono il punto di vista del loro Capo Gruppo i Deputati Abdi Bulle Aden (H.D.M.) e Hagi Abdullahi Mursal (H.D.M.). Dopo questo intervento il Presidente fa il punto della situazione e dice che l'Assemblea dovrebbe decidere tra la proposta del Capo del Gruppo parlamentare della L.G.S. che vorrebbe un rapido esame del bilancio e la relativa discussione delle spese e delle entrate e quella dell'opposizione che vorrebbe rinviare il bilancio al Governo perchè sia unito a quello dell'A.F.I.S.; invita quindi il Gruppo Misto ad esporre quanto avesse da dire, il Deputato Giorio si dichiara a favore del bilancio così come presentato.

Ascoltata una chiarificazione del Ministro per gli Affari Economici circa i 10 milioni di So. e l'Ufficio Pianificazione che dovrà destinarne l'impiego, il Presidente mette ai voti le proposte suddette. La Assemblea a larghissima maggioranza si dichiara per la immediata discussione.

Dopo una serie di interventi e di proposte circa le modalità della discussione l'Assemblea decide la discussione in blocco della parte entrate e ministero per ministero la parte delle spese.

Nella seduta del giorno 19 l'Assemblea, quindi, ha affrontato la parte entrate del bilancio. Il primo Deputato ad avere la parola è il Capo del Gruppo della L.G.S. il quale dopo aver sottolineato come di anno in anno il bilancio della Somalia

(Continua in IV pag.)

La visita di Nixon in Austria

Vienna, 20.

Il Vice Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, che si trova in Austria si è recato stamane a visitare i campi nei quali sono stati accolti i profughi ungheresi. Precedentemente Nixon si era incontrato col Presidente Koerner e con il Cancelliere Raab.

Il Vice Presidente Nixon a nome di Eisenhower ha fatto consegnare al Cancelliere austriaco Raab un suo messaggio personale nel quale è detto fra l'altro che il popolo statunitense è rimasto profondamente colpito per le coraggiose misure prese dall'Austria per soccorrere ed accogliere i profughi ungheresi.

L'organo del governo sovietico « Izvestia » critica con asprezza la visita del Vice Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, in Austria. Secondo il giornale il viaggio di Nixon costituisce la prova della responsabilità americana nella controrivoluzione ungherese. Gli USA — aggiunge l'« Izvestia » — si propongono di ripetere le condizioni per le azioni fasciste in Ungheria.

TERMINATI I COLLOQUI NEHRU-EISENHOWER

Il rispetto della dignità umana e il benessere degli uomini base della politica dei due paesi

Il Primo Ministro indiano avrebbe proposto al Presidente americano un incontro tra Ciu En Lai e Foster Dulles — Il problema di Formosa sarebbe stato discusso con nuovi criteri

Washington, 20.

Nehru è partito stamane da Washington per New York, ponendo termine così alla sua visita ufficiale al Presidente Eisenhower.

Ieri sera, Nehru ha invitato il Presidente americano a pranzo nella sede dell'Ambasciata indiana a Washington. Al termine del banchetto i due uomini di stato hanno avuto una conversazione nel corso della quale — a quanto si afferma — sono stati riesaminati i punti che erano stati oggetto dei colloqui dei giorni scorsi.

Sulle conversazioni la Casa Bianca ha pubblicato il seguente comunicato: « Il premier Nehru ed il Presidente Eisenhower nutrivano da tempo il desiderio di incontrarsi per discutere i problemi mondiali del momento. Essi hanno avuto, durante tre giorni a Washington, ed un altro giorno nella residenza presidenziale di Gettysburg, l'opportunità di esaurienti franchi colloqui su un complesso di problemi di comune interesse, in una atmosfera del tutto priva di formalità. I colloqui hanno confermato l'accordo esistente in ampia misura tra India e Stati Uniti, tra i quali esistono forti legami di amicizia determinati da obbiettivi comuni e da una comune adesione ai più alti principi della democrazia. I principii della politica dei due governi hanno come base il rispetto della dignità umana e la coscienza dell'esigenza di migliorare la condizione di vita degli uomini. Il Premier indiano ed il Presidente degli Stati Uniti sono convinti che la maggior comprensione delle politiche dei rispettivi governi raggiunta in questi colloqui, faciliterà lo sforzo costante dei due paesi per il raggiungimento di amichevoli e pacifici rapporti tra tutte le nazioni, in armonia con i principii dell'ONU ».

Dopo la partenza del Primo Ministro indiano Eisenhower ha riunito i suoi più diretti collaboratori per esaminare con loro la politica americana dopo gli scambi di vedute avuti con Nehru.

A quanto si apprende in ambienti bene informati, Nehru avrebbe esposto agli americani una proposta di Ciu En Lai per un incontro con Dulles. La proposta sarebbe stata respinta da Eisenhower nella considerazione che un incontro in questo momento avrebbe scarse possibilità di successo e giove rebbe solo al rafforzamento delle posizioni cinesi.

Condizione preliminare per un incontro tra Dulles e Ciu En Lai dovrebbe essere il soddisfacimento di queste misure: ritiro dei contingenti cinesi dalla Corea del Nord, in base all'armistizio del 1953; rinuncia di Pechino alle richieste perchè Formosa divenga parte integrante della Repubblica Cinese.

Secondo le stesse fonti Nehru avrebbe evitato di sollevare il problema dell'ammissione della Cina all'ONU; avrebbe invece rilevata l'opportunità che gli Stati Uniti cessino lo « embargo » nei confronti della Cina comunista. Eisenhower però sarebbe stato fermo su tale punto, insistendo sul punto che, prima di pensare ad una abrogazione dell'« embargo », sia indispensabile che Pechino dimostri di aver trasformato la sua politica in tutte le manifestazioni.

Se queste informazioni si dimostrassero esatte — e non vi è dubbio che nelle grandi linee lo siano — risulterebbe evidente un cambiamento della politica americana verso il problema cinese?

La tesi di un incontro Ciu En Lai - Dulles, è stata accolta positivamente da Eisenhower, pur con l'affermazione della imprescindibilità delle due condizioni preliminari a cui si è su accennato. E' interessante ora stabilire — e lo diranno gli eventi delle prossime settimane — in qual modo concretamente gli Stati Uniti intendano affrontare il problema di Formosa che appare già considerato in una luce diversa da quella in cui era stato posto in precedenza.

La festa della pace

Washington, 20.

Il Presidente Eisenhower ha inaugurato oggi, con un messaggio che è stato trasmesso per radio in tutto il mondo, le celebrazioni natalizie della «Festa della Pace» che si protrarrà per dodici giorni. Alla cerimonia hanno partecipato Ambasciatori e Ministri Plenipotenziari di cinquanta nazioni, parlamentari e varie personalità.

Subito dopo il discorso pronunciato nel giardino della Casa Bianca, il Presidente Eisenhower ha illuminato l'albero di Natale alto venti metri che sorge al centro della zona prescelta per la festa quale simbolo del desiderio di libertà e di giustizia per tutti i popoli, nutrito negli Stati Uniti.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Concreti e positivi i colloqui di Washington

LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino, a proposito della visita di Nehru a Washington, dopo aver ricordato che Nehru ha assegnato all'India il compito di tenere in piedi i ponti fra l'Occidente e l'Oriente, di essere cioè il tramite fra i due mondi, afferma che la missione del premier indiano sarà veramente feconda se di questi ponti e di questo tramite gli Stati Uniti potranno giovarsi per farvi passare a loro volta saggezza e buona volontà.

LA STAMPA di Torino, ritiene che nei colloqui di Washington i due statisti abbiano lavorato per la pace e non esclude che negli incontri si sia parlato pure dei rapporti fra la Russia e l'Occidente, anche se lo scopo principale era una transazione fra l'America e i popoli afro-asiatici.

Per il MESSAGGERO di Roma gli incontri fra il Pandit Nehru e il Presidente Eisenhower hanno visto risultati concreti e positivi. Se si tiene presente che fino a qualche mese fa l'atteggiamento del Governo di Nuova Delhi aveva provocato aspre critiche da parte di Dulles e del Vice Presidente Nixon, l'ottimismo che ha improntato le dichiarazioni di Nehru, sottintende reali e costruttivi passi in avanti fatti dai due statisti sul piano di una collaborazione effettiva tra le politiche estere dei due Paesi.

Secondo l'AVVENIRE D'ITALIA di Bologna, Pandit Nehru è diventato il campione dell'intesa fra le due superpotenze mondiali, intesa basata, a quanto sembra, sullo status quo, e scindendo il mondo in due zone d'influenza. Si tratta — aggiunge il giornale — di una continuazione di Yalta, anzi di un ampliamento dell'errore storico di Yalta, quando all'impero comunista fu consentito di avanzare fino al cuore dell'Europa.

IL QUOTIDIANO di Roma, sempre a proposito dei colloqui di Washington, afferma che è giusto che gli Stati Uniti abbiano una visione globale dei problemi mondiali e non necessariamente europea. Ci sono però anche i valori di un comune modo di vita da difendere, e gli Stati Uniti in qualunque circostanza decisiva non potranno non tenere conto di ciò.

Per l'AVANTI i colloqui fra Eisenhower e Nehru, segnano l'inizio di un ampio rilancio della diplomazia nel tentativo di porre rimedio alla crisi che ha colpito il mondo. La tesi di un prossimo rilancio diplomatico — aggiunge il giornale socialista — sembra confermato anche dalle voci di un viaggio negli Stati Uniti di Tito.

IL GIORNALE DEL MATTINO di Firenze scrive che la questione dell'Europa Centrale è stata certamente la più importante di quelle discusse fra Eisenhower e Nehru. Il giornale aggiunge che la pace del mondo è condizionata alla sistemazione dei problemi che si riferiscono ai satelliti dell'Unione Sovietica.

IL POPOLO rileva che il soggiorno americano del Pandit Nehru, ha confermato la fama di impenetrabilità del premier indiano che poco risponde al suo carattere e molto risponde al suo compito tutto costruito su quella meticolosa equidistanza che costituisce la forza attuale dell'India. Il giorno che Nehru si schierasse in un campo o in un altro — aggiunge il giornale democristiano — il suo Paese povero e disarmato, finirebbe con l'essere assorbito e scomparirebbe in una grossa compagnia di alleati o di satelliti.

Continua in 4ª pag.

ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE FRANCESE

Esposti da Pineau i motivi che hanno interrotto le operazioni militari alleate in Egitto

Approvata dall'Assemblea la politica estera del Governo — Auspicata una pacifica soluzione dei problemi del Medio Oriente e la ricerca di una formula che garantisca un controllo internazionale del Canale di Suez

Parigi, 20.

Nel corso del dibattito all'Assemblea Nazionale francese, sulla politica estera governativa, il comunista Waldek Rochet ha affermato che in caso di un mutamento di governo il PCF farebbe ogni sforzo per giungere ad una unione delle forze di sinistra; l'ex Ministro degli Esteri Robert Schuman del MRP, ha auspicato una politica di maggiore unità europea, l'ex Presidente del Consiglio Reynaud, ha affermato che la cosa più importante è ristabilire al più presto rapporti di fiducia reciproca con gli Stati Uniti.

Ha poi preso la parola il Ministro degli Esteri Pineau che ha rifatto la storia dell'intervento anglo-francese a Suez negando anzitutto, e di nuovo, l'esistenza di un complotto fra Israele, Francia e Gran Bretagna contro l'Egitto. Circa i motivi dell'azione franco-britannica egli ha rilevato la impotenza dell'ONU per il regolamento delle questioni pendenti tra Israele e i Paesi Arabi e tra Egitto e gli utenti del Canale di Suez. Egli ha affermato inoltre che Parigi e Londra hanno voluto scongiurare un intervento sovietico in quella zona. Circa la interruzione delle operazioni militari alleate in Egitto egli ha fatto rilevare la profonda divisione, determinatasi in Inghilterra, a seguito dell'azione su Suez, e la conseguente perplessità di Eden, la pressione americana su Parigi e Londra « pressione che non so se abbia servito agli interessi della pace » — ha detto Pineau — ed infine l'intervento dell'ONU che non poteva essere ignorato.

Il Ministro degli Esteri francese ha, invece, smentito che la minaccia di un intervento sovietico in quel momento abbia influito sui franco-inglesi. Quanto alla soluzione definitiva della questione di Suez il Ministro francese ha affermato che il suo governo resta fedele alla risoluzione adottata dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite in ottobre che prevede una gestione del canale tale da dare adeguate garanzie agli utenti.

Circa i rapporti franco-americani Pineau ha parlato di un « serio malinteso » tra i due paesi derivante da un diverso modo di vedere la situazione politica nel Medio Oriente. Pur auspicando una chiarificazione tra Parigi e Washington, egli ha detto, che gli sembra difficile fare conciliare l'autonomia rivendicata da Foster Dulles all'ultima riunione del Consiglio Atlantico con una politica veramente comune dei paesi della NATO. Il Ministro

(Continua in 4ª pagina)

PERISCOPIO IN PARLAMENTO

Gli assegni dei Capi e Notabili

La discussione di ieri all'Assemblea Legislativa sul Bilancio di previsione delle spese per l'Esercizio per l'anno 1957, relative al Ministero degli Affari Interni, si è concentrata principalmente sugli assegni dei capi e dei notabili.

In sostanza i Deputati hanno preso la parola per sostenere la tesi secondo cui tutti i Capi eletti negli « scir » dello scorso anno abbiano una paga uguale a quella degli altri Capi.

La questione è stata dibattutissima, perchè alcuni Deputati hanno chiesto addirittura che questa voce sia depennata dal bilancio e la spesa prevista passata ad altro capitolo.

In aula ieri ci ha colpito un fatto: un deputato ha espresso la sua opinione con termini che avevano tutta l'aria di una minaccia. Riteniamo che almeno secondo la prassi parlamentare, un deputato abbia si il diritto di esprimere la propria opinione, ma non riteniamo che la debba esprimere in certi termini in quanto egli ha a sua disposizione la possibilità di votare contro, o di astenersi, quando una qualche questione — e nella fattispecie si tratta delle spese riservate — non sia di suo gradimento. Del resto ciò ha affermato anche il Presidente dell'Assemblea quando, a conclusione del dibattito sulle spese previste per il Ministero degli Affari Interni — approvato a larga maggioranza — ha detto che i progetti di legge e i bilanci vengono portati in discussione proprio perchè il Governo tenga, poi, nel dovuto conto le proposte, le raccomandazioni e le osservazioni dei deputati e che, essi deputati, possono o meno respingere gli argomenti in discussione.

Ancora una volta dobbiamo riconoscere l'abilità e il senso di responsabilità del Presidente del massimo organo somalo che in ogni seduta si attiene ai principi della libertà di parola pur contenendo la discussione nell'ordine e nella disciplina.

MOHAMED FARAH SIAD

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

A MERCA

La seconda Festa dello Scolaro

Domenica 4 u.s., al pomeriggio, presenti le Autorità, il Comitato Scolastico, Capi, Notabili, popolazioni, genitori e scolari si è tenuta nel cortile della Scuola Maschile la « Festa dello scolaro ».

Anche quest'anno la manifestazione è riuscita molto bene, con soddisfazione di tutti, ma in particolar modo dei piccoli attori che si sentivano « persone molto importanti », e come tali, elargivano dal palcoscenico, il cui fondale era stato egregiamente dipinto dal maestro Gathan Tabit, sorrisi ed inchini.

Non è possibile fare la cronaca minuziosa della Festa, poichè tutte le classi delle scuole di Merca, a cui si sono aggiunte quelle di Vittorio d'Africa e di Brava, hanno presentato poesie, dialoghi, canzoncine, bozzetti, sia in lingua italiana che in lingua araba; tutti ben preparati, ottimamente recitati e tutti graditi dal pubblico.

Diremo brevemente di alcuni numeri che hanno suscitato particolare entusiasmo e più fervidi applausi.

Cominciamo dai due piccoli presentatori che seppero così bene spiegare agli intervenuti le ragioni della Festa, per passare, poi, alle scolare della scuola femminile tanto spigliate e disinvolte e armoniose sia nel bozzetto « la Poltrona » che nel canto arabo ritmato.

I bimbi della scuola materna sono stati anche questa volta graziosissimi, tutti compresi nel difficile compito di non lasciarsi sfuggire la palla, che facevano volteggiare con leggiadri movimenti di danza, accompagnata dal canto.

Con che parole elogiare le due attrici della scuola italiana, tanto brillanti quanto minuscole e così eleganti negli appropriati costumi? La « Signora Matilde della ricottina » un pochino intimidita dalla preoccupazione di dover reggere in bilico sul capo il « famoso castello » e la spigliatissima « Zingarella » che a tutti voleva predire la buona ventura!

Gli alunni della scuola di Brava, gentilmente accompagnati a Merca dal Commissario di quel Distretto, hanno presentato diversi numeri, dei quali apprezzati la « Ninna nanna » della scuola femminile ed il bozzetto « Gli esami », particolarmente applaudito, sia per la valentia dei piccoli attori, sia perchè le brillanti risposte suscitavano le risate allegre dei presenti.

I bozzetti « Le orecchie dell'asino », « Il gatto ed il topo », « Il vento », « I due pastori », « Il lavoro », presentati dalle varie classi della scuola maschile di Merca ebbero, pure, il meritato premio di consensi e di applausi.

Sorprendente l'ultimo numero, quando gli spettatori videro improvvisamente apparire sul palcoscenico i popolari personaggi di Pinocchio nei loro caratteristici costumi. I piccoli attori si meritarono un lungo e nutrito applauso, di cui la parte maggiore va a « Mangiafuoco » che con vera bravura ha interpretato la sua parte.

Infine il più piccolo dei presentatori, dopo aver recitato molto bene la sua poesia Quello che possiede un bimbo », invitò tutti gli intervenuti a visitare la mostra dei lavori e, naturalmente, a... comprare gli oggetti che facevano bella mostra di sè: paralumi artistici, ricavati da semplici gusci di cocco, ben lavorati dagli alunni della scuola maschile di Merca; modernissime borsette di fibra della scuola di Brava; centrini, tovagliette, cuscini, capi di biancheria, lavori a maglia, tutti preparati con gusto e maestria dalle scolare della scuola femminile diurna e serale di Merca.

La vendita ha dato buoni frutti e molte ordinazioni.

E concludiamo con le parole del piccolo presentatore: « Vi è piaciuta la nostra Festa? Sì?! Arrivederci allora al prossimo anno scolastico per la nostra terza Giornata dello Scolaro ».

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento della Sanità Pubblica

Questo Ministero deve provvedere all'assegnazione delle forniture alimentari ed affini agli Ospedali di Mogadiscio per l'anno 1957.

Le forniture sono le seguenti:

1 - Carne bovina fresca
2 - Pasta alimentare
3 - Pane
4 - Riso
5 - Burro
6 - Olio di semi di cotone
7 - Frutta e verdura fresca
8 - Thè
9 - Burro in iscatola
10 - Frutta sciroppata
11 - Marmellata
12 - Legna da ardere

Chiunque desideri partecipare alla trattativa privata per la fornitura di una o più delle voci sopraelencate e sia in possesso della prescritta licenza di commercio, può presentarsi a questo Ministero (stanza n. 71) per ritirare la lettera d'invito e per prendere visione del Capitolato di fornitura.

Le offerte dovranno pervenire, in busta chiusa, a questo Ministero (stanza n. 71) entro le ore 9 di sabato 22 corrente.

ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE

Si comunica che alle ore 21, di questa sera, nei locali dell'Istituto, saranno proiettati alcuni documentari.

La portata del grave incendio di Abo

Il danno valutato in 18.000 So. - Il Prefetto si è recato sul posto

I lettori ricorderanno la notizia da noi pubblicata mercoledì, relativa all'incendio verificatosi ad Abo in cui, tragicamente, trovò la morte l'ottantenne Iusuf Mohamed Ionis.

Da Alula, riceviamo in proposito i seguenti particolari. Il complesso dell'abitazione del defunto Iusuf Mohamed Ionis era composta di tre arisc ed un cortile. In una delle harisc erano immagazzinati ben venti quintali di incenso da selezionare, qui si trovavano anche tutte le masserizie della famiglia nonchè una cassetta in cui era custodito del denaro.

L'incendio è partito dalla cucina, e gli accertamenti della polizia hanno stabilito che si è trattato di pura fatalità e che nessuna responsabilità deve essere attribuita a terze persone.

Il povero vecchio, che stava nella sua abitazione, lavorando alla selezione dell'incenso, appena accortosi dell'incendio, cercò di salvare la cassetta contenente il denaro ma, forse soffocato dal fumo dell'incendio, ha perso i sensi ed è caduto tra le fiamme.

Iusuf Mohamed Ionis ha lasciato una numerosa famiglia, che ora non ha più niente dato che nell'incendio è andato distrutto ogni suo avere: il danno subito, a parte quello non certo valutabile della perdita del capo famiglia, è stato di ben diciottomila So.

Il Prefetto della Regione della Migiurtinia, Signor Ali Omar Scego, si è recato immediatamente sul posto per esternare alla famiglia dello Iusuf Mohamed Ionis il suo personale rammarico per la grave disgrazia subita. Il Prefetto ha anche provveduto a disporre perchè alla famiglia sia data ogni assistenza ed ha, inoltre, elargito una somma in denaro.

Il Direttore di Radio Mogadiscio presentato al personale

Ieri pomeriggio il Direttore di Radio Mogadiscio, Sig. Abdi Mohamed Namus, è stato presentato, con una semplice cerimonia, al personale.

Era presente alla cerimonia il Capo Dipartimento Studi Prof. Sergio Apollonio in rappresentanza del Ministro per gli Affari Sociali Deputato Scek Ali Giumale.

Al termine della visita ai locali ed alle attrezzature, il Prof. Apollonio, in un suo breve discorso rivolto agli astanti, ha tra l'altro detto: « Ritengo superfluo che vi faccia una presentazione ufficiale del Direttore di "Radio Mogadiscio » Sig. Abdi Mohamed Namus perchè, avendo egli precedentemente prestato la sua opera a Radio Mogadiscio avete avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo.

« Desidero solo dirvi che egli gode la piena fiducia del Governo ».

Alla breve cerimonia è seguito un rinfresco.

Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento degli studi

CONCORSO
PER DUE SPEAKERS SOMALI A RADIO MOGADISCIO

Radio Mogadiscio bandisce un concorso per 2 Speakers Somali (uomini), uno dei quali dovrà possedere una perfetta conoscenza del dialetto Rahanuen.

Gli aspiranti dovranno presentarsi presso la sede dell'Ufficio Stampa del dipartimento il giorno 28 c. m. alle ore 16.

Per l'ammissione al concorso è necessario che ogni candidato presenti un diploma di Scuola media inferiore.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:

Mafalda Bacca, Mohamed Ali Hussen, Salim Omar Nasser, Ali Hassan Kodah, Abubacar Ahmed Israil.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Francesco Castelli, Maria Teresa Minozzi, Attilio Ambiveri, Eugenio De Ambrosis, Zearl Cox, Lawrence Reeve, Herman Vininger, Nourma Baumberger, Edmund Broda, Mohamed Jaffar Kassamali.

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,75
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1,95

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13.00
Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Hello
Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Gurou
Gib
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Artie Shaw - Vittoria Mongardi
Carla Boni e Alberto Rabagliati

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « I pirati dei sette mari » in technicolor.

CINEMA CENTRALE — « La corda d'acciaio » e Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Candrakanta» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « O Cangaceiro » (Il brigante).

CINEMA HAMAR — « Puccini » in technicolor.

CINEMA MISSIONE — « Il ritorno dei vendicatori ».

SUPERCINEMA « La corriera del la morte » in technicolor e Cinegiornale.

AVVISO

La LIBRERIA ITALIA di G. Lusini, avverte la Spett. Clientela che con il 1° gennaio p. v. si trasferirà nei nuovi locali di Via .S. Francesco d'Assisi n. 5 (stabile De Vincenzi), di fianco alla Ditta Rabbi ed alla Pasticceria Mariottini.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento - Rivolgersi Porro.

AFFITTASI locale uso negozio - Rivolgersi Ufficio Croce del Sud.

CASSE DI CANFORA di prima qualità — extra lusso — prezzi eccezionali — all'Emporio Caraccio.

RINGRAZIAMENTO

Paolo Tilli ringrazia di cuore i suoi Collaboratori di lavoro, amici, e tutti coloro che hanno preso parte al grave lutto che lo ha colpito per la perdita della sua adorata

MAMMA

GLI INCIDENTI DI SCIAVELLO

Ventidue persone fermate dalla Polizia

A seguito di quanto pubblicato ieri sugli incidenti verificatisi in località Sciavello, nei pressi di Baidoa per l'aggressione da parte di appartenenti alle genti Leisan-Bari contro le Forze dell'ordine, diamo oggi i nomi delle persone morte e rimaste ferite negli incidenti stessi.

Il triste bilancio dà, come è noto, cinque morti: un agente della Polizia, Osman Haile, e 4 Leisan Bari, di cui ecco i nomi: Mohallim Aden di anni 46, Ahmed Alio Ibrahim di anni 30, Hssan Scek Ibrahim Alio di anni 30 e Salad Mohamed Nur di anni 25.

Due sono i feriti: Mahio Abdullahi Abdulle di anni 36, il quale ferito da un colpo di arma da fuoco ha subito l'amputazione della gamba destra all'altezza del terzo medio inferiore e Madi Nur Alio Hassan di anni 40 che è ricoverato all'Ospedale Regionale con prognosi riservata, data la grande quantità di sangue perduto. C'è poi un terzo ferito Osman Hailb.

Sono state fermate in totale 22 persone, compresi i feriti, che si trovano anch'essi in stato di fermo.

Comitato della Somalia per il soccorso ai Martiri d'Egitto

LISTA N. 10

Mogadiscio:		
Hagi Uarsama Hassa	So.	1.000
Mahmud Iusuf Uorsama	»	50
Mohamed Ali Obeid El Harith	»	30
Abdalla Salim Elfeid	»	50
Hagi Ali Hirsi	»	100
Assir Iusuf Kuder	»	20
Abdulcadir Mohamed & Mohamed Abdi	»	100
Ahmed Ali Issa	»	5
Abdo Mohamed Elmohamedi	»	50
Scek Faghi Mohamed	»	10
Ibrahim Mahmud Uorsama	»	5
Mohamed Scek Nur Mahad	»	25
Sceko Mohamed Malin	»	50
Mohamed Hassan Ali	»	5
Scek Mahmud Sceili	»	5
Scerif Ali Sc. Abucar Imanchio	»	50
Abba Nur Abucar	»	200
Scerif Mohamed Hussen Zeno	»	100
Omar Hagi Saleh	»	30
Abdurrahman Bassir Ahmed	»	30
Mohamed bin Mohamed Elmagmar	»	20
Hagi Aues Mohallim Iusuf	»	20
Aues Afrah Abucar	»	100
Mohamed Abdalla Said	»	10
Farah Mohamed Giama	»	5
Amin Abucar Sadik	»	10
Islao Mahadalla Mohamed	»	20
Aues Dere Dinle	»	25
Scek Mohallim Hassan Alasso	»	10
Abdinur Mohamed Hussen	»	5
Mohamed Farah Afrah	»	10
Hagi Mahmud Aliflei	»	50
Omar Hussen Abdi	»	100
Bassuri Scek Abdulaziz	»	50
Ali Abdalla Abubacar Mihdar	»	100
Sufi Abco	»	20
Hassan Ahmed	»	20
Muhieddin Hagi Mohamed Barre	»	30
Mahmud Barisse Afei	»	30
Iahia Ali Ebbi	»	200
Scek Man Scek Abubacar	»	30
Mohamed Abdalla Bahasciuan	»	20
Abdurasul Gulam e Hassan Gulam	»	100
Naib Ahmed Mohamed Carani	»	100
Hagi Abdurrahman Mohamed Hussen	»	100
Hussen Ahmed Mohamed	»	100
	So.	3.200
Riporto lista n. 9	»	59.468
Totale	So.	62.668

Municipio di Mogadiscio

RUOLI TASSE
PER L'ANNO 1957

Si informa che dal giorno 23 dicembre 1956 e per otto giorni consecutivi, in ottemperanza del disposto dell'Art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939 n. 1403, saranno depositati presso gli Uffici Entrate i seguenti ruoli principali per l'anno 1957.

— Imposta valore locativo;
— Contributo raccolta spazzatura;
— Imposta macchine caffè espresso;
— Tasse sulle insegne;
— Tasse occupazione aeree pubbliche;
— Tassa rinnovo Licenze;

Si avverte che la pubblicazione dei Ruoli costituisce il debitore legalmente obbligato al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il 18 febbraio, il 18 aprile, il 18 giugno e 18 agosto 1957.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

Mogadiscio, li 14 dicembre 1956.

IL SINDACO
(M. S. Giamal Abdullahi)

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Ibado Ismail Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hamud Mohamed Ali, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Capurro Pietro per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Herzi Giama Scirua, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. Onor e Via Citerni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Vita dei Partiti

Le sezioni del P.L.G.S. di Uanle Uen e Hacao

Il 18 corrente, si sono costituite ad Uanle Uen e ad Hacao, le sezioni del Partito Liberale Giovani Somali.

Ecco la composizione dei Comitati Locali.

Uanle Uen

Ali Hagi Nur Mohamed, Segretario; Osman Hussen Osman, Vice Segretario; Membri: Alio Maruf Mamò, Mohamed Hasso Ahmed, Mado Abdio Alio, Mohamed Alio Eno, Osman Scek Omar, Ahmed Hagi Alio, Mohamed Eimoi Abikar, Abdio Alio Hussen, Mohamed Iusuf Mado, Mama Alio Ibrahim, Alio Heidar Abdio.

Hacao

Abdulla Aden Mohamed Hassano, Segretario Politico; Sciamuni Abanur Iahia, Vice Segretario; Membri: Eno Omaro Maani, Maio Sano Alio Eno, Aden Abdulla Gis Hassano Mohamed Ibrahim, Osman Aden Mursal, Abdio Alio Mohamed, Roble Alio Aden, Aden Ibrahim Eno, Mama Eno Ibrahim, Barre Mohamed Araiere, Culo Eno Heidar.

FESTA DANZANTE

Sabato 22 p. v. alle ore 21,30 nei locali del **CIRCOLO DEL TENNIS** si terrà una festa danzante.

I soci sono invitati ad intervenire.

CARILLON

ELEGANTISSIMO COFANETTO PORTAGIOIELLI
IL MIGLIOR REGALO NATALIZIO

Oreficeria Orologeria ALESSANDRINI

Pasticceria Azan

PANETTONE — DOLCI PARADISO — TORTE
SPECIALITA' NATALIZIE

Per i doni ai parenti lontani ricordate l'organizzazione TELE - CANDYS. **Azan farà consegnare a domicilio i dolci che vorrete ordinare.**

Un ottimo dolce natalizio? "PARADISINO„ Azan

DI FRONTE AGLI AVVENIMENTI DELL'EUROPA ORIENTALE

L'imbarazzo dei comunisti cinesi

I recenti avvenimenti dell'Europa orientale hanno posto in difficoltà le posizioni autonomistiche del comunismo cinese. Quale che sia la veridicità delle notizie secondo le quali Mao avrebbe emulato Tito nell'indurre i paesi dell'Europa orientale alla destalinizzazione ed all'autonomia dall'ingerenza sovietica, è certo che, non appena l'URSS fece il 30 ottobre la dichiarazione per la non interferenza negli affari interni tra Stati socialisti, Pechino venne meno alla pratica fin qui seguita di rispondere solo con lentezza e profonda elaborazione alle prese di posizione sovietiche in materia ideologica e si affrettò a riprendere le tesi accettate formalmente da Mosca.

In un comunicato ufficiale emanato il 1° novembre il governo di Mao ha voluto deliberatamente mostrare di accettare per sincere le posizioni di Mosca ed anzi portarle al di là dei cauti limiti indicati dal Cremlino nella sua dichiarazione: ha infatti asserito che tra Stati socialisti devono vigere sempre e totalmente i «cinque principi della coesistenza», che la comunità dell'ideologia e degli scopi deve favorire, soprattutto in campo economico, una collaborazione fraterna su di un piede di eguaglianza.

Il comunicato di Mao, ricordando gli errori commessi verso la Jugoslavia, in Polonia ed in Ungheria, deprecava lo «sciovinismo di grande nazione»; non mancava di rilevare la legittimità delle richieste di democratizzazione avanzate in Polonia e in Ungheria, ma metteva in guardia contro il pericolo di cospirazioni condotte dall'«esigua minoranza degli elementi reazionari» e sostene va la necessità di unire le «grandi masse del popolo» contro questa minoranza. Dopo questa dichiarazione ufficiale, la stampa cinese ripeteva più volte le tesi contenutevi mettendo in evidenza particolarmente gli aspetti economici della «collaborazione tra eguali».

Gli eventi di Ungheria però, a differenza di quanto era avvenuto per l'azione di Gomulka, hanno posto in difficoltà Pechino: in un primo tempo la stampa cinese si limitava a riferire brevi notizie sul «caos» e sulle «difficoltà politiche» esistenti a Budapest; poi, poche ore prima del colpo sovietico del 4 novembre, un editoriale ufficioso del *Quotidiano del Popolo* non celava l'ansia cinese per il fatto che in Ungheria non fossero più in gioco soltanto i «rapporti tra Stati socialisti» ma l'esistenza stessa di uno Stato socialista. Dopo l'intervento sovietico il governo di Pechino si affrettava a dare il suo appoggio a Kadar e alla pretesa «lotta del proletariato ungherese contro reazionari», nonchè all'azione sovietica, presentata con enfatica insistenza come un semplice aiuto di ispirazione internazionalista al movimento comunista ungherese, che avrebbe autonomamente «vinto la reazione». Anche le dichiarazioni di Mao e di Chou En-lai per promettere aiuto economico tentavano di sostenere questa tesi.

Queste artificiose acrobazie concettuali per nascondere un mutamento di posizione, rilevano il grave imbarazzo in cui gli eventi di Budapest hanno messo Pechino. Dal 1950 in poi — e soprattutto dal 1953 — Mao, giunto al potere indipendentemente dall'aiuto sovietico e forse contro il volere di Stalin, è riuscito a liberarsi effettivamente dall'interferenza politica sovietica, a porre i rapporti economici con l'URSS sulla base della collaborazione e non della colonizzazione, a presentarsi come eguale e non come satellite, a subentrare anzi a Mosca nelle funzioni di massima potenza comunista asiatica. Tuttavia l'inevitabile logica delle cose impedisce a Mao di limitarsi soltanto ad acquisire per sè l'autonomia e l'eguaglianza: per garantire la sua posizione egli deve intervenire contro il concetto stesso caro a Stalin dell'URSS quale «Stato guida», perno del sistema socialista e dei movimenti comunisti internazionali. La collaborazione con un'URSS che consideri inferiori tutti gli altri Stati socialisti e solo alla Cina riconosca, per necessità di potenza, posizione autonoma, non può essere nè stabile nè leale e potrà durare solo fino al momento in cui la Cina continuerà ad essere costretta ad accettarla per sfuggire all'isolamento.

Per questo Mao, dopo una lunga lotta segreta di cui solo occasionalmente sono appar si i segni esteriori, è stato costretto nella prima fase degli eventi polacchi ed ungheresi ad uscire dal riserbo e ad impegnarsi a favore della tesi di un comunismo autonomo e nazionale, collegato su piano internazionale da rapporti egualitari. Lo sviluppo della situazione ungherese e la crisi di Suez gli hanno imposto, con l'improvvisa revisione di dichiarazioni appena fatte, una battuta di arresto che soltanto il tempo e l'evoluzione della situazione interna sovietica potranno accertare se sia definitiva o transitoria.

Assistenza britannica ai profughi ungheresi

L'Inghilterra ha accolto finora oltre 5.000 profughi ungheresi, mentre le pubbliche sottoscrizioni oltrepassano i due milioni di sterline (tre miliardi e mezzo di lire).

Il primo gruppo di 406 profughi ungheresi è arrivato in volo e per ferrovia da Vienna a Londra il 17 novembre, e da quella data gli arrivi si sono succeduti ad un ritmo medio di oltre 150 persone al giorno. Il 30 novembre un totale di 1.066 profughi è partito da Vienna alla volta dell'Inghilterra, portando così a 5.405 il numero dei profughi accolti dal Regno Unito nel mese di novembre.

La Croce Rossa Britannica ha fatto in modo da poter trasportare e accogliere in Inghilterra 4.000 profughi alla settimana. Il 29 novembre ne sono arrivati 600 col treno e 351 con aerei che partono più volte al giorno dall'Inghilterra, scaricano viveri, medicinali e vestiario a Vienna e Linz, e ripartono a pieno carico di profughi che vogliono stabilirsi in Inghilterra.

Molte sono le malattie che colpiscono gli obesi

«Un buon gallo ingrassa di rado» dice un vecchio motto contadino. L'irriverenza del paragone non toglie importanza alla realtà dell'aforisma, e permette di affermare che anche per la patologia umana l'obesità costituisce una grossa ipoteca alla conservazione di una buona salute, sì che essa costituisce oggi uno dei più assillanti problemi della medicina preventiva.

Il problema è stato portato in primo piano dalle preoccupanti statistiche fornite dalle grandi compagnie di assicurazioni, dalle quali risulta che l'accumulo di adipe rappresenta il fattore negativo più grave per una sana longevità.

A parte i motivi puramente estetici, il fatto non avrebbe nessuna importanza se purtroppo vaste indagini cliniche non avessero accertato che l'obesità deve essere considerata un grave fattore complicante se non addirittura la causa di alcune malattie degenerative come le malattie del cuore e dei vasi (ipertensione, arteriosclerosi), il diabete, le calcolosi ecc.

Si tratta, come ognuno sa, di malattie particolarmente diffuse al giorno d'oggi, seppure la loro maggiore frequenza rispetto alle epoche passate trova spiegazione nel sensibile aumento della durata media della vita umana.

Ed è appunto nei rapporti causali con queste malattie che l'obesità interessa la medicina, e soprattutto quella forma di obesità detta costituzionale od essenziale o primitiva che è caratterizzata solo dall'immagazzinarsi nel corpo di quantità eccessive di grasso, mentre esistono altre forme, in realtà molto più rare, secondarie e chiare e definite disfunzioni delle ghiandole a secrezione interna.

Quale la causa dell'obesità? Gli innumerevoli studi condotti sull'argomento non hanno ancora fornito la spiegazione definitiva, ma si tratta in sostanza di un disordine metabolico favorito da un particolare terreno costituzionale; l'obesità deriva essenzialmente da uno squilibrio tra la quantità di alimenti introdotti e l'energia, derivata da questi alimenti, utilizzata dall'organismo.

La causa immediata della obesità è quindi un bilancio energetico positivo, che può derivare da un'assunzione di cibo e quindi di calorie maggiore del normale, o da un consumo minore del normale, o dall'influenza contemporanea di questi due fattori.

Se appare però fuori discussione che si ingrassa con una maggiore introduzione di alimenti di quanti in realtà non servono, restano del tutto oscure quali siano le differenze individuali che spieghino perchè un soggetto ingrassa e l'altro no; perchè, in altre parole, si dà il caso di un individuo che limita l'apporto di alimenti così da restare in equilibrio e di uno che è invece spinto ad introdurre alimenti più del richiesto.

Nel determinismo dell'obesità hanno anche importanza un'eventuale stato ipoglicemico, cioè una diminuzione degli zuccheri nel sangue, che spingerebbe ad aumentare l'introduzione di alimenti, e soprattutto l'influenza ereditaria, o anche fattori psicologici.

L'accumulo di grasso, che si dispone a preferenza nel tessuto sottocutaneo, non è senza danno per l'organismo: l'obesità infatti, a parte l'alterazione dell'armonia del corpo, determina ben presto affaticamento, difficoltà ad una buona respirazione, in casi estremi provoca addirittura limitazioni dei movimenti, e predispone in ogni caso ad diabete ed all'ipertensione arteriosa che a lungo andare può essere causa di gravi danni al cuore.

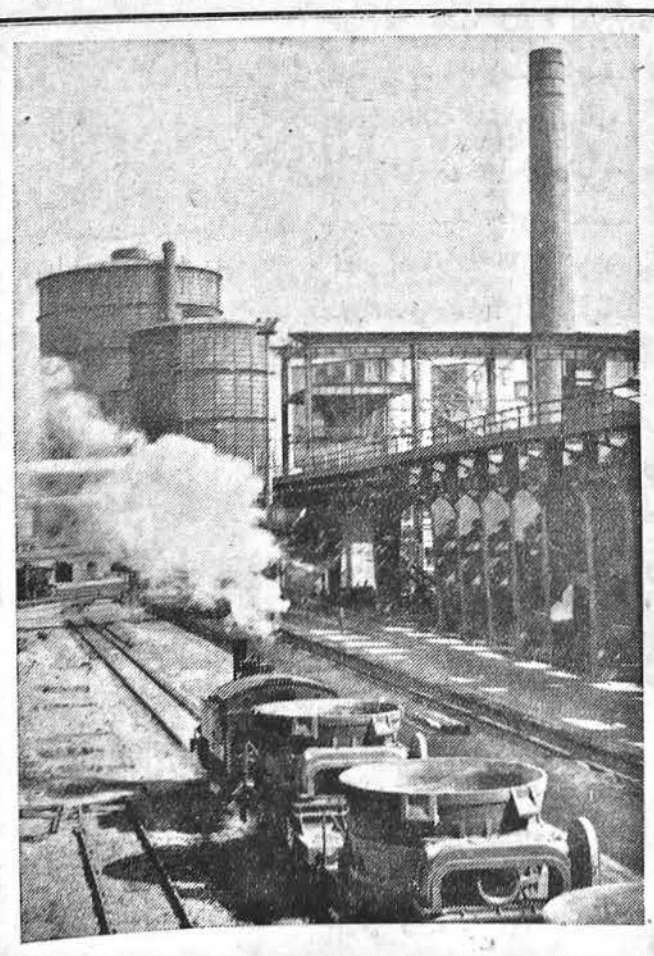
Se l'aumento di peso è nocivo in tutte le età, esso è più pericoloso dopo i 45 anni che non sotto questa età, e cioè in quel periodo della vita in cui l'usura dell'organismo comincia a far sentire la sua presenza. Un'occhiata alle statistiche non ci fa trarre purtroppo conclusioni confortanti per gli obesi: se si esclude infatti la tubercolosi polmonare che risulta di gran lunga più frequente nei soggetti con peso inferiore alla norma, le principali malattie che statisticamente conducono più frequentemente alla morte, sono, in questi individui, meno frequenti non solo rispetto ai soggetti obesi ma anche rispetto a quelli di peso normale.

E' preferibile naturalmente la prevenzione di un aumento eccessivo di peso, che è del resto più facile che non la sua cura. Il trattamento dell'obesità deve mirare essenzialmente a ridurre l'apporto totale delle calorie con l'alimentazione, cercare di aumentare la dispersione delle calorie e di accelerare i processi metabolici mediante un aumento dell'attività fisica, fare uso di farmaci per correggere eventuali disfunzioni endocrine che rallentano il ricambio e di farmaci moderatori dell'appetito.

E' chiaro che il perno di una efficace terapia dell'obesità sta nell'osservazione rigorosa di una appropriata dieta, che deve essere limitata quantitativamente oltre che nella qualità degli alimenti, e solo in questo caso saranno veramente efficaci i farmaci che troveranno indicazione caso per caso, insieme ai farmaci cosidetti «anoressianti», che riducono cioè l'appetito e il desiderio dei cibi inibendo gli organi centrali deputati a questa funzione.

Nell'associazione razionale delle prescrizioni dietetiche e farmacologiche, che richiede indubbi sforzi psicologici, sta appunto la possibilità se non di eliminare, perlomeno di contenere in limiti non potenzialmente dannosi l'accumulo di tessuto adiposo.

MARTINO CAMILLO



Un aspetto del vasto complesso siderurgico di Cornigliano, considerato come il più moderno e razionale d'Europa. — L'area occupata da questo stabilimento è di 1 milione di mq. All'interno si sviluppano una rete stradale di 12 km. e una ferrovia di 15 km., con 2 parchi ferroviari dotati di 20 locomotive. Gli stabilimenti dispongono di alti forni, batterie elettriche e quant'altro è necessario ad assicurare una lavorazione a ciclo completo.

**** Con il suo quinto matrimonio con la diciannovenne Odile Berard, il dongiovanni del 20° secolo, Porfirio rubirosa(di 47 anni, ha dimostrato che comincia a diventar vecchio. Infatti, la sposa è la prima donna non ricca della sua vita. Anzi, per ragioni finanziarie (Odile è impegnata in recite teatrali), la luna di miele sarà a scoppio ritardato, in gennaio. Un tempo era tutto diverso. La prima moglie, Flor Trujillo, gli portò una dote di milioni di dollari. Danielle Darrieux, la seconda, l'attrice meglio pagata d'Europa, disse dopo il divorzio: «Mi ha rovinato». La terza moglie, Doris Duke, era una miliardaria americana, che venne ben presto sostituita dalla sua collega Barbara Hutton, la quale regalò al bel Porfirio, alla vigilia delle nozze, un aeroplano da bombardamento, Che l'ultima gli porti finalmente solo un po' di felicità?*

**** L'attrice Ann Sheridan e l'attore messicano Rodolfo Acosta Perez dovranno rispondere di adulterio. L'accusa è partita dalla moglie di Acosta, la quale ha precisato nella denuncia che i due vivono assieme a Città del Messico già dal 1953.*

★

**** Pare che il 2500° toro ucciso tempo fa da Dominguin abbia un po' guastato l'atmosfera familiare del torero. Lucia Bosè, alleata della mamma di Dominguin terrebbe ancora il broncio e farebbe di tutto per allontanare il marito dalle arene.*

Notiziario economico

ULTERIORI CONSEGUENZE DELLA DEFICIENZA DEL CARBURANTE IN SVIZZERA

Ginevra, dicembre.

La penuria di carburanti e il divieto di circolare in Svizzera la domenica hanno comportato forti perdite al commercio delle macchine d'occasione. La diminuzione dell'importo del montante degli affari è stimato — informa l'AST — al 40%. Anche negli ambienti automobilistici svizzeri si auspica l'introduzione del razionamento della benzina per consentire alle vetture di circolare anche la domenica.

Le stazioni turistiche di montagna stanno facendo pressioni sul Governo Federale per l'istituzione del razionamento, in quanto con la proibizione della circolazione domenicale i turisti del «week-end» non sono più in grado di praticare gli sport invernali.

Inoltre in molti ambienti si ritiene che, se la penuria di carburante dovesse perdurare, alcuni settori del commercio riuscirebbero gravemente danneggiati.

Per evitare questi inconvenienti negli stessi ambienti si suggerisce l'introduzione del razionamento. La quantità da distribuirsi dovrebbe essere erogata in funzione della potenza del motore. Secondo tale sistema di razionamento verrebbero assegnati — a quanto apprende l'AST — 7 litri per cavallo di potenza del veicolo.

Intanto il prezzo della benzina è aumentato di 2 centesimi di franco il litri (3 lire). D'altra parte le macchine straniere che entreranno in Svizzera non potranno uscire che con una quantità identica di benzina a quella che avevano al momento dell'entrata. Queste disposizioni sono state adottate per evitare gli abusi che si sono verificati in questi ultimi giorni. Alcune macchine straniere avevano infatti serbatoi eccessivamente pieni (250 litri). Va infine notato che da 15 giorni, il numero delle macchine straniere che circola in Svizzera è fortemente diminuito.

*

GLI STATI UNITI SONO LEGATI ECONOMICAMENTE AL RESTO DEL MONDO.

New York, dicembre.

Se l'Europa manca di prodotti petroliferi a causa della chiusura del Canale di Suez e della distruzione degli oleodotti gli Stati Uniti debbono risolvere, per le loro stesse esigenze, difficoltà non indifferenti.

Essi dipendono — informa l'AST — dai paesi stranieri per il 100% per il caucciù naturale, del 100% per lo stagno, del 100% per i diamanti industriali, del 100% per la grafite, del 100% per il sisal, del 99% per il nichel, del 92% per il colbato, dell'85% per il mercurio, del 99% per il cromo, del 96% per il manganese, del 62% per il piombo, del 40% per il rame e del 51 per lo zinco.

Il Canadà fornisce una gran parte della pasta di carta e una grande percentuale di minerale di ferro. Il Venezuela fornisce agli Stati Uniti oltre a benzina anche molto minerale di ferro. Per i metalli rari il deficit americano è anche molto grave. L'uranio, per esempio, non esiste che in piccole quantità negli Stati Uniti.

E' soprattutto nel Canadà e nel Congo Belga che si trovano i giacimenti più ricchi del mondo. Questi bisogni di materie prime importanti che esercitano indubbiamente una influenza sulla politica americana hanno distrutto la teoria dell'isolazionismo così cara agli americani di 50 anni fa. Gli Stati Uniti sono economicamente legati al resto del mondo ed è per questo che si sentono più disposti a partecipare attivamente alla politica internazionale.

*

IL MEDIO ORIENTE SOFFRIRA' MAGGIORMENTE LA PENURIA DEL PETROLIO.

Ginevra, dicembre.

Uno dei più famosi esperti del mondo in materia di petrolio ha dichiarato — informa l'AST — che «se le riserve del petrolio del Medio Oriente dovessero diventare inaccessibili per il resto del mondo; sarebbero, a lunga scadenza, gli Stati del Medio Oriente che ne soffrirebbero maggiormente»

Egli crede infatti che «se questo petrolio del Medio Oriente non è disponibile per le zone di consumo il suo valore diminuirà considerevolmente poichè — sembra certo — che le nazioni interessate cercheranno e troveranno altri fornitori ed altre sorgenti di energia».

D'altra parte circolano voci secondo le quali Compagnie petrolifere americane sarebbero disposte a fornire tutto il petrolio necessario all'Europa occidentale a condizione di impegnarsi con contratti a lunga scadenza. (10-15 anni).

*

IN NORVEGIA 50 KG. DI ACCIAIO PER OGNI ABITANTE.

Oslo, dicembre.

Da recenti statistiche risulta che la Norvegia consuma ogni anno 50 Kg. di acciaio per ogni abitante. La Norvegia — informa l'AST — è tra i paesi ove l'attività nel settore delle costruzioni civili è più elevato che altrove. In questo paese ed in Svezia la quantità media di tondini di ferro consumati per tonnellata di cemento armato si aggira dagli 80 ai 90 Kg.

Tuttavia, da qualche tempo, si nota una riduzione notevole del consumo di tondini in rapporto al consumo del cemento.

*

IN SVIZZERA FORTI RIBASSI DEI PRESTITI DELLA CECA.

Ginevra, dicembre.

In questi giorni i corsi dell'ultimo prestito emesso in Svizzera dalla CECA ha subito un forte ribasso.

A Zurigo — informa l'AST — il prestito che era stato emesso a 100% non è stato quotato che 36%. I finanzieri svizzeri sembrano mostrare poca fiducia nelle strutture sovranazionali create recentemente, malgrado le garanzie collettive degli stati partecipanti.

Anche i prestiti italiani hanno perduto terreno e si trovano attualmente ai corsi più bassi registrati da 2 o 3 anni.

*

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DELLA C.E.E.

Ginevra, dicembre.

Gli esperti della Commissione Economica per l'Europa hanno constatato — informa l'AST — che nelle costruzioni di cemento precompresso la quantità di acciaio utilizzata è meno importante che nelle costruzioni in ordinario cemento armato e che questa differenza è di circa un terzo.

Uno dei campi ove il cemento precompresso è molto ultizzato è la costruzione di ponti. Da diverse esperienze fatte in Europa ed in URSS il cemento precompresso offre la soluzione più economica per la costruzione di ponti di una lunghezza variabile tra i 20 e i 60 metri. Il cemento armato ordinario è invece più economico per ponti di minore gettata. Per i ponti di più di 60 metri l'armatura metallica è la soluzione più economica.

In Francia si crede che il cemento precompresso è il materiale più economico per costruire serbatoi d'acqua di più di 1000 metri cubi.

Sono stati costruiti in Francia anche serbatoi per idrocarburi in cemento precompresso, ma, i risultati, che sono buoni per i prodotti neri, sono non del tutto soddisfacenti per la benzina.

*

AUMENTO DEL CORSO DEL DOLLARO CANADESE.

Montreal, dicembre.

I recenti aumenti sui mercati internazionali del corso del dollaro canadese sono dovuti — informa l'AST — principalmente ai bisogni di divise per il pagamento degli acquisti di cereali compiuti da diversi stati in questi ultimi mesi.

UN TORRENTE DI LATTE

In una località dell'Austria si è realizzato un vecchio sogno: quello di portare nelle case della città il latte munto di fresco. Da una zona di montagna una lunga conduttura, che potremo chiamare latteodotto, trasporta giù nella valle il latte all'ora della mungitura. Il latte precipita per un dislivello di 1000 metri, raggiungendo posti molto lontani.

★

I MALATI PIU' PERICOLOSI

La capo-infermiera di un ospedale militare inglese ha fatto affiggere nella sala di riposo questo avviso per le giovani assistenti: «Non dimenticate che i malati più pericolosi sono i convalescenti».

★

**** Il regista Preminger non riesce a trovare la ragazza adatta a impersonare una nuova Giovanna d'Arco. Ne ha già esaminate 60 mila. In un albergo di Londra gli sono sfilate davanti 1000 inglesine. Svenute dopo la prova negativa, molte giovani hanno ripreso i sensi all'ospedale.*

I lavori dell'Assemblea Legislativa

Continuazione 1ª pag.

compia progressi fa le seguenti osservazioni: a) deficienza nell'opera della dogana; b) necessità di incrementare la cura, con una maggiore attrezzatura in veterinari e medicinali, del patrimonio zootecnico, e necessità di limitare il traffico degli automezzi governativi l'utilità di concentrare in un unico ufficio tutte le spese di cancelleria; c) diminuzione dei funzionari non somali — salvo i tecnici — intensificando la somalizzazione; d) soppressione degli stipendi politici; f) mettere le pensioni degli ex combattenti somali a carico dello Stato italiano. Il Deputato non sa vedere come aumentare le entrate ma con queste economie, dice, esse saranno quasi automatiche, tuttavia raccomanda il Ministero Affari Finanziari di incrementare al massimo le entrate.

Il Deputato Abdulkadir Mohamed Aden (H.D.M.) dopo essersi richiamato al suo intervento di ieri, dichiara che farà alcune proposte tendenti ad ottenere un aumento nelle entrate, esse sono: a) aumento dei canoni di affitto delle aree edilizie nei centri abitati e delle abitazioni demaniali; b) sospensione dell'esportazione del carbone per tre anni, coprendo questo cespite di entrate con una tassa sul carbone consumato in Somalia. Lo scopo di questa richiesta sta nella necessità di proteggere il patrimonio boschivo del Paese; c) unificazione, e ammodernamento nella riscossione della tassa capanne; d) aumento del 15% sui diritti erariali; e) per i proventi del servizio veterinario, dell'agricoltura e della zootecnia vengono fatte le seguenti proposte: 1) migliore attrezzatura del servizio veterinario; 2) rigido controllo dei riscuotitori; 3) rigido controllo nell'erogazione dei medicinali; 4) aumento del 40% sulla retta dei collegi; 5) studio di una legge per l'applicazione di un abbonamento alla radiodiffusione.

Dopo un breve, quanto significativo, intervento del Vice Presidente Hagi Omar Scego, il Deputato Mohamud Gianaco Giumale (L.G.S.) propone: a) un aumento della tassa per il taglio dei boschi, si dichiara, poi, contrario alla sospensione del taglio dei boschi; b) aumento dei mezzi a disposizione dei veterinari; aumento della tassa sulle sciambe previo migliori accertamenti; aumento dei fitti delle case demaniali.

Il Deputato Abdurahman Hagi Mumin, raccomanda che sia affrettata la riforma, per la tassa sulle abitazioni che deve essere impostata su un criterio unico.

Il parere del Deputato Mohamed Scek Osman (P.D.S.), è, invece, quello di non aumentare i fitti, il che comporterebbe un aumento della vita è, propenso invece all'aumento dei diritti di cessione dei beni demaniali. Chiede quindi più accurati accertamenti d'ufficio contro gli evasori del fisco.

Il Vice Presidente Abdi Nur Hussein ed il Deputato Ico Hassan Baharo intervengono nella discussione senza, però, dire niente di particolare.

Il Ministro per gli Affari Finanziari replica dicendo come le preoccupazioni esposte dai Deputati siano anche quelle del Governo e come gli ordinamenti necessari all'aumento delle entrate siano allo studio.

Il Presidente, quindi dice: la discussione sull'entrata per il bilancio di previsione dell'anno 1957 è esaurita. Gli interventi sono terminati e sono stati concentrati soprattutto sui proventi dai servizi veterinari, dalle imposte sulle capanne e sulle sciambe, sui diritti dal taglio dei boschi, dall'esportazione del carbone, nonchè imposte dirette ed indirette, dogane, ecc. Si sono fatte raccomandazioni in proposito sia per procurare di migliorare le riscossioni sia per rendere uniforme il sistema fiscale eliminando eventuali ingiustificate sperequazioni. Il Governo ha sentito le varie raccomandazioni, che come ha detto il Ministro per gli Affari Finanziari certamente terrà conto per progettare leggi correttrici e per adottare altri provvedimenti per eliminare gli inconvenienti lamentati. E' ovvio che l'attività del Governo in tali campi dovrà tendere ad incrementare le entrate e non a dilatare le spese. Metto quindi alla votazione la parte relativa alle entrate del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 1957. Chi è d'accordo con la parte relativa alle entrate con le raccomandazioni fatte e raccolte dal Governo? ».

Le entrate del bilancio di previsione 1957 con le raccomandazioni formulate, sono approvate dall'Assemblea con tre astenuti e 51 favorevoli su 54 presenti.

Le dichiarazioni di Pineau

(Continuazione della 1ª pag.)

ha concluso affermando l'esigenza di una più stretta e concreta unità europea.

Successivamente prendendo la parola il Capo del Governo Mollet ha dichiarato che non avrebbe posto la questione di fiducia, ma che se l'Assemblea stessa non avesse approvato la mozione governativa egli avrebbe tratto da questo fatto le dovute conclusioni.

Nel corso del suo intervento Mollet ha smentito che la situazione algerina sia stata il motivo determinante dell'intervento francese in Egitto, che egli ha attribuito, invece, ad un sentimento antimoniaco. Egli ha affermato comunque che la Francia farà ogni sforzo perchè nel Medio Oriente prevalgano, in definitiva, soluzioni di giustizia, ed ha aggiunto che ogni paese dovrà assumersi le proprie responsabilità in quel settore. Mollet ha poi dichiarato che l'alleanza atlantica rimane una delle basi della politica francese, unitamente al rispetto per l'ONU, egli ha però affermato che quell'alleanza non può essere a senso unico.

Al termine del dibattito l'Assemblea Nazionale ha approvato con 332 voti contro 213 la mozione socialista favorevole alla politica estera del governo.

La mozione approva le dichiarazioni del governo fatte nel corso del dibattito ed invita il governo ad operare per una soluzione pacifica del complesso dei problemi del Medio Oriente, per un controllo internazionale del Canale di Suez, od una formula che dia le stese garanzie, per un rafforzamento dell'alleanza atlantica, per un maggior potere dell'ONU ed un più rapido sviluppo dell'integrazione europea.

Recentissime

ANTIRAZZISTI
processati nel Sud Africa

LONDRA. — E' in corso a Johannesburg un grande processo a 151 rappresentanti di organizzazioni progressiste ed antirazziste sudafricani, accusati di sedizione, trasgressione della legislazione discriminatoria, politica e razziale, ed alcuni di tradimento.

* * *

ATTACCHI SOVIETICI ALLA POLITICA USA

MOSCA. — L'organo del governo sovietico le «Izvestia» pubblica stamane un violento articolo contro la politica degli Stati Uniti nel Medio Oriente. Gli americani — secondo il giornale — si servono della scusa dell'anticolonialismo per occupare nel Medio Oriente le posizioni abbandonate dagli anglo-francesi.

Anche la «Pravda» attacca violentemente la politica degli Stati Uniti nel Viet Nam. Gli americani — afferma il giornale — stanno trasformando quel paese in una base militare ed in una colonia.

* * *

CHU EN LAI A CARACHI

LONDRA. — Chu En Lai è giunto a Carachi in visita ufficiale su invito del governo del Pakistan.

* * *

RIUNIONE
del Comitato Centrale del P. C. sovietico

MOSCA. — Si è riunito in sessione plenaria il comitato centrale del partito comunista sovietico.

I lavori, a quanto si ritiene, dureranno quattro giorni

Il comitato centrale esaminerà, oltre a numerosi problemi interni di carattere economico, anche la situazione internazionale alla luce degli ultimi avvenimenti. Saranno esaminati in particolare i rapporti con le democrazie popolari e verranno affrontati problemi di indole ideologica.

* * *

ULTERIORE COLLOQUIO EDEN - NEHRU

LONDRA. — Il premier Eden avrà un colloquio con Nehru al passaggio di quest'ultimo a Londra il 24 dicembre.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Continuazione 1ª pag.

LA VOCE REPUBBLICANA, dopo essersi chiesta se il premier indiano potrà corrispondere alle più alte speranze che la politica del mondo ripone in lui, afferma che il Pandit Nehru è senza dubbio una figura di alta spiritualità ,ma che però non bisogna confonderlo con la Befana.

Tito a Washington

IL PAESE di Roma scrive che Eisenhower potrebbe aiutare il mondo a fare il grande passo verso la pace se dopo i colloqui col premier indiano ne avesse altri con Tito e con Nasser.

IL PICCOLO di Trieste, commentando la notizia del probabile prossimo viaggio di Tito negli Stati Uniti, si chiede se il maresciallo jugoslavo potrà tenere fede al piano di equidistanza che fino a qualche tempo fa sembrava essere il segreto del suo successo politico. Secondo il giornale la Jugoslavia non può continuare a battere due strade.

IL POPOLO ITALIANO scrive che il viaggio di Tito a Washington rappresenta un sogno che il maresciallo jugoslavo accarezzava da tempo, per prendersi la più bella rivincita nei confronti dei dirigenti sovietici. Quel viaggio — osserva il giornale del Movimento Sociale — significa considerazione, prestigio e autorità, giudizi che Mosca nega e che Washington generosamente riconosce.

La vita politica italiana

In materia di politica interna IL CORRIERE DELLA SERA di Milano critica la dichiarazione programmatica espressamente approvata dalla direzione del Partito socialista in vista del Congresso di Venezia, interpretando il silenzio sui rapporti con il Partito comunista come una conferma di buona vicinanza fra socialisti e comunisti in nome dell'unità della classe lavoratrice. Si tratta dunque — conclude il giornale milanese — di un documento ambivalente destinato ad un Congresso che dovrebbe chiarire la posizione ma che invece sembra rivolto a confondere le idee.

LA GIUSTIZIA, a proposito delle conclusioni del Congresso comunista, afferma che in definitiva le istanze avanzate per un rinnovamento profondo politico e strutturale sono rimaste inascoltate. Il travestimento socialista dei totalitari comunisti — aggiunge il giornale socaldemocratico — è la riprova del fallimento del loro sistema. La base del Partito Comunista ormai disillusa, va persuadendosi che il comunismo rappresenta la rovina del socialismo e quindi lentamente ma sicuramente i lavoratori smarriti torneranno agli ideali della democrazia socialista.

IL GIORNO di Milano, dopo aver rilevato che i socialisti cominciano a tirare le somme di quella pesante doppia contesa che è fatta nei loro confronti dal Congresso Comunista, dice che essi potrebbero e dovrebbero tuttavia andare oltre questa fase interlocutoria, nella quale non osano nè abbracciare la via della aperta concorrenza, nè chiarire esplicitamente i termini di collaborazione per cui si sentono ancora nel sentimento legati al Partito comunista. Eppure — rileva il giornale milanese — se i socialisti volessero dare corpo oggi alla loro vocazione di indipendenza, il congresso comunista fornirebbe loro sufficiente materia per una chiara definizione.

IL RESTO DEL CARLINO di Bologna infine, commentando le elezioni svoltesi quest'anno, rileva che da esse risulta che le forze politiche di centro avanzano mentre quelle di estrema indietreggiano. La congiuntura del 7 giugno 1953 che aveva destato tante preoccupazioni per l'affermarsi stesso della democrazia in Italia, appare ora decisivamente invertita e la conseguenza è che non soltanto il centro migliora le sue posizioni, ma le migliora in un più equilibrato rapporto di classe perchè proporzionalmente i partiti di democrazia laica si rafforzano più che la democrazia cristiana. Non sappiamo quando ci saranno in Italia le elezioni politiche, nè possiamo prevedere i risultati — conclude il Resto del Carlino — ma ci auguriamo tuttavia che la politica di centro possa sopravvivere a tutti i possibili mutamenti dei rapporti di forza fra le formazioni politiche nazionali.

أعمال الجمعية التشريعية

مصادقة التعديل الذى أدخل قانون توسيع نشاط التسليف الصومالى

قبل أن نوضح الاعمال التى أجريت من طرف الجمعية التشريعية فى جلسة يوم ١١ من الشهر الجارى ، ننقل التذكرة التى عملت من طرف الرئيس وجميع النواب ، للنائب أرشى أو موسى المتوفى حديثا .

وبعد الطريقة العادية لافتتاح الجلسة ، بلغ الرئيس أعضاء الجمعية بوفاة النائب أرشى أو موسى وقال «أظن أنه لا يمكننا عمل شىء سوى التوسل الى ارادة الله وندعى من الله لزميلنا المتوفى الرحمة والمغفرة ويسكنه فسيح جناته » .

ثم بلغ أن الادارة الوصية عبرت عن تعزيتها للجمعية بواسطة وكيل الادارة .

وألقوا كلمات التذكرة والتأسف لوفاة النائب أرشى أو موسى ، النواب : نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين ، جيوريو ، محمد شيخ عثمان ، نور حاشى علاس ، حاج عبدى جامع ، عبد القادر محمد آذن . لذا بدعوة من الرئيس ، لاحظت الجمعية دقيقة من التأمل تذكرة لوفاة النائب .

ثم استأنفت الجمعية التحدث عن المواضوع فى التقرير اليومى، أى التصويت بفرز الاصوات السرية ، مشروع القانون الذى نوقش فى جلسة يوم ١١ الجارى والمتعلق بادخال تعديل فى القانون رقم ١٠ الصادر فى ٣٠ سبتمبر ١٩٥٦ ، والمتعلق فى توسيع نشاط التسليف الصومالى .

أما التعديل فكان أدخل فى مجلس الادارة ، فبذلك يصبح الاعضاء ثمانية بدلا من سبعة . يعين العضو الجديد من طرف وزير الشئون المالية ، لذا فان الوزير المذكور سيعين ثلاثة بدلا من اثنين . وسيحمل مصادقة مشروع القانون ، أوتوماتكيا ، اضافة عضو فى اللجنة التنفيذية ، لذا ستتألف اللجنة من أربعة أعضاء بدلا من ثلاثة . أما العضو الجديد المتوقع فى مشروع القانون سيعمل جزء أكان فى مجلس الادارة أو اللجنة التنفيذية وانبعث هذا التعديل الموضوع تحت دراسة الجمعية ، من التجربة التى أجريت فى مدة الشهرين من العمل . وبهذه الكلمات الوجيزة وضح الرئيس مشروع القانون ، وذلك بعد أن قرأه المتحدث .

أخذ الكلام لاول مرة ، رئيس الكتلة الاغلبية للبرلمان ، الذى ذكر ، كيف أنه كان لوحظ حينما نوقش فى وقته قانون توسيع نشاط التسليف الصومالى ، بكثرة الاعضاء السبعة . لذا اقترح بترك الاشياء حسبما هى . وبعد أن نبه الرئيس بأنه أدخل التعديل لاسباب انبعثت فى حين تنفيذ قانون ٣٠ سبتمبر ١٩٥٦ ، أعطى الكلام للنائب عبد القادر محمد آذن (ح دم) ، الذى صرح بموافقته فى مصادقة مشروع القانون تحت الدراسة . بينما اشتركوا الى اقتراح رئيس الكتلة نور حاشى علاس ، النواب : على شيخ قيس معلم ، عبد الرحمن حاج مومن ، شيخ عمر شيخ حسن ، عثمان حاج محمد أفرح، حسن أبوكر، محمد شيخ عثمان وحاج عبديو . صرح نائبين فقط من كتلة وحدة الشباب الصومالى بموافقتهم للمشروع وهما : عثمان احمد ربلى وشيخ محمود محمد فقى ، الذى اقترح أيضا برفع اعضاء مجلس الادارة الى ٩ وأعضاء اللجنة التنفيذية الى ٥ .

وصرحوا بموافقتهم لمشروع القانون ، مشتركين الى كلمات رئيس كتلتهم ، النائب عبد القادر محمد آذن ، النواب : اكو حسن بهرو ، حاج احمد آذن حاج أمين .

بانتهاء تدخل النواب ، أخذ الكلام ممثل الوزارة المختصة ، الدكتور كوفاتا ، الذى وضح قائلا ، بأنه يجب عمل القوانين فى الكيفية الحسنة المستطاعة ، ولهذا الهدف فمن الضرورى أحيانا ادخال التعديلات ،ثم أن التجربة هى التى تدل اذا كان القانون حسن التطبيق أو لا .

وبهدف السماح للنواب أن يحددوا التصويت ، مع العلم أن مشروع القانون كان وزع عند ابتداء الجلسة ، أجل الرئيس التصويتات لجلسة يوم ١٣ الجارى

وعند التصويت ، صودق مشروع القانون بالاجماع وهكذا أيضا عند التصويت بفرز الاصوات السرية .

تقعيد عميد هوبيا

سجل فى يوم ١٤ الجارى فى هوبيا ، حسبما سجل فى جميع المناطق الاخرى لمقاطعة مدق ، تقعيد العميد السيد حاج عثمان ورسمه ، وتبديل السلطة ما بينه وبين حاكم ناحية هوبيا السيد عثمان حاج عمر .

عند ابتداء حفلة التقعيد ، وجه حاكم مقاطعة مدق السيد طاهر حاج عثمان ، على الحاضرين الكلمات التالية : «تأشر حادثة اليوم لهوبيا ولصوماليا ، خطوة أخرى فى السير نحو الحكم الذاتى . ان المسئوليات المسنودة على العميد عسرة ، ولكن يجب مواجهتها بحماسة واخلاص ، وذلك بالتغلب عليها ، يعمل لصالح رخاء الشعب . وأخيرا أقدم تهنئاتى بالنجاح للعميد واللجنة البلدية» .

ثم سلم حاكم الناحية السلطة، ومبلغ ٧٫٦٨٩ البقية الفعالة للسنة الماضية ، وبعدها وجه كلمات تناسب المقام على الجميع . وقبل أن تنتهى الحفلة ، عبر العميد من جهته التشكرات لحاكم المقاطعة ، وجميع الحاضرين للكلمات اللطيفة التى وجهوها فيما يختص بشخصيته .

وختاما وزعت لجميع المدعوين، اى السلطات السياسية والعسكرية، مستشارى الناحية والبلدية ، ممثلو الاحزاب السياسية والشعب ، المرطبات الباردة .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جرسى جامع شروع لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روموالو أنور وشارع شيترنى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حامود محمد على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة عبادة اسماعيل فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روموالو أنور بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة